I PENSIONATI: IL VATICANO CI PAGA POCO

CITTA' DEL VATICANO — In Vaticano «si trovano centinaia e centinaia di milioni per ammodernamenti ed assunzione di più personale, ma non si vuole disporre di pochi milioni per dare la mercede ai 'vecchi servi'». Lo scrive sul «notiziario» dell'associazione dipendenti laici vaticani (Adlv) il presidente dei pensionati Luigi Rossi De Gasperis, rilevando la necessità di un adeguamento economico.

Esortati i responsabili delle amministrazioni pontificie ad abbandonare «una volta per sempre gli antiquati sistemi legati a mentalità ormai superate» e ad affrontare «con senso di serietà e responsabilità il problema», la lettera così prosegue: «Sono anni che i pensionati più anziani, cioè quelli andati in quiescenza prima del 1980, aspettano miglioramenti. Tutti gli altri in servizio li hanno ottenuti. Possibile che non ci sia nemmeno una persona che si senta cristianamente in dovere di sanare questo immorale trattamento? Comunque si sappia che i pensionati sono stanchi di aspettare. Ora basta! Sono pronti ad estreme decisioni!».

DOLLARO IN LIEVE RIALZO 1298 LIRE, DUE PIU' DI IERI

ROMA — Il dollaro ha aperto mostrando una tendenza a rafforzare le posizioni segnate ieri in un mercato prudente nell'attesa di comunicazioni sulla bilancia commerciale Usa di marzo che sarà comunicata nel primo pomeriggio. Stamane è indicato intorno alle 1.298,50/1.299,50 lire rispetto alle 1.296,60 lire di ieri.

La quotazione del marco stamane è intorno alle 723,47 lire: ieri la moneta era stata fissata a 723,23 lire.

STAMPA SERA

L. 700
ANNO 119 - Numero 126

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI - TORINO, VIA MARENCO 32 - TEL. (011) 65.681 - C.A.P. 10126
NUMERI ARRETRATI IL DOPPIO - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE (GRUPPO 1/70)

Giovedì 14 Maggio 1987

Il folle autore della strage a Varese. Era in fuga da martedì

CONFLITTO A FUOCO: CATTURATO

Giuseppe Cusumano è stato ferito: è grave. I carabinieri lo hanno sorpreso stamane alle 9,10 vicino a Busto Arsizio. Aveva ucciso tre persone perché la moglie lo aveva lasciato

VARESE — Si è conclusa con un conflitto a fuoco con i carabinieri la fuga di Giuseppe Cusumano, il ventitreenne folle killer che l'altro ieri a Morazzone, un comune del Varesotto, ha ucciso tre persone (parenti della moglie) e ne ha ferite altre quattro. Alle 9,10 di stamane il killer è stato catturato dai carabinieri della compagnia di Busto Arsizio dopo una sparatoria.

Il Cusumano è rimasto ferito dal fuoco incrociato con i carabinieri. Ora si trova ricoverato al pronto soccorso dell'ospedale di Busto Arsizio. Le sue condizioni, stando alle prime notizie, dovrebbero essere gravi. Il giovane era a bordo di una «Croma Turbodiesel», risultata rubata. Il Cusumano aveva sé una pistola e un fucile da caccia, probabilmente lo stesso con cui ha compiuto la strage.

La «Croma» con a bordo il killer non s'è fermata all'alt imposto da una pattuglia dei carabinieri che stava effettuando un posto di blocco a Cairate. E' così iniziato un folle inseguimento, sul filo dei 180 all'ora, con un violento fuoco incrociato da parte

Giuseppe Cusumano

dei carabinieri e del Cusumano. La corsa delle autovetture, una gimcana fra altre auto, è proseguita per alcuni chilometri, sino a quando la «Croma» è finita fuori strada perché il giovane, per le ferite, non era più in grado di guidare.

Quando alla «Croma» si sono avvicinati i carabinieri, il Cusumano non ha opposto resistenza. Si è lasciato catturare. In un attimo sul posto sono giunte numerose altre gazzelle dei carabinieri richiamate via radio. Con un'autovettura il giovane è stato trasportato all'ospedale di Busto Arsizio, dove qualche istante dopo è giunto anche il dottor Abate, il sostituto procuratore della Repubblica di Varese che coordina le indagini.

Il magistrato avrebbe già sottoposto il Cusumano ad un primo interrogatorio. Ovviamente non si sa cosa possa aver detto il pluriomicida, che qualcuno definisce pazzo. E per la verità presso il reparto psichiatrico dell'ospedale multizonale di Varese è stato ricoverato più di una volta. «Avrebbero dovuto tenerlo dentro per sempre» commentano in paese, a Morazzone.

Malgrado le ipotesi che il Cusumano potesse essere fuggito verso il paese di origine (Caltagirone, in provincia di Catania) carabinieri e polizia erano convinti che il Cusumano non si fosse allontanato dalla zona in cui l'altro ieri ha consumato la strage. Erano infatti certi che prima o poi sarebbe incappato in qualche posto di blocco. Numerosissime infatti le pattuglie, con autocivette, che tenevano sotto controllo l'intera zona del Varesotto. E con discrezione agenti in borghese controllavano anche l'ospedale dove si trova Laura Antonini, la moglie del folle assassino, ricoverata per la ferita alla schiena.

La giovane donna ha affermato che non avrebbe nulla da dirgli anche se si ritiene perfettamente conscia di essere stata la causa, seppure indiretta, della strage. Infatti dopo che si era separata dal marito, quest'ultimo aveva tentato più volte di farla tornare con sé. Ma a seguito dei continui rifiuti, Cusumano dapprima aveva minacciato la vendetta, poi aveva posto in atto il suo piano criminale. Si era presentato di mattina presto alla villa dove la moglie era tornata a vivere con i parenti, con la chiara intenzione di fare una strage. Con un fucile da caccia aveva colpito a morte i nonni paterni di Laura Antonini e la suocera. Poi aveva ferito la moglie, il suocero, uno zio della moglie e un vicino di casa. Quindi si era dato alla fuga che è durata fino a stamane.

Nel frattempo oggi pomeriggio tutta Morazzone si fermerà per dare l'ultimo saluto a Mirella Molteni, Norina Colombo e Lorenzo Antonini, le vittime innocenti della strage. Per oggi è stato decretato il lutto cittadino, con una decisione presa dalla Giunta municipale. I funerali saranno celebrati alle 18,30 nella chiesa parrocchiale di Sant'Ambrogio. Sarà presente l'intero Consiglio comunale di cui Bruno Antonini, rispettivamente marito e figlio delle tre vittime, fa parte come indipendente dc.

Marco Marelli

Morazzone (Varese). I carabinieri pongono i sigilli nella villa dove è avvenuta la strage

Parla il pretore di Pavia

«PERCHE' HO ASSOLTO I GIORNALI PORNO»

PAVIA — Articoli e pubblicazioni pornografiche «non ledono il comune senso del pudore». Questo è quanto ha stabilito ieri il pretore onorario di Pavia, Giorgio Rusconi, assolvendo con formula piena, «perché il fatto non sussiste», due torinesi arrestati dalla polizia alla periferia di Pavia qualche ora prima e accusati di commercio di materiale e riviste pornografiche. La sentenza, unica in Italia, farà indubbiamente discutere a livello nazionale, diventando punto di riferimento per tutti i legali di sexy-shop ed editrici porno.

I due imputati, Salvatore Piazza, 53 anni, e Giovanni Satta, di 20 anni, entrambi domiciliati a Torino, dove dovrebbero aprire un sexy-shop, erano stati fermati a un posto di blocco alla periferia di Pavia da una pattuglia della volante, per un normale controllo. Nel portabagagli della loro auto erano state trovate due valigie contenenti articoli e riviste oscene. Due ore dopo i due erano già a giudizio davanti al pretore che quattro minuti dopo li assolveva con formula ampia perché il fatto non sussiste, ordinandone l'immediata scarcerazione e la restituzione del materiale pornografico (videosexy, bambole gonfiabili, falli, vibratori, riviste, ecc.), che era stato sequestrato dalla polizia. Il pm, avvocato Fabio Pedrazzini, aveva chiesto la condanna a due anni, multa e sequestro del materiale; la difesa si era battuta per l'assoluzione o per il minimo della pena pecuniaria.

La sentenza ha colto di sorpresa i due torinesi, che non immaginavano di essere assolti.

«Gli oggetti in questione, secondo me — ha dichiarato il pretore Rusconi —, non ledono affatto il comune sentimento del pudore a prescindere da dove erano e dall'uso che uno ne fa. E' inutile fare dei salti mortali attraverso cavilli giuridici — ha sottolineato ancora il pretore —, per emettere una condanna di facciata e poi assolvere di fatto. Non si può dire... mi dispiace, ma la legge mi impone di condannarti. Personalmente come giudice rispondo alla legge, e come uomo alla coscienza: sono a posto con l'una e con l'altra».

Amedeo Lugaro

Polemiche dopo l'appello dei vescovi per il voto unitario

CHI HA DETTO CHE IL CATTOLICO VOTA DC?

Interventi di Rocco Buttiglione, dom Franzoni, monsignor Motolese

ROMA — Il documento della Conferenza Episcopale Italiana, sull'invito all'unità dei cattolici di fronte al voto, continua a far discutere. Rocco Buttiglione, leader di Comunione e Liberazione, sostiene al proposito — in un articolo che uscirà sul prossimo numero della rivista *Il Sabato* — che «*sarebbe sostanzialmente inesatto e fonte di gravi fraintendimenti interpretare l'invito all'unità dei cattolici semplicemente a far quadrato intorno alla democrazia cristiana*». E' poi «*quanto meno prematura la conversione dell'unità dei cattolici in funzione prevalentemente antisocialista*».

Per Buttiglione «*l'invito all'unità è infatti in funzione dell'affermazione della presenza missionaria della Chiesa nel mondo e non in funzione della difesa del primato politico di un partito*».

«*Si può giocare* — si chiede a questo punto il leader di Comunione e Liberazione — *l'unità dei cattolici in funzione antisocialista? Non bisogna dimenticare che il psi è il partito che esprime meglio la crisi della cultura di sinistra e che proprio per questo è mobile, capace di ripensare i dogmi di quella tradizione, alla ricerca di nuove vie*».

«*Nel partito socialista italiano* — conclude Buttiglione — *possono convivere motivazioni diverse, in cui le singole personalità hanno un campo più vasto di azione, nel quale far valere i dettami della propria coscienza morale*».

«*Ma con quale autorità* — fa eco Dom Franzoni, delle Comunità di Base, che abbiamo intervistato questa mattina — *il leader di Comunione e Liberazione offre queste interpretazioni? E' vero che CL si è riservata di volta in volta di 'minacciare' la dc qualora non fosse investita di portare la cultura popolare cattolica nella politica: ma questi sono appelli datati, inutili sotto elezioni perché sono questioni astratte sul voto dei cattolici*».

Sulla rivista *Il Sabato* c'è un altro intervento circa il documento della Conferenza Episcopale Italiana. E' quello dell'arcivescovo di Taranto, monsignor Guglielmo Motolese, il quale all'affermazione che il momento è difficile e i cattolici devono restare uniti replica: «*E' un momento che dura da 40 anni, lo so. Ed ogni volta il vescovo deve dire la stessa cosa. Con un dolore in più: che sa di indirizzare in questo modo i voti ad un partito che pare non far conto a sufficienza della dottrina sociale cristiana. A chi mi chiede se sia vero che la dc sempre più si lasci attanagliare da una mentalità borghese, da una cultura che non nasce dalla nostra tradizione, non posso certo levare il dubbio*».

E aggiunge l'arcivescovo, già vice presidente della Conferenza Episcopale Italiana per il Sud: «*Un partito deve avere una ideologia, sennò è una pura macchina di potere. E la democrazia cristiana ha spartito seggi e poltrone come gli altri, utilizzando spesso persone incompetenti, nel vuoto ideologico, e quando c'è il vuoto ideologico ci si appiattisce sulle posizioni culturali dominanti, che sono quelle borghesi e massoniche. La democrazia cristiana può e deve scrollarsele di dosso*».

Per il segretario del partito socialista italiano, Bettino Craxi, interpellato sul documento Cei durante la conferenza stampa di presentazione delle liste elettorali, «*una tradizione unitaria del voto cattolico nel nostro Paese non c'è*».

«*La Chiesa* — ha sottolineato Craxi — *ha tutto il diritto di difendere i valori che propugna nella società. Lo deve poter fare in piena libertà e questa libertà deve essere garantita. Osservo che questo Paese è a grande maggioranza cattolica e a stragrande maggioranza cristiana. E i voti dei cattolici e dei cristiani da molto tempo si distribuiscono lungo tutto l'arco delle forze politiche, dalla destra alla sinistra. E di fronte alla Chiesa di Cristo questi sono cattolici e cristiani non meno di altri. E il valore e la sincerità della loro fede e della loro coerenza rispetto ai valori della fede e della religione non possono essere mai misurati con il metro della loro adesione ad un partito politico. Osservo che esistono cattolici candidati in tutte le liste e la loro candidatura di cittadini deve essere rispettata e considerata su un piano di parità, senza discriminazioni a loro danno*».

«*Come tutti i cittadini di fede cristiana, devono poi godere della medesima libertà politica di fronte ad una competizione elettorale anche i religiosi e le religiose. Penso che il compito della Chiesa* — ha concluso Craxi — *sia tenere alto l'insegnamento evangelico e la moralità cristiana e rispettare i cattolici nel loro comportamento di uomini e di cittadini*».

Da segnalare infine, a conclusione di questi interventi, la dichiarazione del ministro Granelli, il quale ha interpretato il documento della Conferenza Episcopale Italiana come un invito ai cattolici «*a non disimpegnarsi dal loro dovere di cittadini e a tener conto di certi valori fondamentali, in quanto cattolici, nel libero uso del loro voto*».

CANNES / *Il festival (madrina Elisabeth Taylor) celebra se stesso*

LADY D SULLA CROISETTE

Cannes. L'arrivo di Elisabeth Taylor accompagnata da Georges Hamilton ieri al festival

DAL NOSTRO INVIATO

CANNES — Il soffio della restaurazione porta domani al Festival i principi di Galles, Carlo e Diana, per una visita ufficiale che suscita apprensione non meno che interesse.

Nulla di ufficiale né di preciso nel programma (sarebbe come invitare i malintenzionati a aspettare la coppia reale nel x posto all'ora y). Tuttavia si sa che Carlo e Diana arriveranno in aereo da Londra a Nizza trasferendosi immediatamente in Municipio dove li aspetteranno il regista de *Il dottor Zivago* David Lean, il divo della seconda serie di 007, Roger Moore, e l'interprete di *Mission*, Jeremy Irons.

La sosta in Comune è ovvia e strategica. La sede si trova infatti a due passi dal lungomare della Croisette, il luogo dei tre impegni ufficiali. Immediatamente dopo il pranzo offerto dal sindaco madame Dupuis sempre in Comune, i principi visiteranno il Palazzo del Cinema, il Mercato del Film e il padiglione della Gran Bretagna. Sono tappe dislocate sulla Croisette che un intenso servizio d'ordine renderà inaccessibile.

L'operazione facilita ma non risolve i problemi della sicurezza e del traffico. L'altro giorno nella Salle des Ambassadeurs al Palais — la medesima che dovrebbe ospitare la cena di Carlo, Diana e notabili — l'indimenticabile Micheline Presle interprete di *Le diable au corps* ha ricevuto soltanto simbolicamente un trofeo-ricordo del Festival. Dall'ultimo piano si vedeva la macchina con Jean-Claude Brialy e il trofeo imbottigliata tra altre mille nel mezzogiorno di fuoco della Croisette.

I dipendenti del Festival sono invitati a fare nei confronti della coppia un inchino, se maschi e una riverenza, se femmine. In ogni caso Carlo e Diana, a parte l'omaggio che renderanno ad Alec Guinness di concerto con l'organizzazione, potranno vedere il film inglese *The Whales of August* diretto da Lindsay Anderson. Escluso che si soffermino sul *Prick up your ears* dedicato al commediografo omosessuale Joe Orton dal regista Stephen Frears, dove la seduzione del protagonista da parte di un amico avviene in contrappunto con la trasmissione televisiva dell'incoronazione di Elisabetta II.

Piero Perona

L'INCENDIO IN CINA GRANDE COME LA VAL D'AOSTA

PECHINO — Continua inarrestabile l'incendio che, iniziato otto giorni fa nella regione cinese nord orientale dello Heilongjiang al confine sino-sovietico, ha già distrutto 300 mila ettari di boschi, un'estensione superiore all'intera Val d'Aosta. A quanto si apprende dalle ultime notizie provenienti dalla zona, i responsabili dell'assessorato alle Foreste della regione hanno dichiarato di avere poche speranze che il fuoco possa essere spento in breve tempo. L'incendio ha già provocato 108 morti, 300 feriti e 40 mila senza tetto.

Insieme ai politici in corsa per le Camere anche attori e cantanti

DICIASSETTE SIMBOLI AI NASTRI DI PARTENZA LA DC PERDE L'ULTIMO POSTO A DESTRA

Ai nastri di partenza per queste contrastatissime elezioni, nella circoscrizione Torino-Novara-Vercelli, sulla scheda per la Camera si sono schierate 17 liste. Nell'ordine, figurano: Pci, Dp, Piemônt-Union Piemonteisa, Movimento autonomista democratici progressisti-Alleanza popolare, Msi, Lista verde, Piemônt-autonomia regionale, Pensionati uniti-Liga veneta, Pri, Alleanza umanista, Partito sardo d'azione, Psi, Dc, Pli, Movimento di liberazione fiscale, Psdi, Pr. Per il Senato le formazioni sono 15, rispetto alle prime mancano Alleanza umanista e Partito sardo.

La dc ha rinunciato all'ultimo posto in basso a destra, forse per evitare snervanti questioni con i radicali, che avevano preannunciato battaglia, e, infatti, il pr si è presentato in via Corte d'Appello poco prima della [illegible] per la consegna dei documenti relativi ai candidati. Lo scudocrociato ha optato per il primo posto in alto a destra. Ecco le liste presentate nel pomeriggio di ieri.

PSI — Giuliano Amato, già sottosegretario con l'ex-presidente del consiglio Craxi, è il capolista. Gli altri deputati uscenti figurano in ordine alfabetico: Filippo Fiandrotti, Giuseppe La Ganga, Gabriele Salerno. Hanno agguerriti compagni-concorrenti nei [illegible] dimissionario Giorgio Cardetti, nell'ex-segretario regionale Domenico Mercurio. Altri nomi: Giuseppe Dossena, piazzato al numero 10, come la maglia granata che veste di domenica, la cantante Raffaella De Vita, l'ingegnere Carlo Mussa Ivaldi, il verde-civico e consigliere comunale Ferdinando Albia (di fatto, è un trasferimento). Per il senato: l'assessore alla cultura Marziano Marzano a Torino Centro, il segretario cittadino Franco Mollo a Torino Fiat, l'assessore allo sport a Torino-collina. Il senatore uscente Eugenio Bozzello a Ivrea, lo scrittore Mario Soldati a Susa, l'assessore provinciale Emilio Trovati a Pinerolo.

DC — E' il vicesegretario nazionale della dc, Guido Bodrato, a capitanare la foltissima formazione torinese che cercherà voti nella circoscrizione Torino-Vercelli-Novara. Insieme con lui, nella testa di lista, c'è il ministro dell'interno, Oscar Luigi Scalfaro e, subito dopo, Silvio Lega, già deputato europeo ora a Montecitorio, esponente della direzione nazionale dc. Quindi Paola Cavigliasso e il presidente della Commissione lavori pubblici della Camera, Giuseppe Botta. Li seguono tutti i deputati che hanno partecipato ai lavori dell'ultima legislatura: Michele Zolla, Gianfranco Astori, Pierangelo Balzardi, Luigi Rossi di Montelera.

Poi, «le matricole». Tra i nuovi ci sono Vito Bonsignore, amministratore delegato della società autostradale Torino-Milano, Franco Pizzetti, prorettore dell'Università di Torino e capogruppo in Comune, Riccardo Sartoris che per l'avventura romana ha lasciato l'assessorato regionale al commercio. Ci sono anche esponenti che ritentano: il prosindaco Giovanni Porcellana e Giuseppe Costamagna.

Nei collegi senatoriali la lista dc è ricchissima di conferme. Il giurista Marcello Gallo resta nel collegio di Torino Centro, ma si presenterà anche a Pinerolo; l'avvocato Roberto Manni sarà a Torino Fiat, Ferriere; il professor Mario Rey a Ivrea; il generale Giorgio Donati in quello di Susa; Maria Paola Tripoli (che è anche candidata al Parlamento) a Torino Dora.

PLI — Numero uno: il segretario nazionale Renato Altissimo, seguito dal predecessore Valerio Zanone. Poi il senatore uscente Attilio Bastianini. Tra gli altri: l'assessore Pier Giorgio Re, l'ex-direttore di Stampa Sera Michele Torre, i giornalisti Maria Teresa Bison Ferraris e Giorgio Frankel, il segretario cittadino Pier Luigi Amerio, il medico Federico Levis, l'avvocato Maria Franzetta, l'avvocato Guido Brosio, l'ex-calciatore Cesare Nay. Alcuni collegi senatoriali: Bastianini a Torino centro, l'assessore Giuseppe Dondona a Torino Fiat, lo scrittore Giuseppe Cervaso a Pinerolo.

Movimento di liberazione fiscale — Il promotore dell'ultima marcia anticipatrice di Torino apre questa lista annunciata mesi fa: Sergio Gaddi è seguito dall'agente di commercio Giorgio Aimo, dall'insegnante Michelina Albezzano, dall'odontotecnico Giovanni Antista. Per il senato: il medico Giorgio Re a Torino centro, il commerciante Giuseppe Negro a Torino e a Pinerolo.

PSDI — Capolista è il ministro dei lavori pubblici Franco Nicolazzi che già nell'83 aveva guidato la formazione del «sol nascente». Dopo di lui, ecco l'assessore regionale Giuseppe Cerutti, che ha lasciato la scorsa settimana palazzo Lascaris per puntare a Montecitorio. In terza posizione, Baldassare Furnari, consigliere comunale, già deputato e non più rieletto nell'83. Gli altri nomi della lista rappresentano quasi tutti i settori della società: ci sono imprenditori come Ottaviano Battistella, agricoltori come Pier Angelo Bellazzi, medici come Pier Giorgio Cobianchi, casalinghe come Luciana Combetto, pensionati come Giuseppe Giamminola, dirigenti come Raffaele Giangrande. Folto anche il numero degli operai, alto quello degli impiegati, cospicuo quello dei professionisti. Nella corsa verso il senato c'è Ricciotti Lerro.

PR — E' Giovanni Negri, segretario federale del partito, torinese a guidare i radicali in questa competizione elettorale. Con lui ci sono tutti i più bei nomi del partito radicale: Domenico Modugno, Maria Adelaide Aglietta, il generale Ambrogio Viviani, l'eurodeputato Roberto Cicciomessere, il cardiochirurgo Gaetano Azzolina, l'avvocato torinese [illegible], un immigrato nigeriano Ajayi Michael Oluseguin ed esponenti di tutti gli strati sociali: Enzo Cucco, studente, Mauro Ravinale, impiegato, Umberto Manfredini, medico, Nicoletta Laudi Levi, consigliere provinciale a Torino, Pietro Tartamella, edicolante. Per il senato: Marco Pannella, Maria Adelaide Aglietta, Piero Craveri.

Nuovi (e lussuosi) negozi aprono a Torino

NOVITA' IN CENTRO: RISTORANTI, PRIMIZIE & C.

I nuovi locali dello storico negozio di «Paissa»

Si è aperta ieri in piazza Vittorio la nuova sede di Paissa affidata a Mario Chiogna: circa cinquemila articoli diversi a portata di mano, dal caviale fresco agli spaghetti, raccolti in una simpatica cornice che presenta un particolare angolo-bar fornitissimo di analcolici, succhi e caffè. Si aprirà invece oggi in via Lagrange, nel settore che raccoglie alcuni tra i negozi alimentari più prestigiosi della città, la nuova sede che Scannavino ha destinato alle sue celebri primizie in arrivo da ogni parte del mondo.

Il commercio cambia e si evolve, mentre si innestano sulla linea di appagante golosità anche alcuni pettegolezzi dell'ultima ora. Risolti dagli assessori Spagnuolo e Zanetta gli ultimi aspetti patrimoniali collegati alla nuova gestione del Caval 'd Bronz di piazza San Carlo, il locale è in piena ristrutturazione. Toccherà a Moreno, titolare di quell'antico ristorante-top che è «La Smarrilla», occuparsi della gestione del piccolo e superlussuoso «ristorante (25 i coperti complessivi) previsto al primo piano, in abbinamento alla caffetteria-pasticceria sottostante. E intanto, anche via Monferrato prepara novità non solo belle ma prima ancora decisamente buone. La ospiterà una nuova struttura del tutto inedita per la città che si preannuncia basata su un indovinato binomio tra ristorante e vendita al dettaglio di piatti caldi, preparati al momento nella cucina posta tra i due locali.

Su via Monferrato, nella preziosa bottega storica catalogata dall'Ufficio Arredo Urbano che ancora conserva la sua tipica insegna di «Salsamentario», la vendita al dettaglio dei piatti in menù. Su via Santorre di Santarosa l'entrata al nuovo ristorante di circa ottanta coperti, dove le stesse portate potranno essere assaporate servite a tavola di tutto punto.

Misura preventiva: l'acqua è inquinata (ma non c'è pericolo)

GASSINO, CHIUSO IL POZZO DI RIO VALLE

Il più importante della zona. Garantito il rifornimento idrico

Firmato il contratto, riprese per 25 giorni

TROUPE TV TORINESE FILMERA' L'ARMENIA

Sarà una troupe di Torino a filmare il «paese dell'arca di Noè», l'Armenia. La Nova T. produzioni televisive ha infatti firmato un contratto di coproduzione con Gostelradio, la televisione statale sovietica, per la realizzazione di un programma sulla storia, l'arte e la cultura di una delle quindici repubbliche dell'Urss.

Il progetto, presentato sei mesi fa all'ente televisivo sovietico, è stato curato dal professor Adriano Alpago Novello, docente universitario al Politecnico di Milano e direttore del Centro studi della cultura armena di Milano.

La troupe, composta dal regista Michelangelo Dotta, gli operatori di ripresa Guido Cravero, Liborio L'Abbate e due responsabili della società, Renato Grosso e Giuseppe Cortesi, raggiungerà Mosca sabato e domenica, accompagnata da Oleg Shatskov, responsabile delle collaborazioni televisive con l'Italia della Gostelradio, si trasferirà ad Erevan, la capitale dell'Armenia.

Le riprese si protrarranno per circa venticinque giorni. I filmati saranno poi presentati alle manifestazioni organizzate dalla Regione Veneto in collaborazione con la repubblica socialista armena.

Chiuso a Gassino per motivo precauzionale il megapozzo di Rio Valle, una delle principali fonti di approvvigionamento idrico dell'acquedotto comunale. Le analisi periodiche effettuate dall'Usl hanno riscontrato la presenza di tracce di un composto chimico sconosciuto, che dopo lunghe analisi è risultato essere un residuo di una lavorazione industriale che non risulta essere effettuata nella zona del Gassinese.

Si tratta di una quantità infinitesimale, che però ha indotto l'Usl a consigliare al Comune la chiusura temporanea del pozzo in attesa di un parere del Consiglio superiore della sanità sull'eventuale pericolo del composto.

Dice il dottor Felice Savio, presidente del Comitato di gestione dell'Usl 29, che fa capo a Gassino e San Mauro: *«E' uno di quei casi in cui si riesce a realizzare un'opera di prevenzione individuando delle sostanze presenti nell'acqua in quantità estremamente minime. Allo stato attuale non esistono pericoli per la salute delle persone, ma era comunque meglio prevenire chiudendo il pozzo che rischiare possibili danni. Ora che la sostanza è stata individuata, avvieremo delle indagini nell'intento di stabilirne la provenienza e bloccare l'eventuale fonte di inquinamento».*

E in Comune si riaccende la polemica. La falda è troppo esposta?

La chiusura del pozzo di Rio Valle riaccenderà qualche polemica in Comune: si tratta di un'opera che tra lavori di ricerca, scavo e allacciamento all'acquedotto è costata una somma rilevante, suscitando polemiche e interrogazioni da parte della minoranza. Le opposizioni avevano poi criticato in consiglio il fatto che il pozzo «pesca» nella falda freatica a modesta profondità e quindi non al riparo da possibili infiltrazioni.

Aggiunge il dottor Savio, presidente del Comitato di gestione dell'Usl: *«Non so se, com'è stato detto nei giorni scorsi, il pozzo è stato riaperto per alcuni giorni dopo l'ordinanza del sindaco; ma l'altro giorno ho ribadito al Comune la necessità precauzionale di mantenerne la chiusura. Oltre tutto il paese non rischia di restare senz'acqua in quanto è possibile in ogni momento usufruire dell'acquedotto proveniente da Torino».*

P. F.

STAMPA SERA

Luca Bernardelli direttore responsabile
Carlo Silvestri vicedirettore

Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli - Vicepresidente Vittorio Caissotti di Chiusano - Amministratore Delegato e Direttore Generale Paolo Paloschi - Amministratori Enrico Auteri, Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuttica, Giovanni Giovannini, Carlo Masseroni, Francesco Paolo Mattioli - Sindaci Alfonso Ferrero (presidente), Luigi Demartini, Giovanni Peradotto

Stabilimento tipografico: Editrice La Stampa S.p.A. - Via Marenco 32 - 10126 Torino

CERTIFICATO N. [illegible] DEL 18-12-1986

SCHIAFFI E SCONCEZZE CONTRO LE BAMBINE A BARRIERA DI MILANO

Sessantasette anni compiuti: avvicinava le bambine del quartiere Barriera di Milano, le accarezzava con troppa insistenza, le invitava sulla sua automobile per offrire loro il gelato e toccarle mentre se lo mangiavano. Ha violentato due sorelle di 13 e 9 anni. Ha costretto la nipotina che era anche più giovane ad assistere mentre lui si esibiva in ogni sorta di sconcezze.

Domenico Apruzzese è stato condannato a 8 anni di carcere in primo grado. Oggi è agli arresti domiciliari in corso Palermo 88 e compare davanti ai magistrati della Corte d'Appello per il secondo grado di giudizio. Sostiene che le accuse sono false, ingigantite, esasperate. Dice di essere innocente, trascinato in tribunale senza colpe, vittima di un equivoco.

Il capo di imputazione è di quattro pagine. Vengono contestati episodi e circostanze avvenute fra il dicembre 1984 e il 22 agosto 1985 quando è stato arrestato. La prima avance nei confronti di una ragazzina del palazzo dove lui abitava sarebbe avvenuta la vigilia di Natale. Le aveva aperto la porta di casa e l'aveva fatta entrare nel suo alloggio. Gentile, educato come quei nonni buoni che diventano protagonisti di mille pubblicità. Poi, improvvisamente, ha cambiato atteggiamento e tono di voce. «Con più azioni esecutive del medesimo disegno criminoso — scrive l'accusa — con la violenza consistente in schiaffi e in un'occasione a stringerle intorno al collo un cordino di cuoio, costringeva a congiunzione carnale». Poi le minacce: «Devi stare zitta. Zitta, hai capito? Questa cosa deve restare un segreto fra noi due, altrimenti ti ammazzo».

E la ragazzina diventata grande prima del tempo non ha parlato con nessuno dei soprusi e delle angherie cui veniva sottoposta sempre più di frequente. Per quel vecchio era diventato un gioco perverso: si è armato di attrezzi da porno shop, li ha fatti vedere alla ragazzina e li ha usati.

Una volta si è appartato in automobile. Un passante ha visto la scena che gli è sembrata sconveniente e ha tentato di intervenire. Ma è stato minacciato con il coltello: «Vattene, non sono affari tuoi, non farti più vedere se non vuoi guai». Quello si è allontanato e si è rivolto alla polizia.

STAMPA SERA
Giovedì 14 Maggio 1987
3

Torna parcheggio selvaggio in tutta la città: disagi ma anche minacce

UN FAR WEST AUTOMOBILISTICO

IN CORSO MATTEOTTI SI E' ARRIVATI ANCHE ALLE DENUNCE

C'è poco da stare allegri: morte, per decadimento del decreto legge, le supermulte, rimangono ben vive le difficoltà del traffico cittadino con relativi problemi di inquinamento, rumore, nervi a fior di pelle, auto in sosta vietata, in doppia e tripla fila, e ulteriori disagi di transito per i pedoni e per chi ha gravi handicap di tipo motorio o visivo.

Sono tutti problemi alimentati proprio dal fatto che al comando dei vigili urbani è arrivata la circolare «del perdono». In base ad essa per il posteggio in sosta vietata si torna a pagare 12 mila lire invece delle 36 mila del discusso decreto, una somma quindi che spinge moltissimi torinesi a «rischiare» tranquillamente la multa.

Molti automobilisti, d'altra parte, non si erano posti il problema neppure prima, fidando anche nelle gravi difficoltà che da tempo affliggono il comando di corso XI Febbraio e che in questi giorni sono denunciate ed evidenziate ai giardini di Porta Nuova dagli stessi «civich».

Un caso tipico dell'indisciplina automobilistica è riscontrabile da qualche tempo in corso Matteotti. Nel tratto compreso tra i corsi Galileo Ferraris e Vinzaglio decine e decine di vetture vengono parcheggiate sulle aiuole spartitraffico centrali, occupando lo spazio che fino ad un mese fa sembrava destinato a pista ciclabile.

E' impossibile per i pedoni il passeggio o la semplice sosta sulle panchine di legno messe di recente sotto gli alberi per creare una piccola oasi di pace nel pur ridottissimo polmone verde.

La situazione è stata più volte segnalata ai vigili urbani, ma inutilmente. Chi nella zona ha provato a protestare o a impedire l'accesso dei veicoli ostruendo le rampe d'entrata è stato minacciato.

Lo dice Aldo Bruno, che abita nei paraggi. *«In cinquanta abbiamo scritto al sindaco e agli assessori competenti e no. In certe ore sul corso Matteotti è addirittura possibile vedere otto file di macchine parcheggiate. Ma la situazione non è cambiata, anzi. Di recente chi lavora in zona sembra avere scoperto in massa questa nuova "oasi centrale" da poter utilizzare e sfruttare invece di recarsi al parcheggio a pagamento di corso Galileo Ferraris che continua ad essere quasi sempre semivuoto»*.

Fino ad un mese fa c'erano dei paletti di legno che impedivano l'accesso su queste aiuole, potevano passare solo le biciclette. *«Prima li hanno spostati di modo che nel varco potessero infilarsi le vetture di piccola cilindrata. Dopo nemmeno una settimana questi paletti erano spariti ed è cominciato l'assalto in grande stile. Il Far West: un gran polverone, sassi e ciottoli che schizzano dappertutto al passaggio delle auto e l'impossibilità per i pedoni di restare in quello spazio»*.

Per opporsi a questa «invasione» gli abitanti del quartiere che usufruivano delle aiuole fino a qualche mese fa, prima hanno segnalato il fatto ai vigili, poi in una decina hanno deciso di attuare un'«azione di protesta».

«Una mattina siamo andati a lavorare con il pullman lasciando parcheggiate le nostre auto agli ingressi della aiuole. Tutto inutile: gli "invasori" ce le hanno spostate per non perdere il "parcheggio d'oro". Sulla mia c'era pure un bigliettino: "La prossima volta che tenti di fare il furbo te la sfasciamo"».

Poiché riteneva che ci fossero gli estremi della minaccia il signor Bruno ha presentato un esposto in pretura. *«In seguito sono andato anche dal vicecomandante dei vigili urbani, dott. Gorrati, per sapere se anche a lui era giunta la mia segnalazione. Ha allargato le braccia sconsolato limitandosi a dire che fino a quel momento non ne era al corrente»*. «Ora — questa l'amara conclusione — *è passato un po' di tempo e tutto continua come prima. Sarà una mia impressione, mi sembra però che il problema non si risolverà in tempi brevi»*.

I problemi degli abitanti di corso Matteotti sono forse più gravi di quelli dei loro concittadini che abitano in tutta la zona centrale e della prima periferia, ma non certamente diversi. Dopo un mese di relativo «respiro», parcheggio selvaggio è tornato alla carica, più rabbioso di prima. Dischi orari, divieti di sosta, zone di rimozione forzata sembrano non valere più nulla. E nei parcheggi a pagamento, ironia della sorte, comodi spazi vuoti non vengono occupati.

iv. bar.

In corso Matteotti l'aiuola centrale è diventata una giungla di auto parcheggiate

Tanti volontari ma anche una diffusa ostilità

IN TESTA ALLA HIT PARADE PER L'AIUTO AI BARBONI

Domenico, poco più di vent'anni, per strada da un po', un bel giorno decise di andarsene in giro per l'Italia *«a vedere come funzionano i servizi per i senza fissa dimora»*. E' stato a Milano, Bergamo, Firenze, Genova... Al ritorno si è presentato a suor Angela, negli uffici del Movimento Vincenziano di via Saccarelli, e, dopo qualche reticenza, le ha raccontato con dovizia di particolari il suo specialissimo viaggio attraverso mense e dormitori per poveri. *«A parte Bergamo, non ho trovato posto dove si mangiasse tanto e bene come a Torino»*, è stata la sua «sentenza».

La voce si è sparsa da tempo: accade spesso che qualche «barbone» nuovo stile, di quelli giovani che non hanno più famiglia né posti dove andare, scenda da un treno a Porta Nuova: nell'atrio della stazione trova la stanzetta della «Bartolomeo & C.» e un primo sicuro aiuto. Poi gli basta girare l'angolo e, in via Nizza 18, conoscere i volontari della San Vincenzo, pronti ad offrire una mano. E, frequentando l'atrio della stazione, fa in fretta a procurarsi tutti gli indirizzi dove trovare ascolto e ricevere un aiuto. Sono tanti: corrispondono alle «case di ospitalità» della San Vincenzo, ai dormitori del Comune e del Cottolengo, all'«asilo notturno d'emergenza» delle Suore Albertine, per le donne finite in strada, e a quelli dei Padri Camilliani, che accolgono gli anziani e gli ammalati.

La mappa di questa cittadella della solidarietà, fra via Nizza e Porta Palazzo, con nuove porte che si aprono in periferia, come quella della parrocchia di Santa Maria Goretti, oltre l'asse di via Pietro Cossa, verso Collegno, si infittisce con l'elenco delle mense e dei posti dove comunque «qualcosa si riceve». E il primo riflesso di tanta disponibilità sparsa per Torino è il gran camminare di vecchi e nuovi barboni da un indirizzo all'altro, per aver nel tal luogo la colazione, nell'altro un pasto, nell'altro ancora un ricovero, un indumento, un piccolo aiuto, per tirare avanti.

Il problema, grande, sempre più grande, è che tanta disponibilità deve far fronte ad una sempre maggiore bisogno: sono ormai duemila le persone per strada in questa città, e della metà si conosce appena l'identità. *«Fra questi i barboni di una volta sono diventati una rarità* — racconta suor Angela —: *le vecchie povertà a Torino oggi hanno il volto nuovo di giovanissimi scappati di casa, con tanti problemi, di uomini di mezz'età che hanno perso il lavoro e tutto il resto, dei dimessi dagli ospedali psichiatrici, di donne cacciate dai mariti e senza risorse, degli stranieri appena arrivati. Non si riesce mai a fare abbastanza»*. Il primo problema, sottolineato anche ieri sera, a conclusione dei lavori del convegno organizzato dal Movimento Vincenziano e dalla Caritas torinesi, è quello dei posti-letto per i senza fissa dimora.

Sono 160; ce ne sarebbe bisogno di almeno 800: dei nuovi barboni due quinti dormono sotto il cielo e altri 150 nelle pensioni, a carico dei vari enti di assistenza. *«Sino al 1972 potevamo disporre di 525 posti-letto* — spiega suor Angela —, *poi si sono chiusi dei centri, ristrutturati altri, per questo oggi chiediamo la riapertura totale della struttura di via Foligno, che potrebbe ospitare fino a 200 persone: giovani sbandati»*. Il Comune ha per anni progettato di aprire una casa-albergo per questi ragazzi scappati di casa, tossicomani, ai margini di tutto, poi non si è fatto più nulla: dalla Falchera ad altre zone circoscrizioni e cittadini si sono regolarmente «sollevati» a suon di petizioni ogni qual volta si spargeva la voce che avrebbero avuto per «vicini» i giovani della casa-albergo.

E' questo il secondo e più grave problema di chi lavora per gli «ultimi»: l'indifferenza di tanta parte della città che talvolta si trasforma in vera ostilità. Prima di poter aprire la casa di ospitalità notturna di via Marsigli 12, a Pozzo Strada, il Comune dovette affrontare la protesta della circoscrizione e fare i conti con la raccolta di firme, molte, nel quartiere. *«Non si volevano i barboni nei dintorni»*. E ieri sera, l'assessore comunale all'assistenza, Giuseppe Bracco, confermava tanta indifferenza: *«Ho 12 miliardi da spendere per l'acquisto di appartamenti da destinare ai dimessi dagli ospedali psichiatrici, ma non riesco a spenderli. Con tre bandi pubblicati sui giornali abbiamo raccolto una sola offerta»*.

Alberto Gaino

Trekking a Giaveno

TRE GIORNI A CAVALLO SULLE ALPI

Per tre giorni, da domani, la vecchia borgata Brancard Villa di Giaveno si trasformerà in un campo scuola di trekking alpino a cavallo, per iniziativa del gruppo «In montagna a cavallo» di Mauro Merraris, che ha messo su in val Sangone un «Centro di equitazione alpina sperimentale».

L'iniziativa è aperta a chiunque abbia almeno 15 ore di maneggio. L'organizzazione fornisce il cavallo, sella, finimenti, materiale da campo e documentazione. Gli allievi dovranno portarsi abbigliamento individuale da montagna, saccopelo, impermeabile, torcia.

Il programma base dello stage prevede: governo del cavallo, alimentazione, pulizia, finimenti, fisiologia equina e pronto soccorso, equipaggiamento, mascalcia, andature su terreni diversi, orientamento e meteorologia, campeggio, pronto soccorso. Le lezioni teoriche (che comprendono lezioni e proiezioni di diapositive), saranno integrate da uscite nell'alta val Sangone. Per ogni settore ci saranno istruttori specializzati. Per chi ha già qualche esperienza c'è poi il «campo avanzato» che si terrà a luglio a Vievola, nelle Alpi Marittime.

Vent'anni, denunciato. Ora è ricercato dalla polizia

GIOCATORE MANESCO, ARBITRO KO

Aggredito a fine partita alla Falchera

Una partita di calcio alla Falchera si è trasformata ieri sera in una mezza tragedia, con l'arbitro aggredito selvaggiamente e picchiato a sangue da un giocatore, offeso perché era stato espulso dal campo. Ancora una volta la violenza è stata protagonista invece che la passione sportiva. Non solo nelle grandi manifestazioni di campionato, ma anche sui campetti di periferia.

Vittima Carlo Caricato, 30 anni, via Degli Ulivi 18, arbitro federale di calcio: è stato pesantemente malmenato e per poco non ci ha rimesso un occhio. L'aggressore il ventenne Salvatore Maraucci, via Artom 99/17, è ricercato dalla polizia, ed è stato denunciato per lesioni.

L'incidente è successo dopo la partita tra l'Us Piazza Bengasi e l'Us piazza Foroni disputata sul campo «Gesù Salvatore» di via Degli Ulivi alla Falchera. L'arbitro ha faticato a tenere la disciplina in campo, ammonendo ripetutamente Salvatore Maraucci a causa del suo linguaggio violento e per le bestemmie ripetute e pesanti. Visto che il giovane non smetteva di dare in escandescenze, l'ha espulso provocandone le ulteriori ire. *«Alla fine te la faccio pagare stai tranquillo»*, ha minacciato questi lasciando il gioco.

Difatti alle 21,30 a conclusione del secondo tempo, l'arbitro è stato aggredito alle spalle dal Maraucci ed è stato pestato duramente. Un pugno l'ha raggiunto all'occhio destro e l'ha messo letteralmente ko, facendogli perdere i sensi. Dopo l'aggressione approfittando del parapiglia, il giocatore è scappato. Intanto sono arrivate un'ambulanza e una volante della polizia. Il ferito, sanguinante e ancora con la divisa nera da arbitro e calzoni corti, è stato trasportato all'Astanteria Martini dove gli è stata stilata una prognosi di venti giorni. Vista la serietà della tumefazione è stato poi trasportato all'ospedale Oftalmico di via Juvarra dove è stato medicato e dove gli è stata confermata la prognosi. L'occhio per fortuna non è stato leso in modo grave.

Ancora dolorante Carlo Caricato è poi andato in questura per la denuncia; qui ha consegnato agli agenti il cartellino del suo aggressore, intestato alla Unione sportiva italiana comunità. Salvatore Maraucci è stato denunciato per lesioni ed è ora ricercato. L'arbitro per almeno un mese dovrà stare lontano dai campi di calcio.

Carlo Caricato, l'arbitro assalito da un giocatore

Una mostra al Palazzo della Giunta Regionale

«CREARE PER CREA» CERCA SOLDI PER RESTAURI

Si è inaugurata al Palazzo della Giunta Regionale la mostra «Creare per Crea». Promossa e realizzata con il concorso della Regione Piemonte, Parco Naturale del Sacro Monte di Crea, Centre International de Création «La parole errante» Montreuil, l'iniziativa intende contribuire alla *«comprensione delle testimonianze artistiche custodite presso il Sacro Monte di Crea, e quanto esse rappresentano nella cultura del nostro tempo»*.

In particolare si cercherà di raccogliere fondi per i restauri dei dipinti e delle statue conservati nelle famose cappelle dove lavorarono, fra la fine del XVI e i primi anni del XVII secolo, Giovanni e Nicola Wespin e Guglielmo Caccia detto il «Moncalvo». Precedenti restauri furono già eseguiti all'inizio del Novecento. Alla manifestazione ha dato un notevole contributo Piero Rambaudi (autore di grande rigore, le cui opere sono in permanenza alla Galleria d'Arte Moderna di Torino) con nove manifesti riprodotti a quattro colori.

Accanto ai disegni di Rambaudi si può ammirare il video di Stéphane Gatti, mentre nel poema di Armand Gatti si avverte il senso intimo di un paesaggio rivissuto: *«L'attesa modula attraverso i secoli / una bibbia di pietre e mattoni / e i personaggi portano con sé / il sacro di ieri / in un doppio cielo / quello delle apparenze... Per le colline / i sette giorni della Creazione / incominciano là»*. Di Gatti è in programma all'Unione Culturale, dal 27 maggio al 3 giugno, una rassegna di film.

a. mi.

Alba: il processo per gli «uomini d'oro». Domani la parola all'accusa

IL BOTTINO SE NE E' ANDATO IN TAXI DOPO UNA SPECIE DI CACCIA AL TESORO

Oggi pausa per il processo degli «uomini d'oro» ad Alba. Domani la parola è all'accusa. Intanto si è ricostruita la catena di errori che ha perso l'intera banda. Gaspare Di Salvo, il 10 febbraio, era autista del furgone blindato che da Cuneo a Torino portava tre miliardi e mezzo di lire. Ha mandato i due vigilantes di scorta a bere il caffè e lui è scappato fino a Monticello dove con i complici ha vuotato il forziere. La moglie di Gaspare Di Salvo si chiama Concetta Paonessa e a Monticello, alla cascina Ugignolo, abitava un altro Paonessa, Francesco. Coincidenza? Da lì i carabinieri hanno cominciato le indagini.

La mattina del colpo Francesco Paonessa con Saverio Ciambrone ha passeggiato per ore fra quel grappolo di case concentrando su di sé la meraviglia del paese. Ma dove va con quell'altro? L'ha visto il medico, l'ha visto il messo comunale, l'ha visto il proprietario del bar.

Aspettavano il camion portavalori con il denaro. Non avevano un'automobile. Si sono fatti prestare la Citroën da un amico ma era un po' giù di motore.

Dopo il furto, con il baule pieno di mazzette di denaro, hanno dovuto spingerla per farla partire. Gli «uomini d'oro» avevano promesso di riportare la macchina «entro le 15» ma, visto il rottame che avevano per le mani, un'ora e mezza prima del convenuto, hanno restituito il prestito. E hanno cominciato a seminare tracce e indizi per mezzo Piemonte. Dunque, come nascondere il denaro? In taxi. Hanno chiamato una macchina (l'autista se ne è ricordato quando i carabinieri glielo hanno chiesto) e sono arrivati a Volvera per bussare alla porta di Maria Concetta Reitano.

Ma non andava bene nemmeno lì: 2 milioni e mezzo per il disturbo (hanno trovato i soldi nella carta del Domopack) e nuovo trasloco di capitali. Sono arrivati a Piossasco nella cascina di Raffaele Paonessa e Maria Perri. Il sacco con le mazzette di soldi stavano in un bidone di vernice: doveva essere murato nel cemento armato fra pollaio e cantina ma è successo ancora un imprevisto e la banda ha deciso di cambiare nascondiglio un'altra volta. Venti milioni per compensare la disponibilità e nuova tappa di questa caccia al tesoro al contrario. Dove? Ancora non si sa. E dei tre miliardi non c'è traccia.

Dopo una sentenza che li equipara a costruzioni

NESSUNA TEMPESTA SUI DEHORS MA DEVONO ESSERE BELLI

Il pretore di Sanremo ha deciso che è necessaria la licenza edilizia. Ma a Torino il Comune tranquillizza: «Basta l'autorizzazione del quartiere». Dall'anno prossimo dovranno però avere un aspetto accettabile

Sere sempre più tiepide e lunghe: giusto il momento di «due chiacchiere da bar». A partire dall'attualissima questione dei dehors estivi che dal 15 aprile al 15 ottobre costituiscono uno dei migliori angoli torinesi dove gustare la buona stagione. A San Remo una sentenza pretorile ha accomunato quelli temporanei a quelli fissi, sottoponendo entrambi i tipi ad una regolare concessione edilizia; e la decisione, giustificata in base al carattere ripetitivo dei dehors stagionali sulla linea delle cabine balneari, sta provocando vive polemiche. Succederà qualcosa di simile anche a Torino, dove gli esercenti dei caffè risultano già sul piede di guerra dopo che il Comune ha cominciato ad interessarsi di questa tipica infrastruttura estiva?

A quanto pare, non c'è motivo di allarme. Spiega l'architetto Maria Grazia Pagano, responsabile dell'ufficio di riqualificazione ambientale collegato all'assessorato all'Arredo Urbano: «*Qui la prassi burocratica resta quella di sempre, per cui l'esercente intenzionato a installare un dehors temporaneo si rivolge direttamente al proprio Quartiere. Di qui la pratica passa in Comune e quindi, dopo un semplice vaglio sugli eventuali intoppi relativi a viabilità e ordine pubblico, torna nella Circoscrizione competente che darà il suo permesso*». Diverso invece l'iter se il dehors in questione si presenta come struttura permanente. «*In tale caso, l'aspirante dovrà rivolgersi alla ripartizione edile presentando un progetto vero e proprio. Se questo viene accettato, ed è eventualità alquanto improbabile sul suolo pubblico di Torino a meno che si tratti di una localizzazione in vie marginali o angoli relativamente ininfluenti, potrà precedere dopo aver ottenuto una regolare concessione in precario che implica particolari permessi e controlli approfonditi*».

Niente di nuovo sotto i dehors della nuova estate, dunque, anche se si tratta di una pausa anch'essa temporanea come i tendoni in questione. Precisa Maria Grazia Pagano: «*Si è deciso per un anno-cuscinetto, tenuti gli esercenti ad inviare all'Arredo urbano una semplice documentazione fotografica del proprio dehors. In base a tale materiale, un altr'anno la questione verrà quindi approfondita come merita, nella convinzione che anche questo tipo di strutture debba presentare almeno un minimo di decoro e di rispetto estetico, contribuendo al di là di un'improponibile rigidità di vincoli alla riqualificazione ambientale della città*».

Un'esigenza che ha motivazioni difficilmente oppugnabili, «*tanto più tenendo presente l'inammissibile proliferare di troppi dehors totalmente abusivi*». E le proteste di chi teme, in questo modo, di dover buttare un arredo magari recentemente rinnovato? «*Mantenere in piedi una struttura del genere costa al massimo 100 lire al giorno per metro quadrato, e cioè diecimila lire quotidiane per un ampliamento sui cento metri che permette di triplicare il proprio giro di affari. In tale situazione, e considerando quanto costano bibite e gelati gustati ammirando al fresco il passeggio circostante, auspicare dehors quantomeno decenti ci sembra il minimo*».

Difficile scantonare, insomma, e meno male che per bar e caffè si delinea un prosaico ma positivo rovescio della medaglia. Finirà finalmente la fila di gente in ansiosa ricerca di una toilette che, come precisano all'Epat, «*anche senza consumazioni, esattamente come un bicchiere di acqua di rubinetto, non si può e deve negare a nessuno*». Arriveranno difatti entro l'estate, concluse le opere di allacciamento ora in corso, i nuovi e attesissimi gabinetti pubblici automatici disegnati dallo Studio Sottsass: una quindicina questo primo lotto, di cui tre in pieno centro rispettivamente collocati nelle piazze Statuto, Albarello e Solferino. Finalmente: ma chissà perché, visto che si anticipano non solo utili ma così «*prestigiosi*», all'ultimo momento si è dovuto abolire per motivi «*di prestigio*» quello previsto ai Giardini Reali.

appuntamenti in città

Teatro a Grugliasco

■ Questa sera alle 21, presso le serre comunali di Grugliasco di via Tiziano Lanza 31, serata inaugurale della rassegna «Input port 2 - Rassegna del teatro di ricerca».

Eppur si muove

■ Questa sera alle 18 presso il portico dell'Annunziata, via Po 45, inaugurazione della mostra fotografica, organizzata dalla Fiom-Cgil, «Eppur si muove», immagini del movimento operaio a Torino dall'83 all'86.

Centro culturale Lucano

● Domani sera alle 18 alla cascina Marchesa, corso Vercelli 147, si inaugurerà, con una cena fredda offerta dall'ente per il turismo di Matera, il convegno interregionale sulla «Difesa dell'ambiente e del turismo in Basilicata e in Piemonte». Sabato il convegno si trasferisce a Palazzo Lascaris per le relazioni.

Arte vetraria

● Nel salone «La Stampa» di via Roma 80 resta aperta sino a sabato la mostra «Storia, tecnica, nuovi progetti dell'arte vetraria muranese».

Circolo della stampa

● «L'anno delle tredici lune» di Bruno Geraci è il libro presentato questa sera, alle 21, al Circolo della stampa di corso Stati Uniti 23. Intervengono Luciano Rispoli e Roberto Antonetto.

Libreria Campus

● «La valigia vuota» di Sergio Ferrero è il libro presentato questa sera alle 21 alla libreria Campus di via Rattazzi. Con l'autore intervengono Nico Orengo e Edoardo Ballone.

Accademia Albertina

● Viene inaugurata domani alle 18 all'Accademia Albertina, via Accademia Albertina 6, la mostra su «Soutine» ed i dipinti della collezione Castaing.

Volume su Torino

■ Stasera alle 17 presso il Martini Club di Pessione di Chieri verrà presentato il volume fotografico «Immagini di una Torino da vivere». Introduzione del giornalista Sergio Borsi. Omaggio del volume a tutti gli intervenuti a cura della Camera di Commercio di Torino.

Psicologia clinica

■ Lo Studio di Psicologia clinica sta organizzando un seminario (si svolgerà a Rivalta in settembre) per lo «Sviluppo delle potenzialità umane, quali concentrazione, creatività, crescita spirituale». Chi fosse interessato può mettersi in contatto, per un colloquio preliminare gratuito, con il dottor Carlo Grignolio, via Vespucci 58 bis, telefono [illegible].

Poesia egiziana

● Stasera, alle 21, al Centro culturale italo-arabo «Dar al Hikma» di corso Vittorio Emanuele II 108, serata di «Poesia dell'antico Egitto». Letture interpretative di Monica Totolo, Ezio Falcomer, Giuseppe Villavecchia.

Unione europea

■ Stasera, ore 21, nella sede dell'Associazion Piemontèisa, via Gioberti 6, incontro con il Movimento Federalista Europeo. Sarà illustrato il programma della manifestazione per l'Unione Europea che avrà luogo a Bruxelles dal 27 al 29 giugno prossimi.

Famija Turinèisa

● Questa sera alle 17,30 in via Po 43 si inaugura, a cura di Donatella Taverna e Francesco De Caria, la mostra documentaria, con fotografie di Boero e Serra, dedicata alla villa della Tesoriera.

Europa per giovani

■ Un concorso internazionale su tema libero di saggistica riservato ai giovani tra i 18 e i 29 anni appartenenti a quattro Paesi delle Cee: Francia, Portogallo, Spagna e Italia. Ha per titolo «Europa 18-29», concorso una partecipazione totalmente gratuita e presenta quali promotori l'assessorato alla Gioventù del Comune e l'associazione dei giornalisti «L'occhiello» che raccoglie i giovani pubblicisti. I dattiloscritti andranno spediti entro il prossimo 30 settembre all'assessorato alla Gioventù, concorso «Europa 18-29», via Assarotti 2, Torino.

Settanta acqueforti di Zancan alla galleria «Le immagini»: ricordi di viaggio, primavere, incontri

STENOGRAFIA DI UN PAESAGGIO

Allo Studio d'Arte «*Le immagini*», in via della Rocca 3, si inaugura questo pomeriggio, alle ore 18, la mostra personale di Beppi Zancan. Attraverso una settantina di acqueforti inedite, datate tra il 1976 ed il 1986, è possibile ripercorrere gli aspetti di una elaborazione artistica che racchiude il senso di una ricerca rivolta verso il paesaggio, verso un naturalismo venato da sottili trapassi poetici.

Nei suoi luminosi dipinti e, più ancora, in queste lastre si avverte la predisposizione per un'interpretazione della realtà che si identifica con la campagna piemontese, con la primavera a Caorle o a San Oriante, con i prati ricoperti dal bianco manto della neve.

Zancan affida, quindi, all'indagine del segno i risvolti di una grafia mossa, nitida, a tratti come percorsa da un brivido che rende quasi stenografica la definizione di un albero, di un casolare tra gli arbusti, di un cavallo nella stalla.

Presente in più occasioni all'Arte Antica di Torino ed al «*Gabinetto delle Stampe*» di Milano, Zancan offre nello spazio di Federico e Laura Riccio una ben precisa ricognizione conoscitiva dove, nota in catalogo Sergio Saroni, i «*piccoli segni si aggrovigliano e si contorcono non con la morbida duttilità della grande pittura antica, bensì con la nevrotica acidità espressiva delle cose vissute nella moderna quotidianità*». E in questa quotidianità il suo dialogo sommesso, la luce tra i rami percorsi dal vento, il ricordo di un viaggio o di un incontro.

a. mi.

E' cristianamente mancata

Ellen Capozzi ved. Pasqualini

Con profondo dolore ne danno l'annuncio i figli, Chiara, Lucio con Elena ed Angelica, Fabio con Maria Grazia Elisabetta e Chiara e il fratello Elio Capozzi. Un particolare ringraziamento al prof. G. Tempia che con profonda e cristiana umanità ci è stato vicino fino all'ultimo. I funerali avranno luogo giovedì 14 maggio alle 8,30 nella chiesa parrocchiale di Pino Torinese.
— Torino, 13 maggio 1987.

Ci ha lasciato la nostra cara nonna ELLEN. La ricorderanno sempre le nipotine Elisabetta, Chiara e Angelica.

Mario e Silva Ramella con profondo dolore partecipano al lutto della famiglia per la perdita della carissima ELLEN.

Giovanni [illegible], Walter e Tullio [illegible] partecipano al dolore di Lucio, Fabio e Chiara Pasqualini per la scomparsa della MAMMA.

Partecipano al lutto le famiglie [illegible], Negro, Spella.

E' mancato all'affetto dei suoi cari il

cav. Mario Belvedere

di anni 81

maresciallo maggiore di artiglieria

Profondamente addolorati lo annunciano: la moglie Angiolina, i figli Fernanda, Augusta, Vittorio con le rispettive famiglie, l'adorato nipote Riccardo, parenti tutti. Un particolare ringraziamento alla dott.ssa Eleonora Adami, al personale medico, paramedico e religioso dell'Istituto Climatico di Robilante per le amorevoli cure prestate. I funerali avranno luogo venerdì 15 c.m. alle ore 14,30 partendo dalla piazza dell'ospedale di Moncalieri per la parrocchia di Santa Maria della Scala. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Moncalieri, 13 maggio 1987.

E' mancato

Giovanni Fassio

ex insegnante [illegible]

Lo annunciano la moglie Luciana, i figli Umberto e Laura con rispettive famiglie. I funerali in Cuneo giovedì 14 corrente alle ore 16,15 partendo dall'abitazione viale Angeli 30.
— Cuneo, 13 maggio 1987.

E' mancata ai suoi cari

Maria Bonomo ved. Battiliana

Con profondo dolore lo annunciano i figli, la mamma, nuora, generi, sorelle, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi alle ore 14,30 nella parrocchia S. Gaetano. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 13 maggio 1987.

In Galatone (Lecce) improvvisamente è mancato

Salvatore Volore

Lo annunciano la moglie Luigia, il figlio Pietro con la moglie [illegible], i nipoti Paola Francesca Riccardo, parenti tutti.
— Galatone, 12 maggio 1987.

Partecipano le famiglie:
Stefano Facta
Filippo Facta
Tessolo Benati

I dipendenti della Tutto Carta si associano al dolore del titolare.

E' mancata

Maddalena Travaglio vedova Comino

Con tristezza l'annunciano i figli con le rispettive famiglie, nipoti, pronipoti e parenti tutti. Funerali venerdì 15 c.m. ore 10,15 parrocchia S. Cuore di Gesù, via Nizza 56.
— Torino, 13 maggio 1987.

La famiglia Vanzetti e Enzo Cargiolo si partecipano commossi alla scomparsa di

Gustavo Fiore

— Torino, 13 maggio 1987.

(Continua a pagina 7)

teatri, ritrovi gallerie, musei

TEATRI E CONCERTI

TEATRO REGIO: ore 19,30, turno D. La Walkiria, di Richard Wagner. Direttore Zoltan Pesko.

ACQUA 400 / IL GRUPPO DELLA ROCCA: oggi ore 20,45 per il Teatro Stabile di Bolzano de Il teatrante, di T. Bernhard, regia di Marco Bernardi, con Tino Schirinzi. Apertura cassa 19,45. Prevendita biglietti e prenotazioni telefoniche presso T. Acqua, ore 15,30; 19. Tel. 274.22.76 - 287.871.

ARALDO: TEATRO DELL'ANGOLO (via Chiomonte 3, tel. 331.764): Il Teatro dei Ragazzi. Rassegna di spettacoli inventati e recitati dai ragazzi. Ore 20,30: Le nozze di Figaro, Scuola Media Balbo III C.

ARALDO: da lunedì 18 Franco Cardellino in Storie. Prima assoluta. Si consiglia prenotare. Tel. 660.9206.

ASSOCIAZIONE IL MULINO presenta al Teatro Valdocco, v. Salerno 12: la compagnia di Teatro danza «Il corpo e la mente» in Tubalibos dal 12 al 14 maggio ore 21,15 (inf. tel. 74.12.878 ore 18-20). Ingresso riservato ai soci.

AUDITORIUM RAI - I concerti di Torino: Stagione di primavera 1987: 6° concerto. Questa sera ore 21: direttore Heinz Wallberg. Soprani: Barbara Martig Tüller e Margherita Vivian. Mezzosoprani: Hitomi Katagiri e Keiko Kashima. Tenore: Edgar Vandersteene. Baritono: Giovanni Savoiardo. Basso: Stephen Dickson. Schumann: Genoveva op. 81, ouverture. Berg: Cinque Lieder op. 4, per una voce e orchestra su testi di Peter Altenberg. Schumann: Der Rose Pilgerfahrt (Il pellegrinaggio della rosa), op. 112, fiaba da un poema di Moritz Horn per soli, coro e orchestra. Orchestra sinfonica e coro di Torino della Rai. Maestro del coro Mino Bordignon. Poltrona L. 10.000, ingresso L. 8000, ridotto L. 5000.

CARIGNANO - T. STABILE: ore 20,30, il Teatro Stabile di Torino presenta Il matrimonio di Figaro, di De Beaumarchais, con Giuseppe Pambieri, Lia Tanzi, Raffaella Azim, Massimo Belli, regia di Giancarlo Cobelli. Spett. in abbon. tel. 567.4046.

CHIESA S. FILIPPO - FLAMENCO: dal 18 maggio al 25 giugno stage Baile Flamenco con «Pablo» Alfaro Patruno e Anna Mostacci (Teatro del Canto). Iscr. (ore 17-19) e M. Vittoria 5, tel. 562.408.

COLOSSEO TEATRO: si prenota per il concerto di Pierangelo Bertoli del 18 maggio ore 21. Prev. cassa teatro ore 21. Tel. 669.80.34.

COLOSSEO TEATRO: sono aperte le prevendite dalle ore 15-18 presso cassa Teatro per il 1° Festival Nazionale del Cabaret, con Zuzzurro & Gaspare, Paride Manes, Bobo Radic, Ernst Thole, dal 19-20 maggio ore 21. Da Drive In al Teatro con satira ed umorismo mai visti in tv.

D'UOMO TEATRO - Ass. Cult. (piazza S. Giovanni, tel. 546.833): ore 21 Anna Bolens in Una sera con Beckett. Regia di Adriano Cavallo.

GIANDUJA MARIONETTE LUPI: spettacoli per le scuole, laboratori di marionettistica e visite guidate al museo solo su prenotazione. Tel. 530.238.

L'ISOLA D'ASFALTO: Rivoli, Sulle tracce dell'Apocalisse, Teatro - Danza - Musica - Film - Arti Visive - Incontri. 18-31 maggio. Per informazioni e prenotazioni, Compagnia del Sagatto. Tel. 531.136.

NUOVO - ITALIA DANZA: stasera e domani ore 21 Jazz Ballet, di Adriana Cava, con Serge e Patrizia Alzetta. C. d'Azeglio 17.

NUOVO - SALA OFF: da stasera ore 21 Officina del corpo, a cura di Alessandra Musoni. C. d'Azeglio 17.

SALA VALENTINO: questa sera ore 21 il Teatro della Tradizione Popolare presenta Processo per Magia da Apuleio di Madaura, di Francesco Della Corte. C. d'Azeglio 17. Ultimi due giorni.

STALKER TEATRO - CENTRO ZONA: presenta «Input Port 3». Punto d'accesso al Teatro di Ricerca. Promosso da Città di Grugliasco, Regione Piemonte. A Grugliasco dal 15 maggio al 13 giugno 1987: 20 spettacoli di 11 compagnie teatrali. Giovedì 14 maggio: Opening Party. Serata inaugurale. Ingresso libero. Alle Serre Comunali di Grugliasco, via Tiziano Lanza n. 31, dalle ore 21. Per informazioni tel. Stalker Teatro 411.1437.

TEATRO CLUB (via Bogino 9, tel. 530.5524): stasera ore 21,15 la Compagnia Nuovo Repertorio presenta Medi una sera che Majakovskij con Pier Giuseppe Corrado e [illegible].

TEATRO DELL'ANGOLO - Comune di Cuneo - Regione Piemonte: a Cuneo la Quadratura del Circo 1987. Confronto Italia-Francia-Svizzera sul Teatro Musicale per ragazzi. Recite scolastiche. Per informazioni 011 489.678 [illegible].

TEATRO MASSAUA BORGHERE (c. C. Massaia 104, tel. 257.881): sabato 16 ore 21 concerto di Raffaella De Vita dedicato a Luigi Tenco. Unica rappresentazione. Prevendita biglietti presso botteghino del Teatro dalle ore 19.

C.O.T. ARASTO: Il canto del giullare, di e con Diziano Theatre Co. dal 13 al 17 maggio ore 21, via Magenta 59/a. Prenot. e inf. tel. 567.5365.

GINGER danza classica e contemporanea, via Pietra 5, Torino. Tel. 837.692. 16-16-17 maggio: stage di tecnica Alexander, diretto da Roger Houston e Chloe Goodchild.

GINGER danza classica e contemporanea, via Pietra 5, Torino. Tel. 837.692. 22-23-24 maggio: stage di tecnica Chladek, diretto da Claire Jahier.

RITROVI

AL BAGATELLE: Sala Rossa: Discoteca, Sala Blu, Musica Anni 60.

AMERICA (v. Fréjus 27): ore 21 Last Temptation.

ARLECCHINO: ore 15,30 danze.

BELLE ARTI: ore 15,30 e 21 ingresso libero.

CLUB 84: ore 15,30 Franco Oraini; ore 21 Daniele Comba.

DU PARC: ore 21 novità «Duparc-show» con ricchi premi, [illegible] Puma.

FARO DANZE (v. S. Massimo 1): ore 21 La Nuova Idea.

FORTINO: ore 15,30 liscioteca Armando - ingresso libero.

GARDEN (strada Valsalice 4/A, tel. 655.656): Nino Gallo invita ai pomeriggi di discomusica liscio dal martedì al venerdì. Ore 15,30 ingresso libero.

LA LUCCIOLA (c. Taranto 206, tel. 200.097): Festival del liscio Bruno Beraldi. Torta per tutti.

LE ROI: ore 21 [illegible].

PRINCIPE: ore 15,30 orch. Remy.

TANGO (via Arsti 3): 21 Danilo.

SMERALDO - Chivasso: sabato ballo liscio; orch. I Lem.

AUGUSTEO CLUB - Piano bar (v. C. Battisti 3, t. 532.482): Renzo Gallino, Simon Papa.

DEA CLUB DISCOTECA (via Porri 12, tel. 898.0456).

Y DISCOTECA (corso Viareggio 3, tel. 511.734): si organizzano feste.

LE PARADIS CLUB - PIANO BAR (Nuova gestione, v. S. Massimo 14, tel. 830.775).

ODEON NIGHT: danze ore 22-4. Tutte le sere 3 spett. 0,15-1,30-3.

OK CLUB - MEGADISCOTECA: Compl. Nuova Proposta. Ingresso omaggio.

PATIO DISCOTECA (Moncalieri 348): tutte le sere dalle 22 alle 4,30.

SAN GIORGIO - Pial-Dance Valentino: La Piena's Trio, c. Albertina.

ZIG ZAG CLUB: Charly al Piano bar (Bonelli 1 - 538.548), discoteca.

CIRCHI

CIRCO DI MOSCA - Torino Palasport (Piazza d'Armi, tel. 505.237 - 599.008): strepitoso successo del Circo di Stato sovietico in tournée ufficiale in Italia. Orario spettacoli fino al 24 maggio: tutte le sere alle ore 21,30. Sabato e domenica 3 spettacoli alle ore 17 e alle ore 21,30. Lunedì riposo. Prevendita biglietti alle casse del Palasport Piazza d'Armi, tel. 505.237 - 599.008; alle biglietterie del Palasport (Parco Ruffini, tel. 332.292); per i Cral aziendali, le associazioni e le aziende la prevendita avviene alle casse dello Stadio comunale, corso Sebastopoli (Torre Maratona, tel. 390.036).

GALLERIE E MUSEI

ARALDO - TEATRO DELL'ANGOLO (via Chiomonte 3, tel. 331.764): Nel Foyer esposizione della mostra I giovani fotografano il teatro. Aperta in orario di spettacolo.

ARTE CLUB (v. della Rocca, 29, tel. 836.331). Il tempo della memoria.

ARTESIA (Carlo Alberto 24, tel. 532.663). 800 italiano - Alberto Pasini orientalista.

CASSIOPEA (v. Cavour 8). Miranda Strandor.

CASTELLO DI RIVOLI: mostra di arte contemporanea internazionale. Ouverture. Orario continuato 10-19, lunedì chiuso. Ingresso L. 4000, ridotti L. 2000. Per informazioni tel. 958.1547.

CIRCOLO UFFICIALI (corso Vinzaglio 6): Soldati e pittori nel Risorgimento italiano. La mostra è aperta dal lunedì al giovedì dalle ore 9 alle ore 13 e dalle ore 14,30 alle ore 19. Il venerdì e il sabato la mostra rimarrà aperta sino alle ore 23. La domenica orario continuato dalle ore 9 alle ore 19. Ingresso L. 3000 intero, L. 1000 ridotto. Per le scolaresche ingresso gratuito. Per informazioni e prenotazioni visite guidate. Tel. (011) 549.221.

CITTADELLA 3 (v. Bertola 31): personale di Giovanni Boggio Marzet.

CLOU CASA (corso Nizza 84 - Cuneo): Personali di Erich [illegible] e Cilgia.

CLUB SANGIORGIO. Centro Commerciale «Il Giaido», Chieri: Guerreschi, disegni, acquetorti, litografie.

GALLERIA LA ROCCA (via M. Vittoria angolo via della Rocca, tel. 874.844). Siamo particolarmente attrezzati per gli arredamenti a parete per i quali proponiamo primi in Europa il più vasto assortimento di [illegible] originali, grafica e multipli anche di nostra produzione. Numerose novità specialmente nei grandi formati.

IDEOGRAMMA (De Gasperi 35): Francesco Messina, sculture.

L'ARIETE (V. Bava 4 - tel. 832.078): Maestri figurativi.

LA CONCHIGLIA: Hermann, Maraglia, Parise. Orario 15-19.

LA TELACCIA: Venere Chillemi.

LOSANO - Pinerolo: F. Melolo.

PORTICI (piazza Vitt. Veneto 22, tel. 885.476): Rosanna Costa. Ore 15.30 - 19.30.

STAMPERIA BORGO PO: Enrico Della Torre, incisioni rare.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: Luciano Schifano.

A.I.C. (t. 877.857): Primo Fanna.

ARTEINCORNICE (via Vanchiglia 11): artisti contemporanei.

ARTEINCORNICE INCONTRI (via Vanchiglia 11): Enzo Patti.

BERMAN: Presenze dell'800 piemontese nel periodo [illegible].

DAVICO: Arte segreta.

FOGLIATO: R. Mandolesi.

GALLERIA GIABUTTI (via Juvarra 16): Collettiva, ore 16-20.

LA BUSSOLA: Mario Schifano.

LA GIOSTRA - Asti: Vendramelli.

LA PARISINA: Giorgio Ramella.

LE IMMAGINI: Acqueforti di B. Zancan. Inaugurazione oggi ore 18.

MICRO' (P. Vittorio 10): W. Pluceani.

NARCISO: Paesaggi di [illegible].

PIEMONTE ARTISTICO CULTURALE (v. Roma 354): «2° Convegno di pittori piemontesi in Sicilia» (Taormina). Regione Piemonte, Comune di Torino. Ore 15.30-19,30.

PIRRA (Vid. 82, tel. 543.393): Fiori e fiori, 30 opere di Carlo Vitale.

PIRRA CERAMICHE (oltre i 1000 gradi), ceramiche di Renzo Igne.

SANT'AGOSTINO (535.063): '900.

VIOTTI: Mostra promozionale.

MUSEO DELLA MARIONETTA (Teatro Gianduja-Marionette Lupi, via S. Teresa 5, tel. 530.238): 9-10.

MUSEI

BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA: Basilica 9-12,30, 14,30-18,30. Tombe 9,30-12,30, 14,30-17; venerdì chiuso.

BORGO MEDIOEVALE (Parco del Valentino). Borgo: tutti i giorni dalle 8 alle 20. Visita al castello dal martedì alla domenica dalle 9 alle 13 continuato. Lunedì chiuso.

GALLERIA SABAUDA (via Accademia delle Scienze 6): orario 9-14 (chiuso il lunedì).

MOLE ANTONELLIANA (v. Montebello): «Ignoto a me stesso», la fotografia vista da Sciascia. Ritratti di scrittori. Orario: 9-19 feriali; 10-13, 14-19 festivi; lunedì escluso.

MUSEO D'ARTE ANTICA E PALAZZO MADAMA (piazza Castello): orario dal martedì al sabato 9-19; domenica 10-13; 14-19; lunedì chiuso; altre festività chiuso.

MUSEO D'ARTE E D'ARREDAMENTO (Palazzina Stupinigi): 10-12,30; 14-17; lunedì e venerdì chiuso.

MUSEO DELL'AUTOMOBILE (corso Unità d'Italia 40): orario museo e sala mostre temporanee, dal martedì alla domenica 9,30 - 12,30; 15 - 19.

MUSEO EGIZIO (via Accademia delle Scienze 6): orario 9-14 (chiuso il lunedì).

PALAZZO REALE: orario 9-14, pomeriggio chiuso. Lunedì chiuso. La biglietteria chiude alle ore 13,30.

MUSEO MARTINI DI STORIA DELL'ENOLOGIA - PESSIONE di Chieri (25 km da Torino): 18 sale. Aperto tutti i giorni. Or.: 9-12; 14-17,30. Chiuso principali festività religiose. Ingresso gratuito.

SPAZIOIMMAGINE/TEATRO NUOVO (c. Massimo d'Azeglio 17): Rassegne fotografiche permanente a cura di Fotoalternativauno. Dal 4 aprile al 5 giugno: «Tibet: nomadi e pellegrini» di Antonio Ancora (Foyer sala grande) e: «L'eco del silenzio» di Livio Strazy (Foyer sala Valentino).

Pubblichiamo in questa pagina le ricette che vengono presentate ogni giorno alle 12,15 circa da Anna Bona su Quarta Rete (e ritrasmesse alle 15,45).

Speriamo di far cosa utile e gradita ai nostri lettori e, nel contempo, di contribuire a salvare i vecchi piatti regionali che purtroppo si stanno perdendo.

Vi invitiamo a collaborare con noi inviandoci i vecchi piatti delle mamme e delle nonne. Indirizzare a «Ricetta del giorno», via Marenco 32 (Torino).

Provvederemo ad inoltrare alla tv le vostre ricette. Anna Bona le selezionerà in base all'interesse. Le migliori saranno lette e illustrate su Quarta Rete e pubblicate lo stesso giorno su Stampa Sera.

RISOTTO AL NERO DI SEPPIA

1 seppia grande o due piccole pari a circa 500 gr. le loro vescichette dell'inchiostro intere, un profumo di cognac, una cipolla, 2 spicchi d'aglio, sale, pepe bianco, olio d'oliva, burro, parmigiano, 500 gr riso superfino per risotti.

Lavare le seppie con molta cura, aprirle con attenzione e vuotarle togliendo prima le vescichette intere dell'inchiostro.

Tritare fine la cipolla e metterla a rosolare in una padella con olio d'oliva: quando comincerà ad appassire, aggiungervi l'aglio tritato finissimo e la polpa delle seppie tagliata a striscioline.

Salare, pepare e bagnare con uno spruzzo di cognac, lasciare evaporare, versarvi il nero contenuto nelle vescichette, coprire d'acqua e lasciare cuocere lentamente per quasi due ore per dar modo alle seppie di cuocere e quasi disfarsi nel loro sugo.

Al momento di andare a tavola preparare il risotto facendo rosolare in una padella il riso in abbondante burro. Quando sarà bene tostato portare a cottura bagnando a poco a poco con acqua e dado, tenendo sempre il riso coperto a filo del liquido. A cottura quasi ultimata versare nel risotto il sugo delle seppie, lasciare cuocere ancora qualche minuto, aggiungere una noce di burro, 2 cucchiai di parmigiano per mantecare il tutto e versare sul piatto di portata. Anche questa ricetta è dello chef Peter, che ringrazio per la preziosa collaborazione.

Un mondo da scoprire. Un mondo fatto apposta per te, solo con cose belle, utili, interessanti, divertenti, per soddisfare tutte le tue esigenze. Un mondo in cui la qualità regna sovrana e in più consente un'infinita possibilità di scelta. Stupendi capi d'abbigliamento, classico, casual, folk, per un look al passo con i tempi e in sintonia con il tuo modo di essere. Prodotti d'alta profumeria e cosmesi per un'immagine sempre diversa, sempre affascinante. Calzature, borse, cinture di cuoio pregiato, nel più puro Made in Italy e American Style, per un'eleganza accurata anche nei particolari. Preziosi, bijoux, orologi, occhiali delle firme più prestigiose per valorizzare la tua persona e unire all'utilità l'estetica. Articoli sportivi di ottimo livello per vivere nel modo migliore le ore dello sport e del "tempo libero". Mobili, oggetti d'arte, porcellane e cristalli di squisita fattura, per arredare la tua casa con eleganza e comfort. Quaderni, carte da lettera, penne, biglietti augurali raffinati e originali per apprezzare le ore dedicate allo studio e per il piacere di comunicare scrivendo. Filatelia e numismatica per chi ama documentarsi e collezionare. Giochi, videogames, giocattoli d'ogni tipo per soddisfare il bisogno di divertirsi ad ogni età. E ancora centinaia di altre validissime proposte per darti un mondo a tuo gusto e a tua misura. Un mondo così vicino, così facile da raggiungere, al centro di Torino. Un mondo che si chiama Centro Commerciale LAGRANGE 15.

VIA LAGRANGE 15 (PALAZZO "LA RINASCENTE") TORINO - ORARIO CONTINUATO - AUTOPARKING

Anche se nello scalo ponentino manca personale

I CENTO «CAMALLI» DI GENOVA SGRADITI NEL PORTO SAVONESE

SAVONA — «Voi siete nemici di Genova perché Andrea Doria vi [illegible] interrato il porto? Se volete vi mandiamo Bufini, così ve lo cancella del tutto». E' la battuta, feroce, di Beppe Grillo, il comico genovese esibitosi nei giorni scorsi al teatro Chiabrera di Savona. Una battuta non a caso. La «guerra» dei portuali genovesi era sul punto di ripercuotersi anche sulle banchine dello scalo savonese dove, situazione forse unica in Italia, adesso che c'è lavoro i decreti legge del governo fanno ponti d'oro a chi accetta il prepensionamento.

E così, sempre a causa di normative spesso approvate senza avere l'esatta coscienza degli effetti che hanno sul piano pratico, di fronte a questa insufficienza di scaricatori locali, sino a ieri sembrava che a Savona dovessero arrivare, di rinforzo, i «camalli» genovesi. Inevitabile che gli stessi si portassero appresso le loro problematiche, tanto da provocare ripercussioni, forse non controllabili preventivamente, nell'ambiente di lavoro del porto di Savona.

Dopo una serie di incontri tra la Culmv di Genova e la «Rebagliati» di Savona, i rispettivi enti portuali, le organizzazioni sindacali, i rappresentanti degli utenti, è tramontata, con pareri unanimi, l'ipotesi della mobilità temporanea e giornaliera di un centinaio di lavoratori portuali della Culmv verso Savona. In una nota si parla di «obiettive difficoltà di ordine tecnico-operative e delle differenziazioni di carattere organizzativo esistenti tra le due realtà portuali, tali da non consentire la praticabilità del progetto».

Dietro questo frasario burocratico si nascondono, forse, alcuni dei nodi oggi più difficili da sciogliere sulle banchine del porto di Genova. Certo, non sarebbe stato facile, per problemi organizzativi, richiedere, ogni mattina, alla Culmv i camalli sufficienti a fronteggiare le richieste, che si presentano sul momento. Ma a parte questo (tra i due porti la distanza è inferiore ai 50 chilometri) si sarebbero venute a creare situazioni assurde.

A Savona, contrariamente a quanto avviene sotto la Lanterna, si lavora anche se piove, le squadre degli scaricatori devono raggiungere un certo tonnellaggio di merci durante il turno di lavoro, che è superiore a quello prestato dai genovesi. Questi, poi, sono abituati a mangiare alla loro mensa, a Savona i loro colleghi non dispongono di questa agevolazione, per cui avrebbero dovuto aggiustarsi diversamente, ma l'indennità di trasferta giornaliera è di appena 6800 lire. Insomma, tutta una serie di ragioni che hanno provocato la rinuncia al progetto della mobilità dei portuali genovesi. A Savona, dove i soci della «Rebagliati» sono scesi da 741 a 623 (ma nell'ambito portuale operano almeno un migliaio di altre persone, tra dipendenti dell'ente, delle agenzie marittime e autotrasportatori) la situazione è preoccupante. Tra meno di un mese una quarantina dei 107 «camalli» che si accingono a usufruire del pre-pensionamento lasceranno le banchine. Sale vertiginosamente la media delle giornate lavorate da ogni portuale. L'anno scorso, di questi tempi, oscillava tra le 10 e le 13 al mese, nel marzo scorso la media è stata di 20,61 giornate. Se a Roma non accetteranno il ricorso al cosiddetto «occasionalato», un tempo ancora di salvataggio per molti disoccupati che si presentavano ogni giorno nella sala chiamata della compagnia, il porto di Savona si troverà a dover rinunciare a molte occasioni di lavoro.

Ivo Pastorino

Savona. I problemi del porto si moltiplicano, molti lavoratori saranno prepensionati

Sono le valli Borbera e Curone

ZONE POVERE CHE SPERANO NEL TURISMO

CABELLA LIGURE — *I contributi del Fondo Investimenti Occupazione (Fio) sono necessari per il rilancio di vallate povere come la Val Borbera e Curone ma i progetti di forestazione sembrano andare a gambe all'aria.*

L'affermazione è scaturita dall'incontro tra il presidente della Provincia alessandrina Francesco Franzò, gli assessori al Turismo Pierangelo Taverna e alla Montagna Androsoletti, il presidente dell'Ipla ed ex sindaco di Alessandria Francesco [illegible]. La preoccupazione è invece espressa dalla Federbraccianti Cgil che si dice «molto preoccupata per la situazione occupazionale dei lavoratori forestali della provincia, perché ad eccezione degli operai della Val Lemme tutti gli altri sono disoccupati». Un motivo di preoccupazione in più è dato dal fatto che i progetti e i finanziamenti promossi dalla Regione Piemonte in un incontro del novembre '86 sono rimasti nel libro dei sogni e, sempre secondo il sindacato, l'assessore regionale all'Agricoltura Emilio Lombardi avrebbe assunto un comportamento nettamente contrario agli interessi del settore forestale in Val Borbera.

L'Ipla (istituto per le piante da legno) si propone di rilanciare l'economia delle Valli Borbera, Spinti e Curone incentivando il turismo e operando per la sistemazione idrogeologica del territorio. Continua infatti il tour gastronomico delle due vallate sponsorizzato dalla Provincia, ma il tema che sta maggiormente a cuore alla gente delle valli è quello dell'uso plurimo delle acque e cioè l'utilizzazione delle acque del torrente Borbera a scopi irrigui e idrici per il Tortonese e il Novese.

Gli abitanti non vogliono la costruzione dell'acquedotto di Novi che pescherebbe dalle acque del Borbera ed è già stata organizzata una marcia e una raccolta di firme contro l'installazione di sei pozzi di prelievo dal torrente.

s. bu.

CHI E', CHE COSA FA E COME VIVE LA GENTE NEI VENTIDUE QUARTIERI DI ALESSANDRIA

ALESSANDRIA — *(s. buo.)* Com'è distribuita la popolazione nei ventidue quartieri cittadini? Alla interessante domanda ha risposto il Ced (Centro elaborazione dati) del Comune fornendo valori assoluti e distribuzioni percentuali della popolazione alessandrina divisa per sesso, quartiere di residenza ed età.

Si apprende così che i residenti al 31 dicembre '86 erano 96.781 complessivamente, 45.854 maschi e quasi 51.000 femmine; il quartiere più popoloso è quello «Centro» (29.341 abitanti, più del 30% del totale), seguito dal «Cristo» (16.319, quasi 17%) e dalla «Pista» (10.197, 10,5%).

Tra i sobborghi il più importante numericamente è Spinetta (6819 abitanti, 7%), il meno importante è Villa del Foro con soli 396 abitanti, lo 0,4% del totale. Veniamo ai dati relativi alle fasce d'età: il Ced ha diviso gli alessandrini in sei fasce, le più interessanti per l'analisi sono quelle dal 15 al 29 anni, dal 30 al 59 e oltre i 60 anni.

Il quartiere più vecchio (quello che contiene un maggior numero di ultrasessantenni) è Villa del Foro (34,7%) seguito a ruota da Lobbi (34,5%), Cantalupo (34,2%), San Giuliano Nuovo (33%) e Cascinagrossa (31%). Gli anziani sono comunque ormai il 25% degli alessandrini; un dato risulta quindi evidente: i sobborghi, le frazioni periferiche sono abitati prevalentemente da anziani, il che aggrava la loro condizione di isolamento.

I giovani fuggono dalle periferie, siano esse a vocazione contadina o industriale. I sobborghi regrediscono ad ospizi. Ma dove vanno i giovani? Stando al Ced, quelli dai 15 ai 29 anni sono innanzi tutto pochi in assoluto (circa il 20% della popolazione) concentrati percentualmente nel quartiere [illegible] [illegible] (28%), Europa (23%), Galimberti, Cristo. E poi a Casalbagliano, Cabanette, Spinetta, Valle S. Bartolomeo per quanto riguarda la periferia. Se l'età lavorativa più intensa è quella dai 30 ai 59 anni, è ancora il quartiere «Centro» che fa la parte del leone come valori assoluti (11.611) ma percentualmente è ampiamente battuto dal quartiere Galimberti (49% circa di residenti tra i 30 e i 59 anni, equivalente però a soli 2772 residenti), da quello Europa (47,7%, 2431 residenti) e dal Cristo (43%, 7017 residenti).

Il quartiere maggiormente privo di «maturi in età da lavoro» è Villa del Foro (29%, pari a 134 abitanti), Cantalupo, Valle S. Bartolomeo e Litta Parodi.

Infine uno sguardo al futuro: solo il 3% della popolazione totale alessandrina è costituita da bambini da zero a quattro anni d'età. Il quartiere con meno bimbi in assoluto è Villa (4 appena, 1% del totale) seguito da Cabanette (8, l'1,9%), Casalbagliano, Lobbi (15 piccoli, il 2% dei residenti), dal quartiere Europa (106 bambini da zero a quattro anni, il 2,1%), nel quale, guarda caso, è più alta la percentuale della popolazione «attiva» (47,7%) nel terziario.

Gli inquirenti avrebbero accertato pesanti indizi

SAVONA, UN FERMO PER L'EX DROGATO UCCISO UNA VENDETTA NEL MONDO DEGLI SPACCIATORI?

Domenico Bruzzaniti

SAVONA — Nel giro di poche ore sarebbe stato risolto il giallo della morte di Domenico Bruzzaniti, l'ex tossicodipendente di 29 anni ucciso con una stilettata al torace, ieri pomeriggio in piazza del Duomo. Ieri sera infatti la questura ha fermato con pesanti indizi un drogato savonese. Durante l'interrogatorio sarebbe caduto in pesanti contraddizioni. Inoltre gli agenti avrebbero scoperto su una sua giacca alcune macchie di sangue. Sarebbe anche stato trovato il pugnale servito per il delitto. Sull'identità del giovane fermato, gli inquirenti mantengono il più assoluto riserbo. Il giovane sarà interrogato oggi dal sostituto procuratore Parenti.

La vittima abitava con il fratello e la sorella minori in via Cornotto 2, nella zona di Mongrifone. Alle sue spalle aveva un passato burrascoso. In particolare era rimasto coinvolto, cinque anni fa, in una vicenda legata a un traffico di eroina e cocaina in tutta la provincia. In un appartamento, ove egli abitava con alcuni amici, erano stati trovati alcuni etti di cocaina destinata al mercato locale. Domenico Bruzzaniti sarebbe anche coinvolto nella recente inchiesta condotta dalla dottoressa Parenti, che ha già portato all'arresto, nelle settimane scorse, di oltre dieci persone.

Contro il giovane fermato ci sarebbero molti indizi. Bruzzaniti e il suo assassino sarebbero stati visti pochi minuti prima in un bar di via Pia, nel centro storico. Secondo alcuni testimoni i due discutevano animatamente. L'assassino potrebbe avere colpito il giovane in un vicolo che si affaccia in piazza del Duomo. E' stata una suora, che stava rientrando al convento, a dare l'allarme. Ha visto il giovane riverso accanto a un tombino. Ha invocato aiuto ed è accorso Giovanni Frumento, 54 anni, titolare di un'impresa edile che ha chiamato polizia e Croce Bianca.

Domenico Bruzzaniti è stato accompagnato al pronto soccorso del San Paolo ma è spirato pochi minuti dopo il ricovero. La pugnalata, inferta con un coltello affilato lungo con la lama molto stretta lo aveva trapassato all'altezza della sesta costola provocandogli un'emorragia che gli è stata fatale.

La polizia non esclude che il delitto sia da collegare con altri episodi di violenza avvenuti negli ultimi tempi a Savona, legati tutti al mondo della droga. In particolare si sarebbero relazioni con il delitto di Pino Monteleone, un giovane tossicodipendente ucciso nel novembre del 1982 nel suo appartamento in piazzale Moroni, con sette colpi di pistola. L'assassino non fu mai smascherato. L'episodio di ieri potrebbe essere la conferma degli allarmi lanciati nei mesi scorsi da più parti. In particolare i sindaci di alcuni paesi della costa avevano parlato di una recrudescenza del fenomeno droga e avevano messo in guardia le autorità perché «il racket si stava riorganizzando».

Gian Paolo Carlini

Tentò di violentare la ragazza di Francavilla Bisio presso un torrente: lei reagì e la strangolò

RINVIATO A GIUDIZIO UN OPERAIO DI NOVI LIGURE UCCISE LA QUINDICENNE CHE LO AVEVA RESPINTO

ALESSANDRIA — Omicidio volontario e tentata violenza: sono le accuse che il giudice istruttore Nicola Nappi contesta all'operaio Vincenzo Ferretti, 31 anni, Novi Ligure che il pomeriggio del 29 giugno scorso anno uccise la studentessa quindicenne Anita Fossati di Francavilla Bisio, che lo aveva respinto. L'uomo è stato rinviato a giudizio della Corte d'Assise con provvedimento del magistrato che non gli riconosce alcuna infermità mentale. D'altro canto le tre perizie psichiatriche cui è stato sottoposto l'imputato sono giunte a conclusioni diverse e hanno definito Vincenzo Ferretti di volta in volta sano o seminfermo di mente. Sarà la Corte d'Assise a pronunciarsi in modo definitivo.

Il giudice istruttore afferma che l'operaio, meridionale d'origine e novese d'adozione, strozzò la giovane studentessa sconvolto dal rifiuto che gli era stato opposto e ad volontariamente.

L'omicidio della studentessa, una bella ragazza, figlia di un agricoltore e consigliere comunale di Francavilla Bisio, aveva suscitato profonda impressione. Anita Fossati il pomeriggio del 29 giugno era andata a prendere il sole in riva ad un torrente. Vincenzo Ferretti, che probabilmente l'aveva seguita, ad un certo momento cercò di baciarla ma la ragazza reagì e l'uomo la strangolò.

Anita Fossati

Vincenzo Ferretti

Arrestato il giorno seguente dai carabinieri, Vincenzo Ferretti disse che Anita Fossati era morta battendo la testa su una pietra ma l'autopsia stabilì che in realtà era stata strangolata. L'operaio l'aveva quindi uccisa, e il giudice istruttore insiste su questo punto, mentre cercava di usarle violenza. I sospetti caddero subito sul Ferretti, sposato, padre di due bambini, perché era stato notato dal fratello della vittima mentre partecipava alle ricerche della ragazza il cui mancato rientro a casa aveva fatto scattare l'allarme.

Perché quell'uomo si preoccupava tanto di sapere dove fosse finita Anita Fossati? Il fratello disse ai carabinieri di aver già visto quell'uomo seguire la sorella in altre occasioni. Vincenzo Ferretti, fermato per accertamenti, confessò subito il delitto sia pure fornendo una spiegazione che in seguito fu smentita dall'autopsia. Disse anche che la ragazza lo aveva volontariamente [illegible] spogliandosi davanti a lui: gli era parsa disponibile, per questo le si era avvicinato facendo alcune avances. «Mi ha respinto, mi ho colpito con una pietra. L'ho spinta, è caduta, ha battuto la testa ed è morta» disse l'imputato al momento dell'arresto e ha ribadito in istruttoria tale tesi. Impossibile credergli, sostiene il giudice istruttore Nicola Nappi, tutto è contro di lui. Al processo Vincenzo Fossati sarà difeso dall'avvocato Mario Boccassi di Alessandria.

e. c.

(Segue da pagina 5)

Improvvisamente è tornato alla Casa del Padre

Italo Bezzo

marito e padre esemplare. L'annunciano con infinito dolore la moglie Sevy e figli Chiara e Ricki, il fratello Luigi con la moglie Rossana e figli Piergiorgio e Emanuela, zii, cugini e parenti tutti. Funerali sabato 16 corrente ore 8,30 parrocchia Sacro Cuore di Gesù (via Nizza). La salma proseguirà per Rosingo di Cerrina (Alessandria). Santo Rosario giovedì ore 20,30 nella cappella Istituto Rosmini.
— Torino, 13 maggio 1987.

Condomini ed inquilini di c.so Casale 119 partecipano al lutto delle famiglie per la scomparsa del

dott. Italo Bezzo

— Torino, 13 maggio 1987.

Dott. Andrea Tonello e famiglia sentitamente partecipano.

Giulia e Francesca sono affettuosamente vicine a Riccardo e Chiara in questo momento di dolore.

Il Giant's Club partecipa al dolore della famiglia per la perdita del consocio

dott. Italo Bezzo

— Torino, 13 maggio 1987.

Umberto, Mary, Elio Cierici partecipano con viva commozione al dolore della famiglia.

La famiglia Urbani partecipa all'immenso dolore per l'improvvisa scomparsa del caro amico ITALO.

Prendono parte al lutto della famiglia per la perdita del

dott. Italo Bezzo

gli amici e colleghi
Mariangela Arsianeo
Albino Rebando
Giuseppe Barisone
Rinaldo Carlo Boggetto
Margherita Carnaschino
Sergio Comparo
Domenico Cerrano
Gian Maria Chiechi
Gualtiero Curioni e famiglia
Augusto Damonte
Francesco Fassero
Umberto Guidetti
Santa Lastella
Maria Marcassero
Adriano Moriggi
Matteo Pavese
Luciano Pistier
Carla Rolle e famiglia
Francesco Roggero.
— Torino, 13 maggio 1987.

Partecipano al dolore della famiglia per l'improvvisa scomparsa del

dott. Italo Bezzo

consigliere dell'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Torino

gli amici e colleghi
Agostino Bosco
Piero Chiusso
Ippolito Chirieno
Gustavo Deglia
Francesco Ferrero
Giacomo Fraticardo
Giuseppe Gregorio
Pierangela Lunaga
Paola Piombi
Pierangelo Raviola
Vittorio Russomando
Piero Sampietro
Silvana Siccue
Emilio Yeaza.
— Torino, 13 maggio 1987.

Anna partecipa con infinito affetto al grande dolore di Chiara, Ricky e mamma.

Sono vicini a Chiara e Ricky gli Amici del Liceo Rosmini e Compagni di Farmacia.

Chiarona: Cristina Righetti ti sarà sempre vicina.

Prendono viva parte al dolore della dott. Severina Bellasio Bezzo per la perdita del marito

dott. Italo Bezzo

i farmacisti dell'Usl 20:
dott. Concetta Bagliaccio
dott. Fiorenzo Bosco
dott. Bartolomeo Bresciano
dott. Piero Maffei
dott. Camillo Paglia
dott. Piero Tarasevalo
dott. Giammaria Violino
— Torino, 14 maggio 1987.

Maria Gennaro Goffredi e Stefano Amedeo partecipano vivamente al dolore della famiglia.

I Collaboratori tutti della Farmacia Del Corso e Sant'Anna di San Mauro partecipano commossi al dolore della famiglia Bezzo.

Luigina e Gino Mottiagno, Maria Celeste Palesto e figli profondamente costernati si uniscono all'immenso dolore della famiglia.

Gino, Enrichetta, Mauro Lega, Silvia Paolo Calvola partecipano commossi al grande dolore di Sevi, Chiara e Riccardo Bezzo.

Gli Ex Compagni della III Classico «Virgilio» e l'amico Oreste partecipano commossi al dolore di Riccardo.

Vicina a mamma, Chiara, Riccardo, Rosa Messina piange l'amico

Italo Bezzo

— Torino, 13 maggio 1987.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Alessandro Borgogno

anziano F.I.A.T.

Ne danno il triste annuncio la moglie, figlia, nuora, nipote. Funerali venerdì 15 ore 10,30 parrocchia San Vincenzo de Paoli.
— Torino, 13 maggio 1987.

Le famiglie Bosca, Pieve, Tezzari si uniscono al dolore della famiglia Borgogno.

Pio e Rina, Roberto e Olga, Italo e Maria Cristina e famiglie ricordano con affetto il caro

Gino Bosco

— Torino, 13 maggio 1987.

Filippo e Mariuccia Ferrari e famiglia piangono il caro GINO.

Ugo e Lori Bosco e famiglia ricordano il caro GINO.

E' mancata

Maria Bellosio ved. Martinetto

Addolorata lo annuncia la figlia Renée; la sorella, cognata, nipoti, parenti tutti. Funerali domani venerdì ore 8,30 parrocchia Santo Nome di Gesù.
— Torino, 14 maggio 1987.

E' mancato con i conforti religiosi

Gaetano Ferracini fu Carlo e fu Medea Forni

Ne dà l'annuncio il figlio Riccardo. Funerali venerdì 15 ore 8,30, parrocchia Gesù Buon Pastore.
— Torino, 15 maggio 1987.

Gli amici e i colleghi del laboratorio sono vicini a Riccardo per la perdita del PAPA'.

Rita Arturo Alessandro Guido partecipano al dolore di Riccardo e Arianna per la perdita del caro papà

Gaetano Ferracini

— Torino, 13 maggio 1987.

E' mancata

Ernesta Cantamessa vedova Audisio

Lo annunciano i parenti tutti. Funerali giovedì 14 ore 14,30 ospedale Giaveno.
— Giaveno, 14 maggio 1987.

Cristianamente è mancata

Teresa Danusso n. Vianzone

anni 79

Con dolore lo annunciano il marito Giovanni, i figli Dina e Giuseppe, genero, nuora, nipoti, sorelle, cognati, parenti tutti. Funerali in Orbassano giovedì 14 maggio ore 15 chiesa Parrocchiale.
— Orbassano, 13 maggio 1987.

Serenamente come visse è mancata ai suoi cari

Caterina Banchio vedova Banche

anni 84

L'annunciano addolorati la cognata, i nipoti, figlioccì, pronipoti, parenti tutti. Funerali venerdì 15 corrente ore 15,30 dalla Casa di riposo. Un ringraziamento particolare alla superiore, suore e tutto il personale della Casa di riposo di Nole. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Nole Canavese, 13 maggio 1987.

RINGRAZIAMENTI

Marcella Bella e famiglia ringraziano sentitamente coloro che hanno partecipato al loro dolore per la scomparsa della cara mamma

Vittorina Passalo ved. Bella

— Torino, 14 maggio 1987.

Sara e Luigi Sella ringraziano commossi della partecipazione al loro dolore per la scomparsa del loro caro

Giovanni

— Aosta, 13 maggio 1987.

ANNIVERSARI

1986 — 1987

Piero Givonetti

Sempre con noi.

1983 — 1987

Cicci Naselli

Sempre con me.
— Ospedaletti, 14 maggio 1987.

1981 — 1987

Laura Zuliani

Indimenticabile. S. Messa sabato 16 ore 11 cappella Oratorio San Paolo via Luserna 16.

1980 — 1987

dott. Luigi Gino Olivieri

Ti ricordiamo sempre con tanto rimpianto. Santa Messa ore 18,15 chiesa Visitazione.

1978 — 1987

Nella Guercio

Con immenso affetto e rimpianto li ricordiamo.
— Orbassano, 14 maggio 1987.

Denuncia Dankert

«LA COMUNITA' FA DISTILLARE VINO CHE... NON E' VINO

STRASBURGO — Un calcolo di previsione permette di valutare che la frode del vino adulterato è costata al Feoga, il Fondo agricolo della Comunità Europea, tra i 700 e i 900 milioni di Ecu nel 1984. Lo ha dichiarato Pieter Dankert, europarlamentare olandese, relatore sul problema del vino sofisticato (in particolare rispetto alla campagna 83-84).

Sul banco degli accusati, in prima fila, l'Italia. E non solo per le vittime del vino al metanolo; ma, in generale, per la spregiudicatezza con la quale — stando alle conclusioni della commissione — avrebbe manipolato i suoi dati. Queste le cifre proposte: nel dicembre '83 alla commissione della Comunità Europea erano stati presentati preventivi di produzione in virtù dei quali la quantità complessiva di vino da tavola sarebbe stata di 113,3 milioni di ettolitri, 16,1 dei quali destinati alla distillazione.

Ebbene, rispetto al preventivo di dicembre, nella successiva primavera si sono avuti questi risultati: una produzione di 115 milioni di ettolitri, 31,9 dei quali destinati alla distillazione. Ma la metà del 'vino' distillato non avrebbe nulla a che fare con l'uva.

Il 19 maggio una grande manifestazione davanti al Palazzo della Cee

PERCHE' GLI AGRICOLTORI MARCERANNO SU BRUXELLES

Per la prima volta uniti i coltivatori di tutti i Paesi della Comunità — Le organizzazioni piemontesi spiegano i motivi della protesta — «Puntare su qualità, non solo su quantità»

TORINO — Gli agricoltori dei dodici Paesi della Comunità Europea sfileranno per la prima volta, tutti uniti, il 19 maggio a Bruxelles in una grande manifestazione di protesta. Davanti al palazzo della Cee di Charlemagne dove si riuniranno i ministri agricoli della Comunità, i «verdi» ante litteram, i coltivatori di ogni parte d'Europa, innalzeranno cartelli e scandiranno slogan contro la politica agraria dei «Dodici». Alla manifestazione, organizzata dal COPA (Comitato Organizzazioni Professionali Agricole della Cee) aderiranno Coldiretti, Confagricoltura, e Confcoltivatori oltre alla Federconsorzi, che riunisce i Consorzi Agrari.

«Saremo sicuramente qualche migliaio di italiani, più di 500 della sola Coldiretti, per avanzare le nostre legittime richieste in fatto di agricoltura. Il nodo centrale è rappresentato soprattutto dalla questione prezzi», sottolinea Gianfranco Tamietto, direttore della Coldiretti regionale. Ancora incerta sul numero dei partecipanti la Confcoltivatori piemontese, come spiega il presidente Peppino Cancelliere: *«Stiamo definendo in questi giorni chi volerà a Bruxelles per conto della nostra organizzazione. E' chiaro comunque che saremo là come tutti con un bel pacchetto di rivendicazioni. Soprattutto, a breve termine ci interessano le decisioni che verranno adottate dai responsabili comunitari per questa e per la prossima campagna».*

Filippo Bianchi, funzionario della Confagricoltura regionale, sottolinea come *«il bilancio della Cee faccia acqua da tutte le parti»*. E aggiunge: *«Bisogna cercare di cambiare gli indirizzi produttivi, puntando di più sulla qualità e meno sulla quantità»*. Le questioni sul tappeto sono molte.

Cancelliere mette l'accento su una in particolare: *«Credo sia importante attuare una politica globale nel comparto oli e grassi. Attualmente, per la soia, ad esempio, siamo dipendenti in parte dagli Usa. E' giusto invece autoregolamentare la produzione e accrescere le barriere doganali extra-Cee»*. Tamietto insiste sul fattore prezzi: *«Quest'anno non abbiamo ancora un prezzo di riferimento dei prodotti e per la prossima campagna l'orientamento della commissione agricola comunitaria è di un'ulteriore stagnazione, se non addirittura di un ribasso delle quotazioni dei prodotti agricoli»*.

Bianchi concorda: *«Non possiamo accettare impunemente una politica punitiva delle nostre produzioni. Ma purtroppo le disponibilità finanziarie Cee sono quelle che sono. Bisogna cercare di impiegarle al meglio»*.

In discussione saranno anche il problema eccedenze, la difesa dei redditi e della qualità della vita degli addetti all'agricoltura, il mantenimento dell'occupazione in quelle zone dove più intensa è la pratica agricola. *«Tutte conquiste — sottolineano i tre esperti — per cui dovremo ancora batterci molto ed a lungo»*.

Franco Bianello

NEI CAMPI UN MILIONE DI AZIENDE IN MENO E CINQUE MILIONI DI ITALIANI HANNO DOVUTO CAMBIARE LAVORO

ROMA — Negli ultimi 35 anni, a partire cioè dal 1952, le aziende agricole italiane sono scese da 4 milioni e 300 a 3 milioni e 300 mila con una perdita secca di un milione di unità. In termini di superficie agricola coltivata ciò significa 3 milioni di ettari in meno. Dai dati contenuti in uno studio della Lega nazionale delle cooperative (che ha tenuto a Roma il suo 32° congresso, eleggendo Lanfranco Turci alla presidenza), emerge che, in termini di occupati, la perdita di un milione di aziende significa una diminuzione di quasi 5 milioni di unità, compreso l'indotto, e uno sbilancio commerciale ancor più deficitario. La produzione vendibile nel 1986 ha superato di poco i 50 mila miliardi.

Gianfranco Turci

Si è andata modificando in questo ultimo quarto di secolo la struttura delle aziende, quelle con una superficie media inferiore ai 10 ettari occupano ancora un terzo della superficie globale coltivata, ma un forte incremento hanno avuto le aziende con più di 50 ettari che, pur rappresentando poco più del 2 per cento del totale delle imprese agricole incidono col 34 per cento sulla superficie globale coltivata.

Secondo lo studio della Lega, le aziende familiari ricche, condotte da giovani e a buon livello di reddito non incidono in modo significativo sul totale delle aziende, mentre quelle considerate di tipo capitalistico, che fino agli Anni 60 tendevano a crescere di numero, hanno subito successivamente una flessione attestandosi intorno al 10 per cento. Le società cooperative agricole sono oltre 27 mila e interessano quasi il 10 per cento della superficie agraria nazionale; dove il settore agricolo è stato caratterizzato da una forte evoluzione è nel comparto tecnologico.

Di fronte ad una forte diminuzione della manodopera si è avuta una forte crescita del livello tecnologico che non sembra ancora entrata in fase di stanca. Il fenomeno ha fatto scendere la manodopera impiegata in agricoltura dal 35 per cento dell'immediato dopoguerra all'11 attuale.

Ecologia e agricoltura

PIU' ATTENZIONE ALL'AMBIENTE MA ANCHE PIU' TERRENI INCOLTI

Secondo l'opinione dei tecnici nel volgere dei prossimi anni almeno un terzo della superficie agricola nazionale rischia d'essere abbandonata quasi contemporaneamente al sorgere d'una maggiore domanda «d'ambiente»: oasi di tempo libero, di attività all'aria aperta, di turismo naturalistico: tutti fenomeni legati alla riduzione del tempo dedicato al lavoro e all'evoluzione delle cosiddette «vacanze itineranti». In questa prospettiva il mondo agricolo è fin d'ora sollecitato a compiere una scelta e questa s'indirizza sostanzialmente lungo due direttrici: o l'abbandono delle aree di modesta vocazione agricola e la loro cessione a coloro che intendono utilizzarle secondo nuovi criteri di riconversione; o la loro utilizzazione secondo proposte di sviluppo che ne garantiscano l'economicità e il reddito. *Tertium non datur.*

Un fatto certo è che con l'ambiente (la sua tutela, la sua valorizzazione), l'agricoltura è chiamata ad un confronto che non può più essere rinviato. Finora il rapporto fra attività agricole e tutela dell'ambiente si è quasi sempre posto per iniziativa dirigistica: nel senso che i limiti imposti all'imprenditore venivano dall'alto e quasi sempre a detrimento dei suoi legittimi interessi e senz'alcuna contropartita. *«E ciò* — rileva il dottor Marco Orsi, consigliere dell'Ordine degli agronomi di Torino — *perché negli organismi preposti a questa attività (sia di carattere nazionale o di carattere locale) gli agricoltori o non sono rappresentati o, quand'anche lo sono, finiscono per 'non contare' perché privi d'una qualsiasi direttiva capace di scontrarsi con le proposte elaborate da altri: a cominciare dalle organizzazioni protezionistiche».*

«Tutto ciò — prosegue il dottor Orsi — *si è rilevato esiziale agli interessi dell'agricoltura ed ha finito per creare uno squilibrio che va eliminato. La tutela dell'ambiente interessa gli agricoltori non meno delle leghe protezionistiche non fosse che per proteggere quanto resta dell'agricoltura dall'avanzata soffocante del cemento».*

Ma il problema va affrontato tenendo conto delle componenti ch'entrano in gioco: sia in rapporto col mercato sia in rapporto con una politica turistica che valorizzi l'area sottoposta ai vincoli. E' dunque necessario che per l'immediato futuro il mondo agricolo elabori una linea più decisa e sappia dotarsi di un progetto che non lasci ulteriore spazio all'attuale tendenza di Stato e Regioni nell'affidare le sorti dell'ambiente alle sole organizzazioni protezionistiche. E questo non perché queste ultime non sappiano fare egregiamente il loro mestiere, ma perché il fenomeno del «protezionismo» è destinato a svilupparsi e ad interessare aree sempre più vaste e importanti. Se così è, e se la nostra agricoltura dovrà continuare a competere nell'ambito della Cee con le agricolture degli altri Paesi europei, appare evidente che qualcosa occorrerà fare per mettere d'accordo l'interesse del settore con quello delle leghe votate a tutt'altro scopo. Ma che cosa esattamente?

Per conoscere le opinioni degli imprenditori agricoli, i loro orientamenti, le loro valutazioni, il ministero dell'Agricoltura e foreste ha commissionato all'*Agriturist* una ricerca ch'è attualmente in corso e della quale sarà senza dubbio interessante conoscere i risultati. La ricerca è basata su un questionario che abbraccia tutto il panorama della situazione e pone domande relative all'istituzione dei parchi, ai vincoli, al reddito agrituristico e a tutti i fenomeni che li accompagnano.

Gianni Stornello

LA GRAZIANO AI TEDESCHI OGGI L'ANNUNCIO L'AZIENDA DI TORTONA PUO' USCIRE DAL TUNNEL

TORTONA — La Graziano, l'industria tortonese già leader nel settore delle macchine utensili, ha trovato nuovi azionisti, dopo 4 anni di amministrazione straordinaria (legge Prodi). Il nuovo assetto societario dell'importante industria tortonese verrà annunciato oggi pomeriggio, durante una conferenza stampa, dall'ing. Andrea Carli, commissario straordinario, qualche indiscrezione comunque è già trapelata negli ambienti finanziari italiani.

Sarebbero i tedeschi, secondo queste indiscrezioni, ad aver deciso di portare i loro capitali alla Graziano, più in particolare il nuovo azionista dell'industria [illegible] sarebbe la Mhss, dopo il ritiro della Mandelli di Vicenza e della Wamotex di Vicenza. Ancora poche ore e si potrà dire quanto la notizia corrisponda al vero e se l'ingresso dei tedeschi è stato favorito dalla rinuncia dei gruppi italiani interessati oppure se questi ultimi sono stati «battuti» dalla concorrenza straniera.

Una cosa, comunque, è certa: al termine dei quattro anni di amministrazione straordinaria la Graziano ha trovato uno o più imprenditori disposti ad investire i propri capitali, evitando così il rischio, paventato in più di una occasione, che al termine del periodo — appunto quattro anni — previsto dalla legge Prodi non si trovasse nessuno disposto a rilevare l'azienda tortonese. Se questa ipotesi si fosse avverata tutto il lavoro di risanamento svolto dal commissario straordinario Carli, dal direttore Bergonzi, dalle maestranze sarebbe andato in fumo.

Oggi si saprà con certezza chi saranno i nuovi azionisti, si sa già, invece, che la Graziano tornerà all'utile con il bilancio di fine '87 che, se non verranno sorprese dal mercato, dovrebbe chiudere con un fatturato di 27 miliardi.

La notizia, più che positiva se si considera lo stato di crisi in cui era caduta l'industria all'inizio degli Anni Ottanta, era stata data dall'ing. Andrea Carli al quale va il merito di aver saputo, assieme ai collaboratori ed ai lavoratori, fare risorgere l'azienda.

Risanato il bilancio, con il pareggio già raggiunto negli esercizi 1985 e 1986, l'azienda tortonese infatti ha riconquistato quel posto di leader del settore che aveva raggiunto in passato, prima della grave crisi. Sul mercato italiano di torni a controllo numerico l'industria è al secondo posto, con una quota di circa il 25 per cento.

Franco Marchiaro

L'ex leader Confindustria

MERLONI (ARISTON) PENSA ALL'INDESIT

Vittorio Merloni

MILANO — Vittorio Merloni, ex presidente della Confindustria, è interessato alla Indesit. La società di None, attualmente commissariata, potrebbe trovare un suo nuovo rilancio grazie al Gruppo che fa capo alla Merloni Finanziaria e che ha realizzato nel 1986 un fatturato di 512 miliardi (dei quali 219,3 all'estero) e un utile netto consolidato di 5,5 miliardi.

Sette stabilimenti produttivi, 3338 dipendenti, 1,6 milioni di pezzi prodotti nello scorso anno (+ 19% rispetto all'esercizio 1985), la Merloni Elettrodomestici con il marchio «Ariston» detiene una quota di mercato pari al 17% del settore dei «bianchi» in Italia, mentre in Europa (con una quota di produzione del 5%) si posiziona al quinto posto, alla pari con la tedesca Aeg.

Al momento, comunque, i fratelli Merloni stanno mettendo a punto il riassetto societario le cui linee generali sono già state definite. Merloni Elettrodomestici sarà scorporata dalla controllante Merloni Finanziaria e sarà conferita ad una nuova finanziaria, il cui nome sarà probabilmente *Fin Aldo*, della quale azionista di maggioranza sarà Vittorio Merloni e azionisti di minoranza il fratello e la sorella.

In chiusura della conferenza stampa, Vittorio Merloni ha confermato che Merloni Elettrodomestici ha acquisito una quota del 25% della Philco.

I DIRIGENTI DELLE BANCHE SUL PIEDE DI GUERRA

TORINO — Ancora uno sciopero dei dirigenti e dei funzionari di banca, domani, in tutta Italia. Dopo anni di tranquillità nei rapporti tra le loro organizzazioni e i vertici degli istituti di credito, il personale direttivo delle banche (compreso quello delle Casse di Risparmio e delle Tesorerie) scende ora in agitazione per il mancato rinnovo del contratto scaduto da ventiquattro mesi.

In preparazione allo sciopero di domani, oggi, alle 14,30, si tiene una assemblea presso il cinema Capitol. L'agitazione può provocare anche la paralisi degli sportelli.

Tutte le operazioni che richiedono la firma di un funzionario, infatti, rischiano di essere bloccate.

ECONOMICI

19 **Vendita alloggi**

CASAFFARI 88.12 libero San Salvario presso corso Massimo d'Azeglio ingresso 2 camere cucina bagno, anticipo 10%.
CASAFFARI 88.12 libero Crocetta pressi via Sacchi signorile ingresso 3 camere cucina doppi servizi anticipo 10%.
CASAFFARI 8812 libero centro spazioso ingresso saloncino 3 camere tinello bagno minimo anticipo L. 15 milioni.
CASAFFARI 8812 libero pressi via Lagrange ingresso camera cucina servizi in casa decorosa mutuo decennale.
CASAFFARI 8812 libero S. Paolo ampio ingresso camera cucina bagno 60 mq anticipo L. 5 milioni dilazioni 15 anni.
CASAFFARI 8812 libero S. Salvario signorile ingresso salone 4 camere cucina doppi servizi posto auto. Mutuo.
CASAFFARI 8812 libero adiacenze lungo Po Antonelli ingresso 3 camere cucina bagno sufficienti contanti L. 6 milioni.
CASAFFARI 8812 libero Sezione signorile ingresso saloncino 2 camere cucina bagno nuovo doppi servizi. Dilazioni.
CASAFFARI 8812 libero Mirafiori piano alto con vista panoramica ingresso camera cucina abitabile servizi mutuo.
CASAFFARI 8812 libero S. Donato luminoso ingresso 2 camere cucina servizi minimo anticipo L. 8 milioni mutuo.

CASAFFARI 8812 libero Borgo Vittoria recente ingresso 2 camere tinello cucinotta bagno mq 80 ascensore mutuo.
CASAFFARI 8812 libero Mirafiori ingresso saloncino 2 camere cucina servizi box auto ascensore mutuo decennale.
CASAFFARI 88.12 libero via Garibaldi affare casa decorosa ingresso camera cucina bagno anticipo L. 3 milioni mutuo.
CASAFFARI 88.12 libero Mirafiori recente ingresso 3 camere cucina doppi servizi box auto anticipo 10% mutuo.
CASAFFARI 88.12 libero S. Donato signorile ingresso salone 4 camere cucina doppi servizi anticipo 10% dilazioni.
CASAFFARI 88.12 libero Pozzo Strada ingresso camera tinello cucinino bagno cantina veranda anticipo L. 6 milioni.
CASAFFARI 88.12 libero Barriera di Milano ottimamente ristrutturato ingresso 3 camere cucina bagno mq 70 mutuo.
CASAFFARI 88.12 libero Vanchiglia in stabile signorile spazioso ingresso camera tinello cucinino bagno dilazioni.
CASASTANDAR 548.344 libero pressi via Bologna minialloggio 2 camere cucina servizi L. 18 milioni più mutuo. Affare.
CASASTANDAR 561.1758 libero stabile '81: 2 camere cucina bagno L. 30 milioni e rate L. 308 mila/mensili facilitazioni.
CASASTANDAR 548.344 libero via Cigna 2 camere tinello cucinino bagno L. 39 milioni e rate 442.000/mese. Affare.
CASASTANDAR 547.868 libero via Pio V, 3 camere cucina bagno 80 mq in bello stabile d'epoca L. 48 milioni e mutuo.

CASASTANDAR 541.[illegible] libero via [illegible] Aime camera tinello cucinino bagno termo ascensore L. 28 milioni più mutuo.
CASASTANDAR 548.344 libero Vanchiglia camera cucina bagno anticipo L. 9 milioni e rate L. 298 mila al mese affare.
CASATRE 539.953 libero adiacente via Luini ingresso camera tinello cucinino bagno termo ascensore.
CASATRE 539.953 libero corso U. Sovietica (Mirafiori) ingresso camera tinello cucinino bagno ottimo mutuo.
CASATRE 539.953 libero piazza Rebaudengo (Barriera) ingresso salone 2 camere tinello cucinino bagno ottimo.
CASATRE 539.953 libero corso Brescia (Barriera) ingresso 2 camere tinello cucinino bagno ascensore ottimo.
CASCINE Vica nuova costruzione varie metrature riscaldamento autonomo tra 2% mutui agevolati. Edilcasa 548.184.
CASELLE casetta indipendente 2 camere cucina soggiorno cantina box terreno mq 450 cintato. Casa-Nova 820.6705.
CASETTA libera Pralormo su due piani 60 mq per piano scala interna L. 48 milioni. Tel. 557.6387 Eurocase Torino.
CASTAGNOLE Piemonte in casa a schiera libero alloggio saloncino 2 camere cucina servizi giardino privato, L. 75 milioni. G.R. L'Immobiliare 320.524.
CASTELLO del IX Secolo 20 km dal centro ristrutturato fedelmente residenza di prestigio 6000 parco scuderie piscina trattative riservate. Tel. 505.677.

CAVORETTO - Terrazza villa signorile panoramica per nucleo familiare su 3 piani mq 400 garage giardino mq 2800 con piscine ombreggiate, recintata, vuota L. 870 milioni. Auxia 596.607 - 597.774.

CENTRALE libero recente signorile spazioso salone 3 camere cucina 2 servizi e box. Monticone 351.332.
CENTRALISSIMO via Andrea Doria piano 4° due camere cucina servizio vuoto L. 80 milioni. Auxia 596.607 - 597.774.
CENTRALISSIMO via Sacchi casa d'epoca piano nobile ufficio mq 330 vuoto L. 400 milioni. Auxia 596.607 - 597.774.
CIRIANO via Le Chiuse libero 2 camere cucina servizi casa d'epoca ascensore, Immobiliari Associati 715.548.
CIRIE' casa padronale fine '700 15 camere su due piani, cortile, terreno mq 3500 cintato. Grimaldi 927.5186.
COLLEGNO Borgata Paradiso libero ampia camera tinello cucinino bagno mq 60 vendesi L. 58 milioni. Tel. 898.7318.
COLLEGNO Terracorta libero ottimo salone 2 camere cucina, biservizi cantina mq 160 L. 138 milioni. Multicase 534.124.

COMPAI

libero via del Cervino: 3 camere cucinotto bagno L. 50 milioni adatto anche ufficio. Tel. 548.123.

CONIM 447.5757 libero pressi Tesoriera camera tinello cucinino servizi da ristrutturare affare L. 29 milioni.

CONIM 447.5757 corso Regina (corso Belgio) libero ottimo salone 2 camere servizi mq 98 terrazzo mq 18 affare.
CONIM 447.5757 libero Vinovo signorile 3 camere tinello cucinino bagno mq 90 in palazzina 1970 L. 75 milioni.
CONIM 447.5757 libero Parella via Bellini ottimo 2 camere cucina bagno con riscaldamento autonomo L. 63 milioni.
CONIM 447.5757 via Cesena occupato salone 3 camere cucina bagno mq 170 casa d'epoca ascensore L. 120 milioni.
CONIM 447.5766 libero pressi piazza Rebaudengo camera tinello cucinino bagno mq 60 2 arie L. 54 milioni/rateazioni.
CONIM 447.5766 grazioso minialloggio con bagno via Calandra mq 35 ingresso indipendente affare L. 30 milioni.
CONIM 447.5784 libero pressi Mollinette signorile 3 camere cucina bagno pianerottolo casa 1970 L. 98 milioni.
CONSULEDILE A 533.322 via Tommaso Grossi adiacente corso Dante, libero signorile monolocale con servizi e angolo cottura arredato L. 45 milioni.
CONTI 877.290 corso Moncalieri libero recente signorile camera soggiorno angolo cottura servizi L. 44 milioni.
CONTI 877.280 S. Salvario libero ampio soggiorno 2 camere cucina servizi L. 50 milioni più mutuo agevolato.
CONTI 877.290 via Cherubini libero recente camera tinello cucinino servizi L. 28 milioni 500 mila meno mutuo.

CONTI 877.290 corso Racconigi libero ampio soggiorno 2 camere cucinotto servizi L. 86 milioni meno mutuo.
CORSO Adriatico 2 camere tinello servizi stabile moderna costruzione occupato occasione vende. Tel. 535.601.
CORSO Agnelli via S. Marino in palazzina saloncino 2 camere cucina doppi servizi terrazzo mq 30 veranda mq 40 vuoto L. 150 milioni. Auxia 596.607 - 597.774.
CORSO Agnelli libero spazioso signorile, 2 camere tinello cucinino piano alto. Monticone 351.332.
CORSO Dante luminoso 2 camere tinello cucinino servizi ottimo permute mutuo 75%. Casamercatoquattro 390.505.
CORSO Dante 59 1° piano soggiorno 3 camere cucina 2 posti auto 157 mq L. 280 milioni. Studio Cocorr 530.871.
CORSO G. Cesare pressi Porta Palazzo libero ingresso 4 camere cucina bagno affare L. 58 milioni. Finci 505.601.
CORSO G. Cesare adiacenze libero piano alto ingresso camera tinello cucinino servizi L. 39 milioni. Ecocasa 505.288.
CORSO Giulio Cesare alloggio 3° piano 2 camere salotto cucina servizi ripostiglio. Posto auto Casa-Nova 820.6705.
CORSO Grosseto adiacenze ampio e luminoso camera cucina servizi termo ascensore. Casamercatotre 505.503.
CORSO Lecce 50, vendiamo alloggi e uffici di 70 - 78 - 110 - 160 mq liberi e occupati, permute. Serim 619.801.
CORSO M. d'Azeglio alloggio libero casa recente signorile mq 1[illegible] salone 3 camere cucina biservizi. Tel. 640.906.

CORSO Mediterraneo signorile libero recente saloncino 2 camere tinello cucinino bagno. A. Guel 749.044.
CORSO Orbassano 244 vendesi alloggio camera tinello servizi 4° piano senza ascensore. Telefonare 610.358.
CORSO Peschiera piano alto camera cucina servizi termo ascensore L. 28 milioni. Studio Giacomo 532.711 - 540.785.
CORSO Peschiera libero 1° piano luminoso ampio ristrutturato ingresso camera cucina bagno 43 milioni. Tel. 447.4844.
CORSO Peschiera (Pozzo Strada) libero piano alto: 2 camere tinello cucinino servizi. Bergamasco 650.9831 - 650.9848.
CORSO S. Maurizio via Artisti casa d'epoca appartamento 2° piano: 7 camere cucina servizi doppi ingressi ascensore mq 208 vuoto fra 4 mesi L. 185 milioni. Auxia 596.607 - 597.774.
CORSO Sebastopoli libero piano alto: 3 camere cucina bagno cantina. Telefonare 595.1575 Essen.
CORSO Sebastopoli adiacenze, nuovo salone 3 camere cucina biservizi volendo box e magazzino di mq 70. Tel. 390.794.
CORSO Telesio adiacenze libero saloncino 2 camere tinello cucinino servizi ascensore. Casamercatouno 505.503.
CORSO Traiano adiacenze libero camera tinello cucinino bagno termoascensore. Casamercatotre 505.533.
CORSO Umbria libero ottimo stato ingresso camera cucina servizi cantina. Mutuo. Stagim 446.453 - 447.2207.

(continua)

A Napoli la corsa dei partiti per sfruttare l'«immagine scudetto»

IL GAROFANO DI CRAXI E LA FIAMMA MISSINA SI TINGONO D'AZZURRO IN NOME DI MARADONA

NAPOLI — La tentazione è forte, nelle segreterie dei partiti se ne discute da giorni con animazione.

Qualcuno non ha saputo resistere e ha sborsato di tasca propria fior di quattrini per sfruttare ai fini elettorali (le amministrative si terranno il 14 giugno) l'onda lunga dell'entusiasmo popolare per la vittoria del campionato di calcio.

E' il caso di Antonio Cigliano, 53 anni, socialista («craxiano da sempre», aggiunge), assessore al Patrimonio e allo Sport dal luglio '85 all'ottobre '86, quando il consiglio comunale fu sciolto.

Ha rispolverato una vecchia foto di due anni fa, quando il Napoli scese in campo per una partita di beneficenza. La foto ritrae l'ex assessore con il campionissimo Diego Armando Maradona all'uscita dagli spogliatoi. Propaganda elettorale, non [illegible] [illegible]lo, [illegible] il fatto [illegible] Cigliano è candidato alle elezioni amministrative.

L'iniziativa ha [illegible] polemiche e discussioni: è giusto che i partiti tentino di raccogliere consensi sfruttando [illegible] [illegible] popolare che poco o niente ha che fare con i gravi problemi che affliggono la città? Un interrogativo rilanciato anche [illegible] altri esempi.

Nei giorni scorsi, prima della conquista [illegible] campionato da parte di Maradona e [illegible]pagni, i muri di Napoli si sono coperti di manifesti che propagandavano un comizio di Almirante e l'assemblea nazionale del psi: garofano craxiano e fiamma tricolore erano immancabilmente azzurri, alla faccia dei «colori» tradizionali dei due partiti. Persino il manifesto della dc sul nono anniversario [illegible] morte di Moro, verde-grigio [illegible] [illegible] d'Italia, [illegible] è colorato [illegible] Napoli di un'inconfondibile tonalità azzurrina su cui campeggia il volto triste dell'ex presidente democristiano [illegible] Br.

Antonio Cigliano, [illegible] [illegible] [illegible]ta, [illegible] [illegible] contrattaccando: «Quella partita del Napoli [illegible] stata organizzata da me che ero all'epoca assessore allo Sport. Alcuni club azzurri [illegible] hanno proposto di affiggere manifesti che raffigurano me e Maradona all'ingresso del campo. Perché avrei [illegible] rifiutare?».

L'iniziativa di Cigliano ha provocato dure critiche anche in casa socialista. «Il problema è che il psi napoletano è arroccato spesso su posizioni settarie. Ripeto: quella partita è stata giocata davvero, non è falsa propaganda, e io per lo sport in questa città ho fatto davvero tanto. Perché allora farsi prendere da falsi pudori? Forse che nei democraticissimi Stati Uniti d'America i politici si creano problemi quando [illegible] tratta [illegible] pubblicità? I socialisti napoletani mi criticano? Per quanto mi riguarda, [illegible] disposto ad accettare solo un giudizio di Craxi in persona».

I tempi in cui l'armatore Achille Lauro, padre e padrone [illegible] Napoli e del Napoli, utilizzava campioni come Jeppson per catturare i consensi di una popolazione che usciva dai disastri della guerra [illegible] dunque tornati? A sentir[illegible] [illegible] esponenti delle segreterie dei partiti si direbbe di no, anche se quanto accade in questi giorni nelle strade di Napoli dimostrerebbe il contrario.

Nel popoloso quartiere di Santa Lucia, nella centralissima via Santa Brigida, i manifesti di propaganda del movimento sociale italiano sono puntualmente affiancati da anonimi messaggi di [illegible] «agli undici campioni che hanno riscattato Napoli e il Sud da una secolare posizione subalterna rispetto al Nord».

Una pura [illegible] Francamente riesco difficile immaginare un tifoso di Santa Lucia che si esprima in quel modo. «Niente affatto — ribattono i fedelissimi di Almirante nella Federazione di via Bellini —, il movimento sociale italiano ha deciso di seguire una linea di correttezza: la festa per il Napoli è di tutti i tifosi, non abbiamo alcuna intenzione di impadronircene per altri scopi».

Molto meno categorici sono in casa democristiana, che ha inondato Napoli di messaggi di saluto e di ringraziamento agli uomini di Ferlaino.

I manifesti sono «firmati» con tanto di scudo crociato azzurro: «Non dimentichiamo che, in fondo, Maradona a Napoli ce l'ha portato anche e soprattutto l'allora sindaco di Napoli, Vincenzo Scotti», afferma un esponente della dc.

Ma quello tra il Napoli e la democrazia cristiana è un rapporto poco felice: convinti di poter incastonare nelle liste elettorali una gemma chiamata Ferlaino, i fedelissimi di Ciriaco De Mita hanno dovuto battere in ritirata in seguito all'irrevocabile rifiuto del ricercatissimo presidente della società.

«Nel panorama desolante d[illegible] dibattito politico a Napoli [illegible] ci mancava che [illegible] squallido ritorno al passato — tuonano i responsabili della federazione del pci —; il dibattito politico dovrebbe articolarsi su problemi reali della città, come l'igiene, l'edilizia, l'ordine pubblico, la sanità».

Fulvio Milone

[illegible]

ROMA — *Una ventina di famiglie che abitano in uno stabile all'angolo tra piazza Mazzini e via Luigi Settembrini, [illegible] quartiere Prati, a Roma, [illegible] state evacuate, per misura precauzionale, a causa [illegible] una falla in un serbatoio [illegible] [illegible] distributore [illegible] carburante della «IP» che ha «perduto» nelle fogne circa duemila litri di benzina super. L'allarme è stato dato dal gestore il quale si è accorto, nel pomeriggio, che le pompe non erogavano più benzina, nonostante che [illegible] mattinata fosse stato rifornito con un'autocisterna. I vigili del fuoco, al comando dell'ingegner Chiucini, dopo un'ispezione e accertata la presenza di vapori di benzina nel sottosuolo, hanno fatto uscire gli inquilini del palazzo vicino al distributore e fatto chiudere i negozi per [illegible] raggio [illegible] alcune centinaia [illegible] [illegible]. Tecnici dell'Acea, dell'Enel e dell'Italgas hanno disattivato luce e gas in tutta la zona per timore di esplosioni. Sono [illegible] aperti tutti i tombini del quartiere per aerare il sottosuolo, [illegible] potenti motoventilatori hanno pompato ossigeno nelle fogne con l'intento di convogliare i vapori verso le cloache del Tevere. Sono intervenuti anche tecnici della protezione civile. L'emergenza è cessata alle 23 circa quando i vigili del fuoco, al termine di [illegible] ulteriore sopralluogo, hanno concesso alle [illegible] famiglie [illegible] rientrare in casa. La luce e il gas sono stati riattivati, non esistendo — secondo i vigili del fuoco — pericoli di scoppi né di inquinamento. Per quanto riguarda le fognature alcune squadre di soccorritori hanno continuato il la[illegible] per convogliare i residui di benzina e di gas nel collettore generale di zona.*

PELLEGRINI A FATIMA DA TUTTO IL MONDO

Lisbona. Pellegrini di tutto il mondo (oltre quattrocentomila) [illegible] saliti a [illegible] per ricordare, con suggestive cerimonie religiose, il settantesimo ann[illegible]io dell'apparizione [illegible] [illegible] ai tre pastorelli. L'unica sopravvissuta è Lucia, che vive [illegible] [illegible] convento carmelitano di Coimbra

[illegible] NEL [illegible]

LATINA — Ha trovato una gamba amputata nel freezer della cucina dell'ospedale dove stava cercando una sogliola surgelata. L'incredibile scoperta [illegible] toccata a un'ausiliaria dell'Istituto chirurgico ortopedico traumatologico di Latina. L'arto era stato messo nel frigorifero per essere poi utilizzato per un accertamento anatomico. Nell'ospedale, però, manca una cella frigorifera apposita. Il [illegible] è stato segnalato da una candidata della Lista Verde [illegible] [illegible] [illegible] pretore che ha aperto un'inchiesta.

BRACCONIERI A [illegible]

REGGIO CALABRIA — Continua la strage di falchi e di uccelli migratori che in questi giorni attraversano lo stretto di Messina. A Reg[illegible] bracconieri sparano addirittura [illegible] [illegible] puntando i [illegible] [illegible] finestre, balconi e [illegible] Il ministero dell'Agricoltura, [illegible] Roma, ha chiesto l'intervento [illegible] polizia e carabinieri. Preoccupazione è stata espressa dalle associazioni ecologiste e dalla Lipu che hanno anche de[illegible] le intimidazioni e [illegible] minacce subite [illegible] parte [illegible] bracconieri.

UN [illegible] A VERBANIA

VERBANIA — (a. co.) Fuoco nella notte in un edificio che fa angolo tra viale Manoli e piazza Ranzoni. Partite forse dal sottotetto, le fiamme h[illegible] minacciato di raggiungere gli alloggi e i [illegible] sottostanti. I [illegible] del fuoco intervenuti con [illegible] squadre e altrettante autobotti hanno lavorato fin dopo le 7 di stamattina. Notevoli i danni anche se al momento [illegible] quantificabili provocati dallo scolare dell'acqua lanciata dagli idranti [illegible] pompieri. Ne ha patito soprattutto il laboratorio della pasticceria e gelateria Sempione che si trova a piano terra.

[illegible]

[illegible] — «La legge Rognoni-La Torre è superata. I gruppi mafiosi hanno imparato ad aggirarla: ormai, per paura dei sequestri dei beni, non investono più in terreni, aziende ed immobili. L'accumulazione mafiosa di ingentissimi capitali [illegible] riversa direttamente sul settore finanziario. [illegible] ciò vuol dire che tutto [illegible] sistema economico italiano [illegible] [illegible] pericolo». E' questo il riassunto del lavoro [illegible] [illegible] parlamentare antimafia fatto dal presidente Abdon Alinovi. La commissione, [illegible] lo scioglimento delle Camere, [illegible] [illegible] la sua attività e [illegible] [illegible] ricostituita con il nuovo Parlamento. [illegible] ha rivelato [illegible] per ogni mille [illegible] investite nel [illegible] della droga, [illegible] mafia ri[illegible] un [illegible] e seicentosettantasettemila lire. «La fine prematura della legislatura ci impedirà, purtroppo, di approfondire questo fenomeno e resteranno [illegible] [illegible]to oltre 80 rapporti della Banca d'Italia su istituti di credito di dubbia reputazione».

[illegible]

[illegible] — Una telefonata anonima che segnalava la presenza di un ordigno esplosivo, all'interno dell'aereo dell'Alitalia Az-341 proveniente da Parigi e in arrivo a Venezia alle 20,30, ha causato [illegible] circa un'ora una situazione di emergenza nell'aeroporto «Marco Polo» di Tessera (Venezia). Il velivolo, un «Md 80», fatto atterrare con circa dieci minuti di anticipo, è stato ispezionato dagli agenti di polizia con esiti negativi. [illegible] [illegible] ha anche controllato i bagagli dei 102 passeggeri [illegible] [illegible] risultato.

La Cassazione lo ritiene infortunio professionale

IL DATORE DI LAVORO SI ASSICURI CONTRO L'INFARTO DEI DIPENDENTI

La corte [illegible] Cassazione ha [illegible] in [illegible] recente sentenza, il principio secon[illegible] cui il dipendente, morto per infarto, dopo una discussione con [illegible] superiore, [illegible] da ritenersi deceduto per un infortunio sul lavoro e gli [illegible] hanno diritto al risarcimento.

Ma ecco il [illegible] esaminato d[illegible] Suprema Corte. Giuseppe Accacci, dipendente [illegible] Ferrovie [illegible] Stato, morì poche [illegible] dopo [illegible] diverbio sul posto [illegible] lavoro. Di qui l'inizio [illegible]'iter giudiziario. Il tribunale di Bologna, [illegible] sentenza [illegible] gennaio 1983, dava ragione [illegible] vedova che [illegible] chiesto il risarcimento. L'amministrazione delle Ferrovie ricorse in Cassazione, sezione lavoro, che ha ribadito la responsabilità del datore di lavoro poiché nell'epi[illegible] [illegible] configurava [illegible] [illegible] violenta», utile per distinguere gli infortuni sul lavoro [illegible] quelli derivanti da fatti [illegible] (con la conseguenza di [illegible] scalto più favorevole di trattamento economico).

La decisione della Suprema Corte avrà certamente effetti sia sul piano delle as[illegible] sia in quello della medicina del lavoro. Oggi, infatti, la gran parte delle aziende (piccole, medie e grandi) si cautela contro i rischi da infortunio quando questi, ad esempio, siano imputabili al datore [illegible] lavoro o a [illegible] suo dipendente. E' il [illegible] [illegible] fare un'ipotesi, del lavoratore che, pur di produrre [illegible] più, si libera dei guanti [illegible] protezione e [illegible] ferisce alle mani.

Anche se il dipendente è tutelato dall'assicurazione infortuni tramite l'Inail (Istituto [illegible] [illegible] l'Assicurazione [illegible] gli Infortuni sul Lavoro), l'imprenditore [illegible] esposto sia alla rivalsa che l'Inail può pretendere per quanto corrisposto all'infortunato, sia [illegible] risarcimento [illegible] [illegible]giori danni [illegible] l'infortunato stesso [illegible] riportato e che non [illegible] riconosciuti dall'Inail (danni morali, patrimoniali, ecc.).

Ecco, quindi, [illegible] [illegible] un'assicurazione privata per questi tipi di rischi: se vi sarà sentenza penale di condanna, scatterà la garanzia della polizza privata.

Stando, però, [illegible] [illegible] della corte di Cassazione, che [illegible] quale infortunio anche la [illegible] da diverbio», le carte in tavola possono notevolmente cambiare: non [illegible] infatti improbabile che, sempre [illegible]po la decisione della Suprema Corte, anche per le polizze «responsabilità ci[illegible] [illegible] i prestatori di lavoro» [illegible] [illegible] di assicurazioni, magari dietro un compenso superiore, precisino che la copertura è operante anche in [illegible] di «decesso per stress».

Giuseppe Alberti

PESCHERECCI ITALIANI «ATTACCATI» DALLE MOTOVEDETTE JUGOSLAVE?

VENEZIA — La capitaneria di porto di Chioggia ha aperto un'inchiesta su due episodi avvenuti la sera dell'11 maggio scorso e la notte successiva al largo delle coste istriane, nei quali sono stati coinvolti due motopescherecci provenienti da Chioggia. Secondo i primi risultati delle indagini, nel primo episodio, il motopeschereccio «Solitario», mentre si trovava a circa sette miglia da Trieste e a tre da Pirano e stava cominciando a pescare, è stato avvicinato da una motovedetta jugoslava che ha intimato l'alt e ha lanciato in aria alcuni razzi colorati. L'imbarcazione di Chioggia si è allontanata rapidamente. Contro il secondo motopeschereccio, l'«Orchidea», che alcune [illegible] dopo [illegible] [illegible] [illegible]pando le reti al largo di Pirano, assieme ad una ventina di altre imbarcazioni, sarebbero invece state sparate alcune raffiche di mitra e di mitraglia. Il natante ha riportato danni all'apparecchiatura radar e ad un albero. Il comandante della capitaneria di porto, Giorgio Falcone, ha sentito i comandanti delle due imbarcazioni e riferirà gli esiti dell'inchiesta ai ministeri degli Esteri e della Marina mercantile e ai comandi militari dell'Alto Adriatico.

● GRADO — [illegible] pescherecci di Chioggia non hanno potuto, causa il maltempo, rientrare nella cittadina clodiense e si sono riparati nel porto canale di Grado. Il gruppo di natanti chioggiotti fa parte [illegible] pescherecci che sono stati intercettati dalla milizia jugoslava perché stavano pescando nelle acque della vicina repubblica socialista. Le imbarcazioni veneziane sono, tra l'altro, vigilate dai carabinieri perché i pescatori di Grado non condividono il metodo di pesca dei colleghi di Chioggia, tantomeno le azioni abusive nelle acque dell'Istria dove i fondali sono ancora ricchi di molluschi di vario genere e di pesce. A Grado [illegible] vivo il ricordo del pescatore Bruno Zerbin, ucciso sei mesi orsono da una [illegible] di una motovedetta jugoslava perché sorpreso a pescare in acque che, secondo quelle autorità, erano di loro appartenenza.

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

(continua)

PERMUTA

PIAZZA BOFIA

(continua)

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

Indeboliti dall'Irangate, giocano il tutto per tutto per non scomparire

GLI ULTIMI FUOCHI DEI «CONTRAS»

In Nicaragua comincia lo scontro finale tra ribelli e sandinisti

MANAGUA — Nella capitale nicaraguense la situazione è apparentemente tranquilla, ma la tensione è grande. Le prime violenti piogge tropicali mettono fine alla prolungata siccità ed annunciano l'arrivo dell'inverno che condizionerà anche lo svolgimento della guerra. In certe regioni, infatti, i combattimenti dovranno essere forzatamente sospesi perché i terreni si allagano e rendono difficili gli spostamenti.

Tutto sta, dunque, contribuendo perché la grande offensiva programmata sia dai ribelli, sia dall'esercito regolare, non possa essere più ritardata. D'altra parte non mancano gli indizi che nelle ultime settimane i confronti si siano già accentuati e, con essi, il numero dei morti e dei feriti.

Fonti [illegible] ammettono che si combatte in almeno sette dei [illegible] dipartimenti del Paese. Nelle ultime settimane gli scontri hanno raggiunto la media di una decina al giorno.

Proprio oggi il ministro della Difesa nicaraguense, generale Humberto Ortega, ha annunciato che le forze ribelli che tentavano di stabilire un ponte nella frontiera Nord del Paese, sono state sconfitte «nella più grande e complessa operazione condotta dall'esercito sandinista in tutta la sua storia». I [illegible], ha detto Ortega, hanno tentato di stabilire una [illegible] permanente nei pressi di San José de Bocay, a circa 270 chilometri a Nord-Est di Managua, il che ha provocato l'offensiva dell'esercito sandinista.

Il generale Ortega ha affermato che questa è la terza vittoria importante [illegible] esercito sandinista in questo [illegible]. I contras, sempre secondo Ortega, tentavano di stabilire una base permanente che avrebbe dovuto poi [illegible] ricevere l'appoggio corazzato ed aereo degli Stati Uniti. I ribelli, ha affermato il ministro [illegible] di una conferenza stampa, hanno avuto 46 morti in questi tre scontri.

A Managua intanto tutte le attività proseguono secondo un'apparente normalità. Perfino gli spostamenti nelle varie regioni del Paese [illegible] hanno subito restrizioni. L'unica precauzione è quella di avvertire i viaggiatori, quando si avvicina a certe zone, che nell'area operano i contras e quindi si [illegible] corrono dei pericoli.

I ribelli hanno, indubbiamente, ripreso forza nelle ultime settimane dopo la crisi provocata dalle defezioni dei dirigenti, la rinuncia di alcuni comandanti, tra i quali Eden Pastora, il «comandante [illegible]» ed «El Negro» Chamorro e le polemiche conseguenti alla vicenda [illegible] vendita di armi nordamericane all'Iran con parte dei denari incassati destinati proprio ai contras.

Accusati, inoltre, [illegible] negli ultimi tempi [illegible] soldi e fatto «dolce vita», [illegible] anziché combattere, i controrivoluzionari stanno cercando, a tutti i livelli, di recuperare credibilità. Rafforzati dagli uomini [illegible] da militari statunitensi nei campi della California, in Porto [illegible] e, pare, in Guatemala, nelle ultime settimane hanno [illegible] le operazioni di sabotaggio contro obbiettivi strategici ed anche gli attacchi contro postazioni militari e di difesa civile.

Contemporaneamente, a Miami, [illegible] per essere siglato un accordo tra tutti i movimenti contrari all'attuale governo di Managua, con la creazione della resistenza ni[illegible] nella quale hanno confluito la Forza democratica nicaraguense (Fdn), maggior gruppo armato, l'Unità ni[illegible] di opposizione (Uno), il Blocco di opposizione del Sud [illegible]), [illegible]nenti liberali, conservatori, rappresentanti di impresari e di minoranze etniche.

Questa apparente ritrovata unità mira a dare «credibilità, legittimità e rappresentatività» ai contras, come hanno detto i dirigenti dei diversi movimenti, un'operazione considerata indispensabile per poter aspirare a risultati concreti ed a beneficiare degli aiuti statunitensi per la preannunciata prossima grande offensiva [illegible], secondo molti osservatori neutrali, sarà probabilmente decisiva per gli antisandinisti, ancora privi di appoggi [illegible]r-ni dato che la maggior parte della popolazione continua a considerarli somozisti e [illegible] cenari pagati dal governo di Ronald Reagan.

Per le truppe regolari, invece, l'offensiva finale è già cominciata, secondo quanto ha annunciato, in [illegible] giorni, lo stesso comandante Tomas Borge, ministro [illegible] Interni. Per far mancare appoggio logistico [illegible] è in atto l'e[illegible] di [illegible] cinquemila abitanti delle zone del conflitto. Gli stessi antisandinisti hanno segnalato una massiccia concentrazione di truppe regolari nella zona di San José de Bocay dove l'esercito riuscirebbe ad espellere tutti i ribelli prima dell'arrivo delle piogge. Operazioni analoghe sono previste nel [illegible] confine con l'Honduras.

Addestramento [illegible] reclute «contras» in una zona del Nicaragua alla frontiera con l'Honduras

La sua consegna alla Francia forse fu illegale

E SE IL BOIA KLAUS BARBIE RITORNASSE IN BOLIVIA?

LIONE — *[illegible] Corte Suprema boliviana deve pronunciarsi entro i prossimi tre mesi sulla legalità dell'espulsione di Klaus Barbie dal Paese, avvenuta il 4 febbraio 1983. Lo ha dichiarato l'avvocato boliviano [illegible] Barbie, Raul Jimenez Sanjinez.*

L'avvocato, che agisce in coordinamento con il difensore dell'ex [illegible] Gestapo di Lione in Francia, Jacques Verges, ha ribadito che se la Corte boliviana dichiarasse illegale l'espulsione decisa dal governo del presidente Hernan Siles Suazo, la Bolivia potrebbe chiedere alla Francia la restituzione di Barbie.

Il carico di Barbie si è aperto questa settimana il processo in Fr[illegible] [illegible] «crimini contro l'umanità».

Jimenez ha detto ancora che si recherà in Francia nei prossimi giorni per contestare le dichiarazioni fatte dal viceministro dell'Interno boliviano Gustavo Sanchez Salazar che [illegible] acc[illegible] Barbie di [illegible] commesso reati nel corso dei 32 [illegible] passati in Bolivia.

Ieri al [illegible] l'ex capo della Gestapo di Lione ha letto un documento con il quale annunciava la sua intenzione di «non partecipare più al dibattimento».

«Mi considero un [illegible]gio — ha detto Barbie — mi hanno rapito in Bolivia e la mia detenzione in Francia è quindi illegale. Inoltre la stampa francese mi ha sottoposto ad un autentico linciaggio».

«In quest'aula c'è un clima di vendetta — ha detto ancora Barbie — e [illegible] chiaro che non mi riferisco a lei, signor presidente, né ai giurati».

«Chiedo di essere ricondotto nella mia cella nel carcere di San Giuseppe, non voglio più venire in quest'aula».

Lione. Barbie al processo

Incredibile doppio trapianto

«TI DO' IL MIO CUORE IO NE HO UN ALTRO»

BALTIMORA (Maryland) — Nella storia dei trapianti, a quel che si ricordi, non era mai accaduto che un [illegible]to fosse al tempo [illegible] donatore e ricevente [illegible]. A Baltimora si è [illegible] un caso [illegible]. Adesso un uomo potrà incontrarne un altro e dirgli: «Tu sei vivo perché nel tuo petto batte il mio cuore».

I chirurghi dell'ospedale John Hopkins hanno infatti [illegible] il cuore [illegible] di un uomo di 28 anni affetto da fibrosi cistica e l'hanno trapiantato su un [illegible] malato. Simultaneamente, il donatore veniva sottoposto a doppio trapianto cuore-polmoni (gli [illegible] erano stati prelevati presso il locale centro di traumatologia universitario da una persona che era perita in un incidente stradale).

A quanto hanno riferito i medici, i due pazienti [illegible] adesso in condizioni considerate critiche, ma stazionarie.

—Clinton House, questo il nome dell'uomo che ha ricevuto cuore e polmoni nuovi, [illegible] problemi irrisolvibili ai polmoni, mentre il suo cuore era sanissimo. I chirurghi hanno allora pensato di trapiantargli simultaneamente [illegible] e polmoni per rendere meno probabili [illegible] crisi di rigetto, ed hanno utilizzato il suo cuore per [illegible] un [illegible] paziente, John Couch, afflitto da grave [illegible] cardiaca.

L'incredibile «catena di [illegible] chirurgica» che si è svolta in [illegible] diversi ospedali di Baltimora, è [illegible] dinata dal dottor [illegible] Baumgartner.

Colpo di Stato militare nell'«arcipelago delle vacanze»

RAPITO IL GOVERNO NELLE ISOLE FIGI

Il Premier e gli altri ministri trasportati in una località sconosciuta

SUVA (Figi) — Un colonnello dell'esercito, alla testa di un drappello di dieci uomini, è penetrato nel parlamento delle isole Figi ed ha rapito il primo [illegible] ed i membri del [illegible]. Questa l'azione rapida e spettacolare che ha interrotto bruscamente la norma costituzionale in questo «arcipelago delle vacanze» nel [illegible] Pacifico, un solo mese dopo le elezioni che avevano portato al governo una coalizione capeggiata da Timoci Bavadra, appartenente alla comunità indiana. Questa coalizione sostituiva dopo 18 anni il partito a prevalenza melanesiana.

Il ministero delle informazioni, in un comunicato [illegible] ha [illegible] che «l'esercito ha assunto il controllo nell'intero arcipelago per impedire il sovvertimento dell'ordine ed un possibile spargimento di sangue».

Nel comunicato si precisa che il colpo è stato attuato [illegible] Stiveni Rabuka. Il [illegible] si è rivolto al governatore generale delle isole, Ratu Sir Penaia Ganilau, per il riconoscimento del governo militare.

Le Figi sono una monarchia costituzionale, con la regina Elisabetta d'Inghilterra capo [illegible] stato. Hanno una popolazione di circa 670 mila abitanti, le cui principali componenti [illegible] l'indiana, immigrata, di 336 mila unità e l'autoctona melanesiana di poco più di 300 mila unità.

Il colpo di stato è dunque figlio della sempre [illegible] opposizione tra questo [illegible] per cento di popolazione immigrata indiana, giunta nell'arcipelago durante la colo[illegible] inglese, e quella autoctona. La tensione tra i due gruppi, dopo le elezioni del 21 aprile scorso che avevano portato alla formazione del governo di Bavadra — un medico di [illegible] anni —, aveva raggiunto livelli molto [illegible].

I gruppi melanesiani avevano invano [illegible] il cambiamento della costituzione per poter ripo[illegible] il potere nelle mani della popolazione originaria dell'arcipelago.

Non si ha per il momento notizia di incidenti. Ma la situazione è ancora molto [illegible] fusa: le linee telefoniche sono state tagliate ed è impossibile avere indicazioni più precise. [illegible] ni, il primo [illegible] assieme con l'intero governo è stato portato a bordo di un [illegible] una ignota destinazione. Mentre a tutti i membri dell'opposizione i militari hanno ingiunto di riti[illegible] rispettivi uffici all'interno del Parlamento.

In [illegible] dichiarazione letta alla radio è stato precisato che tutti i componenti del governo rapiti saranno [illegible] ti non appena sarà [illegible] formato un governo provvisorio.

Il [illegible] colonnello Rabuka è terzo in comando nella gerarchia militare delle isole. Il secondo in comando, il colonnello Jim Sanday, stando alle informazioni che [illegible] è possibile verificare, [illegible] detenuto [illegible] uomini dell'ufficiale ribelle. Il comandante dell'esercito, generale di brigata Epeli Nailatikau, si trova invece in visita a Perth. L'esercito delle [illegible] è [illegible] sto da duemila uomini, quasi tutti indigeni.

Raul Alfonsín appoggia il progetto di legge che scagiona gli ufficiali subalterni

ARGENTINA, TORTURATORI NON PUNIBILI

Il presidente [illegible] la [illegible] prova [illegible]

BUENOS AIRES — Un mese dopo la grave crisi militare della Settimana Santa, quando alcune guarnigioni dell'esercito si [illegible] ribellate, il presidente argentino, [illegible] Alfonsín, ha definito ieri una prova della «forza [illegible] democrazia» l'invio al parlamento di un progetto di legge per scagionare da ogni responsabilità gli ufficiali subalterni che hanno partecipato alla cruenta repressione della guerriglia durante la seconda metà degli Anni Settanta.

Il progetto presuppone che i militari con gradi inferiori a quello di colonnello abbiano agito eseguendo ordini sotto «coercizione morale, psicologica e materiale», durante la cosiddetta «guerra sporca» [illegible] ha [illegible] 30mila uomini, donne e bambini sequestrati, torturati, assassinati nei campi di concentramento clandestini e successivamente dichiarati «scomparsi».

In un lungo messaggio diffuso dalla radio e dalla televisione, Alfonsín ha affermato di sentirsi «disgustato» per il fatto che questa legge consenta a chi ha compiuto «terribili delitti» di restare in libertà. Però ha sottolineato che la massima pena per la repressione deve ricadere su chi l'ha concepita.

Alfonsín ha ribadito inoltre che l'Argentina si è trovata sull'orlo di una guerra civile durante la ribellione della Settimana Santa. Ma che le massicce manifestazioni popolari in appoggio al governo hanno consentito al sistema democratico di prendere decisioni «generose e giuste» che, [illegible] quella crisi, avrebbe[illegible] potuto sembrare «cedimenti inaccettabili».

Il capo dello stato [illegible] poi che la cosiddetta «società civile» è la responsabile dei numerosi colpi di stato avvenuti negli ultimi cinquanta anni in Argentina ed ha condannato il terrorismo degli Anni Settanta per la sua concezione «sanguinaria ed elitista» dell'azione diretta.

«Le atrocità avvenute durante il passato regime militare — ha soggiunto Alfonsín — non sono solo opera di un gruppo di pazzi», [illegible] anche *«di una società* [illegible] che però, dopo la crisi di Pasqua, *«non esiste più».*

La legge sull'*«obbedienza dovuta»*, che è sempre stata ripudiata dalla coscienza civile, ma che è passata nella pratica nei confronti dei crimini compiuti dai militari in tutte le guerre, dovrebbe [illegible] gionare la maggior parte dei 450 ufficiali in pensione ed in servizio [illegible] subendo processi per aver violato nel modo più crudele i diritti umani.

Alfonsín ha inoltre annunciato l'invio alle Camere di un progetto di riforma del codice militare e per la creazione di una commissione per il «rammodernamento» delle forze armate.

«Ho voluto [illegible] *il primo responsabile»* di queste misure che si propongano di porre fine ai processi per la violazione dei diritti umani, ha dichiarato [illegible] Alfonsín, che ha sottolineato anche [illegible] ciò non dovrà [illegible] interpretato come «un'amnistia destinata a chiudere il passato e ad ipotecare il futuro».

Il presidente argentino ha poi invitato i militari a comprendere che non è a causa della democrazia che le forze armate *«si sentono emarginate, non hanno combustibile per i carri armati e gli aerei, e che alcuni dei suoi membri devono affrontare la giustizia. Tutto ciò accade perché prima non c'è stata democrazia e non ci saranno forze armate orgogliose di se stesse finché il popolo non sarà orgoglioso delle sue forze armate».*

«Adesso la democrazia è forte e ciò ci consente la pacificazione», ha sostenuto ancora il capo dello stato argentino che ha ammesso comunque la scarsa efficacia delle diverse misure prese dal governo negli ultimi tre anni e mezzo per porre fine ai processi contro gli ufficiali subalterni.

In Brasile, un parroco chiede aiuto agli «esorcisti»

PIETRE E MOBILI VOLANTI TERRORIZZANO UNA CITTA'

SAN PAOLO — *Un'atmosfera di terrore si respira da qualche giorno in un quartiere di Itapeva,* [illegible] *di circa centomila* [illegible] *nell'interno dello Stato di San Paolo. Grosse pietre che* [illegible]*no, mobili che si spostano, bidoni di spazzatura che* [illegible] *per l'aria, sono* [illegible] *uno spettacolo frequente nel quartiere denominato Vila Sao Miguel.*

Il terrore non è motivato solo dal soprannaturale, ma anche dal pericolo reale che le pietre volanti costituiscono per le persone e per le automobili.

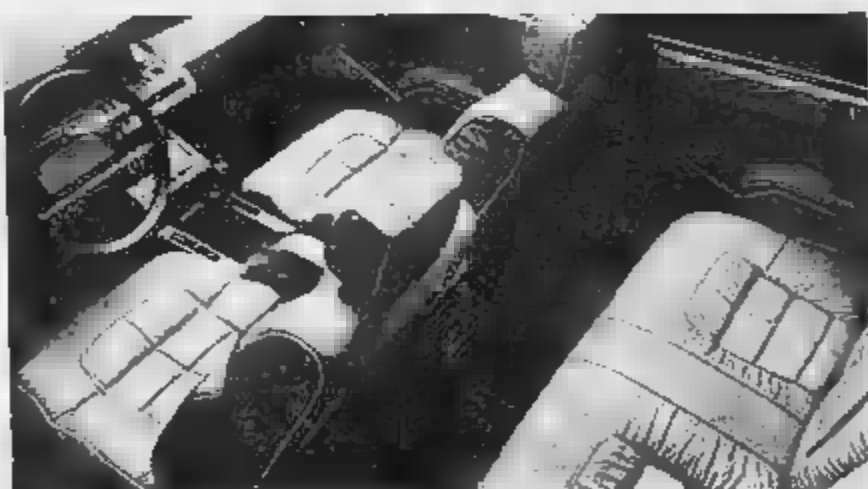
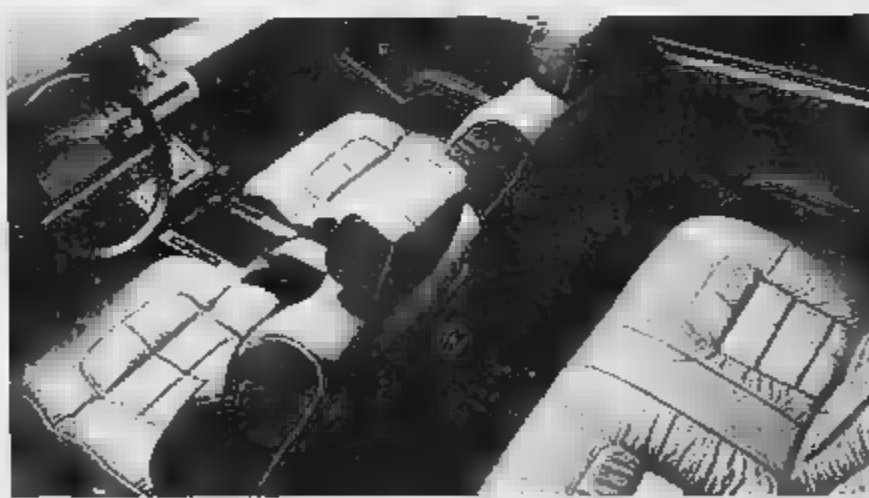
Il parroco della cattedrale di Santa Anna di Itapeva, padre José Passaro, ha organizzato riunioni per pregare, senza troppo successo, visto che una pietra di un chilo una volta ha sfondato il tetto di una casa dove un gruppo di fedeli era raccolto in preghiera.

Ultimamente i fenomeni si sono spostati nel tribunale della città, dove sono stati osservati da giudici e avvocati. Si pensa che causa involontaria di questa intensa attività «parapsicologica» sia un dipendente dell'amministrazione del tribunale, che vive nel quartiere Vila Sao Miguel, dove tempo fa fu ferito vicino a un occhio da una delle pietre volanti.

La persona in questione attualmente è «in ferie», e i suoi famigliari non parlano della cosa. Padre Passaro intanto ha [illegible] *l'ausilio di alcuni francescani, esperti in parapsicologia.*

NUOVA RENAULT 25
2 - LITRI - I.E.

UNA FORTE DICHIARAZIONE DI INDIPENDENZA

La vita per certe persone è una continua dichiarazione d'indipendenza.
Renault 25 2 litri i.e. è una dichiarazione che riflette nel modo più forte un carattere indipendente.
Il suo motore da 1995 cc con 120 CV rappresenta il perfetto equilibrio tra potenza assoluta e completo controllo, grazie all'iniezione elettronica che dosa la composizione della miscela in funzione di una resa ottimale in ogni condizione. A bordo, gli interni rivelano in modo superiore la differenza tra usare e vivere l'auto: spazi ampi e un sofisticato posizionamento dei sedili assicurano la migliore comunicazione tra guidatore ■ passeggeri, mentre una perfetta strumentazione consente di vivere totalmente il piacere della guida. Un piacere di guida che rimane inalterato ■ 195 Km/h, dove in ogni momento la sicurezza delle sospensioni a quattro ruote indipendenti e del doppio circuito frenante garantiscono una tenuta ideale ed un arresto perfetto su qualsiasi fondo. Renault 25 2 litri i.e. nei modelli TX e GTX (L. 22.935.000 e L. 25.425.000, chiavi in mano) rappresenta la più innovativa tecnologia costruttiva. Ne è la massima espressione la versione Limited: realizzata solo in avana metallizzato, con interni in cuoio naturale e aria condizionata. Un modo ancora più esclusivo per godere della propria indipendenza. Il suo costo: 28.900.000 lire, chiavi in mano, beninteso.
Renault 25 è disponibile anche in numerose altre versioni fra cui: turbo diesel, V6 automatica e V6 turbo da 225 Km/h.

RENAULT
Muoversi, oggi.

Renault sceglie lubrificanti elf

I concessionari Renault sono sulle Pagine Gialle

Alla riscoperta della canzone popolare / 3

GIROTONDO E NINNA NANNA SEMPLICI E FUNZIONALI

Le canzoni popolari [illegible] sono componimenti musicali [illegible] che possiedono la qualità specifica notevole di rispondere a un modello culturale che [illegible] è quello della cosiddetta «cultura alta», bensì quello della cultura popolare, ossia degli strati bassi e marginali (ma non per questo [illegible] meno importanti e fondamentali) della popolazione.

Per aiutarci nella spiegazione [illegible] questo affascinante concetto, ci appoggeremo volentieri a [illegible] testo scolastico di recentissima edizione, che viene a colmare — come [illegible] dice — una lacuna nel vasto e affollato panorama dei tradizionali «libri di scuola». Si chiama *Il Libro della Musica* [illegible] è un bel volume edito da Garzanti, che [illegible] oltre quattrocento pagine, per la modica [illegible] 20.500 lire, fornisce [illegible] studenti più volenterosi [illegible] strumenti necessari per addentrarsi in un terreno — quello [illegible] — finora assai [illegible] dai programmi scolastici.

Aprendo il capitolo dedicato alla musica popolare, scrive uno degli autori [illegible] testo, che [illegible] il noto musicista e musicologo Febo Guizzi: «Per comprendere quali sono le caratteristiche della musica popolare consideriamo due giochi collettivi molto diffusi [illegible] mondo: il "girotondo", che tutti conosciamo, e le "conte", cioè quelle filastrocche che [illegible] per decidere a chi tocca "star sotto" nel gioco.

Che cosa hanno a che fare le [illegible] e il girotondo con la musica popolare? Innanzitutto queste forme di gioco sono accompagnate da melodie molto *semplici* [illegible] imparare, indispensabili per la [illegible] del gioco stesso. Queste melodie sono anche *funzionali*, perché con esse si imparano le regole del gioco, ed è [illegible] questo che sono così largamente diffuse.

C[illegible]iche di *semplicità* e *funzionalità* [illegible] ritrovano anche in molte espressioni della cultura popolare. Ma, attenzione. [illegible] è detto che ogni brano musicale diffuso, semplice nella forma e destinato a un'occasione precisa, sia un esempio di musica popolare. Se [illegible] fosse, anche l'inno nazionale o la si[illegible] del Telegiornale dovrebbero [illegible] sere considerati musica popolare, [illegible] così non è.

Torniamo al girotondo e alle conte. Come [illegible] impara(n)no? Ciascuno [illegible] noi, guardando [illegible] che facevano altri bambini, forse un po' più grandi, ha imitato i loro gesti, le loro parole, le loro cantilene. [illegible] Partecipando al gioco abbiamo imparato a giocare dagli altri bambini, i quali, a [illegible] volta, avevano imparato la filastrocca da altri compagni di gioco e così via.

Può [illegible] capitato — continua il nostro testo — di sentire la [illegible] «conta» ripetuta da bambini di un'altra città e di scoprire delle differenze [illegible] parole e nella [illegible]. Ciò accade soprattutto perché la [illegible] di canti e filastrocche è trasmessa a viva voce, per mezzo dell'esempio e dell'imitazione, cioè per [illegible] della *comunicazione orale*. Passando [illegible] bocca in bocca, le parole e la melodia possono a poco a poco cambiare anche profondamente, senza che si possa dire chi abbia per primo introdotto il [illegible]: non [illegible] insomma un autore unico, ma una specie di *creazione collettiva*. [illegible] non significa che molte persone si [illegible] messe insieme per comporre [illegible] canzone, [illegible] che [illegible] anche composta da un solo [illegible]re, diviene «popolare» solo quando [illegible] adottata, assimilata e magari modificata [illegible] una *collettività*.

La musica popolare — conclude questa diligente spiegazione — appartiene quindi non a un autore preciso, ma [illegible] gruppo [illegible] che la conosce [illegible] e la riproduce per [illegible]zo della *memoria viva* [illegible] persone. Essa è tramandata ai membri più giovani del gruppo attraverso la pratica diretta e non attraverso scuole o libri. Le *varianti* [illegible] talmente [illegible] esisto una versione "originale" distinta dalle [illegible] varianti. In un senso ogni "[illegible] è l'"originale" e ogni esecutore è anche autore del brano [illegible] interpreta. Infine, la musica popolare è sempre legata a [illegible] scopo condiviso da tutta la collettività; ogni canzone esiste per essere eseguita [illegible] *funzione* [illegible] una determinata occasione sociale: esattamente come i bambini cantano il girotondo quando è il momento [illegible] giocare tutti insieme e non quando si trovano da soli».

Passando a trattare più estesamente [illegible]lla canzone popolare italiana, il nuovo testo scolastico della [illegible] si riallaccia alle ninne-nanne, alle rime e filastrocche infan[illegible] formule [illegible], scongiuri, richiami, canti per ri[illegible] certi lavori (pescatori, mondariso, tagliapietre) e [illegible] per le diverse festività dell'anno (da Natale a Carnevale a Pasqua e alla [illegible] San Giovanni) come [illegible] reperti del patrimonio [illegible] più antico inventato e adope[illegible] «popolo» (contadini, braccianti, pastori, artigiani) nella [illegible] vita quotidiana. Ma [illegible] veramente difficile distinguere e ricostruire un diagramma cronologico in questo settore: canti d'amore e di corteggiamento possono essere ritenuti altrettanto arcaici di lunghe ballate [illegible] rative e di formule scherzose.

In ogni caso, appare sicuramente più semplice distinguere e passare in rassegna lo sterminato repertorio della [illegible] popolare in [illegible] sincronico, vale a dire considerandolo tutto contemporaneo e presente (come infatti lo è, visto [illegible] ne possiamo prendere nota proprio [illegible], nella forma che ha preso e conservato [illegible] ai nostri giorni, e attraverso la quale ancora [illegible] ci si presenta. Lo suddivideremo piuttosto per tematiche e per funzioni, ma si potrebbe anche farlo — com'è ovvio — seguendo altri criteri e suddividendolo invece per regioni e aree di diffusione, per forme metriche, per strutture ritmiche e [illegible]lodiche, per appartenenze linguistiche.

Dama e cavaliere (da [illegible] secolo)

LO STORNELLO CHE COS'E'? CE LO DICE NICCOLO' TOMMASEO

Chiunque avrà [illegible] nominare o cantare uno *stornello*. Di che cosa si tratta? Lasciamolo dire a un terzo grande, dopo Leopardi e Carducci, che s'incontra nella letteratura italiana *scritta*, e che pure si dedicò con passione allo studio [illegible] repertorio popolare: il romanziere e saggista dalmata Niccolò Tommaseo (Sebenico 1802-Firenze 1874), autore nel 1841 di una raccolta di *Canti popolari toscani, còrsi, illirici e greci* che può rivaleggiare con quella del Nigra.

Scrive dunque il Tommaseo: «La poesia pare che a quei montagnoli sia come bisogno... Badando alle pecore, per passar tempo, o per sfogare l'affetto, cantano i versi che impararono da bambini, e c'è chi ne ha la memoria piena. I *rispetti* distinguono dai *romanesch*i (vestigio forse delle tradizioni romanze), che sono di tre soli versi, e i rispetti son di quattro, di sei o d'otto o di dieci. I romanesch[i] [illegible]tri li dicono *strambotti*, e nel Pistoiese li dicono, come a Firenze, *stornelli*. Cantano a vicenda, e questo chiamano *rispettare* e *stornellare*; canto or amoroso, or crucciolo, come ne' bucolici antichi, or di semplice gara: "Se vuol venir con mene a stornellare / piglia la sedia e mettiti a sedere: / di quante stelle è in cielo e pesci in mare!". Oppure: "E io de li stornelli ne sono tanti / ce n'ho da caricar sei bastimenti; / chi ne sa più di me, si faccia avanti!". Improvvisano — conclude il Tommaseo — e il canto accomodano alla circostanza sovente».

Uno specialista dei canti popolari toscani, Giuseppe Tigri, che ne pubblicò una raccolta a Firenze nel 1856, ci viene ora di rincalzo, spiegando: «Vogliono alcuni che *stornelli* siano detti da questo, che si cantano a *storno* e quasi a rimbalzo di voce da un colle all'altro. Dopo il secondo verso di ciascuno stornello sogliono i campagnoli cantare un'altr'arietta per intercalare, che tien luogo del ritornello del violino e che si ripetono pur dopo il terzo, e quest'arietta ha sempre relazione col concetto dello stornello, come: "Ma perché, ma perché / caro mio amore non mi vuoi ben?", oppure: "O biondina, come va? / oggi va ben ma diman chi lo sa?", oppure: "L'albero secco le foglie non ha / con le mi' amore la pace vo' fa". E queste strofette che in antico chiamavano *le riflorite*, le pongono anche ai rispetti... *Rispetti*, quasi rispettosi saluti che si faccian [illegible] loro gli innamorati».

Tanto il Tommaseo quanto il Tigri vengono tenuti in gran [illegible] e citati da Eugenia Levi, pioniera degli [illegible] canto popolare, che nel [illegible] pubblicava a [illegible] la sua *Fiorita di canti tradizionali del popolo italiano* suddivisa ordinatamente per regioni e accuratamente illustrata da note, musiche e traduzioni. Rispetti e stornelli, annota ancora il Tigri, si cantavano nelle campagne toscane (ma anche in Umbria, in Liguria, in Emilia e nel Lazio) «per festeggiare il ritorno di maggio e la primavera con esso: un drappello di giovani, l'ultima sera d'aprile e la prima sera di maggio, suol radunarsi fra [illegible] e canti nei luoghi [illegible] abitati. Uno [illegible] porta un albero fronzuto, che chiamano il *maio*, tutto adorno di freschi fiori e limoni. Un altro reca un paniere con altri mazzi di fiori, e via via ne fanno un presente alle dame loro e le salutano [illegible] canto. Ed [illegible] in cambio ai maggiaioli sogliono donare alcune ova e da bere; ai dami poi berlinghozzi di rosai fiori guarniti». Cosa saranno stati questi *berlinghozzi*? Senza quell'aria superflua eccoli al loro posto nel dizionario italiano di Giacomo Devoto: «*Berlingozzo* s.m. Sorta di ciambella rustica, di crosta croccante e sapore delicato, vezzeggiativo di "berlengo", col significato di "sciocchela"». Si trattava in pratica d'un canto di questua, come ancora se ne praticano, e non soltanto in Toscana, come ab[illegible] detto, specie durante le feste [illegible] Capodanno [illegible] «befanate» e «pasquelle», [illegible]condo le ragioni. Ecco come li descrive [illegible] altro [illegible] folclorista, Giovanni Giannini, autore di una vasta raccolta di *Canti popolari della montagna lucchese* pubblicata a Torino nel 1889, e poi direttore, nel 1904-1906, di un mensile sulle tradizioni popolari intitolato [illegible] l'appunto *Niccolò Tommaseo*: «Nel contado lucchese bande di ragazzi e giovani [illegible] e [illegible] uomini fatti, [illegible] accompagnate quasi sempre [illegible] un suonatore, [illegible] sull'imbrunire, ognuno [illegible] conto [illegible] le vie del villaggio, fermandosi alle [illegible] dei più facoltosi. Arrivati [illegible] primo uscio — tutti uniti e divisi in due cori — intonano una canzone in strofette di quattro ottonari, per lo più a rime incrociate, inframmezzando le varie strofe col suono del violino, dell'organetto e di qualche altro strumento... Non si aspetta quasi mai che la canzone arrivi al suo termine; ma dopo le prime strofe la padrona di casa, o la donna di servizio, o qualche altra della famiglia apre l'uscio e versa nel canestro e nella bisaccia, che ognuno de' questuanti porta con sé, le offerte preparate per la circostanza, consistenti, per lo più, in frutta, come pere, mele, fichi secchi, castagne secche, pine, noci, nocciole, ed anche — ma più raramente — in denari. Qualche volta i cantori, se adulti, son fatti passare in casa, e oltre i predetti regali si dà loro un bicchiere di vino perché si rinforzino la voce e possano proseguire a cantare gagliardamente. La lieta comitiva, ottenuti i doni, ripiglia il canto ringraziando e passa alla [illegible] vicina, e così di seguito finché non ha finito il giro del paese».

Concluderemo questo capitolo accennando a un'altra singolare forma di canto popolare che si usa in Umbria ed è [illegible] «Canto a vatoccu»: [illegible] un'esecuzione polivocale a [illegible] ha preso questo nome probabilmente perché le due voci che cantano battono e ribattono fra loro come fa il batacchio della campana. In genere si tratta di due voci maschili e due femminili, e la melodia che eseguono è simile a quella del «discanto» medioevale, testimoniando così molto probabilmente la permanenza di uno stile polivocale antico-europeo.

Michele L. Straniero

(3 - Continua)

Tre canzoni: maggio, l'amore e un cucù

[illegible] BELLA ALLA FINESTRA E ALTRE DUE «[illegible]»

[illegible] sambuca pistoiese

(da Eugenia Levi)

Siam venuti a cantar maggio / alle vostre case belle / spunta il sol coll'alto maggio / siam venuti a cantar maggio. // Vi chiediam grazia e licenza / di poter maggio cantare / vi facciam la riverenza / vi vogliamo salutare. // Ecco maggio, quel bel mese / che rallegra tutti i cori / fa fiorir tutti gli arbori / ecco maggio da' bei fiori...

[illegible] di Scarperia [illegible] Mugello

(registrato da Alessandro Fornari nel 1975)

Siam venuti a cantar maggio / e sull'uscio de la posa / e la sposa e' 'la non c'era / l'era andata a coglier fiori / 'la ne colse una paniera / per portarli a primavera / primavera e primo maggio e siam venuti a cantar maggio...

La canzone del cucù

(Canton Ticino)

L'inverno è già passato / l'aprile non c'è più / e ritornato è maggio / al canto del cucù. // Lassù per le montagne la neve non c'è più / comincia a fare il nido / il povero cucù. // La bella alla finestra / la guarda in su e in giù / aspetta il fidanzato / al canto del cucù. // Te l'ho pur sempre detto / che maggio ha la virtù / di far sentir l'amore / al canto del cucù...

Stornello d'amore

(registrato da Gastone Pietrucci a Mossano nelle Marche)

Angelo che mmè l'hai ferito il core / 'n'ora senza di te non posso stare / nella memoria mia [illegible] tutte l'ore / che apposta non di posso abbandonare...

[illegible] cantastorie» (incisione [illegible] Bonamore)

Lotto

CADONO DUE CAPILISTA MA IN VETTA RESTA IL «POKER DEL SETTE»

Cadono due capilista — 31 di Roma, 5ª [illegible] tutte le ruote a quota 97, e 72 di [illegible] a 65 assenze — [illegible] nella classifica del ritardo continua il dominio [illegible] quattro centenari in Cadenza 7: i tre cagliaritani (57, che si fa attendere [illegible] 113 settimane, 27 a quota 110, 17 a 108), seguiti dal veneziano 27, a 101. Hanno ripetuto l'uscita: 31 a Milano, 38 a Torino.

Chi segue [illegible] gioco delle combinazioni avrà notato la coppia [illegible] Gemelli a Napoli (11-77) e Vertibili a Genova (83-38), ma soprattutto avrà visto che a Cagliari, grazie al duo 7-4, è ricomparso un ambo nelle Decine dopo un ritardo record di 108 settimane.

[illegible]

	BA	CA	FI	GE	MI	NA	PA	RM	TO	VE
GEMELLI	1	8	30	21	5	—	25	26	4	33
VERTIBILI	41	13	2	—	29	10	10	8	19	7
CADENZE	0	4	7	2	3	3	9	1	4	7
	50	18	31	27	53	41	20	44	50	20
FIGURE	8	8	6	3	1	1	2	7	7	3
	27	38	49	43	36	49	19	11	26	24
DECINE	9	5	0	4	6	3	6	1	3	2
	31	27	23	46	24	76	19	42	25	35

In nero è indicata la cifra, in chiaro le settimane d'assenza.

[illegible]

BARI	46	63	79	38	10	33	8	12	23	31
	79	77	68	62	59	59	56	49	47	47
CAGLIARI	87	27	17	1	8	3	89	28	64	82
	113	110	108	[illegible]	79	74	54	51	48	43
FIRENZE	11	5	42	86	32	87	26	88	64	18
	63	58	53	49	46	[illegible]	44	37	35	34
GENOVA	39	46	61	68	64	98	40	78	17	89
	84	76	68	67	44	43	40	38	38	38
MILANO	82	24	35	69	72	83	43	73	33	40
	86	78	67	66	59	58	51	49	42	40
NAPOLI	36	76	59	19	66	72	58	78	15	14
	78	73	50	45	45	44	42	42	41	40
PALERMO	13	88	4	39	53	74	11	16	87	2
	74	64	62	58	53	51	48	46	39	38
ROMA	81	15	38	15	14	13	88	26	28	29
	50	48	48	45	44	43	42	40	38	38
TORINO	31	79	10	1	8	66	68	54	25	73
	72	67	60	56	54	52	50	49	44	43
VENEZIA	87	39	31	19	39	18	63	1	61	30
	[illegible]	7[illegible]	62	59	57	56	56	53	50	[illegible]

In nero è indicato il numero, in chiaro le settimane di assenza

QUEL PIANO «LAMPO» DOVE MAI E' FINITO?

«Avevo mandato [illegible] lettera, mesi fa, al Ministro delle Finanze proponendogli un piano di una semplicità elementare. [illegible] ho avuto risposta e [illegible] di essere [illegible] riuscito a disturbare i sogni di qualche funzionario», dice Marco Lepore, lottista [illegible] 57 anni.

Che cosa proponeva il signor Lepore? Qualche cosa di davvero esplosivo? Per molti versi la risposta potrebbe essere affermativa. Dice, infatti: *«Per superare ogni difficoltà nel passaggio del lotto dalle poche ricevitorie rimaste ai tabaccai, [illegible] di applicare in tutto e per tutto al lotto il regolamento del Totocalcio. Anzi, se fossero [illegible] impedimenti, dicevo di passare il lotto [illegible] gestione al totocalcio. Così sarebbe stato nuovo, funzionale, tanto celere nel ricevere le puntate quanto nel pagare le vincite. Sbaglio?»*

Non sbagliava, [illegible] un'i[illegible] un'altra, ma pensi quanto lavoro avrebbe tolto ai rappresentanti delle vecchie ricevitorie, a quelli dei tabaccai, [illegible] sindacato, [illegible] parlamentari che si sono occupati [illegible] complessa questione.

Se lei risolveva tutto in un fulmine — sempre che il suo «piano» [illegible] accettabile e tecnicamente possibile — che cosa mai avrebbero avuto da fare tutti gli altri?

ENALOTTO

Per il concorso numero 20 del 16-5-1987 proponiamo queste due colonne, elaborate in base a frequenze, ritardi e ripetizioni dei [illegible] nelle singole ruote

BARI	x	1
CAGLIARI	1	2
FIRENZE	1	2
GENOVA	2	x
MILANO	x	1
NAPOLI	2	1
PALERMO	1	2
ROMA	2	1
TORINO	1	x
VENEZIA	1	x
NAPOLI 2°	x	1
ROMA 2°	1	2

SE AVETE SOGNATO ALLEGRE COMITIVE

Comandare a serve	9
• a subordinati	4
• ad uomini	7
• a donne	17
• a fanciulli	36
• a figli	40
• a fratelli	63
• a parenti	[illegible]
• a religiosi	35
• a facchini	20
Comandato	18
Comando	[illegible]
• militare	71
• di battaglione	[illegible]
• di stazione	[illegible]
• di brigata	[illegible]
• in capo	39
Comare (mammana)	8
• che alleva	16
• che va al battesimo	[illegible]
• che veste il bambino	8
• che veste la bambina	[illegible]
• che si piglia il regalo	6
• che assiste la gestante	66
• che fa il bagno al neonato	18
• che fa colazione	7
• che prende il caffè	2
• che sorbisce il gelato	[illegible]
• che beve vino o birra	31
Comarca	84
Combaciare-rsi	86
Combattente	17
Combattere	39
Combattimento q.	64
• di cavalleria	12
Combattimento navale	90
• di fanteria	56
• terrestre	80
• d'artiglieria	82
• di bersaglieri	2
• con nemici	32
• con briganti	29
• di popolo	54
• d'insorti	11
Combinare-rsi	33
• un viaggio	38
• una gita	33
• affare	30
• matrimonio	84
• interessi	41
Combinazione-ni	38
Combriccola	62
Combustibile	63
Combustione	86
Cometa (pianeta)	8
• di carta [illegible] fanciulli	3
Comete	15
Comici	66
Comico	33
Comignolo	11
Comitato	71
Comitiva	1
• allegra	[illegible]
• malinconica	83
• in fuga	[illegible]
Comizio q.	[illegible]
Commara	47

A cura [illegible] Giorgio Lombardi e Renzo [illegible]

REGOLAMENTO

come si gioca e si vince

Il concorso a premi **BINGO 6** si inizia il 23 marzo 1987 e terminerà il 25 luglio 1987. Avrà un totale di 18 settimane (18 giochi) con «estrazioni» settimanali di 70 numeri compresi fra 1 e 90, ciascuna delle quali comincerà il lunedì e terminerà il sabato successivo.

«Stampa Sera» ha distribuito in Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta centinaia di migliaia di cartoline. Altre verranno distribuite in aprile, maggio e giugno: ogni cartolina è numerata con un «numero della fortuna» e in ogni cartolina sono pubblicati 18 giochi identificati con i numeri da 1 a 18 (corrispondenti alle settimane di gioco).

Comprate ogni giorno «Stampa Sera» dove saranno pubblicati i numeri estratti nel giorno e conservate il giornale per tutta la settimana. Confrontate giorno per giorno i numeri del Bingo su «Stampa Sera», con quelli in vostro possesso per vedere se corrispondono. Tracciate un cerchietto intorno ai numeri del gioco della settimana in corso via via che questi «escono» sul giornale. Quando tutti e quindici i numeri riportati sulla vostra cartella di gioco corrispondente alla settimana in corso saranno risultati estratti, avete fatto Bingo e avrete vinto uno dei premi in palio. A questo punto telefonate al n° **896.5272** (prefisso 011 per chi chiama da fuori Torino). Abbiate cura quando telefonate di tenere a portata di mano la vostra cartolina. In essa vi sono infatti dei codici particolari intesi ad evitare errori ed equivoci. Saranno considerate valide tutte le vincite annunciate entro le ore 20 del sabato della medesima settimana di pubblicazione dei numeri.

Se i Bingo realizzati dovessero essere più di uno, si andrà a controllare il «numero della fortuna» con questo criterio: per i giochi numero 1 - 3 - 5 - 7 - 9 - 11 - 13 - 15 - 17 la graduatoria dal primo all'ultimo premio sarà determinata in funzione dei numeri della fortuna stampato sulla vostra cartolina dal più alto (1° premio) al più basso (ultimo premio). Per i giochi numero 2 - 4 - 6 - 8 - 10 - 12 - 14 - 16 - 18 la graduatoria dal primo all'ultimo premio sarà determinata in funzione del «numero della fortuna» stampato sulla cartolina dal più basso (1° premio) al più alto (ultimo premio).

In nessun caso si avrà diritto ai premi in palio se le cartelle vincenti non saranno accompagnate dai giornali pubblicati recanti i numeri estratti. Sono esclusi i giornali recanti il timbro «omaggio».

Nel caso in cui esistano premi settimanali non assegnati e questi consistano tutti in buoni acquisto, il loro valore complessivo verrà accorpato in un unico buono ed assegnato mediante estrazione fra tutti i vincitori di buoni acquisto della settimana seguente. Nel caso in cui i premi settimanali non assegnati non consistano in buoni acquisto, questi verranno inviati all'estrazione finale, andando ad accrescere il monte premi ad essa relativo. I premi previsti per l'ultima settimana di gioco e non assegnati, qualunque sia la loro natura e il loro importo, entreranno a far parte del monte premi dell'estrazione finale (con tagliando).

Al termine del gioco 18, dal 27 al 5 agosto 1987, «Stampa Sera» pubblicherà un tagliando che, compilato in tutte le sue parti ed inviato in busta chiusa a: **«Stampa Sera» Bingo 6, via Marenco 32 - 10126 Torino**, parteciperà all'estrazione di un superpremio consistente in buoni acquisto del valore di L. 1.200.000, oltre ai premi settimanali eventualmente non assegnati in precedenza. Per ritirare il premio occorrerà produrre la cartellina con il «numero della fortuna» trascritto sul tagliando.

Possono partecipare al gioco tutti i lettori di «Stampa Sera» con esclusione dei dipendenti dell'Editrice La Stampa, dei giornalai e dei loro rispettivi familiari.

D.M. 4/42193

la fortuna ti chiama!

la maxitombola di STAMPA SERA ha già distribuito 1 MILIARDO E MEZZO a 1500 vincitori

Y10. PIACE ALLA GENTE CHE PIACE.

questa settimana sono in palio

Ivana Peletta domenica scorsa è stata la trionfatrice della settima settimana di Bingo 6. La fortunata giocatrice si è infatti portata a casa il premio di 500 mila lire in buoni acquisto validi come denaro contante presso la pellicceria «Chiesa & Chiesa», ma si è pure aggiudicata 3 milioni e 600 mila lire di premio extra in buoni acquisto spendibili presso tutti i nostri sponsor: i supermercati Conti, il maximercato ... e della tv Stievani, e la catena di profumerie Servetti

1 LANCIA AUTOBIANCHI Y10 FIRE

1 buono acquisto da L. 1.200.000
5 buoni acquisto da L. 300.000
da «trasformare» in hi-fi, tv, elettrodomestici da Stievani

2 buoni acquisto da L. ... per comprare pellicce Chiesa & Chiesa

7 buoni acquisto da L. 100.000 per fare la spesa gratis nei supermercati Conti

... buoni acquisto da L. ... da spendere in prodotti Guerlain nelle profumerie Servetti

Questa settimana sarà in palio un bonus extra di L. 2.200.000

GIOCO N° 8 (8ª settimana) - I NUMERI DI OGGI

44	8	60	68
2	21	72	32
13	80	20	56

Se hai fatto BINGO telefona allo 011-6965272 (non oltre le ore 20 di sabato)

IL PRESIDENTE AMMAINA BANDIERA E IL TORINO ASPETTA UN MESSIA

Radice, [illegible] tecnico che dovrà arrangiarsi

Il direttore generale dei granata Luciano Moggi

Sergio Rossi ha deciso di uscire allo scoperto («Per gestire una grande squadra ci vogliono miliardi ed io non sono in grado di coprire le spese»). A questo punto i tifosi chiedono chiarezza e l'arrivo di un dirigente che prometta [illegible] rilancio della squadra ed un futuro tranquillo [illegible] senza affanni

«L'atteggiamento del presidente è comprensibile. Mediamente il Torino [illegible] costa tre miliardi all'anno, una cifra non trascurabile neppure per lui, e in cambio riceve solo critiche e insulti: logico [illegible] ad un certo punto si sia stufato». Luciano Moggi, direttore generale della società di corso Vittorio Emanuele, non è rimasto più di tanto sconvolto dalle dichiarazioni scioccanti (solo per qualcuno, però, visto che non si è certo trattato di una novità) di Sergio Rossi. Probabilmente se le aspettava [illegible] all[illegible].

«Si dicono tante cose, sul nostro presidente, ma evidentemente chi parla [illegible] si rende conto [illegible] quanto [illegible] abbia fatto e faccia — continua Moggi — *Non dimentichiamo che domenica, in una partita che [illegible] potuto ri[illegible] determinante per la salvezza, si sono incassati 76 milioni. Da qui si devono ancora detrarre le tasse. E questa è una storia che si ripete ogni settimana. A questo punto il pre[illegible] ha deciso che non ce la fa più e il suo discorso è perfettamente logico. «Se c'è qualcuno che può fare meglio di me — ha detto — che può fare un Torino più forte, si faccia avanti. Se farà proposte serie ne discuteremo. In caso contrario dovremo tirare avanti con quello che [illegible]mo, cioè i giovani del nostro vivaio». Evidentemente quando parla di autogestione intende questo, non autogestione in senso legale».*

Una replica, quella [illegible] Moggi, [illegible] opportuna per precisare quanto sta alle spalle [illegible] [illegible] [illegible] presidente Rossi. Che [illegible] conferma, oltretutto, in qualche interessante dato di bilancio. Ciò che ha provocato la sortita di Rossi, non sono state le spese [illegible] le [illegible] acquisti abilmente contenute al di sotto del miliardo l'anno, ma la gestione ordinaria: [illegible] tre miliardi [illegible] stagione. [illegible] cui [illegible] devono aggiungere i 20 sborsati per rilevare la quota Pianelli.

Sono precisazioni cui tiene [illegible] l'amministratore delegato [illegible] Nicola. *«E' chiaro [illegible] non esistono possibilità tecniche, per quello [illegible] il presidente ha chiamato autogestione, però è molto chiaro il significato delle sue parole. Non vuole stare al Torino a dispetto dei santi, né illudere i tifosi: più [illegible] così non può fare, quindi [illegible] [illegible] qualcuno che gli dà il [illegible] oppure ci si dovrà accontentare di una squadra adeguata alle [illegible] possibilità. Il 21, in Consiglio d'amministrazione, diremo queste cose anche agli altri azionisti, che saranno liberi di prendere le decisioni che riterranno più opportune».*

Non sarebbe dunque esatto parlare [illegible] Torino dall'avvenire [illegible]. Anzi, la situazione [illegible] tristemente chiara. Piuttosto si può [illegible] che [illegible] [illegible] tifosi [illegible] annuncia più grigio [illegible] rosa. Oltretutto, [illegible] luce dei nuovi sviluppi, potrebbe anche cambiare qualche [illegible] a livello tecnico. Magari con la partenza di Radice. [illegible] proprio di quel M[illegible] che difende [illegible] presidente e [illegible] [illegible] [illegible] ha avuto nel timonare [illegible] [illegible] granata fra i marosi [illegible] calcio tricolore sconvolto [illegible] miliardi [illegible] Berlusconi piuttosto che [illegible] Pellegrini o Ferlaino.

«Adesso, a [illegible] caldo, [illegible] *ritengo opportuno prendere decisioni* — spiega il direttore generale del Torino — *Chiaramente, però, dovrò valutare [illegible] situazione, guardarmi attorno, stando così [illegible] cose. Una [illegible] la prenderò la prossima settimana. Indipendentemente [illegible] q[illegible] che farò, comunque, insisto col dire che il presidente ha ragione. Anche se dovessi andarmene continuerei a dire che merita elogi, non critiche».*

Giorgio Destefanis

ROSSI ULTIMO ATTO DI RE TENTENNA

Ieri mattina il presidente del Torino Sergio [illegible] ha manifestato l'intenzione di lasciare la guida amministrativa della società poiché «non sono più in grado — sono sue parole — di far fronte agli esborsi che la campagna di rafforzamento comporterebbe. La situazione è giunta al limite della tollerabilità».

Il collega Beppe Bracco ha raccolto la confessione ed ha redatto un servizio che non presta il fianco ad equivoci. Ieri pomeriggio, Sergio Rossi ha confermato ad altri giornali l'intervista. Finalmente, si accontenterà di spiegare certi frangenti delicati con il definire gli estensori di notizie come vittime di allucinazioni e di perversi incantesimi o come lupi cattivi pronti a sbranare il Cappuccetto Rosso di turno.

Quello di Sergio Rossi è stato uno sfogo clamoroso, legittimo se osservato nell'ottica del presidente granata, il quale aveva manifestato altre volte il desiderio di tagliare il cordone ombelicale che lo lega al Torino. E lo aveva manifestato per dissentire sprezzante da chi lo contestava senza riconoscergli il merito di aver «tappato» più di un buco provocato dalla gestione precedente, con Pianelli alla presidenza.

Questa volta Sergio Rossi ha manifestato l'antico proposito con tonalità più decise, con espressioni molto taglienti («se qualcuno non ha capito o ha [illegible] finta [illegible] [illegible] capire ora non avrà più dubbi»), tanto da mettere a disagio perfino gli uomini che collaborano con lui e che, non essendo a conoscenza della confessione, ieri a mezzogiorno avevano attribuito ad essa un significato edulcorante.

Ieri, nel commentare la notizia, Stampa Sera ha giustamente ricordato le esposizioni affrontate da Sergio Rossi durante la sua gestione, ma nello stesso tempo ha avvertito un senso di disagio al cospetto delle prospettive che si aprono oggi al Torino. Ed è perciò che la decisione di Rossi, irrevocabile o volutamente drammatizzante che fosse (ha voluto forzare una situazione per costringere qualcuno a rassegnare le dimissioni?), pone il club di fronte ad un obbligo nei confronti dell'opinione pubblica: nel Consiglio del 21 maggio i responsabili devono uscire dalla nebulosa, forse creata anche da congiunture negative ma certamente ingigantita da ripetute voci contraddittorie di cui il club stesso ha permesso la diffusione, togliendo i tifosi da uno stato di evidente disorientamento.

I dirigenti sono professionisti preparati, perciò sapranno fornire ogni [illegible] per sbrogliare, finalmente, la matassa ingarbugliata. E, inoltre, dovranno evitare che certe polemiche (Radice-Junior, Radice-Moggi, Domenghini-Radice), [illegible] pure [illegible] [illegible]tuali in ogni società, vengano divulgate in [illegible] il Paese [illegible] la velocità della luce.

[illegible] è comunque [illegible] attesa [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] il fronte, un fronte che deve mostrarsi [illegible] [illegible] non come [illegible] è presentato nei momenti più critici della stagione) [illegible] [illegible] che nessuno abbia più la sensazione imbarazzante di credere che la mano destra non sappia quello che fa la sinistra.

Angelo Caroli

UN NAPOLI MONDIALE IL SOGNO DI CARECA

Garella, il portiere abbonato agli scudetti

NAPOLI — *«Azzurri, vincete anche ad Ascoli»*. L'ordine parte da Ferlaino. Il quale aggiunge: *«Voglio che il Napoli concluda alla grande un campionato che ha dominato dalla prima giornata. Aver già conquistato lo scudetto non [illegible] significare appagamento. Sono certo che la squadra comprenderà questo mio sprone; esaudirà il mio desiderio che poi altro non è se non quello di tutti i tifosi partenopei».*

Ferlaino non accetta l'idea che le due squadre possano dividersi la posta in palio. Impegnato com'è a rendere ancora più solida la formazione in vista degli impegni gravosi in campo europeo, il massimo dirigente non perde di vista l'ultima gara di campionato.

«Credetemi, in Coppa Italia farò il tifo per il... Cagliari», afferma Ferlaino ricordando l'ammontare dei premi che spetterebbe alla squ[illegible] in [illegible] di doppia affermazione, in campionato e Coppa Italia. *«Vedrete, quando saremo [illegible] [illegible] di gioco* — sottolinea [illegible] [illegible] — *finirà [illegible] sempre con l'incitarci, con il chiederci di vincere ancora...».*

L'attenzione generale comunque non [illegible] certamente puntata [illegible] sul [illegible] di Ascoli né [illegible] prosieguo in Coppa. Sia perché questa ultima manifestazione è programmata in tempi medio-lunghi, sia perché i tifosi [illegible] saturi per lo scudetto, sia infine perché [illegible] pensa già alla Coppa dei Campioni. La massima competizione continentale significa rinforzare la rosa di Bianchi. E Ferlaino ha già provveduto alla bisogna. Silenzio totale in piazza dei Martiri sulla voce proveniente da San Paolo sul passaggio di Careca al Napoli. Strano che [illegible] società non abbia [illegible] [illegible] probabile che l'accordo [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Napoli [illegible] [illegible] l'annuncio ufficiale [illegible] prossimo, quando verrà lanciata la campagna abbonamenti. E' certo comunque che Careca non sarà pagato secondo le condizioni del club paulista. Il Napoli ha effettuato un passo di avvicinamento, è vero, ma alcu[illegible] non verserà i quat[illegible] miliardi chiesti dal club presieduto dall'effervescente Aidar.

Careca, raggiunto telefonicamente, ha ribadito [illegible] sua gioia: *«Sono felicissimo. [illegible] [illegible] [illegible] ripeto: [illegible] [illegible] Napoli. Finalmente c'è stata l'attesa schiarita...».*

Finalmente [illegible] fianco di Maradona, finalmente in Coppa [illegible] Campioni. Lo [illegible] il Napoli ha anche acquistato Francini dal Torino.

«Sì, finalmente. Ogni giorno [illegible] una settimana per me. Non vedo [illegible] di partire per Napoli, [illegible] abbracciare uno ad uno tutti i miei nuovi compagni. [illegible] innanzitutto complimentarmi con loro per [illegible] magnifica impresa».

Dopo lo scudetto, la Coppa dei Campioni ai napole[illegible].

«Lo spero. Io farò del mio meglio per non deludere».

Vittorio Raio

GENOA: L'ARIA DI PROVINCIA CONTINUA A FARGLI MALE

Perotti, l'allenatore del Genoa che punta alla serie A

GENOVA — Il Vecchio Grifone ha perduto domenica [illegible] l'ennesima opportunità per arricchire una classifica ambiziosa. [illegible] è la prima [illegible] che i rossoblù [illegible] fanno mettere sotto, in trasferta ovviamente, da squadre di caratura decisamente inferiore. Il Lecce è forte, si deve riconoscere, però perdere in quel modo... *«Fessi, non siamo altro che fessi»*: così Sergio Domini commentava ieri pomeriggio la sconfitta, l'ennesima in trasferta, di questo Genoa perennemente attaccato all'altalena.

«Quando a un quarto d'ora dalla fine si vince — proseguiva Domini —, *soprattutto in trasferta, non si può e non si deve perdere e nemmeno pareggiare. Così adesso il discorso per la promozione si è fatto più complicato e difficile. Un vero peccato sciupare certe opportunità».*

Domini ha fotografato esattamente la situazione. Se il Genoa fosse tornato dalla Puglia almeno con in tasca un pareggio ora sarebbe a un solo punto dal duo di testa e potrebbe affrontare domenica la trasferta di Cagliari con più tranquillità. Invece, stando le cose come stanno, a Cagliari gli uomini di Perotti devono vincere, non ci sono discussioni.

«Difficile ma non impossibile», osserva l'allenatore rossoblù. In effetti, se si guarda alla classifica, tra le due squadre esiste una bella differenza, anche accreditando i sardi dei punti che nella realtà non hanno a causa della penalizzazione. Ma quante volte quest'anno in trasferta il Genoa si è fatto «mettere sotto» da formazioni tecnicamente meno valide? Parecchie, purtroppo.

«Ma a questo punto del campionato — dice Perotti — *non possiamo più sbagliare se vogliamo tornare in serie A. Per cui discussioni non vogliamo, a Cagliari dobbiamo vincere».*

Ci sono due fatti che obiettivamente fanno bene sperare i tifosi genoani: il Cagliari ormai si può considerare retrocesso e inoltre, più che al campionato, sembra avere la mente proiettata soltanto sul confronto con il Napoli per la Coppa Italia. Domenica, quindi, gli uomini di Giagnoni potrebbero scendere in campo non al massimo della concentrazione.

«E di questi fattori — è sempre Perotti che parla — *dobbiamo approfittare, dobbiamo sfruttarli al massimo. Agli effetti della classifica loro non hanno praticamente più nulla da chiedere al campionato, mentre noi ci giochiamo un'intera stagione. E poi quest'anno fuori casa non abbiamo ancora vinto, per cui per legge statistica domenica potrebbe essere la volta buona. Oltre tutto a Cagliari saremo seguiti da alcune centinaia di tifosi che faranno il viaggio in nave: ed è ora che a questi nostri meravigliosi tifosi ci decidiamo a dare una bella soddisfazione».*

Giorgio [illegible]

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

20 Domande affitto

21 Offerte affitto

(continua)

UN POKER DI DELUSE NELLA GUERRA D'EUROPA

Domenica si chiude il campionato con l'assegnazione dei due posti rimasti a disposizione nella Coppa Uefa '87/88. Juventus e Inter sono già state promosse. Milan, Verona, Sampdoria e Roma vanno all'assalto finale: hanno novanta minuti per rientrare nel giro internazionale

Elkjaer, il cannoniere del Verona

MILAN A PEZZI MA CI CREDE

A questo punto il Milan a mio avviso ha poche possibilità di qualificazione. Il meglio vincendo a Udine potrebbe ancora sperare: il fatto è che i rossoneri in questo momento sono a pezzi, o quasi. La squalifica di Bonetti ha completato la «distruzione» della difesa. I due Galli, Filippo e Giovanni, sono infortunati; a loro si è aggiunto Franco Baresi, l'unico in grado di tener legata la difesa e di stimolare il centrocampo. Buon ultimo anche Evani che poteva essere ut[illegible] nel momento in [illegible] Capello dovrà abbozzare un reparto nuovo.

Evani aveva già giocato come difensore nella partitissima di Napoli in coppia con Manzo ma ha dovuto arrendersi anch'egli. Dunque [illegible] [illegible] che [illegible] perdendo per strada le possibilità di qualificazione [illegible] zona Uefa. Certo un exploit a Udine non è da scartarsi anche se in questo momento i friulani sono in buone condizioni fisiche e pertanto potrebbero mettere sotto anche il vecchio Diavolo. L'ipotesi più ottimistica, a questo punto, per il Milan sarebbe uno spareggio col Verona fermo restando che la [illegible]pdoria dovrebbe qualificarsi. Pertanto, a mio avviso, il Milan ha solo il trenta [illegible] cento di probabilità.

Giorgio Gandolfi

[illegible] un romanista [illegible] [illegible]

SAMP SPRECONA RISCHIA FORTE

GENOVA — Chi [illegible] vorrebbe, tra i calciatori in attività [illegible] servizio, trovarsi al [illegible] di Gianluca Vialli? Una quotazione di mercato che lui stesso, oltre al presidente Mantovani, può fissare: la possibilità di un ingaggio da capogiro; il posto fisso da titolare in Nazionale. Eppure Vialli è lì che si morde le mani a pensare che la «sua» Sampdoria potrebbe [illegible] accedere [illegible] Coppe europee.

«Siamo stati ko in parecchie circostanze — spiega Gianluca —; *e l'ultima è stata a Torino contro la Juventus due domeniche fa. Nel primo tempo avremmo potuto segnare uno o due gol e praticamente chiudere la gara a nostro favore. Non lo abbiamo fatto e nella ripresa siamo stati puniti. A Roma, però, ci siamo riscattati giocando e vincendo alla grande. L'Europa è sempre lì, dietro l'uscio, però sempre difficile da conquistare. Perché dipende da noi, [illegible] dipende anche da... Verona e Milan».*

«Noi batteremo il Torino, ne sono sicuro. Attualmente siamo in forma, siamo più forti del granata. In più, mentre loro non hanno più nulla da chiedere al campionato, nel bene e nel male, [illegible] domenica [illegible] giochiamo una [illegible] fetta [illegible] [illegible] futuro».

g. b.

VERONA SICURO E' IN SALUTE

Il Verona difficilmente perde [illegible] partita di campionato. Ricordo un'unica sconfitta, tanti anni fa, in un recupero contro il Napoli, ma anche [illegible] vittoria esaltante a Ferrara, con la quale il Verona di Liedholm [illegible] per la seconda volta in serie A. E quando c'era da salvarsi, i gialloblù speravano di dover andare a Torino, contro i granata, a prendersi il punto sicurezza. Altri tempi, certo, perché sono quelli del Verona provinciale e non di quello sontuoso allestito da [illegible]oli-Chiampan. Questo Verona, per la terza volta in quattro anni, può aspirare a giocare in Europa. Direi «è fatta», visto che manca solo un punto certezza, se in campo ci fosse Roberto Tricella. Il li[illegible] [illegible] è [illegible] e «Spillo» potrebbe cogliere l'occasione o Bergomi trovare la stoccata giusta.

Festa rinviata, insomma, non è assicurata sette giorni dopo. Ma il Verona appare oggi la squadra più in salute del campionato e quindi in grado di ottenere ciò che i [illegible] meriti gli attribuiscono: quel posto [illegible] [illegible] Uefa dove potrà ben figurare, sperando di non dover incontrare poi la Juve in prima battuta. E il tifoso spera in Elkjaer, che si dia una rispolverata e, prima dell'intervento chirurgico che [illegible]tende, segni il gol-passaporto. Senza dover attendere [illegible] cosa [illegible] [illegible] Sampdoria e Roma.

Franco Zuffo

Virdis, l'uomo-gol [illegible] Milan

VIOLA PIANGE ADDIO MILIARDI

ROMA — Non [illegible] che, al punto in cui è arrivata, la Roma possa sperare di agguantare un posto utile per l'Uefa. Le mie considerazioni [illegible] basano [illegible] [illegible] sulla matematica, quanto sulla fragile condizione psicologica nella quale sono caduti i giocatori giallorossi. Per sperare, infatti, oltre ovviamente ad alcuni risultati favorevoli nelle altre partite, la Roma [illegible] bisogno di vincere ad Avellino; ma [illegible] stato attuale [illegible] vedo come [illegible] formazione allenata da Sormani [illegible] [illegible] il Partenio. E' la cruda realtà, se è vero che presumibilmente [illegible] l'Avellino il tecnico brasiliano ricorrerà [illegible] alcuni giovani per cercare di sfrut[illegible] la vivacità e la freschezza.

Sono [illegible] [illegible] che Viola [illegible] sotto preferisca paradossalmente non raggiungere l'Uefa, per poter fare così piazza pulita, a fine campionato, e soprattutto [illegible] scegliere [illegible] tecnico anche giovane e inesperto, non avendo impegni internazionali. Ma conoscendo la famosa «avidità» del presidente giallorosso, so be[illegible] [illegible] che quanto gli possa pesare perdere i 5 miliardi [illegible] che incasserebbe [illegible] i [illegible] di coppa. Ma stavolta, temo per lui, che sarà proprio [illegible] a farne a [illegible].

Mauro Ferri

Mancini, uno dei gioielli della Samp

Dopo l'exploit di Brescia, la squadra di Castagner si trova in una posizione di privilegio rispetto alle rivali Empoli, Brescia ed Atalanta. Ed in più può contare [illegible] [illegible] Napoli deconcentrato

NEL FONDO C'E' IL TERRORE DI PERDERE IL TRAM DELLA A L'ASCOLI SPERA CHE MARADONA NON GLI ROVINI LA FESTA

ASCOLI — All'Ascoli, dopo l'exploit di Brescia, manca soltanto il conforto della matematica. Ma Castagner e i suoi uomini possono ormai considerarsi in porto. Con 23 punti e due lunghezze di vantaggio [illegible] tandem Empoli-Atalanta, l'Ascoli non [illegible] [illegible] pericoli seri. Domenica capiterà il Napoli neocampione d'Italia in un clima festoso e non dovrebbe faticare più di [illegible] per conquistare quel pareggio che darà la certezza di restare [illegible] nel massimo [illegible].

Ilario Castagner [illegible] vi[illegible] [illegible] già [illegible] [illegible] in tempi [illegible] sospetti. Se l'Ascoli riuscirà a battere l'Inter consegnerà lo scudetto al Napoli e dopo, nell'ultima partita, avrà un compito meno complicato contro i partenopei. Questo in sintesi il concetto espresso da Castagner che, risultati alla mano, si è rivelato esatto. Per l'Ascoli, dunque, manca solo la ciliegina, ma... la torta è già in tavola. Per i marchigiani quest'anno è stato un campionato davvero sofferto, [illegible] per molti aspetti contraddittorio: sei sconfitte in casa e tre vittorie in trasferta su campi difficili [illegible] Milano, Torino e Brescia.

L'Ascoli ha alternato autentiche prodezze a delusioni [illegible] conquistando ben 11 [illegible] suoi [illegible] punti in trasferta (praticamente la metà del bottino complessivo).

La compagine bianconera, mal costruita (Brady e Trifunovic non erano gli stranieri giusti e poi uomini di scarso peso offensivo in avanti) e mal gestita (dall'esordiente allenatore Sensibile), dopo un inizio sorprendente stava andando alla deriva. Bene ha fatto il presidente Rozzi a dare una sterzata assumendo Castagner, tra[illegible] esperto e navigato. E' stato [illegible] l'uomo della svolta. Ha saputo rimettere insieme i cocci del vaso rotto risalendo la china. Alla [illegible] [illegible] girone di andata i bianconeri piceni avevano appena 8 punti e precedevano soltanto l'Udinese penalizzato. [illegible] quel punto la salvezza sembrava un autentico miraggio, una pia illusione. Ed invece... l'Ascoli si è [illegible] fuori dai guai grazie soprattutto ai suoi giovani. [illegible] Agostini ha [illegible] llzzato il gol che è servito per bat[illegible] l'Inter e sette giorni [illegible]po è [illegible] Lorenzo Scarafoni a firmare la preziosa vittoria esterna ottenuta a Brescia.

Il più è fatto, insomma, [illegible] [illegible] resta che chiudere [illegible] il Napoli: scudetto tricolore ai partenopei, salvezza all'Ascoli. [illegible] il motivo dell'ultimo atto del campionato, mentre le due tifoserie si stanno già scambiando segnali di pace all'insegna del «vogliamoci bene».

L'Atalanta ha due punti in meno dell'Ascoli e gioca a Firenze, l'Empoli è impegnato a Como: è molto difficile [illegible] [illegible] vincere entrambe. [illegible] il Brescia, che in graduatoria ha [illegible] punto solo [illegible] dell'Ascoli (grande [illegible] sconsiderata tattica del suo allenatore Giorgi [illegible] nel [illegible] di partita ha tolto il libero Argentesi lasciando via libera al contropiede ascolano) chiude sul campo della Juventus impegnata a difendere il [illegible] posto dall'attacco dell'Inter. No, Castagner ed i suoi possono [illegible] dormire sonni tranquilli. [illegible] salvezza è dietro l'angolo.

[illegible] Ferretti

Derby tra amici nella pallanuoto

LIBERTAS-CUS TORINO SORRISI A DENTI STRETTI

La Coppa Fina di pallanuoto, in corso di svolgimento a Salonicco, propone domani l'in[illegible] ma sfida tra Italia e Jugoslavia, riportando così [illegible] mente degli appassionati le avvincenti immagini dell'interminabile [illegible] [illegible] campionati del mondo di [illegible] una [illegible] [illegible] [illegible] chiusasi [illegible] [illegible] sfortunate [illegible] gli azzurri, [illegible] oggi cercheranno indubbiamente la rivincita.

Venendo alle cose che ci riguardano più da vicino, il campionato di serie A è ancora fermo e riprenderà mercoledì prossimo [illegible] [illegible] sco aprini [illegible].

I riflettori per [illegible] fine settimana saranno quindi di nuovo puntati sul torneo di serie C che è giunto al giro di boa. Sabato infatti si disputa la giornata conclusiva del girone [illegible] andata, che propone l'interessantissimo derby tra la Libertas Dino Rora [illegible] il Cus Torino.

Un incontro che in passato ha sempre offerto emozioni e soprattutto ha fatto molte scintille. In questi ultimi tempi però il sapore [illegible] derby [illegible] è fatto leggermente più tenue ed insipido, come del resto accade nel calcio tra Torino e Juventus.

Questo forse perché negli ultimi tempi i ragazzi del Cus Torino e della Libertas Dino Rora si sono allenati spesso insieme nella stessa piscina e quindi diventa più difficile per loro affrontarsi con rabbia, rendendo il derby infuocato e sanguigno come qualche tempo fa.

Ciò però non significa certamente che le due squadre scenderanno in campo senza la necessaria determinazione, preoccupate di non danneggiare troppo quegli avversari che durante la settimana sono dei veri e propri amici.

Il derby assume pur sempre un carattere particolare e poi sia la Libertas Dino Rora che il Cus Torino hanno bisogno di punti per continuare la loro marcia vincente.

«Il derby è [illegible] [illegible] partita a sé [illegible] — [illegible] [illegible] Godina, allenatore della Dino Rora — *anche se non penso che ci sarà quest'anno [illegible] battaglie, fatte magari di colpi proibiti e di qualche scorrettezza che in partite come questa sono all'ordine del giorno. Penso comunque [illegible] l'incontro potrà offrire dell'ottimo spettacolo e sicuramente molte emozioni».*

Cus Torino e Libertas dunque promettono di affrontarsi senza badare alle loro amicizie-rivalità, anche se forse il derby in programma [illegible] offrirà meno scintille rispetto al passato.

Il calendario della giornata prevede poi il match tra il Comelsa e l'Endas, in cui i savonesi cercheranno di rifarsi della sconfitta di [illegible] scorso, sperando magari in un favore del [illegible] Carrega che riceverà la visita dell'Arona, che una settimana fa battendo il Comelsa si è portato in vetta [illegible] classifica insieme con i liguri.

L'[illegible] '31 Stella invece [illegible] e giocare al Lago Figoi nella [illegible] [illegible] Pegli, fanalino di [illegible] della graduatoria, nella [illegible] di riuscire al più presto a [illegible] nella zona alta della classifica, ricordandosi di [illegible] [illegible] a disposizione due punti da conquistare nella partita di recupero [illegible] l'Endas Genova.

Maurizio Pignata

Trofeo Orsero a Pietra Ligure

LA LIGURIA ELEGGE IL RE DELLA BOCCIATA

PIETRA LIGURE — Occhi puntati, nell'ultimo weekend, sui finalisti impegnati nel bocciodromo della Pietrese per la conquista del [illegible] Orsero» e con esso del titolo di campione ligure della [illegible]ta.

I quattordici rimasti in gara (tutti, indipendentemente dal risultato conseguito alla Pietrese, andranno a rappresentare la Liguria agli «assoluti» del 28 giugno ad Alessandria), su un gruppo di oltre 80 partecipanti, hanno dato vita ad una competizione interessante e a tratti molto spettacolare: l'ha spuntata su tutti un giovanissimo, Stefano Quaggia, di Chiavari, 19 anni compiuti il 15 aprile, un giocatore neo-promosso nella B che difende i colori della Bocciofila Chiavarese.

La sua è stata una gara senza grandi acuti, ma molto lineare: nelle quattro serie di undici tiri ha totalizzato complessivamente 630 punti (125, 180, 155 e 170), dando a vedere di trovarsi particolarmente a suo a[illegible] sui bersagli alla lunga distanza e impegnati. La freschezza atletica del chiavarese ha avuto un peso determinante sull'esito della gara, confermando ulteriormente che per questo tipo di competizione è indispensabile uno specifico allenamento e che gli elementi più adatti a [illegible] un certo tono so[illegible] soprattutto i giovani.

Al posto d'onore, a pari merito, Giuseppe Giubergia della Boccia di Carcare e Carlo Galletti della Fabiano La Spezia: entrambi hanno [illegible] punti [illegible] 185, 85, 170 e 125, 110, 165, 210). Un sensazionale pallino [illegible] punti, con l'ultimo tiro disponibile, ha permesso a Piero Martinengo (Armese) di piazzarsi al quarto posto con un punteggio totale di 440 (85, 125, 90 e 160).

Dal quinto all'ottavo posto si sono piazzati: Venturino (Finalese), 410; Rossi (Sampierdarenese), 370; [illegible] (Unione Genova), 340; Gaggioli (Sampierdarenese), 325. Seguono: [illegible] (Fabiano La Spezia), Perotto (Sampierdarenese), Traverso (Belvedere Genova), Spotorno (A.B. Savonese), Ciochero (Pietrese) e Bisio (Isoverde Genova).

Alla settima prova dell'Italtinto. Il campionato ligure per società di B, giocatasi in contemporanea a Finale Ligure e a Zoagli, hanno preso parte 34 quadrette. Si sono qualificate per le finali, che si disputeranno nel pomeriggio di sabato, queste otto società: Finalese (Pampararo), Unione Genova (Amati), Serra Riccò (Castoldi), Roverino (Anfosso), Sampierdarenese (Danieli), Italtinto Chiavari (Parecchini), Zoagliese (Badalupo), e Andrea Doria (Campanella).

L[illegible]va a coppie, è in programma domenica a Serra Riccò e ad Imperia: un'inter[illegible] anteprima [illegible] gara di selezione per i campionati [illegible] che avrà luogo otto giorni dopo a La Spezia e a Carcare.

Guido Tolazzi

Centro Commerciale
Lagrange 15

PREGOTI VENIRE URGENTEMENTE — STOP — SCOPERTO POSTO FAVOLA IN
PIENO CENTRO TORINO — STOP — MIGLIAIA ARTICOLI MASSIMA QUALITÀ PER
TUTTE NOSTRE ESIGENZE — STOP — ABBIGLIAMENTO - CALZATURE - SPORT -
ARREDAMENTO - PROFUMERIA - PREZIOSI - OROLOGI - PIANTE - ARTIGIANATO -
BIANCHERIA - OCCHIALI - BIJOUX - CARTA E AUGURI - BORSE E CINTURE -
PORCELLANE E CRISTALLI - FILATELIA - GIOCHI E GIOCATTOLI -
ECC. ECC. ECC. — STOP — TUTTO [illegible] CLASSE NON DICOTI ALTRO! — STOP —
VIENI PURE AUTO - GRANDE PARCHEGGIO INTERNO — STOP — ASCENSORI
E SCALE MOBILI - MASSIMA COMODITÀ — STOP — RISOLTI PROBLEMI REGALO
ANCHE ZIA CAROLINA TU MI CAPISCI — STOP — ATTENDOTI SUBITO —
— TUA EVA — STOP.

VIA LAGRANGE 15 (PALAZZO "LA RINASCENTE") TORINO - ORARIO CONTINUATO - AUTOPARKING

Dove andiamo stasera in città

STANLEY CLARKE
Musica fusion al Colosseo

Teatro

Input Port 2/Opening Party. Alle ore 21, presso [illegible] Sette Comunali di Grugliasco, via [illegible] Lanza 31, serata inaugurale di «Input Port 2», rassegna del teatro [illegible] ricerca. L'iniziativa presenterà venti spettacoli delle compagnie: Nascpù Mad Show (Venezia), Stalker Teatro (Torino), [illegible] Bo[illegible] (Torino), Teatro [illegible] Pizza o d'occaldino (Firenze), Teatrostera (Torino), Teatro del Canguro (Ancona), [illegible] (Modena), Piccoli Principi (Firenze), Magopovero (Asti), Teatro Ludico Libidinale (Torino), Mutus Liber (Torino).

Teatro Nuovo. Fino a venerdì 15 maggio, alle [illegible], alla Sala Valentino, riprendono le repliche dello spettacolo presentato dal Teatro della Tradizione Popolare «Processo [illegible] Magia» del celebre [illegible] Apuleio di Madaura nella versione di Francesco Della Corte [illegible] la regia di Adalberto Maria Tosco.

Interpreti: Bruno Maria Ferraro, Roberto Scappin, Oreste Valente, Ilaria Almonetto, Ariella Beddini. Biglietti a lire 15 mila.

Teatro Carignano. Alle ore 20,30 va in scena «La folle giornata o il matrimonio di Figaro», [illegible]chini. [illegible] Giuseppe Pampieri, Lia Tanzi, Raffaele Azzi, Massimo Belli, Rosalia Maggio, Ennio Groggia, Mo[illegible] Vulcano, [illegible] Pezzulli, [illegible] Condé, Riccardo Peroni, Enzo Turrin, Ernesto Mahieux, Carlo Lo Presti, Stefano Magri, Isabella [illegible]. Regia di Giancarlo [illegible]. Posto unico, lire 19 mila.

Teatro D'Uomo. Fino al 17 maggio, alle ore 21, Arina Solene in «Una sera con Beckett», rievocazione fantastica con i testi [illegible] do» e «Non io». In contemporanea con le repliche dello spettacolo, sempre presso il Teatro D'Uomo, «Omaggio a Samuel Beckett», di Sergio Saccomendi: esposizione di disegni, acquarelli e [illegible] mista. Interi, lire 12 mila; ridotti, lire 8 mila.

Adua 400/Il Gruppo della Rocca. [illegible] alle ore [illegible] il Teatro Stabile di Bolzano propone «Il Te[illegible]» di Thomas Ber[illegible], con Tino Schirinzi, Desy Lumini, Libero Sansavini, Andrea Emeri, Alessandra Mida, Irene Lösch, Barbara Fingerle. [illegible] repliche dello spettacolo sono previste fino a domenica 17 maggio. Interi, lire 16 mila; ridotti, lire 13 mila.

Teatro Regio. Alle [illegible] 19,30 (Turno D), viene rappresentata «La Walkiria» di Richard Wagner. Direttore Zoltan Pesko.

Nuovo/Sala [illegible]. Alle ore 21, nel corso di uno spettacolo di mimo, espressione corporea e comunicazione non verbale, Alessandra Musoni presenta: «L'Officina del Corpo». Biglietti a lire 7 mila e 5 mila.

Concerti

Stanley Clarke. Proposto da Good Music è in concerto stasera alle ore 22 al [illegible] [illegible], [illegible] Madama Cristina 71/a. Supporter: [illegible] lan Holdsworth Group. Pre[illegible] [illegible] la cassa del teatro. Informazioni al numero [illegible] 633.957/635.922.

[illegible] Cima. Alle ore 17,30, in [illegible] San Francesco d'Assisi 14, il pianista Carlo [illegible] esegue [illegible] [illegible] Rachmaninoff e Chopin. Ingresso libero.

Stagione di Primavera '87. Alle [illegible] 21, 5° Concerto dell'Orchestra Sinfonica e del Coro di Torino della Rai. Direttore, [illegible] Walberg. Maestro del [illegible], [illegible] Bordignon. In programma brani di Schumann e Berg.

Accade

Circo di Mosca. E' in piazza d'Armi [illegible] resterà attendato fino al 24 maggio. Il programma di questa edizione italiana è stato curato da Walter Nones, marito di Moira Orfei e manager internazionale, responsabile anche [illegible] [illegible] circo sul ghiaccio «Holiday on Ice». La prima parte dello spettacolo, che dura da sola circa quaranta minuti, è impostata a pantomima secondo un'antica usanza [illegible] circo [illegible]. Vi partecipano [illegible] trentina di attori tra ballerini, funamboli e ginnasti [illegible] accompagnati [illegible] musiche [illegible] Alexander Skriabin, narrano simbolicamente l'impresa del «furto» del fuoco da parte di Prometeo e dei [illegible] [illegible] «epigoni». Nella [illegible] [illegible] si esibiscono gli straordinari volteggiatori a cavallo del Caucaso, i Nuzkarov, [illegible] miati con il Clown d'Oro al Festival di Montecarlo, quindi gli esercizi di 11 orsi ammaestrati dalla famiglia Suvzolkin e ancora Marina Papazowa e i suoi 24 cani. Orario spettacoli: dal martedì al giovedì ore 21,30, sabato e domenica, ore 17 e 21,30. Ingressi da lire 8 mila a lire 24 mila.

Centro culturale Italo-Arabo. [illegible] [illegible] il ciclo di incontri promosso dal Centro culturale Italo-Arabo «Dal al Hikma» si svolge alle ore 21, presso la [illegible] [illegible] [illegible] Vittorio Emanuele II 108, una serata di poesia dell'antico Egitto. Letture interpretative di Monica Totolo, [illegible] Falcomer, Giuseppe Villavecchia.

Balletto

Insolito. Stasera, [illegible] [illegible] 21,15, [illegible] il teatro Valdocco in via Salerno 12, l'associazione culturale Il Mulino presenta per la rassegna «Insolito» la compagnia di danza «Il Corpo e La Mente» in «Tubolica». Coreografia di Luciana De Fanti. Organizzazione Assemblea Teatro.

Italia Danza. Alle ore 21, al Teatro Nuovo, per la rassegna «Italia Danza», il Jazz Ballet diretto da Adriana Cava presenta due ospiti d'eccezione: Serge e Patricia Alzetta. Biglietti in vendita a lire 10 mila.

In poltrona davanti alla TV

VALENTINO
Nureyev, il seduttore

Canale 5

Ore 20,30: Pentatlon. Gilbert Bécaud, in Italia dopo cinque anni di assenza, è l'ospite, come si diceva un tempo, «d'onore» di Mike Bongiorno. Altri ospiti sono Gino Bartali e l'organizzatore del Giro d'Italia Vincenzo Torriani, invitati per commentare le risposte [illegible] prima domanda del gioco delle opinioni: «Chi vincerà il Giro d'Italia?». Tema [illegible] [illegible] sondaggio sarà invece: «Chi vincerà il Gran Premio del Belgio?». A commentare le risposte troviamo Michele Alboreto, l'esperto Mario Forghieri e pure la [illegible]tore Ivano Edelini. Si parlerà anche della Mille Miglia che si svolgerà dal 21 al 24 maggio nel tradizionale percorso Brescia-Roma-Brescia, riservato ad auto sportive storiche. Verrà inoltre [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Ferrari, la Vignale 178, [illegible] [illegible] la Mille Miglia per tre anni dal [illegible] al 1952. A concludere la [illegible] degli ospiti interverranno [illegible] inoltre alcuni rappresentanti del circo acrobatico della Repubblica Popolare Cinese.

Raidue

[illegible] 17,05: I giorni e la [illegible]. Con il rinato gusto per la storia e il rilancio delle biografie, anche il romanzo storico sta tornando di moda con nomi prestigiosi come Gore Vidal, la Yourcenar e James Clavell. Qual è il significato di questo revival? Arrigo Petacco ne parla con Valerio Riva. Dopo la grande fioritura classica dell'Ottocento (Manzoni, Tolstoj, Dumas, Walter Scott), il romanzo d'epoca, costruito [illegible] [illegible] di episodi realmente accaduti, aveva assunto un carattere più consumistico revivisabile in bestseller mondiali, a cominciare da «Via col vento».

Ore 20,30: Lo scialo, sceneggiato. Quarta ed ultima puntata dello sceneggiato tratto dal romanzo di Vasco Pratolini. Torna ad essere protagonista Nella (Eleonora Giorgi), sempre più lontana dal marito Giovanni (Massimo Ranieri), divenuta [illegible] piccola Bovary, provata da pene e da lutti. Ma l'arresto [illegible] Giovanni, socialista perseguitato dai fascisti e mano a mano divenuti sempre [illegible] più arroganti e aggressivi, tocca le corde del [illegible] [illegible] Nella, che [illegible] uno slancio tipicamente femminile riesce [illegible] esprimere [illegible] propria solidarietà, complice e tenera, [illegible] [illegible]. Ripensamenti non [illegible], al contrario, nella vita di Nini (Marisa Berenson), nuova ricca, esponente americana di escalation sociale, ma consapevole di non riuscirci. «Lo scialo» era stato un progetto caro a [illegible] Zurlini, che lo [illegible] [illegible] nel cassetto prima della sua scomparsa avvenuta nel 1982.

Raitre

Ore 20,30: Valentino. Usa [illegible] [illegible]. Rodolfo Valentino (all'anagrafe Ro[illegible] Guglielmi) nato a Castellaneta il [illegible] maggio 1895 da padre italiano e da madre francese, è ricordato [illegible] [illegible] regista bizzarro, [illegible] Russell e [illegible] uno dei [illegible] [illegible] danzatori sovietici [illegible] tempo in Europa, Rudolf Nureyev. Due le partner femminili del (non facile) ballerino-attore: un'incantevole Leslie Caron e la biondissima Michelle Phillips. Alla difficile esistenza del divo Valentino contribuirono gli [illegible] psicologici e [illegible] dovette sottoporsi per adattarsi, lui che non era troppo attratto dalle donne, al ruolo del latin lover [illegible] origine [illegible] diterranea. [illegible] [illegible] in «Valentino» narra la storia e la crisi, appunto, di [illegible] [illegible] diventato [illegible]. Sembra che insieme il regista e Nureyev, [illegible] [illegible] divertiti, abbandonandosi in sintonia [illegible] rispettivi estri, anche se il [illegible] [illegible] dichiarato [illegible] sex [illegible] preferire nella volta la danza alla [illegible]. Valentino nella sua brevissima vita (morì a soli [illegible] anni) interpretò [illegible] [illegible] [illegible] film a cominciare dal 1921 («I quattro cavalieri dell'Apocalisse»), e fu subito leggenda attorno a lui. Gli bastò poco tempo per diventare il primo sex symbol del cinema hollywoodiano, ma anche oltre Oceano la sua fama non tardò ad arrivare, suscitando entusiasmi [illegible] preoc[illegible], soprattutto tra il pubblico femminile, che [illegible] giudicò l'a[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] tenebroso, così in voga [illegible] [illegible] tra il 1920 [illegible] il 1930. Tuttavia, è [illegible] insinuato, e in molte occa[illegible] affermato, che Rodolfo Valentino fosse omosessuale. La sua vita privata fu [illegible]: un [illegible] e un divorzio, pochi veri amici.

Italia 1

Ore 23,30: Mikey e Nicky. Usa drammatico [illegible]. Chi lo avesse perso al cinema (il [illegible] girato nel [illegible] ma è approdato in Italia solo due stagioni fa ed è durato pochissimo [illegible] prima visione) potrà recuperare il singolare film di Elaine May interpretato da John C[illegible] e [illegible] Falk. L'opera merita di segnalazione per molte caratteristiche che la rendono singolare anche nel panorama del cinema off Hollywood degli Anni Settanta. Innanzitutto è diretto da una donna, [illegible]ice e sceneggiatrice (il suo maestro fu Mike Nichols), tra le prime a inaugurare la moda del dirigere al femminile senza necessariamente essere femminista. [illegible] i suoi [illegible] [illegible] ricor[illegible] «E' ricca, la sposo e l'ammazzo» (di cui è anche coprotagonista), «Il rompi[illegible]» e un molto [illegible] «Ishtar» presentato in questi giorni al Festival di Cannes. Il secondo motivo di interesse [illegible] è fornito dalla coppia d'interpreti, spesso collaudata tra [illegible] o palcoscenico quando Cassavetes è il regista e Peter Falk il [illegible] interprete preferito («Una moglie», «Mariti»). C'è infine il [illegible] vero e proprio che merita di essere visto: una storia tutta notturna, [illegible] commedia e giallo, in cui si affrontano due vecchi [illegible] [illegible] divisi dalla vita. Nicky (John [illegible]) è un [illegible] braccato dai gangster e costretto a chiedere aiuto a Mikey (Peter Falk) che come nella [illegible] e [illegible] il vecchio compagno di baldoria ma senza crescere dentro il risentimento (ci sono antichi rancori) e decide di venderlo al «nemico». Finale a sor[illegible].

Raiuno

12,05 **Pronto... [illegible] gioca?**, varietà, interviste e giochi a premi [illegible] Enrica [illegible]corti. Per partecipare ai giochi telefonare [illegible] [illegible]ro 06/8282
13,30 **Telegiornale**
13,55 **Tg1 tre [illegible] di...**, attualità
14 — **Pronto... [illegible] gioca? - L'ultima [illegible]**, varietà [illegible] Enrica Bonaccorti
14,15 **Quark economia**, a cura di Piero Angela, [illegible] la Borsa
15 — **Tennis: internazionali [illegible]schili [illegible] Roma**
17,50 **Oggi al Parlamento**, attualità
18 — **Tg1 flash**
18,05 **Spaziolibero** (Arcicaccia)
18,30 **La baia dei Cedri**, telefilm
19 — **L'uomo che parla ai cavalli**, miniserie. Con Enzo Cerusico. Regia di Raffaele Meloni e Nanni Fabbri - **Una storia di mostri**
19,40 **Almanacco del giorno dopo**
— **Che tempo fa**
20 — **Telegiornale**
20,30 **Tribuna elettorale 1987: intervista al ministro dell'Interno Oscar Luigi Scalfaro**
FILM 20,40 **I ragazzi di Camp Siddons**, di Norman Toker, con Kurt Russell, Fred MacMurray, Vera Miles. Usa commedia 1966 — *Un musicista dalla carriera non troppo brillante abbandona il suo lavoro, va a vivere in provincia e trova un impiego come commesso. Innamorato della cassiera della banca, per far colpo su di lei organizza u gruppo [illegible] boys scouts. Che idea...*
— Nell'intervallo (ore 22,30 circa): **Telegiornale**
— Al termine: **Corri, Paperino, corri**, cartoni animati di Jack Hannah 1949. Prod. Walt Disney
22,30 **Esplorando**, attualità. Con Mino Damato
23,40 **Sanremo Rockstar: [illegible] Smiths, [illegible] Carlo Massarini**
— Al termine: **Tg1 [illegible]**

Fred MacMurray alle 20,40

Raidue

Massimo Ranieri alle 20,30

13 — **Tg2**
13,25 **Tg2 ambiente**, all[illegible]
13,30 **Loving — Quando [illegible] ama**, sceneggiato
14,30 **Tg2 flash**
14,35 **Tandem**, giochi e premi per i ragazzi. Con Fabrizio Frizzi e Stefania Bettoja. Per partecipare ai giochi telefonare al numero 06/3130
— **Attualità, giochi e spettacolo**
— **Braccio [illegible] Ferro**, cartoni animati
16,50 **Dal Parlamento**, attualità
17 — **Tg2 [illegible]**
17,05 **I giorni e la storia**, con Arrigo Petacco
18,05 **Appuntamento [illegible] cinema**, i film che vedremo sul grande schermo
18,15 **Tg2 sportsera**
18,40 **L'ispettore Derrick**, telefilm L'uomo di Antibes con Horst Tappert
19,30 **Tg2 Notizie**
— **Meteo 2**
19,45 **Tg2**
20,15 **Tg2 lo sport**
FILM 20,30 **Lo scialo**, sceneggiato liberamente tratto dal romanzo omonimo di Vasco Pratolini. Con Massimo Ranieri, Eleonora Giorgi, Stephane Ferrara, Marisa Berenson, Ralph Schicha, Fiorenza Marchegiani. Re[illegible] di Franco Rossi. **Quarto e ultimo episodio:** *Folco viene ferito da un colpo [illegible] pistola. Durante la [illegible] in ospedale l'automobile su cui viaggia finisce contro un albero e l'uomo muore. Nella si chiude in se stessa. Respinge Nini (di cui rifiuta le tendenze omosessuali) e diventa l'amante di Neri, uno degli amici di Folco. Giovanni, bisognoso di quattrini, pensa di rivolgersi proprio a Neri...*
[illegible] **Io, Sergio Caputo**, musicale
22,30 **Tg2 stasera**
22,45 **Tg2 sportsette**, rotocalco sportivo
— **Speciale Premio Seminatore d'oro**
— **Reparto corse**
— **Meteo 2**
23,45 **Tennis: internazionali [illegible] [illegible] di Roma**

Raitre

14 — **S. O. S. 011/5510**, filo diretto per i compiti a [illegible] [illegible] [illegible] alunni della scuola [illegible]
14,30 **Jeans**, varietà per i ragazzi
15,05 **Fulltelus [illegible]**, varietà
16,05 **Nino Taranto story**, varietà (III)
[illegible] 17,20 **Squadrone bianco**, di Augusto Genina, con Fulvia Lanzi, Francesca Dalpe, Fosco Giachetti, Antonio Centa. Italia guerra 1936 — *Un tenente di cavalleria deluso in amore scappa con i meharisti della Tripolitania. [illegible] [illegible] con un capitano che viene dalla gavetta e alla [illegible] dimostra di essere un eroe*
19 — **Tg3 Telegiornale**
19,15 **Tg3 Regionale**
19,30 **Tv3 regioni**, attualità
20,05 **L'altra [illegible]a di...**, documentario
FILM 20,30 **Valentino**, di [illegible] Russell, [illegible] Rudolf Nurejev, [illegible] Caron, Michelle Phillips. [illegible] biografico 1977 — *La storia [illegible] Rodolfo Valentino dagli esordi cinematografici al matrimonio al divorzio e alla morte a soli [illegible] anni. Nurejev [illegible] dimostra inaspettatamente naturale e simpatico. Russell non rinuncia ai fantasiosi barocchismi*
22,35 **Tg3 flash**
22,40 **Geo**, [illegible] e le [illegible], documenti
[illegible] **Appuntamento al cinema**, i film che vedremo sul grande schermo
23,30 **Telegiornale 3 [illegible]**
[illegible] **Tg 3 Regionale**
23,55 **Sulfalus**, [illegible]

Eurotv
Canali 24, 36, [illegible]

14 — **Happy end**, telenovela
15 — **Nido di serpenti**, telenovela
16,30 **[illegible] [illegible] trottola**, cartoni animati
— **Hurricane Polymar**, cartoni animati
— **Transformer**, cartoni animati
— **Kyashan il superman**, cartoni animati
— **Ghostbusters**, cartoni [illegible]mati
19 — **Sanford and son**, telefilm
19,30 **Flamingo Road**, telefilm
FILM 20,30 **L[illegible]asino... è al telefono**, di Alberto [illegible] Marino, con Telly Savalas, Rossella Falk. [illegible] giallo 1972 — *Una donna ha assistito a [illegible] delitto compiuto da un killer professionista e ha perso la memoria per lo spavento. Ma il killer non si fida: la memoria potrebbe tornarle, [illegible] è meglio ucciderla*
22,20 **Catch**
FILM 23,30 **I sogni muoiono all'alba**, di Indro Montanelli, con Lea Massari, Ivo Garrani, Aroldo Tieri. Italia drammatico 1961 — *L'invasione dell'Ungheria vista dalla parte di un gruppo di inviati di giornali occidentali*

Italia 1
Canali 49, 70, 58, 23

12,30 **T. J. Hooker**, telefilm
13,30 **Tre cuori in affitto**, telefilm
14 — **[illegible] [illegible]**, varietà
14,15 **Deejay Television**, musicale
15 — **Time Out**, telefilm
16 — **Bim Bum [illegible]**
— **Juny peperina [illegible] tutto**, cartoni animati
— **Sandy [illegible] mille colori**, cartoni [illegible]
— **Lupin, l'incorreggibile Lupin**, cartoni animati
18 — **La casa nella prateria**, telefilm
19 — **Arnold**, telefilm
19,30 **[illegible]ppy Days**, telefilm
20 — **David, gnomo [illegible] [illegible]**, cartoni animati
20,15 **Vola mio mini pony**, cartoni animati
20,30 **Professio[illegible]** miniserie. Con Jerry Calà, Mara Venier, Elvira Audray, Giuliana Calandra. Regia di Vittorio De Sisti
22,20 **Lupo solitario**, varietà di Antonio Ricci. Con i Gemelli Ruggeri e il Gran Pavese varietà
FILM 23,30 **Mickey e Nicky**, di Elaine May, [illegible] Joh Cassavetes, Peter Falk. Usa drammatico 1976 — *Mikey e Nicky [illegible] grandi amici, e ora [illegible] ritrovano dopo tanti anni. Nicky, tranquillo borghese, è minacciato [illegible] mafia. Mikey cerca di aiutarlo. Ma in [illegible] lui [illegible] fatto carriera all'interno di Cosa Nostra...*
1,35 **Magnum P. I.**, telefilm

Canale 5
Canali 69, 43, 50, 61

13,30 **Sentieri**, sceneggiato
FILM 14,30 **In viaggio con [illegible] zia**, di George Cukor, con Maggie Smith, Alec McCowen, Lou Gossett, Cindy [illegible]. Usa commedia 1972 — *La vivacissima Augusta Bertrand, gran dama sotto ogni punto di vista, ha [illegible] to un passato burrascoso che ha inciso molto sul suo spregiudicato e vivacissimo temperamento. Il nipote affidatole impara moltissimo da lei. Film elegantissimo e simpatico*
16,30 **Alice**, telefilm
17 — **L'albero [illegible] mele**, telefilm
17,30 **Doppio Slalom**, g[illegible] a premi
18 — **Love Boat**, telefilm
19 — **I Jefferson**, telefilm
19,30 **[illegible] 5**, varietà. Con Marco Columbro, Roberta Termali, Francesco Salvi
20,30 **Pentatlon**, gioco a premi presentato [illegible] [illegible] Bongiorno
23,10 **[illegible]** attualità elettorale con Maurizio Costanzo
23,20 **Cadillac**, automobilismo
0,05 **Première**, [illegible] di attualità cinematografica
0,25 **Squadra speciale**, telefilm
1,25 **Missione impossibile**, telefilm

Retequattro
Canali 32, 25, 45

15,20 **Così gira il mondo**, [illegible] [illegible]lato
16,15 **Questa è Hollywood**, documentario
16,40 **Natura canadese**, documenti
17,20 **Febbre d'amore**, sceneggiato
18,15 **C'est [illegible] vie**, gioco a premi
18,45 **Il gioco delle coppie**, gioco a premi
19,30 **[illegible] Angels**, telefilm
FILM 20,30 **L'ultima caccia**, di Richard Brooks, con Stewart Granger, Debra Paget, Robert Taylor. Usa western 1956 — *Nel Dakota [illegible] mandrie [illegible] bisonti selvaggi stanno assottigliandosi a [illegible] della caccia inutile e spietata cui sono sottoposte. Il sanguinario Gilson è il loro più accanito decimatore. Un giorno esagera e dopo [illegible] ucciso anche alcuni indiani rapisce pure la figlia del capo*
FILM 22,30 **Il principe guerriero**, di Franklin Schaffner, con Charlton Heston, Rosemary Forsyth, Richard Boone. Usa avventuroso 1965 — *Il principe normanno Chrysagon s'innamora della figlia del re dei frigi, promessa ad un altro. Lei propende per lui, che rapisce senza troppa diplomazia la fanciulla e se la porta a casa. I frigi non accettano tanta tracotanza e dichiarano guerra a Chrysagon*
0,55 **Ironside**, telefilm
1,45 **Switch**, telefilm

alla radio

UNO (FM 92,1)

12,03 Speciale via Asiago Tenda. Con Mimmo Locasciulli e Nino [illegible]. Per intervenire telefonare al [illegible] 06/344.142
15 — Megabit, attualità scientifica
16 — Il P[illegible]: Storia — Dibattito — [illegible]talia
17,30 Radiouno jazz [illegible] Jazz in Germania
18,30 Microsolco che [illegible]
19,15 Ascolta, si fa sera
19,25 Audiobox: Fonosfera
20 — Spettacolo, parliamone, facciamolo, giochiamoci. In diretta da Roma
21,30 L'impero [illegible] valzer (II)
22 — Stanotte la tua voce, telefonare [illegible] 345.2256

RAISTEREOUNO

15 — Stereo City
16 — Stereobig
19,20 Stereodrome
23,05 Piano bar

DUE (FM 95,6)

15-18,30 Scusi, [illegible] il pomeriggio? Attualità. Sommario:
15 — [illegible] fatti così (ricerche sull'io e la [illegible] di relazione)
15,30 [illegible] Economia
16 — Di [illegible] interesse: [illegible]
17 — Un libro per tutte le stagioni
17,40 Colpo d'occhio, attualità
18 — Il piacere, di Gabriele D'Annunzio (VIII)
18,30 Le ore della musica
21 — Radiodue sera jazz: L'attualità
21,30 Marco Guzzi conduce [illegible] notte. [illegible] intervenire telefonare al numero 06/3131

RAISTEREODUE

15 — [illegible] in diretta notizie, personaggi e musica [illegible] alta qualità
18,05 I magnifici dieci. Dischi in cerca della Hit Parade
19,50 F. M. Musica. Notizie e dischi di successo
20,30 Stereo Due Classic, classica hi-fi e compact

3° CANALE

TRE (FM 98,2)

15,18 [illegible] in [illegible]
15,23 I fatti della cultura
15,28 Il libro di cui si parla
17,30 Spazio tre. Musica e attualità culturali
19,15 Spazio tre — Seconda parte
21 — Didone, opera in tre [illegible]. Musica di Francesco [illegible]

RAISTEREONOTTE

— Musica e notizie per chi vive e lavora di notte
24 — Il giornale della mezzanotte — Onda verde notte
5,45 Il giornale dell'Italia — Onda verde notte

Montecarlo

FILM 14,45 Il Paradiso non può [illegible], di Ernest Pintoff, [illegible] Nancy Walker. Usa film commedia [illegible] la tv 1978
16,30 Il Paese de[illegible] per i ragazzi
17,45 Il cammino [illegible] libertà, [illegible]
18,30 Sale, [illegible] e [illegible], telemenù
18,45 Doppio imbroglio, telenovela
19,30 TMC news
19,50 Tmc sport
FILM 20,20 Va nuda per il mondo, di Ronald MacDougall, con Gina Lollobrigida, Ernest Borgnine. Usa drammatico 1961 — *Una squillo di lusso conquista un giovane miliardario e a poco a poco inizia a ricambiarlo [illegible] di abbandonare per lui la sua «professione» e di sposarlo. Il padre [illegible] giovane si oppone alle nozze e s'impunta con tale energia da spingere la protagonista al suicidio*
22,10 Notte news
22,30 Pianeta [illegible] settimanale di sport nautici
[illegible] Tennis: Internazionali maschili [illegible]

G.R.P. (Ant. 3) Can. 66, 42, 20

FILM 13,30 Tarzan contro gli uomini leopardo, Italia avventuroso
15,15 Speciale cinema
15,30 Il fantastico mondo di [illegible] Monroe, telefilm
16 — SOS Squadra speciale, telefilm
16,30 Natura selvaggia, documenti
17 — Dieci magnifici eroi, cartoni animati
17,30 Spectreman, telefilm [illegible] i più piccoli
18 — Selvaggia [illegible] degli animali, documenti
18,30 L'incredibile dottor Hughues, telefilm
19 — Grp Monitor
[illegible] Julie rosa di bosco, cartoni animati
FILM 20,30 Nerone '71, di Walter Filippi, [illegible] Gino Bramieri, [illegible] Martini, Maria Grazia Buccella, Memmo Carotenuto, Italia comico 1962
22,20 Cronache di ieri, telefilm
23,20 Speciale cinema
23,40 Controsterzo, rubrica di automobilismo
24 — Grp monitor
[illegible] 1 — Colpo fatale, di [illegible] con Kam Hong. Cina avventuroso 1977

Videogruppo Can. 52, 54, 57

14 — Señorita Andrea, telenovela. Con Andrea Del Boca
15 — Le auto della settimana, promozionale
16 — Signore e padrone, telenovela. Con Luisa Kuliok
17 — Il richiamo degli abissi, telefilm
18 — [illegible]
18,05 [illegible] avventure [illegible] moderna, [illegible]
19 — Videonotizie
19,30 Señorita Andrea, telenovela. Con Andrea Del Boca, Susana Lanteri
20,30 Signore e padrone, telenovela
21,30 Leonela, telenovela. Con Mayra Alejandra
22,10 Bowling Bowling
23 — Le auto della settimana, promozionale. Elena Del Santo dai più grandi [illegible] cessionari del Piemonte presenta le migliori offerte della [illegible] per chi desidera comperare un'automobile usata
23,30 Videonotizie
24 — Il pericolo è il mio mestiere, telefilm
1 — Le auto della settimana, promozionale

Telecity Canali 63, 38, 36

12 — Capriccio e passione, [illegible]
13 — Moby Dick, cartoni animati
13,30 [illegible] cartoni animati
14 — Carmin, [illegible]
15 — Cuori [illegible] tempesta, [illegible]
16 — [illegible] cavaliere [illegible], [illegible] film
18,30 Mork e Mindy, telefilm — [illegible], per i ragazzi. Varietà, telefilm e cartoni animati
19,30 Rosa de Lejos, telenovela
19,30 Il cavaliere solitario, telefilm
FILM 20,30 [illegible] e quei [illegible] chiamate Londra, [illegible] Tony Curtis, Roger Moore. Gran Bretagna commedia [illegible] — *Commediola poliziesca nata dalla fusione di due telefilm della serie «Attenti a quei due» che per anni ha furoreggiato anche in Italia. Qui li vediamo alle prese con disonesti industriali che [illegible] il proprietario di [illegible] miniere*
22,30 New Scotland Yard, telefilm
23,30 Le auto della settimana
FILM 24 — Il pirata [illegible] diavolo, Italia avventuroso 1964

Svizzera R1 tv

15,30 Cartoni animati
16,05 [illegible] Carmel, telefilm
18,15 Fragolà
19 — Il quotidiano
19,55 Telegiornale
FILM 20,30 Film
22,10 [illegible] bianca, rubrica
23 — Telegiornale
24 — Documentario
24,30 Ciak si gira, rubrica [illegible] anticipazioni cinematografiche

Primantenna Canali 21, 37

17 — Momento magico, parapsicologia
20,30 [illegible]
21,30 Le auto [illegible] [illegible] promozionale
22,30 Speciale Piemonte
23 — Piemonte in C. sport
[illegible] 24 — La [illegible] [illegible] [illegible], ma era un castigo di Dio, con Roger Moore, Rosemary Dexter. Giallo
1,30 Le [illegible] [illegible] settimana, promozionale
2 — Buonanotte con...

Pan Tv Canali 31, 62, 33

14 — Vetrine che luccicano, shopping
16,30 Cartoni animati no stop
18,30 Notizie oggi
19.10 Viaggio con l'avventura, telefilm
19,30 Sandfor and Son, telefilm
20 — Gli emigranti, sceneggiato
FILM 21 — Il corriere del re, con Alain Delon. Francia avventuroso 1947 — *Doppia identità di uno spadaccino alla Zorro. Ma che stavolta riesce a fare molto di più. Il suo segreto? Un fratello gemello di cui nessuno sa*
23 — Telori, telefilm
[illegible] 0,30 Film della notte

Quartarete Canali 22, 35, 23

13,10 Adolescenza inquieta, telefilm
14,30 Tg 4 speciale notiziario
16 — La ricetta del giorno (ogni giorno su Stampa Sera trovate la ricetta illustrata in tv da Anna Bona)
16,15 Portami con te, telenovela
17,15 Calendarmen, cartoni animati
19 — Andrea Celeste, telenovela. [illegible] Andrea Del Boca
20 — West Side Medical, telefilm
[illegible] 21 — La collina della vendetta, con Joe Don Baker. Italia drammatico 1975
22,35 Rotociclo, ciclismo
23,30 Automarket tv
FILM 1 — Diabolik, [illegible] Antonio [illegible]ghetti, con Michel Piccoli, Margaret Lee. Italia poliziesco 1968 — *Le fantasiose avventure [illegible] supercriminale dei fumetti creati dalle sorelle [illegible]. Diabolik si traveste in mille modi, [illegible] splendida [illegible] complice, si diverte a compiere furti rocamboleschi, [illegible] catturato evade, ed è [illegible] reiteratamente [illegible] un ispettore [illegible] polizia [illegible] e [illegible] vinto tutte [illegible] volte*

Capodistria

14,10 Parola [illegible] — Cartoni animati no stop
[illegible] Cartoni animati e [illegible]
17,30 Il selvaggio mondo [illegible] animali, documentario
18 — Vite [illegible] telenovela
20 — [illegible] quartiere, telefilm
[illegible] 20,30 [illegible] Chérie, di Richard Pottier, con Martine Carol, Jacques Baumer. Francia avventuroso [illegible]
[illegible] Il minestrone, [illegible] Ninetto [illegible]. Originale tv. Primo episodio

Tele Subalpina Canale 46

FILM [illegible] Alibi per un assassino, di Alfred Vohrer, con Peter Van Eyck. Germania poliziesco 1963
19 — Presenza anziani
19,30 Il regionale, attualità
20,05 Cartoni animati
FILM 20,30 Che [illegible] ragazzi, con [illegible] Kinski, Karin Field. Italia [illegible] 1974 — *Western pieno di colpi di kung fu*
22,30 Anni Venti giovani e maestri

Rete Manila Canale 37

12,35 L'oggetto [illegible]
FILM [illegible] Il tesoro [illegible] barbari, [illegible] Marco Ferrari e Edmond Agabra, con Lex Barker, Odile Versois. Francia avventuroso 1962
FILM 15,45 X21 spionaggio atomico
17,30 Auto [illegible] [illegible]
18 — Telemarket
19 — Il giramondo
FILM 20,10 Ramon il messicano, di M. Pradeaux, [illegible] [illegible] Hunder. Italia western 1967
22 — Le auto della settimana

Quinta Rete Canale 47

14 — Lacrime di gioia, [illegible]
15 — Milleldee, promozionale
16,30 I mostri, telefilm
17 — Boys and Girls, telefilm
— Baldios cartoni animati
18,30 La fenice, telefilm
19,20 Amica tv, attualità
20 — [illegible] [illegible] [illegible] Man, telefilm
20,20 Il profumo del potere, serial. Con Linda [illegible], Genie Francis, Donna Mills, [illegible] Boxleitner. [illegible] episodio: *Tyger incontra [illegible] Marshall, fondatore della Kellerco e accetta [illegible] lavorare con [illegible] come assistente [illegible] suo nipote [illegible]. Poco dopo Tyger propone a [illegible] di [illegible] re in affari con lei nel settore [illegible] profumi. [illegible] gira la proposta a Hadden, che accetta. Lady Bobbi, la madre di Tyger, torna dai Caraibi e incontra la figlia assieme a Chase, [illegible] immediatamente attratta [illegible] lui*
22,30 Boomerang, settimanale di attualità e politica. [illegible] Luca Marchetti
0,30 [illegible] culte, telefilm

Telecupole Canali 64, 57, 21

15 — Mariana [illegible] di [illegible] telenovela. Con [illegible] Castro
15,30 [illegible] signora e il fantasma, telefilm
16 — Sceneggiato
17,30 Cartoni [illegible]
18,45 Trentatré, medicina
19,30 TG4 [illegible] di Telecupole
21 — Le pietre di [illegible], sceneggiato
22,45 Il corpo e [illegible], attualità [illegible] Luigi Mariani
1 — Telefilm

Rete Canavese Can. 21, 56, 68

FILM 15 — [illegible]
17 — [illegible] Music
[illegible] Robottino, cartoni [illegible]
18,30 Spazio redazionale, pro[illegible]
18,50 Brothers and Sisters, telefilm
19,30 Canavese oggi
FILM 20,15 La tigre della [illegible] [illegible] Yang Yang, con Tong Lung. Cina [illegible] 1972
22,30 Telegiornale
22,45 Mondo music

Videouno Canali 53, 39, 26

20,25 Tg [illegible]
20,30 Squeezoom, attualità, settimanale d'informazione
21,30 Armanach an Piemontèis
22,30 Delitto di Stato, sceneggiato, tratto [illegible] «Tu, vipera gentile» di [illegible] Bellonci: ultima puntata
23,30 Il minestrone, originale tv. COn Ninetto Davoli
24 — Trenta minuti, replica
0,30 Speciale spettacolo, rubrica [illegible] anticipazioni cinematografiche

Retepiemonte Can. 32, 60, 25

19,30 Appuntamento con Krishna, cartomanzia in diretta — *Telefonare al nu[illegible] 2054325*
20,25 [illegible] conquista dell'Oregon, telefilm
21,30 RetePiemonte informa
FILM 22 — Kakkientruppen, di Franco Martinelli, con Gianfranco D'Angelo, Oreste Lionello, Lino Banfi. Italia commedia 1977
1 — Ai confini della notte, telefilm

Nilus

Oroscopo di domani

di AstrOlga

ARIETE (21 marzo - 20 aprile) Gli atti inveditati possono essere causa probabile di errori, ma [illegible] idee lungimiranti, la simpatia suscitata e l'attrazione sul sesso opposto procurano successi sociali e sentimentali, mentre il lavoro fa un importante passo avanti.

TORO (21 aprile - 21 maggio) Venerdì un po' grigio durante il quale sembra non accadere granché. Ma una fantasia maggiore del consueto spinge a cercare nuovi sbocchi e a vivere avventure o imprese diverse dal consueto. E la giornata si trasforma in un successo.

GEMELLI (22 maggio-21 giugno) E' possibile che una novità improvvisa stimoli la forza decisionale in maniera positiva. Ma sarà necessario agire senza ricorrere ai bluff e facendo valere i propri diritti con argomentazioni razionali. Momenti di pessimo umore.

CANCRO (22 giugno - 22 luglio) Non lasciate che la crisi sentimentale in atto influenzi il vostro comportamento nelle varie attività. Occorre affrontare la giornata lavorativa razionalmente, senza fantasticare e senza crogiolarsi inutilmente in pensieri morbosi.

LEONE (23 luglio - 22 agosto) Difficile supporre una giornata più positiva di così. La fortuna è facile in tutto, con imprese improvvise gratificate da successo, con ottimi progetti per il futuro e con responsabilità che soddisfano. Anche in amore, appagamento totale.

VERGINE (23 agosto - 22 sett.) Giornata «no». Ogni cosa sembra andare storta, mentre gli imprevisti disturbano l'ordine mentale. Ma la possibilità di trarre vantaggio anche dalle situazioni negative viene offerta da una fantasia positiva, stimolata dalle Stelle.

BILANCIA (23 sett. - 22 ott.) Fortuna nelle imprese a lunga scadenza e gratificazioni elettorali nei fatti immediati. Il rischio è quello di valutare superficialmente una circostanza e di perdere qualcosa che si ha già in pugno. Volontà potenziata da gestire razionalmente.

SCORPIONE (23 ott. - 22 nov.) La giornata di domani non registra problemi, ma voi li create artificialmente per il gusto di lottare e di non vivere un venerdì noioso. Preferirete cavillare e lottare contro i mulini a vento, piuttosto che accettare la monotonia.

[illegible] (23 nov. - 21 dic.) Il senso [illegible] responsabilità [illegible] stisce il vostro entusiasmo per una attività gratificante, la [illegible]bilità impulsiva traduce in pratica [illegible] [illegible] lungimiranti. In amore invece, [illegible] rischi di stancio, ma approvati dal raziocinio.

CAPRICORNO (22 dic.-20 genn.) [illegible] e [illegible] negli eventi e nelle circostanze quelle difficoltà che invece nascono da atteggiamenti [illegible] conciliant. Il malcontento stimola [illegible] spirito di contraddizione e incrina i rapporti, specialmente quelli d'amore.

ACQUARIO (21 genn. - 18 febbr.) Possibilità di allargare i propri orizzonti e di svolgere pertanto interessanti attività con sostegno del vostro partner. La volontà viene gestita razionalmente e senza quelle pericolose distrazioni che sono tipiche del Segno.

PESCI (19 febbraio - 20 marzo) In una situazione generale già un po' pesante, si inserisce un contrattempo, [illegible] forma di maldicenza oppure di perdita di qualcosa. Invece di innervosirvi, cercate piuttosto una via di uscita aiutati dal vostro infallibile intuito.

Dove andiamo stasera in città

[illegible] CLARKE

Musica fusion al Colosseo

Teatro

Inpui Port 2/Opening Party. Alle ore 21, presso le Serre Comunali di Grugliasco, via Tiziano Lanza 31, serata inaugurale di «Inpul Port 2», rassegna del teatro di ricerca. L'iniziativa presenterà venti spettacoli delle compagnie Nascoli Mad [illegible] (Venezia), Stalker Teatro (Torino), Dottor Bostik (Torino), Teatro [illegible] Piazza o d'occasione (Firenze), Teatrosfera (Torino), Teatro [illegible] Canguro (Ancona), [illegible] (Modena), Piccoli Principi (Firenze), Magoporo [illegible] (Asti), Teatro Ludico Libidinale (Torino), [illegible] Liber (Torino).

Teatro Nuovo. Fino a venerdì [illegible] maggio, alle ore 21, alla [illegible] Valentino, riprendono le repliche dello spettacolo presentato dal Teatro della Tradizione Popolare «Processo per Magia» [illegible] di Apuleio [illegible] nella versione di Francesco [illegible] con la regia di [illegible] Maria Tosco.

Interpreti: Bruno Maria Ferraro, Roberto Scappin, Oreste Valente, Ilaria Almonetto, Anelia Baddini. Biglietti a lire 15 mila.

Teatro Carignano. Alle ore 20,30 va in scena «La [illegible] giornata o il matrimonio di Figaro», di Beaumarchais, con Giuseppe Pambieri, Lia Tanzi, Raffaele Azim, Massimo Belli, Rosalia Maggio, Ennio Groggia, Monica [illegible], Francesca Pezzulli, [illegible] Condè, [illegible] Feroni, Enzo Turrin, [illegible] Mahieux, Carlo Lo [illegible], Stefano Magri. [illegible]. Regia di Giancarlo Cobelli. [illegible] unico, lire 19 mila.

Teatro D'Uomo. Fino al 17 maggio, [illegible] 21, Anna [illegible] in «Una sera con Beckett», rievocazione fantastica con i testi «Cascando» e «Non io». In contemporanea con le repliche dello spettacolo, [illegible] presso il Teatro D'Uomo, «Omaggio a Samuel Beckett», di Sergio Baccomandi: esposizione di disegni, acquerelli e tecniche [illegible]. Interi, lire 13 mila; [illegible], lire 8 mila.

Adua [illegible] Gruppo della Rocca. Stasera [illegible] ore 20,45 il Teatro Stabile di Bolzano propone «Il Teatrante» di Thomas Bernhard, con Tino Schirinzi, Daisy Lumini, Libero Sansavini, Andrea Eman, Ale[illegible], Irene Lösch, Barbara Fingerle. Le repliche dello spettacolo sono previste fino a domenica 17 maggio. Interi, lire 18 mila; ridotti, lire 13 mila.

[illegible] Regio. Alle ore 19,30 (Turno D), viene rappresentata «La Walkiria» di Richard Wagner. Direttore Zoltan Pesko.

[illegible]o/Bell Off. Alle ore 21, nel corso di uno spettacolo di mimo, espressione corporea e comunicazione non verbale, Alessandra Musoni presenta: «L'Offici[illegible] Corpo». Biglietti a lire 7 mila e 5 mila.

Concerti

Stanley [illegible]. Proposto da Good Music è in concerto stasera alle ore 22 al teatro Co[illegible] Cristina 71/a. Supporter: Allan Holdsworth Group. Prevendita presso la cassa del teatro. Informazioni al numero: 633.957/635.072.

Istituto Cima. Alle ore 17,30, in via San Francesco d'Assisi 14, il pianista Carlo Amadeo esegue musiche di Mozart, Rachmaninoff e [illegible] ingresso libero.

Stagione di [illegible] '87. Alle ore 21, 6° Concerto dell'Orchestra Sinfonica e del Coro di Torino della Rai. Direttore, Heinz Wallberg. Maestro del Coro, Mino Bordignon. In programma brani di Schumann e Berg.

Accade

Circo di Mosca. E' in piazza d'Armi dove resterà [illegible] fino al 24 maggio. Il programma di questa edizione italiana è [illegible] curato [illegible] Walter Nones, marito di Moira Orfei e manager internazionale, responsabile anche del famoso circo sul ghiaccio «Holiday on ice». La prima parte dello spettacolo, che dura da [illegible] circa quaranta minuti, è [illegible] a pantomima secondo un'antica [illegible] circo [illegible]. Vi partecipano una trentina di attori fra ballerini, funamboli e ginnasti [illegible] accompagnati dalla [illegible] di Alexander Skriabin, narrano simbolicamente l'impresa del «furto» del fuoco da parte di Prometeo e dei suoi moderni «epigoni». Nella [illegible] si esibiscono gli straordinari volteggiatori a cavallo del Caucaso, i Nuzkarov, premiati con il Clown d'Oro al Festival di Montecarlo, quindi gli esercizi di 11 orsi ammaestrati dalla famiglia Sevcenko e ancora Marina Pe[illegible] i suoi 24 [illegible]. Orario spettacoli: dal [illegible] al giovedì ore 21,30, [illegible] e domenica, ore 17 e 21,30. Ingressi da lire 5 mila a lire 24 mila.

Centro culturale Italo-Arabo. Per il ciclo di incontri promosso dal Centro culturale Italo-Arabo «Dal al Hikma» si svolge alle ore 21, [illegible] la sede di corso Vittorio Emanuele II 108, una serata di poesie [illegible] Egitto. Letture interpretative di Monica Totolo, Ezio Falcomer, Giuseppe Villavecchia.

Balletto

Insolito. Stasera, alle ore 21,15, presso il teatro Valdocco in via [illegible] 12, l'associazione culturale Il Mulino presenta per la rassegna «Insolito» la compagnia di danza «Il Corpo e La Mente» in «Tubelica». Coreografie di Luciana De Fanti. Organizzazione Assemblea Teatro.

Italia [illegible]. Alle ore 21, al Teatro Nuovo, per la rassegna «Italia Danza», il Jazz Ballet diretto da Adriana Cava presenta due [illegible] Serge e Patricia [illegible]. Biglietti in vendita a lire [illegible] mila.

In poltrona davanti alla TV

VALENTINO

Nureyev, il seduttore

Canale 5

Ore 20,30: [illegible] Gabert Bécaud, in Italia dopo cinque anni di assenza, è l'ospite, [illegible] si diceva un tempo, «d'onore» di Mike Bongiorno. Altri ospiti [illegible] Gino [illegible] e l'organizzatore del Giro d'Italia Vincenzo Torriani, invitati per commentare le risposte alla prima domanda del gioco delle opinioni: «Chi vincerà il Giro d'Italia?». Tema del secondo sondaggio sarà invece: «Chi vincerà il [illegible] Premio del Belgio?». [illegible] le risposte [illegible] Michele Alboreto, l'esperto Mario Forghieri e pure lo sciatore Ivano Edalini. Il pannello [illegible] città della Mille Miglia che si svolgerà dal 21 al 24 maggio nel tradizionale percorso Brescia-Roma-Brescia, riservato ad auto sportive storiche. Verrà inoltre mostrata una mitica Ferrari, la Vignale 175, che vinse la Mille Miglia per tre anni dal 1950 al 1952. A concludere la serie degli ospiti interverranno inoltre alcuni rappresentanti del circ[illegible] della [illegible] Popolare Cinese.

Raidue

Ore 17,05: I giorni e la storia. Con il rinato gusto per la storia e il rilancio delle biografie, anche il romanzo [illegible] sta tornando di moda con nomi prestigiosi come Gore Vidal, la Yourcenar e [illegible] Clavell. Qual è il significato di questo revival? Arrigo Petacco ne parla [illegible] Valerio [illegible]. Dopo la grande fioritura [illegible] dell'Ottocento (Manzoni, Tolstoi, Dumas, [illegible] Scott), il romanzo d'epoca, costruito [illegible] sfondo di episodi [illegible] accaduti. [illegible] carattere più consumistico [illegible] in [illegible], a cominciare da «Via col vento».

Ore 20,30: Lo scialo, sceneggiato. Quarta ed [illegible] puntata dello sceneggiato tratto dal romanzo di Vasco Pratolini. Torna ad [illegible] protagonista Nella (Eleonora Giorgi), sempre più lontana [illegible] marito Giovanni (Massimo Ranieri), diventata una piccola Bovary, provata da pene e da lutti. Ma l'arresto di Giovanni, socialista perseguitato dai fascisti a mano a mano divenuti sempre più arroganti e aggressivi, tocca le corde del cuore di Nella, che in uno slancio tipicamente femminile riesce ad esprimere la propria solidarietà, complice e tenera, al marito. Ripensamenti non avvengono, al contrario, nella vita di Ileni (Marisa Berenson), nuova ricca [illegible] e americana di eccezione [illegible], ma consapevole di non riuscirci. «Lo scialo» [illegible] stato un progetto caro a Valerio Zurlini, che lo aveva tenuto nel cassetto prima della sua sc[illegible] avvenuta nel 1982.

Raitre

[illegible] **20,30: Valentino.** Usa [illegible] 1977. Rodolfo Valentino (all'anagrafe Rodolfo Guglielmi) nato a Castellaneta il 6 maggio 1895 da padre italiano e da madre francese, è ricordato da un regista bizzarro, Ken Russell e da uno dei più [illegible] danzatori sovietici da tempo in Europa, Rudolf Nureyev. Due le partner femminili del (non facile) ballerino-attore: un'incantevole Leslie Caron e la biondissima Michelle Phillips. Alla difficile esistenza del divo Valentino contribuirono gli [illegible] psicologici a cui dovette sottoporsi [illegible] lui che [illegible] troppo attratto dalle donne, al ruolo del latin [illegible] di origine [illegible] [illegible] in «Valentino» narra la storia e la crisi, appunto, di un uomo diventato mito. Sembra che insieme il regista e Nureyev, si [illegible] divertiti, abbandonandosi in sintonia ai rispettivi estri, anche se il [illegible] avrebbe dichiarato sul set di preferire mille volte la danza alla recitazione. Valentino nella sua brevissima vita (morì a soli 31 anni) interpretò una decina di film a cominciare dal [illegible] («I [illegible] tro cavalieri dell'Apocalisse»), e fu subito leggenda attorno a lui. Gli bastò poco tempo per diventare il primo sex symbol del [illegible] hollywoodiano, ma anche [illegible] fama non tardò ad arrivare, [illegible] do entusiasmi senza precedenti, soprattutto tra il pubblico femminile, che lo giudicò l'emblema stesso dell'amore tenebroso, così in voga negli anni tra il [illegible] ed il 1930. Tuttavia, è stato insinuato, e in molte occasioni affermato, che Rodolfo Valentino fosse omosessuale. La sua vita privata fu infelice: un matrimonio e un divorzio, pochi veri amici.

Italia 1

Ore 23,30: Mikey e Nicky. Usa drammatico 1975. Chi lo avesse perso al cinema (è stato girato nel 1975 ma è approdato in [illegible] solo due stagioni fa ed è durato pochissimo in prima visione) potrà recuperare il singolare film di Elaine May interpretato da John Cassavetes e Peter [illegible]. L'opera merita la segnalazione per molte caratteristiche che la rendono singolare anche nel panorama del cinema off Hollywood degli Anni Settanta. Innanzitutto è diretto da una donna, attrice e sceneggiatrice (il suo maestro fu Mike Nichols), tra le prime a [illegible] del dirigere al femminile senza necessariamente essere femminista. Tra i suoi film vanno ricordati «E' ricca, la sposo e l'ammazzo» (di cui è anche coprotagonista), «Il rompicuori» e il molto atteso «Ishtar» presentato in questi giorni al Festival di Cannes. Il secondo motivo di interesse è fornito dalla coppia d'interpreti. [illegible] tra set e palcoscenico quando [illegible] il regista e Peter Falk il suo interprete preferito («Una moglie», «Mariti»). C'è infine il film [illegible] merita di essere visto: una storia tutta notturna, tra [illegible] e giallo, in cui [illegible] vecchi amici ormai divisi dalla vita. Nicky (John Cassavetes) è un [illegible] braccato da gangster e [illegible] aiuto a Mikey (Peter Falk) [illegible] corre [illegible] notte [illegible] chio [illegible] dentro il risentimento (di [illegible] rancori) o [illegible] di vender[illegible] Finale a sorpresa.

Raiuno

12,05 **Pronto... chi gioca?**, varietà, [illegible] e giochi a premi [illegible] Enrica Bonaccorti. [illegible] partecipare ai giochi telefonare [illegible]
13,30 **Telegiornale**
13,55 **[illegible] minuti di...**, attualità
14 — **Pronto... chi gioca? - L'ultima telefonata**, varietà [illegible] Enrica Bonaccorti
14.15 **Quark economia**, a cura di Piero Angela. Dentro la Borsa
15 — **Tennis: Internazionali** [illegible] **schili di** [illegible]
17,50 **Oggi al Parlamento**, [illegible]
18 — **Tg1** [illegible]
18,05 **Spazioliberto** (Arcicaccia)
18,30 **La baia del** [illegible], telefilm
19 — **L'uomo** [illegible] **parla ai cavalli**, miniserie. Con Enzo Cerusico. Regia di [illegible] Meloni a Nanni Fabbri - [illegible] storia di mostri
19,40 **Almanacco del giorno dopo**
— **Che tempo fa**
20 — **Telegiornale**
20,30 **Tribuna elettorale 1987: intervista al ministro dell'interno Oscar Luigi Scalfaro**
FILM 20,40 **I ragazzi di Camp Siddons**, di Norman Tokar, con Kurt Russell, Fred MacMurray, Vera Miles. [illegible] commedia 1966 — *Un musicista dalla carriera non troppo brillante abbandona il suo lavoro, va a vivere in provincia e trova [illegible] impiego come commesso. Innamorato della cassiera [illegible] banca, per far colpo su di lei organizza u gruppo di boys scouts. Che idea...*
— Nell'intervallo (ore 22,30 circa): **Telegiornale**
— Al termine: **Corri, Paperi[illegible] corri**, cartoni animati di Jack Hannah 1949 [illegible]. Walt Disney
22,30 **Esplorando**, attualità. Con Mino Damato
23,40 **Sanremo** [illegible] Smiths, con Carlo Massarini
— Al termine: **Tg1** [illegible]

Fred MacMurray [illegible]

Raitre

14 — **[illegible] O. S. 011/6819**, filo [illegible] ratto per i compiti a casa con gli alunni della scuola media
14,30 **Jeans**, varietà per i ragazzi
15,05 **Stilfelius Due**, varietà
16,05 **Nino Taranto story**, varietà (III)
FILM 17,20 **Squadrone bianco**, di Augusto Genina, con Fulvia Lanzi, Francesca Dalpe, Fosco Giachetti, Antonio Centa. Italia guerra 1936 — *Un tenente di cavalleria deluso in [illegible] con i meharisti della Tripolitania. Si scontra con un capitano che viene [illegible] gavetta e alla fine dimostra di essere un eroe*
19 — **Tg3 Telegiornale**
19,15 **Tg3 Regionale**
19,30 **Tv3 regioni**, attualità
20,05 **L'altra faccia di...**, documentario
FILM 20,30 **Valentino**, di Ken [illegible], con Rudolf Nurejev, Leslie Caron, Michelle Phillips. [illegible] biografico 1977 — *La storia di Rodolfo Valentino dagli esordi cinematografici al matrimonio e divorzio e alla [illegible] a soli 31 anni. Nurejev si dimostra inaspettatamente [illegible] e simpatico. Russell [illegible] rinuncia ai fantastici [illegible] chismi*
[illegible] **Tg3 flash**
22,40 **Geo, l'avventura e la sco[illegible]**
23,25 **Appuntamento al cinema.** I film che vedremo sul grande schermo
23,30 **Telegiornale 3 notte**
23,35 **Tg 3 Regionale**
23,55 [illegible], varietà

Raidue

Massimo Ranieri alle 20,30

13 — **Tg2**
13,25 **Tg2** [illegible], attualità
13,30 **Loving — Quando si ama**, sceneggiato
14,30 **Tg2** [illegible]
14,35 **Tandem**, giochi e premi per i ragazzi. Con Fabrizio Frizzi e Stefania [illegible]. Per partecipare ai giochi telefonare [illegible]
— **Attualità, giochi e spettacolo**
— **Braccio di Ferro**, cartoni animati
16,50 **Dal Parlamento**, attualità
17 — **Tg2 flash**
17,05 **I giorni e la storia**, con Arrigo [illegible]
18,05 **Appuntamento al cinema**, i [illegible] che vedremo [illegible] grande schermo
18,15 **Tg2 sportsera**
18,40 **L'ispettore Derrick**, telefilm. L'uomo di Antibes con Horst Tappert
19,30 **Tg2 Notizie**
— **Meteo 2**
19,45 **Tg2**
20,15 **Tg2 lo sport**
FILM 20,30 **Lo scialo**, sceneggiato liberamente [illegible] dal romanzo omonimo di Vasco Pratolini. Con Massimo Ranieri, Eleonora Giorgi, Stephane Ferrara, [illegible] Berenson, Ralph Schicha, Fioranza Marchegiani. Regia di Franco [illegible]. Quarto e ultimo episodio: *Falco viene ferito da un colpo di pistola. Durante la corsa in ospedale l'automobile su cui viaggia finisce contro un albero e l'uomo [illegible] Nella si chiude in se stessa. R[illegible]inge Nini (di cui rifiuta le tendenze [illegible] suali) e diventa l'amante di Neri, uno degli amici di Falco. Giovanni, bisognoso di quattrini, pensa di rivolgersi proprio a Neri...*
22,05 **Io, Sergio Caputo**, musicale
22,30 **Tg2 stasera**
22,45 **Tg2 sportsette**, rotocalco sportivo
— **Speciale Premio Seminatore d'oro**
— **Reparto corse**
— **Meteo 2**
23,45 **Tennis: Internazionali maschili di** [illegible]

Eurotv

Canali 24, 36, 65

[illegible] — **Happy end**, telenovela
15 — **Nido di serpenti**, telenovela
16,30 [illegible] **la trottola**, cartoni animati
— **Hurricane Polymar**, cartoni animati
— **Transformer**, cartoni animati
— **Kyashan il superman**, cartoni animati
— **Ghostbusters**, cartoni animati
19 — [illegible] **and son**, telefilm
19,30 **Flamingo Road**, telefilm
FILM 20,30 **L[illegible]... è il telefono**, di Alberto De Martino, con Telly Savalas, Rossella [illegible] Italia giallo [illegible] — *Una donna ha assistito a un delitto compiuto da un killer professionista e ha perso la memoria per lo spavento. Ma il killer non si fida: la memoria potrebbe tornarle, ed è meglio ucci[illegible]*
22,20 **Catch**
FILM 23,30 **I sogni muoiono all'alba**, di Indro Montanelli, [illegible] Lea Massari, Ivo Garrani, Aroldo Tieri. Italia drammatico 1961 — *L'invasione dell'Ungheria vista dalla parte di un gruppo di inviati di giornali occidentali*

Italia 1

Canali 49, 70, 58, 23

12,30 **T. J. Hooker**, telefilm
13,30 **Tre** [illegible] **in affitto**, telefilm
14 — **Candid Camera**, varietà
14,15 **Deejay Television**, [illegible]
15 — [illegible] **Out**, telefilm
[illegible] — [illegible] **Bum** [illegible]
— **Juny peperina** [illegible] **tutto**, cartoni animati
— **Sandy** [illegible] **colori**, cartoni animati
— **Lupin, l'incorreggibile Lupin**, [illegible]
18 — **La casa nella prateria**, telefilm
19 — **Arnold**, telefilm
19,30 **Happy Days**, telefilm
20 — **David, gnomo amico mio**, cartoni animati
20,15 **Vola mio mini pony**, cartoni animati
20,30 [illegible], miniserie. Con Jerry Calà, Mara Venier, Elvire Audray, Giuliana Calandra. Regia di Vittorio De [illegible]
22,20 **Lupo solitario**, varietà di Antonio Ricci. Con i Gemelli Ruggeri e il Gran Pavese varietà
FILM 23,30 **Mickey e Nicky**, di Elaine May, [illegible] John Cassavetes, Peter Falk. [illegible] drammatico 1975 — *Mikey e Nicky erano grandi amici, e [illegible] ritrovano dopo tanti anni. Nicky, tranquillo borghese, è minacciato [illegible] mafia. Mikey cerca di aiutarlo. [illegible] in realtà lui ha fatto carriera all'interno di Cosa Nostra...*
1,35 **Magnum P. I.**, telefilm

Canale 5

Canali 69, 43, 50, 61

13,30 **Sentieri**, sceneggiato
[illegible] 14,30 **Il viaggio con mia zia**, di George Cukor, con Maggie Smith, Alec McCowen, Lou Gossett, Cindy Williams. [illegible] commedia 1972 — *La vivacissima Augusta Bertrand, gran dama sotto ogni punto di vista, ha avuto un passato burrascoso che ha inciso molto sul suo spregiudicato e vivacissimo temperamento. Il nipote affidatole impara moltissimo da lei. Film eleganlissimo e simpatico*
16,20 **Alice**, telefilm
17 — **L'albero delle mele**, telefilm
17,30 **Doppio Slalom**, gioco a premi
18 — **Love Boat**, telefilm
19 — **I Jefferson**, telefilm
19,30 **Studio 5**, varietà. Con Marco Columbro, Roberta Termali, Francesco Salvi
20,30 **Pentatlon**, [illegible] a premi presentato da Mike Bongiorno
23,10 **Elettorando**, [illegible] elettorale con Maurizio Costanzo
23,20 **Cadillac**, automobilismo
0,05 **Première**, settimanale di attualità cinematografica
0,25 **Squadra speciale**, telefilm
1,25 **Missione impossibile**, telefilm

Retequattro

Canali 32, 25, 45

15,20 **Così gira il mondo**, [illegible]neggiato
16,15 **Questa è Hollywood**, documentario
16,40 **Natura canadese**, documenti
17,20 **Febbre d'amore**, sceneggiato
18,15 **C'est la [illegible]**, gioco a [illegible]
18,45 **Il gioco delle coppie**, gioco a premi
19,30 **Charlie's Angels**, telefilm
FILM 20,30 **L'ultima caccia**, di Richard Brooks, con Stewart Granger, Debra Paget, Robert Taylor. Usa western 1956 — [illegible] *mandrie di bisonti selvaggi stanno assottigliandosi a [illegible] della caccia inutile e spietata cui sono sottoposte. Il sanguinario Gilson è il loro più accanito decimatore. Un giorno esagera e dopo aver ucciso anche alcuni indiani rapisce pure la figlia del capo*
FILM 22,30 **Il principe guerriero**, di Franklin Schaffner, con Charlton Heston, Rosemary Forsyth, [illegible] Boone. [illegible] avventuroso 1965 — *Il principe normanno Chrysagon s'innamora della figlia del re dei frigi, promessa ad un altro. Lei propende per lui, che rapisce senza troppa diplomazia la fanciulla e se la porta a casa. I frigi non accettano tanta tracotanza e dichiarano guerra a Chrysagon*
0,55 **Ironside**, telefilm
1,45 **Switch**, telefilm

alla radio

UNO (FM 92,1)

- 12,03 [illegible] via Asiago [illegible]. Con Mimmo Locasciulli e Nino Frassica. Per intervenire telefonare al numero 06/344.142
- 15 — **Megabit**, attualità scientifica
- 16 — **Il Paginone**: Storia — Dibattito — [illegible]
- 17,30 **Radiouno jazz '87**: [illegible] in Germania
- 18,30 **Microsolco che passione!**
- 19,15 **Ascolta, si fa sera**
- 19,25 **Audiobox**: Fonosfera
- 20 — **Spettacolo**, parlamenè, lasciamolo, giochiamoci. In diretta da Roma
- 21,30 **L'impero del valzer** (II)
- 22 — **Stanotte la tua voce**, telefonare al numero 06/345.2256

RAISTEREOUNO

- 15 — **Stereo City**
- 16 — **Stereobig**
- 19,20 **Stereodrome**
- 23,05 **Piano bar**

[illegible] (FM 95,6)

- 15-16,30 **Scusi, ha visto il pomeriggio?** Attualità. Sommario.
- 15 — Siamo [illegible] così (ri)cerche sull'io e la [illegible]
- 16,30 Gr2 Economia
- 16 — Di comune interesse: attualità
- 17 — Un libro per tutte le stagioni
- 17,40 Colpo d'occhio, attualità
- 18 — Il piacere, di Gabriele D'Annunzio (VIII)
- 18,30 Le ore della [illegible]
- 21 — [illegible] jazz. L'attualità
- 21,30 Marco Guzzi [illegible] Radio[illegible] 3131 notte, per intervenire telefonare al numero [illegible]

RAISTEREODUE

- 15 — [illegible] in [illegible] notizie, [illegible] e musica [illegible] alta qualità
- 18,05 **I magnifici dieci.** Dischi in cerca della Hit Parade
- 19,50 **F. M. Musica.** Notizie e dischi di successo
- 20,30 **Stereo [illegible] Classic**, classica hi-fi e [illegible] pace

3° CANALE

TRE (FM 98,2)

- 15,15 **Succede in Europa**
- 15,23 **I fatti della cultura**
- 15,28 **Il libro di cui si parla**
- 17,30 **Spazio tre.** Musica e [illegible] culturali
- 19,15 [illegible] tre — Seconda parte
- 21 — **Didone**, opera in tre [illegible]. Musica di Francesco Cavalli

RAISTEREONOTTE

- — **Musica e notizie per chi vive e lavora di notte**
- 24 — **Il giornale** [illegible] **mezzanotte** — [illegible] **daverde notte**
- 5,45 **Il giornale dell'Italia** — **Ondaverde** [illegible]

Montecarlo

- FILM 14,45 **Il Paradiso non può attendere**, [illegible] Ernest Pintoff, [illegible] Nancy Walker. Usa film commedia per la tv 1978
- 16,30 **Il** [illegible] **della** [illegible] per i ragazzi
- 17,45 **Il cammino della libertà**, telenovela
- 18,30 **Sale, pepe e fantasia**, telemenù
- 18,45 **Doppio imbroglio**, telenovela
- 19,30 **TMC news**
- 19,50 **Tmc sport**
- FILM 20,20 **Va** [illegible] **per il mondo**, di Ronald MacDougall, [illegible] Gina Lollobrigida, Ernest Borgnine. Usa drammatico 1961 — *Una squillo di lusso conquista un giovane miliardario e a poco a poco inizia a ricambiarlo decidendo di abbandonare per lui la [illegible] «professione» e di sposarlo. Il padre del giovane si oppone alle nozze e s'impunta con tale energia da spingere la protagonista al suicidio*
- 22,10 **Notte news**
- 22,30 **Pianeta mare**, settimanale di sport [illegible]
- 23,30 **Tennis: Internazionali** [illegible] **schili d'Italia**

Svizzera R1 tv

- 16,30 **Cartoni animati**
- 18,05 **Rue Carnot**, telefilm
- 18,15 **Fragolò**
- 19 — **Il quotidiano**
- 19,55 **Telegiornale**
- FILM 20,30 **Film**
- 22,10 **Carta bianca**, rubrica
- 23 — **Telegiornale**
- 24 — **Documentario**
- 24,30 **Ciak si gira**, rubrica di anticipazioni cinematografiche

Capodistria

- 14,10 **Parola mia — Cartoni animati no stop**
- 15,20 **Cartoni animati e telefilm**
- 17,30 **Il selvaggio mondo degli animali**, documentario
- 18 — **Vite rubate**, telenovela
- 20 — **Il re del quartiere**, telefilm
- FILM 20,30 [illegible] **Chérie**, di Richard Pottier, con Martine Carol, Jacques Baumer. Francia avventuroso [illegible]
- 23,30 **Il minestrone**, con Ninetto Davoli. Originale tv. Primo episodio

Telecupole Canali 64, 57, 21

- 15 — **Mariana il** [illegible] **di nascere**, telenovela. Con Veronica Castro
- 15,30 **La signora e il fantasma**, telefilm
- 16 — **Sceneggiato**
- 17,30 **Cartoni animati**
- 18,45 **Trentatré**, medicina
- 19,30 **TG4** [illegible] **il Telecupole**
- 21 — **La pietra di Luna**, sceneggiato
- 22,45 **Il corpo e l'anima**, [illegible]lità. Conduce Luigi Maria [illegible]
- 1 — **Telefilm**

G.R.P. (Ant. 3) Can. 66, 42, 20

- FILM 13,30 **Tarzan** [illegible] **gli uomini leopardo**, Italia avventuroso
- 15,15 **Speciale cinema**
- 15,30 **Il** [illegible] **di** [illegible] **Monroe**, telefilm
- 16 — **SOS Squadra speciale**, telefilm
- 16,30 **Natura selvaggia**, documenti
- 17 — **Dieci magnifici eroi**, cartoni animati
- 17,30 **Spectreman**, telefilm per i più piccoli
- 18 — **Selvaggio mondo degli animali**, documenti
- 18,30 **L'incredibile** [illegible] **Hughes**, telefilm
- 19 — **Grp Monitor**
- 19,40 **Julie rosa di bosco**, [illegible] animati
- FILM [illegible] **Nerone '71**, [illegible] Walter Filippi, [illegible], Marisa Merlini, Maria Grazia Buccella, Mammo Carotenuto. Italia comico 1962
- 22,20 **Cronache di ieri**, telefilm
- 23,20 **Speciale cinema**
- 23,40 **Controsterzo**, rubrica di automobilismo
- 24 — **Grp monitor**
- FILM 1 — **Colpo fatale**, di Kim Lung, con Kam Hong. Cina avventuroso 1977

Primantenna Canali 21, 37

- 17 — **Momento magico**, parapsicologia
- 20,30 **Telefilm**
- 21,30 **Le auto della settimana**, promozionale
- 22,30 **Speciale Piemonte**
- 23 — **Piemonte in C**, sport
- FILM 24 — **Le** [illegible] **chiamavo lo Santo, ma** [illegible] **un castigo di Dio**, [illegible] Roger [illegible], Rosemarie Dexter. [illegible]
- 1,30 **Le** [illegible] **settimana**, promozionale
- 2 — **Buonanotte con...**

Tele Subalpina Canale 46

- FILM 18,30 [illegible] **assassino**, di Alfred Vohrer, [illegible] Peter Van Eyck. Germania poliziesco 1963
- 19 — **Presenze anziani**
- 19,30 **Il regionale**, attualità
- 20,05 **Cartoni** [illegible]
- FILM [illegible] [illegible] **ragazzi**, [illegible] Klaus Kinski, Karin Field. [illegible] 1974 — *Western pieno di colpi di kung fu*
- 23,30 **Anni Venti giovani e** [illegible]

Rete Canavese Can. 21, 56, 68

- FILM 15 — **Film**
- 17 — **All Music**
- 17,45 **Robottino**, cartoni animati
- 18,30 **Spazio redazionale**, promozionale
- 18,50 **Brothers and Sisters**, telefilm
- 19,30 **Canavese oggi**
- FILM 20,15 **La tigre della Manciuria**, di Yang Yang, [illegible] Tong Lung. Cina avventuroso 1972
- 22,30 **Telegiornale**
- 22,45 [illegible] **music**

Videouno Canali 53, 39, 26

- 20,25 **Tg notizie**
- 20,30 **Squadzoom**, attualità, settimanale d'informazione
- 21,30 **Armanach an Piemontèis**
- 22,30 **Delitto di Stato**, sceneggiato, tratto da «Tu, vipera gentile» di Maria Bellonci: ultima puntata
- 23,30 **Il minestrone**, originale tv. COn Ninetto Davoli
- 24 — **Trenta minuti**, replica
- 0,30 **Speciale spettacolo**, rubrica di anticipazioni cinematografiche

Videogruppo Can. 52, 54, 57

- 14 — **Señorita Andrea**, telenovela. Con Andrea Del Boca
- 15 — **Le** [illegible] **settimana**, promozionale
- 16 — **Signore e padrone**, telenovela. [illegible] Luisa Kuliok
- 17 — **Il richiamo degli abissi**, telefilm
- 18 — **Videonotizie**
- 18,05 **Le avventure dell'arte moderna**, telefilm
- 19 — **Videonotizie**
- 19,30 **Señorita Andrea**, telenovela. Con Andrea Del Boca, Susana Lanteri
- 20,30 **Signore e padrone**, telenovela
- 21,30 **Leonela**, telenovela. Con Mayra Alejandra
- 22,10 **Bowling Bowling**
- 23 — **Le auto della settimana**, promozionale. Elena Del Santo dei più grandi concessionari del Piemonte presenta le migliori offerte della settimana per chi desidera comperare un'automobile [illegible]
- 23,30 **Videonotizie**
- 24 — **Il pericolo è il mio mestiere**, telefilm
- 1 — **Le auto della settimana**, promozionale

Pan Tv Canali 31, 62, 33

- 14 — **Vetrine che luccicano**, shopping
- 16,30 **Cartoni animati no stop**
- 18,30 **Notizie oggi**
- 19,10 **Viaggio con l'avventura**, telefilm
- 18,30 **Sandfor and Son**, telefilm
- 20 — **Gli emigranti**, sceneggiato
- FILM 21 — **Il corriere del re**, con Alain Delon. Francia avventuroso 1947 — *Doppia identità [illegible] spadaccino alla Zorro. Ma che stavolta riesce a fare molto di più. Il [illegible] segreto? Un fratello gemello di cui [illegible]*
- 23 — **Tatort**, telefilm
- FILM 0,30 [illegible] **della notte**

Rete Manila Canale 37

- 12,35 **L'oggetto misterioso**
- FILM 13,15 **Il tesoro dei barbari**, di Marco Ferreri e Edmond Agabra, con Lex Barker; Odile Versois. Francia avventuroso 1962
- FILM 15,45 **X21 spionaggio atomico**
- 17,30 **Auto della settimana**
- 18 — **T**[illegible]
- 19 — **Il giramondo**
- FILM [illegible] **R**[illegible] **il** [illegible], di M. Pradeaux, con Robert Hundar. Italia western 1967
- 22 — **Le auto della settimana**

Retepiemonte Can. 32, 60, 25

- 19,30 **Appuntamento con Kri**[illegible], cartomanzia in diretta — *Telefonare al numero [illegible]5*
- 20,25 **Alla conquista dell'Oregon**, telefilm
- 21,30 **RetePiemonte informa**
- FILM 22 — **Kakkientruppen**, di Franco [illegible], con Gianfranco D'Angelo, [illegible] Lino [illegible]. Italia commedia 1977
- 1 — **Ai confini della** [illegible] telefilm

Telecity Canali 63, 38, 36

- 12 — **Capriccio e passione**, telenovela
- 13 — **Moby Dick**, cartoni animati
- 13,30 **Yattaman**, cartoni animati
- 14 — **Carmin**, telenovela
- 15 — **Cuori nella tempesta**, telenov[illegible]
- 16 — **Il** [illegible] film
- 16,30 **Mork e Mindy**, telefilm — **Viva**, per i ragazzi. Varietà, telefilm e cartoni animati
- 18,30 **Rosa de Lejos**, telenovela
- 19,30 **Il cavaliere solitario**, telefilm
- FILM 20,30 **Attenti a quei 2 chiamate Londra**, con Tony Curtis, Roger Moore. Gran Bretagna commedia 1970 — *Commediola poliziesca [illegible] fusione di due telefilm della serie «Attenti a quei due» che per [illegible] furoreggiato anche in Italia. Qui li vediamo alle [illegible] con disonesti industriali che cercano di derubare [illegible] il proprietario di una miniera*
- 22,30 **New** [illegible] **Yard**, telefilm
- 23,30 **Le auto della settimana**
- FILM 24 — **Il pirata del diavolo**, [illegible] avventuroso 1964

Quartarete Canali 22, 35, 23

- 13,10 **Adolescenza inquieta**, telefilm
- 14,30 **Tg 4 speciale notiziario**
- 16 — **La ricetta del giorno** (ogni giorno su Stampa Sera trovate la ricetta illustrata in tv da Anna Bona)
- 16,15 **Portami con te**, telenovela
- 17,15 **Calendarman**, cartoni animati
- 18 — **Andrea Celeste**, telenovela. Con Andrea Del Boca
- 20 — [illegible] **Side Medical**, telefilm
- FILM 21 — **La** [illegible] **vendetta**, con Joe Don Baker. [illegible] drammatico [illegible]
- 22,35 **Rotociclo**, ciclismo
- 23,30 **Automobil tv**
- FILM 1 — **Diabolik**, di An[illegible] Margheriti, con Michel Piccoli, Margaret Lee. Italia poliziesco 1968 — *Le fantasiose avventure del supercriminale [illegible] fumetti creati dalle sorelle Giussani: Diabolik si [illegible] in mille modi, ha una splendida a[illegible] complice, si diverte a compiere furti rocamboleschi, se catturato evade, ed è sfidato reiteratamente da un ispettore di polizia costretto a dargliela vinta tutte le volte*

Quinta Rete Canale 47

- 14 — **Lacrime di gioia**, telenovela
- 15 — **Milleidee**, promozionale
- 16,30 **I mostri**, telefilm
- 17 — **Boys and Girls**, telefilm
- — **Baldios** [illegible]
- 18,30 **La fenice**, telefilm.
- 19,20 **Amica tv**, attualità
- 20 — **Chico and The Man**, telefilm
- 20,30 **Il profumo del potere**, serial. Con Linda Evans, Genie Francis, Donna Mills, Bruce Boxleitner. Secondo episodio. *Tyger incontra Hedden Marshall, fondatore della Kellerco e accetta di lavorare [illegible] lui [illegible] di suo nipote Chase. Poco dopo Tyger propone a Chase di entrare in affari con lei nel settore dei profumi. Chase gira la proposta a Hedden, che accetta. Lady Bobbi, la madre di Tyger, torna dai Caraibi e incontra la figlia assieme a Chase, sentendosi immediatamente attratta da lui*
- 22,30 **Boomerang**, settimanale di attualità e politica. Con Luca Marchetti
- 0,30 **Executive suite**, [illegible]

Nilus

Oroscopo di domani

di [illegible]

[illegible] (21 marzo - 20 aprile) Gli atti immediati possono essere causa probabile di errori, ma le idee lungimiranti, la simpatia suscitata e l'attrazione sul sesso opposto procurano successi sociali e sentimentali, mentre il [illegible] fa [illegible] importante passo avanti.

TORO (21 aprile - 21 maggio) Venerdì un po' grigio durante il quale sembra non accadere granché. Ma una fantasia maggiore del consueto spinge a cercare nuovi sbocchi e a vivere avventure o imprese diverse dal consueto. E la giornata si trasforma in un successo.

[illegible] (22 maggio-21 giugno) E' possibile [illegible] una [illegible] improvvisa stimoli la forza decisionale in maniera positiva. Ma sarà necessario agire senza ricorrere ai bluff e facendo valere i propri diritti con argomentazioni razionali. Momenti di pessimo umore.

CANCRO (22 giugno - 22 luglio) Non lasciate che la crisi sentimentale in atto influenzi il vostro comportamento nelle varie attività. Occorre affrontare la giornata lavorativa razionalmente, senza tergiversare e senza crogiolarsi inutilmente in pensieri morbosi.

[illegible] (23 luglio - 22 agosto) Difficile [illegible] una giornata più positiva di così. La fortuna è facile in [illegible] imprese improvvise gratificanti [illegible], con ottimi progetti per il futuro e con responsabilità che soddisfano. Anche in [illegible] appagamento totale.

[illegible] (23 agosto - 22 sett.) Giornata «no». Ogni cosa sembra andare storta, mentre gli imprevisti disturbano l'ordine mentale. [illegible] la possibilità di trarre vantaggio anche dalle situazioni negative viene [illegible] da una fantasia positiva, stimolata [illegible]

BILANCIA (23 sett. - 22 ott.) Fortuna nelle imprese a lunga [illegible]denza e [illegible]ficazioni elettorali nei fatti immediati. Il rischio è quello di valutare superficialmente una circostanza e di perdere qualcosa che si ha già in pugno. [illegible] potenziate da gestire razionalmente.

SCORPIONE (23 ott. - 22 nov.) La giornata di domani non registra problemi, ma voi ti creerete artificialmente [illegible] il gusto di lottare e di non vivere un venerdì noioso. Preferirete cavillare e lottare contro i mulini a vento, piuttosto che accettare la monotonia.

SAGITTARIO (23 nov. - 21 dic.) Il senso della responsabilità ge[illegible] il [illegible] una attività gratificante. La sensibilità impulsiva [illegible] in pratica [illegible] idee lungimiranti. In amore invece, sentimenti ricchi di slancio, ma approvati dal raziocinio

CAPRICORNO (22 dic.-20 genn.) Tendenza a trovare negli eventi e nelle circostanze quelle difficoltà che invece nascono da atteggiamenti poco concilianti. Il malcontento stimola lo spirito di contraddizione e incrina i rapporti, specialmente quelli d'amore.

ACQUARIO (21 genn. - 18 febbr.) Possibilità di allargare i propri orizzonti e di svolgere pertanto interessanti attività con sostegno del vostro partner. La volontà viene gestita razionalmente e senza quelle pericolose distrazioni che sono tipiche del Segno.

PESCI (19 febbraio - 20 marzo) In una situazione generale già un po' pesante, si inserisce un contrattempo, sotto forma di maldicenze oppure di perdita di qualcosa. Invece di innervosirvi, cercate piuttosto una via di [illegible] aiutati dal vostro infallibile intuito.

STAMPA SERA

spettacoli

CANNES / Il festival celebra se stesso con i vecchi film

E' SOPHIA LOREN O LA TEBALDI?

AMARCORD DI UNA DIVA DICIANNOVENNE CHE FA AIDA

DAL NOSTRO INVIATO

CANNES — La fantasia, quando scade nella minuziosità e nella sofisticheria, assomiglia tanto a una mania.

Non bastava dunque la notte ufficiale dei divi al Festival. Ieri per la proiezione di *Le cinéma dans [illegible] yeux*, ne sono state mobilitati a dozzine. Li precedevano le fanfare della Garde [illegible] (noi diremmo i corazzieri) che h[illegible] trasformato la giornata del cinema in [illegible] avanspettacolo equestre. Li seguivano i fotografi e i curiosi, attratti sia dai 95 anni di Charles Vanel sia dai 20 di Sophie Marceau e soprattutto dagli occhi di Liz Taylor e Paul Newman.

Sullo schermo [illegible] lavoro di montaggio su Cannes e il cinema, a cura del delegato generale della manifestazione Gilles Jacob e, vedi [illegible] suo figlio Jacob. Un'operina d'occasione. [illegible] guida, concepita secondo i vecchi criteri del montaggio delle attrazioni cari a Sergej [illegible]. Ejzenstein. In breve e in pratica [illegible] formula che si condensa pure nel proverbio «una ciliegia tira l'altra».

C'è per esempio la sequenza classica dell'esecuzione d'un partigiano ferroviere in *La bataille du rail* [illegible] René Clément salutato dal fischio dei treni manovrato dai compagni. Ebbene perché non avvicinargli la fucilazione di Don Pietro in *Roma [illegible] aperta*, dove Roberto Rossellini manda i «ragazzini» a fischiare un addio ad Aldo Fabrizi legato alla sedia e solo davanti alla morte?

Uno spettacolo [illegible] non sarà dispiaciuto a [illegible] nella sua inoffensiva nostalgia: Gérard Philipe era inimitabile e oggi riposa prematuramente nella sua Cannes. Elisabeth Taylor sapeva sostenere il primo piano come poche altre nella storia del divismo, il Renoir di *Une partie de campagne* uguagliava come per un miracolo l'abilità commovente del padre pittore.

Eppure gli [illegible] curiosi all'eccesso [illegible] riusciti a [illegible] contraltare [illegible] loro stessa proposta di mitologia programmando in piena notte per [illegible] serie *Cinéma et Opéra* una perla retrospettiva che è più [illegible] del film [illegible] Totò [illegible] chiave rivoluzionaria e di un'antologia di battute cele[illegible] alla *Protaci ancora, Sam* estrapolata [illegible] del recupero [illegible] primo [illegible] Sophia Loren [illegible] presta volto e corpo all'*Aida* di Clemente Fracassi il quale conta sulla [illegible] di Renata Tebaldi. Sophia, una ragazzona diciannovenne di Pozzuoli, esce [illegible] slancio dalla staticità dei fotoromanzi per gettarsi nei gorghi della lirica. Non sono mancati i curiosi giubilanti a ogni inquadratura, [illegible] innamorati [illegible] un'immagine da cartolina che non esiste [illegible].

A una prima disincantata verifica tuttavia si capisce come il regista veterano si affidasse a un'esordiente per [illegible] parte [illegible] uni[illegible]ale. Sapendo di [illegible] sulla [illegible] bellissima della Tebaldi, Fracassi esaltava con primi piani assolutamente attoniti la sua protagonista.

Il ragionamento non faceva [illegible] grinza. [illegible] la giovane Sophia era abituata [illegible] fissità del fotoromanzo, perché costringerla [illegible] acrobazie insostenibili? [illegible] fondo gli «inserts», cioè i piani d'ascolto di Aida mentre Radames ne decanta la «forma divina», non differiscono [illegible] fumetto. E Sophia, [illegible] nei capelli arrovesciati sulla nuca e scurita [illegible] cerone, assomiglia più [illegible] a [illegible] dell'antico Egitto, a una miss degli [illegible] Cinquanta vincitrice di un [illegible] nella località famigliare di villeggiatura.

**

Il [illegible]so nel frattempo ha ripreso quota attraverso l'ardita rievocazione del commediografo Joe Orton che il [illegible] inglese [illegible] Stephen [illegible] ha dedotto [illegible] cattiveria [illegible] biografia già cattiva di John Lahr adattata [illegible] per lo schermo da Alan Bennett. Chi conosce di Frears *My beautiful laundrette* ne ricorderà [illegible] predisposizione allegra e svagata nel comprendere tanto i [illegible] spiri dell'omosessualità maschile quanto le gomitate per un'affermazione nella società [illegible]

[illegible] e arriviamo sono rimasti costanti nella problematica [illegible] Frears, che oggi tratteggia [illegible] *Prick up your ears* i turbamenti prodotti nell'ordine costituito degli Anni Sessanta [illegible] chi soffre della [illegible]. La vita di Orton, stroncata a colpi di martello dall'amico geloso del successo che non voleva dividere con lui, si presta a una scrittura drammatica con cadute di gusto e [illegible] celerazioni di sensualità. Di[illegible] da tradurre e [illegible] imporre nel mercato italiano, non [illegible] la pubblicità da [illegible]

Le due ore di provocazione sono incorniciate dalla scoperta del diario di Orton, amaro e consapevole, autentica [illegible] per lo psicanalista e per il cineasta. Ma anche trappola per chi ambisce a fare dell'omosessualità la regola, in contrapposizione ai [illegible] d'uso: Frears, nel titolo [illegible] che richiama i nostri «recchioni», gioca d'anticipo [illegible] beatificare nessun angelo [illegible] male. [illegible] relazione [illegible] Orton e Halliwell, resi [illegible] spettrale bravura da Gary Oldman e Alfred [illegible]na, conosce la volgare dissoluzione d'un matrimonio [illegible] coniugi male assortiti.

Allegria diffusa e concreta al ricevimento della delegazione italiana con l'Ente Gestione Cinema e la Rai impegnati nel dichiarare la bellezza dei matrimoni d'amore come il loro.

[illegible] Oci ciorne diretto dal [illegible] Nikita Michalkov ma [illegible]o per il resto a cominciare dall'inappuntabile protagonista Marcello Mastroianni, vincerà secondo le previsioni almeno una delle Palme d'oro, il matrimonio celebrerà [illegible] dei frutti più fastosi. In questo senso hanno parlato a ruota libera i burocrati e gli imprenditori, chiamando senza [illegible] termini l'87 che segna il ritorno del pubblico nelle sale l'anno delle vacche grasse.

Il ministro dimissionario dello Spettacolo prof. Mario Di L[illegible] ci ha riportati viceversa indietro d'una generazione, [illegible] tempo dei telegiornali di Bernabei (o Fanfani, sarà un caso?). Ha infatti estratto dalla tasca una paginetta per leggerci la sua [illegible] nell'allargamento del mercato, nel ricambio dei quadri [illegible]ici e artigianali, nella ripresa della produzione certificata [illegible] cifre (+28% nel primo quadrimestre 1987).

Un monito infine: non lasciarsi prendere dalla spirale [illegible] pessimismo. A quest'indicazione non si è davvero attenuto l'esordiente Pasquale Misuraca che in *Angelus Novus* — un bianco e nero presentato nella Semaine de la Critique — ripercorre [illegible]istamente l'itinerario intellettuale di Pier Paolo Pasolini.

[illegible] quattro blocchi di sequenze affidati a interpreti non professionisti, [illegible] un'ascetica e ripetitiva denuncia della civiltà di massa.

[illegible] Perona

[illegible] Montand, presidente [illegible] giuria, Catherine Deneuve e Paul Newman

CRITICA		PUBBLICO
★★★★★	ECCEZIONALE	●●●●●
★★★★	SUCCESSO	●●●●
★★★	CONSENSO	●●●
★★	DISCORDI	●●
★	SCARSO	●

questa sera al cinema

Lunedì lire [illegible]
Da martedì a domenica lire 6500/7000
riduzione del [illegible] agli anziani e del 30% ad non deambulanti (cuccioli Aiace ecc.)

PRIME VISIONI

ADUA 200 — corso G. Cesare 67, Tel. [illegible]
Platoon, di Oliver Stone, con Tom Berenger, [illegible] Sheen (Usa-Colori) — La storia — narrata a forti tinte — di Chris, combattente in Vietnam, un po' duro e un po' sognatore (premiato con 4 Oscar). Non viet. — Guerra
15,20; 17,50; 20,10; 22,30 — ★★★/●●●●

[illegible] — corso G. Cesare 67, Tel. [illegible]
Vedi teatri

AMBROSIO — corso V. Emanuele 52, Tel. 547.007
Nightmare III / I guerrieri del sogno, di Chuck Russell, con Heather Langenkamp, Patricia Arquette, Zsa Zsa Gabor (Usa-Colori) — Terzo atto della fortunata saga horror: gli incubi di una ragazzina si [illegible] ed accorrono sanguinari assassini. — Terrore
Ore 16,10; 17; 18,35; 20,25; 22,25 — ★★/●●●

AMBROSIO PICCOLO — corso V. Emanuele 52, Tel. 547.007
Capriccio, di Tinto Brass, con Nicola Warren, Luigi Laezza, Francesca Dellera, Andy J. Forrest (Italia-Colori) — Girandola sessuale e sentimentale di due coppie, carnefici e prede dei loro stessi desideri. Viet. 18. — Commedia erotica
Ore 15,05; 16,55; 18,45; 20,35; [illegible] — ★★/●●●●

ARLECCHINO — corso Sommeiller 22, Tel. 597.180
Basil l'investigatopo, di Musker, [illegible], Michener, [illegible]. Walt Disney Company (Usa-Colori) — [illegible] emulo di Sherlock Holmes dichiara [illegible] al capitissimo Ratigan aspirante monarca dei topi. — Cartone animato
Ore 16; 17,40; 19,15; 20,50; 22,30 — ★★★/●●●●●

CAPITOL — via San Dalmazzo 24, Tel. 540.[illegible]
Spettri, di Marcello Avallone, con Donald Pleasence, John Pepper, Katherine Michelsen (Italia-Colori) — Archeologo si avventura in una catacomba pagana sepolta da 19 secoli. Era meglio lasciarla chiusa. Vietato 14. — Terrore
Ore 18,30; 20,30; 22,30 — Oggi la prima

CENTRALE — via C. Alberto 27, Tel. 540.110
Reinette e Mirabelle, di Eric Rohmer, con Joelle Miquel, Jessica Forde (Francia-Colori) — In quattro episodi l'amicizia fra una ragazza di campagna e una di città — Commedia
Segue la comica Coffee and cigarettes, con Roberto Benigni
Ore 16,40; 18,40; 20,40; 22,40 — Prima visione

CHARLIE CHAPLIN 1 — via Garibaldi 32/E, Tel. 545.365
Desordre, di Olivier Assayas, con Wadeck Stanczak, Ann-Gisel Glass, Lucas Belvaux (Francia-Col.) — Drammatico
Ore 16,30; 17,15; 20,50; 22,40 — Prima visione
Ore 19. Versione originale con sottotitoli italiani.
Unica proiezione.

[illegible] CHAPLIN 2 — via Garibaldi 32/E, Tel. 545.365
[illegible] stories, di David Byrne, con D. Byrne, J. Goodman (Usa-Colori) — Buffi (e autentici) episodi ambientati nel profondo Sud degli Usa. Il regista è il leader del gruppo musicale dei «Talking Heads» (Dolby stereo). — Commedia
Ore 15,45; 17,30; 19,15; 21; 22,45 — ★★★/●●●

CRISTALLO — via Dalle 5, Tel. 890.71.00
Colpo vincente, di David Anspaugh, con Norman Dale, Barbara Hershey, Dennis [illegible]r, Shelb Wooley (Usa-Colori) — Nell'America degli Anni Cinquanta il riscatto di un allenatore fallito e della sua piccola squadra di basket. — Commedia
Ore 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 — Oggi la prima

DORIA — via Gramsci 5, Tel. 542.493
Figli di un dio minore, di Randa Haines, con William Hurt, Marlee Matlin (Usa-Colori) — Insegnante in una scuola per handicappati, dai metodi poco ortodossi, s[illegible] della bidella sordomuta (Oscar a M. Matlin). — Drammatico
Ore 16,40; 17,50; 20,05; 22,30 — ★★★/●●●●

[illegible] GRANDE — piazza Sabotino, Tel. 447.5341
Cronaca di una morte annunciata, di Francesco Rosi, con Rupert Everett, Ornella Muti, Gian Maria Volonté, Anthony [illegible] (Italia-Col.) — Dal romanzo di García Márquez: un giovane viene ucciso dai fratelli della ragazza che ha violato. — Drammatico
Ore 15,30; 17,50; 20,10; 22,30 — ★★★/●●●●

ELISEO BLU — piazza Sabotino, Tel. 447.5341
Stand by me — Ricordo di un'estate, di Bob Reiner, con Wil Wheaton, Richard Dreyfuss (Usa-Colori) — Quattro adolescenti trovano il cadavere di un coetaneo. La cosa li porterà a superare complessi e frustrazioni. — Drammatico
Ore 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30 — ★★★/●●●

[illegible] ROSSO — piazza Sabotino, Tel. 447.5341
Platoon, di Oliver Stone, [illegible] Tom Berenger, C[illegible] Sheen (Usa-Colori) — La storia — narrata a forti tinte — di Chris, combattente in Vietnam, un po' duro e [illegible] sognatore (premiato con 4 Oscar). Non viet. — Guerra
15,20; 17,50; 20,10; 22,30 — ★★★/●●●●●

[illegible] — corso Trapani 57, Tel. 373.067
Via Montenapoleone, di Carlo Vanzina, con Carol Alt, Renée Simonsen, Marisa Berenson, Corinne Clery (Italia-Colori) — Quattro [illegible] fra loro sullo sfondo della Milano [illegible] moda, dei soldi e [illegible] — Drammatico
Ore 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 — ★/●●●●

GIOIELLO — via C. Colombo 31, Tel. [illegible]
Eleven days [illegible] (Undici giorni, undici notti), di Joe D'Amato, con Jessica Moore, Tom Moyack (Usa-Colori) — Come in «9 settimane e ½». Ma qui a condurre il gioco è la donna. Vietato 18. — Erotico
Ore 15,15; 17; 18,50; 20,40; 22,30 — Prima visione

IDEAL — corso Beccaria 4, Tel. 521.42.18
Eroi per un amico, di Alan Smithee, con Mark Harmon, Gary [illegible]sey, Robert Duvall, [illegible] Johnson, (Usa-Colori) — Terroristi [illegible] dominicani sequestrano un operaio [illegible]. I suoi colleghi vanno a liberarlo. — Avventuroso
Ore 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 — Prima visione

KING [illegible] CINESTUDIO — via Po 21, Tel. 839.76.83
UNDERGROUND USA. Ore 16,45: Variety, di Bette Gordon (Usa, 1983); ore 18,30: The river bed, di Rachel Reichman (Usa-Germania, 1986); ore 20,25 e 22,30: Blade runner, di Ridley Scott; [illegible] 0,30: Gringo, di Lech Kowalski (Usa 1985).
L. 7000, Aiace L. 4.000 — [illegible]

LILLIPUT — via XX Settembre 16 bis, Tel. 537.100
Stand by me — Ricordo di un'estate, di Bob Reiner, con Wil Wheaton, Richard Dreyfuss (Usa-Colori) — Quattro adolescenti trovano il cadavere di un coetaneo. La cosa li porterà a superare complessi e frustrazioni. — Drammatico
Ore 15,25; 17,15; 18,55; 20,35; 22,30 — ★★★/●●●

LUX — Galleria S. Federico, Tel. 541.283
Il bambino d[illegible], di Michael Ritchie, con Eddie Murphy, Charles Dance (Usa-Colori) — Bambino tibetano di due anni viene rapito. Una veggente indica nello scanzonato Chandler l'unico che può salvarlo. — Avventuroso
Ore 15,20; 17; [illegible] 18,45; 20,35; 22,30 — ★/●●●●

NAZIONALE — via Pomba 7, Tel. 812.[illegible]
La folia d[illegible], di Lamberto Bava, con Serena Grandi, Sabrina Salerno, Daria Nicolodi, Capucine (Italia-Col.) — Catena di omicidi. Al centro la [illegible] Gioia che [illegible] una rivista osé. Viet. 14 — Giallo
Ore 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30 — ★/●●●

OLIMPIA 1 — via Arsenale 31, Tel. 532.448
Tre amigos, di John Landis, con Steve Martin, Chevy Chase, Martin Short (Usa-Colori) — Il paesino messicano di Santo Poco è brutalizzato da El Guapo. La romantica Carmen chiede aiuto a tre scalcinati divi del muto — Comico
Ore 16,45; 18; 20,10; 22,30 — ★★/●●●

OLIMPIA 2 — via Arsenale 31, Tel. 532.448
Ultimo tango a Parigi, di Bernardo Bertolucci, con Marlon Brando, Maria Schneider (Italia-Colori) — Un libertino non più giovanissimo incontra a Parigi una ragazza. Il loro rapporto diventa sempre più audace. Viet. 18. — Drammatico
Ore 16,30; 17,50; 20,10; 22,30 — Riedizione [illegible]

REPOSI — via XX Settembre 15, Tel. 531.400
I guerrieri del sole (Solar warriors), di Alan Johnson, con Richard Jordan, Jamy Gertz, Jason Patric (Usa-Colori) — Nell'era postatomica ed avvelenata dal rifornimento-lager alla caccia dei disertori che tengono l'acqua ne[illegible] — Avventuroso
Ore 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30 — Oggi la prima

ROMANO — Galleria Subalpina, Tel. 510.146
Così è la vita, di Blake Edwards, con Jack Lemmon, Julie Andrews, Jennifer Edwards (Usa-Colori) — Sessantenne tenta di scacciare l'angoscia col sesso, la religione, la superstizione. Poi impara a prendere la vita come viene. — Commedia
Ore 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 — ★★★/●●●●

STUDIO RITZ — via Acqui 2, Tel. 839.521
Thérèse, di Alain Cavalier, con Catherine Mouchet, Aurore Prieto, Hélène Alexandridis, Clémence Massart (Francia-Colori) — La vita in convento di Suor Teresa del Bambin Gesù. Patimenti, drammi, serenità, dubbi, morte — Drammatico
Ore 16,30; 18,30 20,30; 22,30 — Oggi la prima

VITTORIA — via Roma 356, Tel. 511.780
Caramelle da uno sconosciuto, di Franco Ferrini, con Marina Suma, Mara Venier, Barbara De Rossi, Athina Cenci, Anna Papa (Italia-Col.) — Maniaco uccide prostitute a Roma. Un gruppo di «colleghe» si allea per smascherarlo. V. 14. — Giallo
Ore 15,25; 17,10; 18,50; 20,40; 22,30 — ★/●●●

ZETA D'ESSAI — via Colleasco 12, Tel. 749.2007
Camera con vista, di James Ivory, con Maggie Smith, Denholm Elliot, Helena Bonham Carter (G.B.-Color) — Fanciulla inglese in viaggio con la zia, [illegible] nella Firenze di inizio secolo il brivido dell'amore. Ultimo giorno. Non viet. — Commedia
Ore 20,15; 22,30 — ★★★/●●●

PROSEGUIMENTI

AMBRA — via G. Sabato 71, Tel. 287.187
[illegible] Crocodile Dundee, di Peter Faiman, con Paul Hogan, Linda Kozlowski, Mark Blum (Australia-Colori) — Cacciatore di coccodrilli australiano, dalle mille avventure, segue a New York una giornalista e li scopre un mondo nuovo. Non viet. [illegible]
Ore 20,30; 22,30 — ★★/●●●●●

FARO — via Po 36, Tel. 832.[illegible]
Sotto il ristorante cinese, di Bruno Bozzetto, con Claudio Botosso, Amanda Sandrelli, Bernard Blier (Italia-Col.) — Promesso sposo scappa in un ristorante cinese inseguito da una gang. Nel sotterraneo trova una spiaggia e una ragazza — Commedia
Ore 20,40; 22,30 — ★★/●●

[illegible] — via Cigna 47, Tel. 463.[illegible]
Oggi chiuso. Domani: Over the top

MASSAUA — piazza Massaua 9, Tel. 788.[illegible]
Vedi teatri

[illegible] — via Venaria 9, Tel. 749.2[illegible]
Velluto blu, di David Lynch, con Isabella Rossellini, Kyle MacLachlan, Dennis Hopper (Usa-Colori) — Il ritrovamento di un orecchio umano, spinge un giovane a indagare e a intrecciare una relazione con la misteriosa Dorothy — Drammatico
Ore 20; 22,20 — ★★★/●●●●

SELENE D'ESSAI — corso Belgio 53, Tel. 874.171
Mélo, la magnifica infedele, di Alain Resnais, con Sabine Azema, Fanny Ardant (Francia-Color) — Due violinisti fanno amicizia. La moglie dell'uno s'innamora dell'altro. La passione porta a un tentato omicidio e a un suicidio — Drammatico
Ore 20; 22,30 — ★★/●●

ALTRE VISIONI

CORSO (via Nizza 56, tel. 887.558)
Labyrinth, dove tutto è possibile, con David Bowie, Jennifer Connelly. [illegible] 19,30, 22,15 [illegible]

LUCI ROSSE

ALEXANDRA (via Bacchi 18, tel. 511.293)
Proibiti bollenti di una moglie viziosa, con Richard Bolla, James Gillis — Garden of delight. Ore 14,05; [illegible]25; 16,45; 18,10; 19,35; 21; 22,35.

ARCO PUSSYCAT (c. P. Oddone 31, tel. 484 0[illegible])
Sexy erotic italian, con Saks. Regia di Gregory Clarke (animal hard core Usa 87) — Sexual lesson. Ap. ore 14,30, ultima 22,30

CINECLUB (v. Fr. Calandra 15, t. 831.[illegible])
Living doll. Orario continuato dalle 14,30 alle 2 (ult. ore 24). Ingresso riservato ai soci.

HOLLYWOOD (c. Regina Margherita 108, t. 521.8440)
Caraibi sapore di sesso - Animal Pepperry. Non stop dalle 10 alle 2 (ultimo ore 24). Ingr. 5000

MAFFEI (via P. Tommaso 6, tel. [illegible])
Fantastica Moana, con Moana Pozzi. Apertura 14,30, ultimo 22,30

MARGO (largo Giulio Cesare 108, tel. 287.074)
Un'orgia con Angelica. Ap. 15. Ult. 22,30

METROPOL (via Principe Tommaso 6, tel. 650.54.70)
Porcellino erotico, con Gabriel Pontello, Carole Debuysere. Ap. 14,30; ult. 22,30.

MILANO RAY OF SEXE (via Milano 8, tel. 530.299)
Proibiti bollenti di una moglie viziosa, con Richard Bolla, James Gillis — Arabesque blues. Ingr. 4000 rid. 3000 Non stop dalle ore 10 alle ore 24 (ult. 22,30).

PRINCIPE (v. Fr. d'Acqui 15, t. 749.5851)
Caraibi sapore di sesso - Animal Pepperry. Ap. 14,30; ult. 22,30.

REGINA (c. Reg. Margh. 123, t. 530.888)
Marina e il suo cinema, con Marina Lotar — Giochi carnali in libertà (Usa), con John Holmes, Cristal Sine Ap. 10, ult. 22,00. Continuato.

ROMA BLUE (v. S. Donato 40, t. 487.769)
Perverse Golden Girls, con Rhonda Vanderbilt, Debbie Cole, Jamie Gillis (american picture hard core). Ore 16; ult. 22,30 Ingresso L. 3500

SPEDIA (via Nizza 170, tel. 696.3617)
Proibiti bollenti di una moglie viziosa, [illegible] Richard Bolla, James Gillis. Ap. ore 15; ult. 22,30.

TORINO (v. Buozzi 8, tel. 530.353)
Fantastica [illegible], [illegible]. Ap. ore [illegible], ult. 22,30. Non stop

VITTORIO VENETO (piazza Vittorio Veneto 5, tel. 871.848)
Amoricon sex fever. Non stop dalle ore 14 alle 24.

I PENSIONATI: IL VATICANO CI PAGA POCO

CITTA' DEL VATICANO — In Vaticano «si [illegible] centinaia e centinaia di milioni per ammodernamenti ed assunzione di più personale, [illegible] non si vuole disporre di pochi milioni [illegible] dare la mercede ai vecchi operai». Lo [illegible] sul «notiziario» dell'associazione dipendenti [illegible] vaticani (Adiv) il presidente dei pensionati Luigi Rossi De Gasperis, [illegible] la [illegible] sità di [illegible] adeguamento economico.

Esortati i responsabili [illegible] le amministrazioni pontifice ad abbandonare «una volta per sempre gli antiquati sistemi legati a mentalità [illegible] mai superata» e ad affrontare «con [illegible] di [illegible] e responsabilità il problema», la lettera così prosegue: «Sono anni che i pensionati più anziani, cioè quelli andati in quiescenza prima [illegible] [illegible] aspettano miglioramenti. [illegible] gli [illegible] in servizio li hanno ottenuti. Possibile che non ci sia nemmeno una persona che si senta cristianamente in dovere [illegible] sanare questo immorale trattamento? Comunque si sappia che i pensionati [illegible] stanchi di aspettare. [illegible] basta! Sono pronti ad estreme decisioni».

DOLLARO STABILE A [illegible]

[illegible]

MILANO — Il dollaro è stato fissato a 1296,65 lire contro le 1296,60 lire del fixing precedente. Sono stati trattati 24.800.000 dollari.

BORSA A MILANO. L'indice MIB, dopo aver segnato alle 11,30 un rialzo dello 0,4 per cento, alle 13 risultava invertito. Alle 13,30 segnava — 0,1 per cento (sul 27 per cento del listino). L'indice MIB tendenziale alle stesse ore è + 0,4 per cento): le recupero gli assicurativi.

STAMPA SERA

L. [illegible] — [illegible] 119 - Numero 126 — BORSA A PAGINA 7 — [illegible] D'INFORMAZIONI - TORINO, VIA [illegible] 32 - TEL. (011) [illegible] - C.A.P. [illegible] — NUMERI ARRETRATI IL DOPPIO - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO [illegible] (GRUPPO 1/70)

Giovedì 14 Maggio 1987

Il folle autore della strage a Varese. Ha ucciso «per [illegible]»

SPARATORIA, CATTURATO: E' MORENTE

Giuseppe Cusumano è stato sorpreso dai carabinieri stamane alle 9,10 vicino a Busto Arsizio. Aveva ammazzato madre e due nonni della moglie; poi aveva ferito altre quattro persone

VARESE — [illegible] è conclusa con un conflitto a [illegible] i carabinieri la [illegible] di Giuseppe Cusumano, il ven[illegible]ne folle killer che l'altro [illegible] a Morazzone, un comune del Varesotto, ha ucciso tre [illegible] della moglie) e ne ha ferite [illegible] quattro. Alle 9.10 di stam[illegible] il killer è stato catturato dai carabinieri della compagnia [illegible] Busto Arsizio dopo una sparatoria.

Il Cusumano è rimasto ferito dal fuoco incrociato con i carabinieri. Ora si trova ricoverato al pronto soccorso dell'ospedale di Busto Arsizio, [illegible] stato colpito in modo grave, le [illegible] condizioni sono disperate. Il giovane era a bordo di una «Croma Turbodiesel», risultata rubata. Il Cusumano aveva con sé [illegible] pistola e [illegible] fucile [illegible] probabilmente lo s[illegible] cui ha compiuto la [illegible].

La «Croma» con a [illegible] il killer [illegible] s'è fermata all'alt imposto da una pattuglia [illegible] carabinieri che stava effettuando un posto di blocco a Cairate. E' così iniziato un folle inseguimento, sul filo dei 180 all'ora, con un violento fuoco incrociato da parte

Giuseppe Cusumano

dei carabinieri e del Cusumano. La corsa delle autovetture, [illegible] gimcana fra altre [illegible] è proseguita [illegible] alcuni chilometri, sino a quando la «Croma» è finita fuori strada perché il giovane, per le ferite, non [illegible] più in grado di guidare.

Quando [illegible] «Croma» [illegible] avvicinati i carabinieri, il Cusumano non ha opposto resistenza. Si è lasciato catturare. In un attimo sul posto sono giunte numerose altre gazzelle dei carabinieri chiamate via radio. Con un'autovettura il giovane è stato trasportato all'ospedale [illegible] Busto Arsizio, [illegible] qualche istante dopo è giunto anche il dottor Abate, il sostituto procuratore della Repubblica di Varese che coordina le indagini.

Il magistrato avrebbe già sottoposto il Cusumano ad un primo interrogatorio. Ovviamente non si sa cosa possa aver detto il pluriomicida, che qualcuno definisce pazzo. E per la verità presso il reparto psichiatrico dell'ospedale multizonale di Varese è stato ricoverato più di una volta. «Avrebbero dovuto tenerlo dentro per sempre» [illegible] in paese, a [illegible] razzone.

Malgrado le ipotesi che il Cusumano potesse essere fuggito verso il paese di origine (Caltagirone, in provincia di Catania) carabinieri e polizia erano convinti che il Cusumano non si fosse allontanato dalla [illegible] l'altro ieri [illegible] strage. Erano infatti [illegible] che prima o poi [illegible] incappato in qualche posto [illegible] Numerosissime infatti le pattuglie, con autocivette, che tenevano sotto controllo l'intera zona del Varesotto. E con discrezione agenti in borghese controllavano anche l'ospedale dove si trova Laura Antonini, la moglie del folle assassino, ricoverata per le ferite alla schiena.

La giovane donna ha affermato che non avrebbe nulla da dirgli anche se si rende perfettamente conto [illegible] re [illegible] la [illegible] seppure indiretta, della strage. Infatti dopo che si [illegible] separata dal marito, quest'ultimo aveva tentato più volte di farla tornare con sé. [illegible] a seguito dei continui rifiuti, Cusumano dapprima aveva [illegible] vendetta, poi aveva posto [illegible] il suo piano criminale. Si era presentato [illegible] mattina [illegible] alla villa dove la moglie era [illegible] a vivere con i parenti, con la chiara intenzione di fare una strage. Con [illegible] fucile [illegible] pito a [illegible] i nonni paterni [illegible] Laura Antonini e la [illegible] re. Poi aveva ferito la moglie, il suocero, uno zio della [illegible] glie e un vicino [illegible] casa. Quindi si era dato alla fuga che è durata fino a stamane.

Nel frattempo [illegible] pomeriggio tutta [illegible] si fermerà per dare l'ultimo saluto a Mirella Molteni, Norina Colombo e Lorenzo Antonini, le vittime innocenti della strage. Per oggi è stato decretato il lutto cittadino, con una decisione presa dalla giunta municipale. I funerali saranno celebrati alle 16,30 nella chiesa parrocchiale di Sant'Ambrogio. Sarà presente l'intero Consiglio comunale di cui Bruno Antonini, rispettivamente marito e figlio delle tre vittime, fa parte come indipendente dc.

Marco Marelli

Morazzone (Varese). I carabinieri pongono i sigilli nella villa dove è avvenuta la strage

ULTIMA ORA

DELITTO A NICHELINO

[illegible] — Delitto [illegible] follia [illegible] 13,15 di oggi [illegible] viale della [illegible] a Nichelino. Benedetto Giglio, 24 anni, un giovane psicopatico [illegible] tempo in cura, ha colpito con due martellate al capo il padre Liborio, 70 anni. L'episodio, [illegible] tutto da chiarire, è avvenuto in strada, sotto l'abitazione della famiglia Giglio.

Benedetto Giglio è già nella [illegible] del [illegible] di Moncalieri. E' stato lui stesso, dopo aver colpito il padre, a chiamare la dottoressa presso cui è da tempo in cura e a raccontarle l'accaduto. La dottoressa ha provveduto ad avvisare i carabinieri e le ambulanze.

Una disperata corsa verso l'ospedale Santa Croce di Moncalieri non è valsa a salvare la vita dell'anziano Liborio Giglio. Sul luogo del delitto è già giunto il magistrato di turno per interrogare i vicini e tentare di ricostruire l'accaduto.

Pare che alcuni vicini li abbiano sentiti litigare poco prima dell'ora del delitto. Il giovane, interrogato dai carabinieri, non ha per ora reso alcuna dichiarazione.

Polemiche dopo l'appello dei vescovi per il voto unitario

CHI HA DETTO CHE IL CATTOLICO VOTA DC?

Interventi di Rocco Buttiglione, dom Franzoni, monsignor Motolese

[illegible] — Il documento della Conferenza Episcopale Italiana, [illegible] invito all'unità dei cattolici di fronte al voto, continua a far discutere. Rocco Buttiglione, leader di Comunione e Liberazione, sostiene [illegible] proposito — in un [illegible] che uscirà sul prossimo numero [illegible] Il Sabato — che «sarebbe [illegible] inesatto e fonte di gravi fraintendimenti interpretare l'invito all'unità dei cattolici semp[illegible] a far quadrato intorno alla [illegible] cristiana». E' poi «quanto [illegible] prematura la conversione dell'unità [illegible] cattolici in funzione prevalentemente anticomunista».

Per Buttiglione «l'invito all'unità è infatti in funzione dell'affermazione della presenza missionaria della Chiesa nel mondo e non in funzione della difesa del primato politico di un partito».

«Si può giocare — si chiede a questo punto il leader [illegible] e Liberazione — l'unità [illegible] cattolici in funzione antisocialista? Non bisogna dimenticare che il psi è il partito che esprime meglio la crisi della cultura di sinistra e che proprio per questo è mobile, [illegible] di ripensare i [illegible] di quella tradizione, alla ricerca di nuove vie».

«Nel partito socialista italiano — [illegible] Buttiglione — [illegible] vivere motivazioni diverse, in cui le singole personalità hanno un campo più [illegible] di azione, nel quale far [illegible] lere i dettami della propria coscienza morale».

«Ma [illegible] quale autorità — [illegible] Dom Franzoni, della Comunità [illegible] Base, che abbiamo intervistato questa mattina — il leader di Comunione e Liberazione offre [illegible] interpretazioni? E' vero che CL [illegible] riservata [illegible] volta [illegible] volta di 'minacciare' la dc qualora [illegible] fosse investita di portare [illegible] cultura popolare cattolica nella politica; ma questi sono appelli datati, inutili sotto elezioni perché sono g[illegible] estratte sul voto dei [illegible]ttolici».

Sulla rivista Il Sabato c'è [illegible] altro [illegible] circa il documento della Conferenza Episcopale Italiana. E' quello dell'arci[illegible] di Taranto, monsignor Guglielmo Motolese, il quale all'affermazione che il momento è difficile e i cattolici devono [illegible]stare uniti replica: «E' un momento che dura da 40 anni, lo so. [illegible] ogni [illegible] il [illegible] deve dire la stessa cosa. Con un dolore in più: che so di [illegible] in questo modo i voti ad un partito che pare non far conto a sufficienza della dottrina sociale cristiana. A chi mi chiede se sia vero che la dc sempre più si lasci attanagliare da [illegible] mentalità borghese, [illegible] una cultura che [illegible] nasce dalla [illegible] tradizione, [illegible] posso certo levare il dubbio».

E aggiunge l'arcivescovo, già vice presidente della Conferenza Episcopale [illegible] Italiana per il Sud: «Un partito deve avere una ideologia, sennò è una pura macchina [illegible] E la democrazia cristiana ha spartito seggi e poltrone come gli altri, utilizzando spesso persone incompetenti, nel vuoto ideologico, e quando [illegible] il [illegible] to ideologico ci si appiattisce sulle posizioni culturali dominanti, che sono quelle borghesi e massoniche. La democrazia cristiana può e deve scrollarsele di dosso».

Per il segretario del partito socialista italiano, Bettino Craxi, interpellato sul documento Cei durante la conferenza [illegible] presentazione [illegible] liste elettorali, «una tradizione unitaria del voto cattolico nel nostro Paese [illegible] c'è».

«La Chiesa — [illegible] sottolineato Craxi — ha tutto il diritto di difendere i valori che propugna [illegible] società. Lo deve poter fare in piena [illegible] e questa libertà deve essere garantita. Osservo che questo Paese è a grande maggioranza cattolica e a stragrande maggioranza [illegible]. E i voti dei cattolici e dei cristiani da molto tempo si distribuiscono lungo tutto l'arco delle forze politiche, dalla destra alla sinistra. E di fronte alla Chiesa [illegible] Cristo questi sono cattolici e cristiani non meno di [illegible]. E il valore e la sincerità della loro fede e della loro coerenza rispetto ai valori della fede e della religione [illegible] possono essere mai misurati [illegible] il [illegible] loro [illegible] ad un partito politico. Osservo [illegible] cristiano cattolici candi[illegible] in tutte le liste e la loro candidatura di cittadini deve essere rispettata e considerata su [illegible] piano [illegible] parità, senza discriminazioni a loro danno».

«Come tutti i cittadini [illegible] fede cristiana, devono poi godere della medesima [illegible] libertà politica di fronte ad una competizione elettorale anche i religiosi e le religiose. Penso che il [illegible] pito della Chiesa — [illegible] concluso Craxi — sia tenere alto l'insegnamento evangelico e la moralità cristiana e rispettare i cattolici nel loro [illegible] lamento di uomini e di cittadini».

Da segnalare infine, a conclusione di questi interventi, la dichiarazione [illegible] Granelli, il quale ha interpretato il documento della Conferenza Episcopale Italiana [illegible] invito ai [illegible] «a [illegible] distinguersi dal loro dovere di cittadini e a tener conto di certi valori fondamentali, in quanto cattolici, nel libero uso del loro voto».

VENDEVA DINAMITE

Non trova clienti, accende la miccia

E AL BALON E' PANICO

TORINO — Sul mercato del Balon si trova da comprare un po' di tutto. L'offerta va dalle cose antiche ai mobili, ai vestiti, agli oggetti più curiosi. Accanto a queste vendite legali esiste, nel sottobosco controllato dalla malavita, anche quella clandestina delle armi, delle carte d'identità e dei passaporti falsi, di cose rubate.

La polizia, sabato pomeriggio, cercava un giovane in giro fra la folla dei venditori e compratori a proporre l'acquisto di due candelotti di dinamite già innescati con miccia a lenta combustione al prezzo di 200 mila lire. La segnalazione, giunta evidentemente imprecisa e tardiva, non ha permesso la cattura e neppure l'identificazione dello strano venditore, [illegible] anche la diffusa omertà che regna fra i frequentatori di questo «secondo mercato» di Porta Palazzo.

Il venditore di dinamite si è però rifatto vivo stamane. Pronto ad abbassare il prezzo pur di avere i soldi per comprarsi una razione di droga. Non ha trovato nessuno disposto ad accontentarlo e allora, evidentemente in preda a crisi d'astinenza, ha cominciato a chiedere con [illegible]ganza soldi a tutti quelli che incontrava.

Prima che la polizia fosse avvertita, esasperato [illegible] lo scarso successo, il giovane ha aperto la scatola che teneva sotto il braccio e urlando: «Adesso vi faccio saltare tutti in aria» ha posato l'involucro a terra, vicino ad un contenitore di spazzature nei pressi dell'ospedale del Cottolengo, sull'angolo di via Lanino.

Dentro c'erano i due candelotti di dinamite innescati che aveva cercato di vendere. Stava per accendere la miccia quando un altro giovane l'ha affrontato. Ne è venuto fuori un violento corpo a corpo cui hanno assistito almeno un centinaio di persone. Il drogato-dinamitardo è fuggito verso il vicino corso Regina Margherita inseguito dall'altro gio[illegible].

I due candelotti [illegible] stati disinnescati dal [illegible] rio capo Mallano [illegible] dirige il pronto intervento della Questura.

alu. rig.

CANNES / Il festival (madrina la Taylor) celebra se stesso

LADY D SULLA CROISETTE

DAL NOSTRO INVIATO

CANNES — Il soffio della restaurazione porta domani al Festival i principi di Galles, Carlo e Diana, per una visita ufficiale che suscita apprensione non meno che interesse.

Nulla di ufficiale né di preciso in programma (sarebbe come invitare i malintenzionati a aspettare la coppia reale nel x posto all'ora y). Tuttavia si sa che Carlo e Diana arriveranno in aereo da Londra a Nizza trasferendosi immediatamente in Municipio dove li aspetteranno il regista de Il dottor Zivago David Lean, il divo della seconda serie di 007, Roger Moore, e l'interprete di Mission, Jeremy Irons.

La sosta in Comune è ovvia e strategica. La sede si trova infatti a due passi dal lungomare della Croisette, il luogo dei tre impegni ufficiali. Immediatamente dopo il pranzo offerto dal sindaco madame Dupuis sempre in Comune, i principi visiteranno il Palazzo del Cinema, il Mercato del Film e il padiglione della Gran Bretagna. Sono tappe dislocate sulla Croisette che un intenso servizio d'ordine renderà inaccessibile.

L'operazione facilita ma non risolve i problemi della sicurezza e del traffico. L'altro giorno nella Salle des Ambassadeurs al Palais — la medesima che dovrebbe ospitare la cena di Carlo, Diana e notabili — l'indimenticabile Micheline Presle interprete di Le diable au corps ha ricevuto soltanto simbolicamente un trofeo-ricordo del Festival. Dall'ultimo piano si vedeva la macchina con Jean-Claude Brialy e il trofeo imbottigliata tra altre mille nel mezzogiorno di fuoco [illegible] Croisette.

I dipendenti del Festival sono invitati a fare nei confronti della coppia un inchino, se maschi e [illegible] riverenza, se femmine. In ogni caso Carlo e Diana, a parte l'omaggio che renderanno ad Alec Guinness di concerto con l'organizzazione, potranno vedere il film inglese *The Whales of August* diretto da Lindsay Anderson. Escluso che si soffermino sul *Prick up your ears* dedicato al commediografo omosessuale Joe Orton dal regista Stephen Frears, dove la seduzione del protagonista da parte di un amico avviene in contrappunto con la trasmissione televisiva dell'incoronazione di Elisabetta II. [illegible] Perona

Cannes. Elisabeth Taylor accompagnata da Georges Hamilton

Insieme ai politici in corsa per le Camere anche attori e cantanti

DICIASSETTE SIMBOLI AI NASTRI DI PARTENZA
LA DC PERDE L'ULTIMO POSTO A DESTRA

Ai nastri di partenza per queste contrastatissime elezioni, nella circoscrizione Torino-Novara-Vercelli, [illegible] scheda per la Camera si sono schierate 17 liste. Nell'ordine, figurano: Pci, Dp, Piemont-Union Piemonteisa, Movimento autonomista democratici progressisti-Alleanza popolare, Msi, Lista verde, Piemont-autonomia regionale, Pensionati uniti-Liga veneta, Pri, Alleanza umanista, Partito sardo d'azione, Psi, Dc, Pli, Movimento di liberazione fiscale, Psdi, Pr. Per il Senato le formazioni sono 15, rispetto alle prime mancano Alleanza umanista e Partito sardo.

La dc ha rinunciato all'ultimo posto in basso a destra, forse per evitare snervanti questioni [illegible] i radicali, che avev[illegible] preannunciato battaglia, e, infatti, il pr si è presentato in via Corte d'Appello [illegible] prima della scadenza per la consegna [illegible] documenti relativi ai [illegible]. Lo scudocrociato ha opt[illegible] per il primo posto in alto a destra. Ecco le liste presentate [illegible] pomeriggio di ieri.

[illegible] — Giuliano Amato, già sottosegretario con l'ex-presidente [illegible] consiglio Craxi, è il capolista. Gli altri deputati [illegible] figurano in ordine alfabetico: Filippo Fiandrotti, Giuseppe La [illegible] Gabriele Salerno. Hanno agguerriti compagni-concorrenti [illegible] sindaco dimissionario Giorgio Cardetti, nell'ex-segretario regionale Domenico Mercurio. Altri nomi: Giuseppe Dossena, piazzato al numero 10, [illegible] la maglia granata che veste di domenica, [illegible] cantante Raffa[illegible] De Vita, l'ingegnere Carlo M[illegible] Ivaldi. Il verde-civico e consigliere comunale Ferdinando Abba (di fatto, è un trasferimento). Per il senato: l'assessore [illegible] cultura Marziano Marzano a Torino Centro, il segretario cittadino Franco Mollo a Torino Fiat, l'assessore allo sport a Torino-collina. Il senatore uscente Eugenio Bozzello a Ivrea, lo scrittore Mario Soldati a Susa, l'assessore provinciale Emilio Trovati a Pinerolo.

[illegible] — E' il vicesegretario nazionale della dc, Guido Bodrato, a capitanare la foltissima formazione torinese che cercherà [illegible] nella circoscrizione Torino-Vercelli-Novara. Insieme con lui, nella testa di lista, c'è il ministro dell'Interno, Oscar Luigi Scalfaro e, subito dopo, Silvio Lega, [illegible] deputato [illegible] ora a Montecitorio, esponente della direzione nazionale dc. Quindi Paola Cavigliasso e il presidente della Commissione [illegible] lavori pubblici della Camera, Giuseppe [illegible]. Li seguono tutti i deputati che hanno partecipato ai lavori dell'ultima legislatura: Michele Zolla, Gianfranco Astori, Pierangelo Balzardi, Luigi Rossi di Montelera.

Poi, «le matricole». Tra i nuovi ci sono Vito Bonsignore, amministratore delegato della società autostradale Torino-Milano, [illegible] Piazzetti, prorettore dell'Università [illegible] Torino e capogruppo in Comune, Riccardo Sartoris che per l'avventura romana ha lasciato l'assessorato regionale al commercio. Ci sono anche esponenti che ritentano: il prosindaco [illegible]vanni Porcellana e Giuseppe Costamagna.

Nei collegi senatoriali la lista dc è ricchissima di conferme. Il giurista Marcello Gallo resta nel collegio di Torino Centro, ma si presenterà anche a Pinerolo; l'avvocato Roberto Manni sarà a Torino Fiat, Ferriere; il professor Mario Rey a Ivrea; il generale Giorgio Donati in quello di Susa; Maria Paola Tripoli (che è anche candidata al Parlamento) a Torino Dora.

PLI — Numero [illegible] il segretario nazionale Renato Altissimo, seguito dal predecessore Valerio Zanone. Poi il senatore uscente A[illegible]ilio Bai[illegible]. Tra gli altri: l'assessore Pier Giorgio Re, l'ex-direttore di Stampa Sera Michele Torre, i giornalisti Maria Teresa Bison Ferraris e Giorgio Frankel, il segretario cittadino Pier Luigi Amerio, il medico Federico Levis, l'avvocato Maria Franzetta, l'avvocato Guido Brosio, l'ex-calciatore Cesare Nay. Alcuni collegi senatoriali: Bastianini a Torino centro, l'assessore Giuseppe Dondona a Torino Fiat, lo scrittore Giuseppe Gervaso a Pinerolo.

Movimento di liberazione fiscale — Il promotore dell'ultima marcia anticipatrice di Torino apre questa lista annunciata mesi fa: Sergio Gaddi è seguito dall'agente di commercio Giorgio Almo, dall'insegnante Michelina Albesano, dall'odontotecnico Giovanni Antista. Per il senato: il medico Giorgio Re a Torino centro, il commerciante Giuseppe Negro a Torino e a Pinerolo.

PSDI — Capolista è il ministro dei lavori pubblici Franco Nicolazzi che già nell'83 aveva guidato la formazione del «sol nascente». Dopo di lui, ecco l'assessore regionale Giuseppe Cerutti, che ha lasciato la scorsa settimana palazzo Lascaris per puntare a Montecitorio. In terza posizione, Baldassare Furnari, consigliere comunale, già deputato e non più rieletto [illegible]. Gli altri [illegible] della lista rappresentano quasi tutti i settori della società: ci sono imprenditori come Ottaviano Battistella, agricoltori come Pier Angelo Bellazzi, medici come Pier Giorgio Cobianchi, casalinghe come Luciana Combetto, pensionati come Giuseppe Giamminola, dirigenti come Raffaele Giangrande. Folto anche il numero degli operai, alto quello degli impiegati, cospicuo quello dei professionisti. Nella corsa verso il senato c'è Ricciotti Lerro.

PR — E' Giovanni Negri, segretario federale del partito, torinese a guidare i radicali in questa competizione elettorale. Con lui ci sono tutti i più bei nomi del partito radicale: Domenico Modugno, Maria Adelaide Aglietta, il generale Ambrogio Viviani, l'eurodeputato Roberto Cicciomessere, il cardiochirurgo Gaetano Azzolina, l'avvocato torinese Graziano Masselli, un immigrato nigeriano Ajayi Michael Olusegun ed esponenti di tutti gli strati sociali: Enzo Cucco, studente, Mauro Ravinale, impiegato, Umberto Manfredini, medico, Nicoletta Laudi Levi, consigliere provinciale a Torino, Pietro Tartamella, edicolante. Per il senato: Marco Pannella, Maria Adelaide Aglietta, Piero Craveri.

Nuovi (e lussuosi) negozi aprono a Torino

NOVITA' IN CENTRO: RISTORANTI, PRIMIZIE & C.

I nuovi locali dello storico negozio di «Paissa»

Si è aperta ieri in piazza Vittorio la nuova sede di Paissa affidata a Mario Chiesa: circa cinquemila articoli diversi a portata di mano, dal caviale fresco agli spaghetti, raccolti in una simpatica cornice che presenta un particolare angolo-bar fornitissimo di analcolici, succhi e caffè. Si aprirà invece oggi in via Lagrange, nel settore che raccoglie alcuni fra i negozi alimentari più prestigiosi della città, la nuova sede che Scanavino ha destinato alle sue celebri primizie in arrivo da ogni parte del mondo.

Il commercio cambia e si evolve, mentre si innestano sulla linea di appagante golosità anche alcuni pettegolezzi dell'ultima ora. Risolti dagli assessori Spagnuolo e Zanetta gli ultimi aspetti patrimoniali collegati alla nuova gestione del Caval 'd Bronz di piazza San Carlo, il locale è in piena ristrutturazione. Toccherà a Mereno, titolare di quell'antico ristorante-top che è «La Smarrita», occuparsi della gestione del piccolo e superlussuoso ristorante (28 i coperti complessivi) previsto al primo piano, in abbinamento alla caffetteria-pasticceria sottostante. E intanto, anche via Monferrato prepara novità non solo belle ma prima ancora decisamente buone. Le ospiterà una nuova struttura del tutto inedita per la città che si preannuncia basata su un inedito binomio tra ristorante e vendita al dettaglio di piatti caldi, preparati al momento nella cucina posta tra i due locali.

Su via Monferrato, nella preziosa bottega storica catalogata dall'Ufficio Arredo Urbano che ancora conserva la sua tipica insegna di «Salsamenteria», la vendita al dettaglio dei piatti in menù. Su via Santorre di Santarosa l'entrata al nuovo ristorante di circa ottanta coperti, dove le stesse portate potranno essere assaporate serviti a tavola di tutto punto.

La protesta in via Vanchiglia di un ragioniere egiziano

LAVAPIATTI (PULITI) 15 ORE AL GIORNO

Un lavoro «inutile» contro la burocrazia che gli impedisce di esistere

La protesta in via Vanchiglia del ragioniere egiziano

Poco dopo le nove l'egiziano Azer Kamal Kamel Gobran («un lungo nome arabo — dice — che non vuol dire comunque inginocchiato»), indossa il grembiule da massaia e comincia la sua [giorna]ta di lavoro. Laverà i piatti fino a sera — come ha fatto ieri per quindici ore consecutive, come farà domani — sul marciapiede di via Vanchiglia.

Sul banchetto improvvisato i piatti son sempre gli stessi, passano da un catino all'altro, e Azer, come si dice, pulisce sul pulito. Cosa sta facendo? «Protesto — spiega gentilmente —. Faccio il verso alla burocrazia». Da un anno e mezzo, racconta, vaga da un ufficio all'altro: pratiche e incartamenti a non finire [illegible] «nessuno che mi [illegible] se esisto, e [illegible] posso lavorare per mantenere la mia famiglia».

Azer, trentasei anni di cui undici trascorsi in Italia (dove è nata sua figlia Kendi), in Egitto era ragioniere. [illegible] a casa non ci poteva più stare: «per ragioni gravi e personali».

In Italia ha fatto un po' di tutto: ha frequentato l'Istituto Alberghiero, ha seguito un corso per diventare sarto e con questa qualifica, [illegible] conta, aveva ottenuto l'iscrizione alla Camera di Commercio. Lavorava in casa, in via Provana.

«Quando sono tornato in questura per rinnovare il visto, sono cominciati i guai — spiega —. Mi hanno detto che non potevo esercitare un lavoro autonomo, ma soltanto un lavoro sotto padrone, per esempio lavare i piatti per qualcuno».

Così il ragioniere-sarto si è trasformato in venditore ambulante: «Ma sembra che [illegible] quest'attività vada bene. Inoltre [illegible] Camera di Commercio, un [illegible] e mezzo fa, mi ha cancellato dall'albo professionale. [illegible] [illegible] stato iscritto dopo aver [illegible] regolari esami. Una decisione di cui ancora oggi non conosco le motivazioni».

Azer aveva immediatamente presentato un ricorso al Tar: «Adesso, dopo tutto questo tempo, mi hanno risposto dicendo che la vicenda non è di loro competenza».

Scuote la testa: «La mia è una situazione assurda: noi stranieri in Italia abbiamo molti doveri ma, a quanto pare, nessun diritto».

A fianco dell'egiziano, protesta la neonata Arisc, l'«Associazione per la riappropriazione della sovranità del cittadino», fondata dall'edicolante torinese Pietro Tartamella (che tempo fa aveva sostenuto un «sciopero della parola» per protestare contro il fisco).

La gente passa, s'informa, esprime solidarietà. Alle spalle dell'egiziano vistosi cartelli raccontano la sua storia. Per le casalinghe del quartiere Vanchiglia, ormai Azer è un amico con cui scherzare. Chiede una signora: «Non verresti a lavare un po' di piatti anche a casa mia?».

ste. mir.

STAMPA SERA

Luca Bernardelli direttore responsabile
Carlo Brambilla vicedirettore

Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli - Vicepresidente Vittorio Caissotti di Chiusano - Amministratore Delegato e [illegible] Generale Paolo Paloschi - Amministratori Enrico Auteri, Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuttica, Giovanni Giovannini, Carlo Mazzoni, Francesco Paolo Mattioli - Sindaci Alfonso Ferrero (presidente), Luigi Demartini, Giovanni Perotto

Stabilimento tipografico: Editrice La Stampa S.p.A. - Via Marenco 32 - 10126 Torino

CERTIFICATO N. 991 DEL 16-12-1986

SCHIAFFI E SCONCEZZE CONTRO LE BAMBINE A BARRIERA DI MILANO

Sessantotto anni compiuti: avvicinava le bambine del quartiere Barriera di Milano, le accarezzava con troppa insistenza, le invitava sulla sua automobile per offrire loro il gelato e toccarle mentre se lo mangiavano. Ha violentato due sorelle di 12 e 9 anni. Ha costretto la nipotina che era anche più giovane ad assistere mentre lui si esibiva in ogni sorta di sconcezze.

Domenico Apruzzese è stato condannato a 8 anni di carcere in primo grado. Oggi è agli arresti domiciliari in corso Palermo 19 e compare davanti ai magistrati della Corte d'Appello per il secondo grado di giudizio. Sostiene che le accuse sono false, inventate, esasperate. [illegible] di [illegible] innocente, trascinato in tribunale senza colpa, vittima di un equivoco.

Il capo di imputazione è di quattro pagine. Vengono contestati episodi e circostanze avvenute fra il dicembre 1984 e il 27 agosto 1985 quando è stato arrestato. La prima avance nei confronti di una ragazzina del palazzo dove lui abitava sarebbe avvenuta la vigilia di Natale. Le aveva aperto la porta di casa e l'aveva fatta entrare nel suo alloggio. Gentile, educato come quei nonni buoni che diventano protagonisti di mille premure. Poi, improvvisamente, ha cambiato atteggiamento e tono di voce. «Con più azioni esecutive del medesimo disegno criminoso — scrive l'accusa — con la violenza consistente in schiaffi e in un'occasione a stringerle intorno al collo un cordino di cuoio, costringeva a congiunzione carnale». Poi le minacce: «Devi stare zitta. Zitta, hai capito? Questa cosa deve restare un segreto fra noi due, altrimenti ti ammazzo».

E la ragazzina diventata grande prima del tempo non ha parlato con nessuno dei soprusi e delle angherie cui veniva sottoposta sempre più di frequente. Per quel vecchio era diventato un gioco perverso: si è armato di attrezzi da porno shop, li ha fatti vedere alla ragazzina e li ha usati.

Una volta si è appartato in automobile. Un passante ha visto la scena che gli è sembrata sconveniente e ha tentato di intervenire. Ma è stato minacciato con il coltello: «Vattene, non sono affari tuoi, non farti più vedere se non vuoi guai». Quello si è allontanato e si è rivolto alla polizia.

Torna parcheggio selvaggio in tutta la città: disagi ma anche minacce

UN FAR WEST AUTOMOBILISTICO

IN CORSO MATTEOTTI SI E' ARRIVATI ANCHE ALLE DENUNCE

C'è poco da stare allegri: morte, per decadimento del decreto legge, le supermulte, rimangono ben vive le difficoltà del traffico cittadino coi relativi problemi di inquinamento, rumore, nervi a fior di pelle, auto in sosta vietata, in doppia e tripla fila, e ulteriori disagi di transito per i pedoni e per chi [illegible] gravi handicap di tipo motorio o visivo.

Sono tutti problemi alimentati proprio dal [illegible] che al comando [illegible] vigili urbani è arrivata [illegible] circolare «dei per[illegible] [illegible] base ad [illegible] per il posteggio [illegible] sosta vietata si torna a pagare 12 mila lire invece delle 36 mila del discusso decreto, una somma quindi che spinge moltissimi torinesi a «rischiare» tranquillamente la multa.

[illegible] automobilisti, d'altra parte, non si erano posti il problema neppure prima, fidando anche nelle gravi difficoltà [illegible] che [illegible] tempo affliggono il comando di corso XI Febbraio e che in questi giorni sono denunciate ed evidenziate ai giardini di Porta Nuova dagli stessi «civich».

Un caso tipico [illegible] pline automobilistica [illegible] riscontrabile da qualche tempo in [illegible] Matteotti. Nel tratto compreso tra i corsi Galileo Ferraris e Vinzaglio decine e decine di vetture vengono parcheggiate sulle aiuole spartitraffico centrali, occupando lo spazio che fino ad un mese fa sembrava destinato a pista ciclabile.

E' impossibile per i pedoni il passeggio o la semplice sosta sulle panchine di legno messe di recente sotto gli alberi per creare una piccola oasi di pace nel pur ridottissimo [illegible] polmone verde.

La situazione [illegible] stata più [illegible] segnalata ai [illegible] vigili urbani, ma inutilmente. Chi [illegible] zona ha provato a protestare e a impedire l'accesso dei veicoli ostruendo le rampe d'entrata è stato minacciato.

Lo dice Aldo Bruno, che abita nei paraggi. «*In cinquanta abbiamo scritto al sindaco e agli assessori competenti e no. In certe ore sul corso Matteotti è addirittura possibile vedere otto file di macchine parcheggiate. Ma la situazione non è cambiata, anzi. Di recente chi lavora in zona sembra avere scoperto in massa questo nuovo "oasi centrale" da poter utilizzare e sfruttare invece di recarsi al parcheggio a pagamento di corso Galileo Ferraris che continua ad essere quasi sempre semivuoto*».

Fino ad un mese fa c'erano dei paletti di legno che impedivano l'accesso su queste aiuole, potevano passare [illegible] le biciclette. «*Prima li hanno spostati di modo che nel [illegible] ce potessero infilarsi le vetture di piccola cilindrata. Dopo nemmeno una settimana questi paletti erano spariti ed è cominciato l'assalto in grande stile. Il Far West: un gran polverone, sassi e ciottoli che schizzano dappertutto al passaggio delle auto e l'impossibilità per i pedoni di restare in quello spazio*».

Per opporsi a questa «invasione» gli abitanti del quartiere che usufruivano delle aiuole fino a qualche mese fa, prima hanno segnalato il fatto ai vigili, poi in una decina hanno deciso di attuare un'«azione di protesta».

«*Una mattina siamo andati a lavorare con il pullman lasciando parcheggiate le nostre auto agli ingressi delle aiuole. Tutto inutile: gli "invasori" ce le hanno spostate [illegible] [illegible] perdere il "parcheggio d'oro". Sulla mia c'era pure un bigliettino: "La prossima volta che decidi [illegible] fare il furbo te la sfasciamo"*».

Poiché riteneva che ci fossero gli estremi della minaccia il signor Bruno ha presentato un esposto in pretura. «*In seguito sono andato [illegible] dal vicecomandante dei vigili urbani, dott. Gorrasi, per sapere se anche a lui era giunta la mia segnalazione. [illegible] allargato [illegible] braccia sconsolato limitandosi a dire che fino a quel momento [illegible] ne era al corrente*». «*Ora — questa l'amara conclusione — è passato un po' di tempo e tutto continua [illegible] prima. [illegible] mia impressione, poi [illegible] però che il problema non si risolverà in tempi brevi*».

I problemi degli abitanti di [illegible] [illegible] [illegible] forse più gravi [illegible] quelli dei loro concittadini che [illegible] tutta la zona centrale e [illegible] prima periferia, [illegible] non certamente diversi. Dopo [illegible] [illegible] di [illegible] «respiro», parcheggio selvaggio è tornato alla carica, più rabbioso di prima. Dischi orari, divieti di sosta, zone di rimozione forzata sembrano non valere più nulla. E nei parcheggi a pagamento, ironia della sorte, comodi spazi vuoti non vengono occupati.

iv. bar.

In corso Matteotti l'aiuola centrale [illegible] [illegible] giungla di [illegible] parcheggiate

Tanti volontari ma anche una diffusa ostilità

IN TESTA ALLA HIT PARADE PER L'AIUTO AI BARBONI

Domenico, poco più di vent'anni, per strada da un po', un bel giorno decise di andarsene in giro per l'Italia «*a vedere come funzionano i servizi per i senza fissa dimora*». E' stato a Milano, Bergamo, Firenze, Genova... Al ritorno si è presentato a suor Angela, negli uffici del Movimento Vincenziano di via Saccarelli e, dopo qualche reticenza, le ha raccontato con dovizia di particolari il suo specialissimo viaggio attraverso mense e dormitori per poveri. «*A parte Bergamo, non ho trovato posto dove si mangiasse tanto e bene come a Torino*», è stata la sua «sentenza».

La voce si è sparsa da tempo: accade spesso che qualche «barbone» nuovo stile, di quelli giovani che non hanno più famiglia né posti dove andare, scenda da un treno a Porta Nuova: nell'atrio della stazione trova la stanzetta della «Bartolomeo & C.» e un primo sicuro aiuto. Poi gli basta girare l'angolo e, in via Nizza 153, conoscere i volontari della San Vincenzo, pronti ad offrire una mano. E, frequentando l'atrio della stazione, fa in fretta a procurarsi tutti gli indirizzi dove trovare ascolto e ricevere un aiuto. Sono tanti; corrispondono alle «case di ospitalità» della San Vincenzo, ai dormitori del Comune e del Cottolengo [illegible] all'«asilo notturno d'emergenza» [illegible] Suore Albertine, [illegible] le donne finite in strada, e a quelli dei Padri Camilliani, che accolgono gli anziani e gli ammalati.

La mappa di questa cittadella della solidarietà, fra via Nizza e Porta Palazzo, con nuove porte che si aprono in periferia, come quella della parrocchia di Santa Maria Goretti, oltre l'asse di via Pietro Cossa, verso Collegno, si infittisce con l'elenco delle mense e dei posti [illegible] comunque «*qualcosa si riceve*». E il primo riflesso di tanta disponibilità operosa per Torino è il gran camminare di vecchi e nuovi [illegible] da un indirizzo all'altro, per aver nel tal luogo la colazione, nell'altro un pasto, nell'altro ancora un ricovero, un indumento, un piccolo aiuto, per tirare avanti.

Il problema, grande, sempre più grande, è che tanta disponibilità deve far fronte ad una sempre maggiore bisogno: sono ormai duemila le persone per strada in questa città, e della metà si conosce appena l'i[illegible] «*Fra questi i barboni [illegible] [illegible] volta [illegible] diventati una rarità — racconta suor [illegible] —: le vecchie povertà a Torino oggi [illegible] il [illegible] [illegible] di giovanissimi scoppati di casa, con tanti problemi, [illegible] uomini di mezz'età che hanno perso il lavoro e tutto il resto, dei [illegible] dagli ospedali psichiatrici, di donne cacciate dai mariti e senza risorse, [illegible] stranieri appena arrivati. Non si riesce mai a fare abbastanza*». Il primo problema, sottolineato anche ieri [illegible], a conclusione [illegible] lavori del convegno organizzato dal Movimento Vincenziano e dalla Caritas torinesi, è quello dei posti-letto per i senza fissa dimora.

Sono [illegible] [illegible] ne [illegible] bisogno di almeno 500: dei nuovi barboni [illegible] quinti dormono [illegible] il [illegible] e altri [illegible] nelle pensioni, a [illegible] [illegible] vari enti di assistenza. «*Sino [illegible] [illegible] potevamo disporre di [illegible] posti-letto* — spiega suor Angela —, *poi si sono chiusi dei centri, [illegible] altri, per [illegible] oggi chiediamo [illegible] riapertura totale [illegible] struttura di via Foligno, che potrebbe ospitare sino a [illegible] persone: giovani sbandati*». Il Comune ha per [illegible] progettato di aprire una casa-albergo per questi ragazzi scappati di casa, tossicomani, ai margini di tutto, poi non si è fatto [illegible] nulla: dalla Falchera ad altre zone circoscrizioni e cittadini si sono regolarmente «sollevati» a suon di petizioni ogni qual volta si spargeva la voce che avrebbero avuto per «vicini» i giovani [illegible] casa-albergo.

E' questo il secondo e più grave problema di chi lavora per gli «ultimi»: l'indifferenza di tanta parte della città [illegible] talvolta si trasforma in vera ostilità. Prima [illegible] [illegible] ter aprire [illegible] casa di ospitalità notturna di via Marsigli 12, a Pozzo Strada, il Comune dovette affrontare la protesta della circoscrizione e fare i conti con la raccolta di firme, molte, nel quartiere. «*Non si volevano i [illegible] nei dintorni*». E ieri sera, [illegible] re comunale all'assistenza, Giuseppe Bracco, confermava tanta indifferenza: «*Ho 12 miliardi da spendere per l'acquisto [illegible] appartamenti da destinare ai dimessi [illegible] ospedali psichiatrici, [illegible] non riesco a spenderli. Con tre bandi pubblicati sui giornali [illegible] raccolto [illegible] sola offerta*».

Alberto [illegible]

Trekking ■ *Giaveno*

TRE GIORNI A CAVALLO SULLE ALPI

[illegible] tre [illegible] [illegible] domani, la vecchia borgata Brancard Villa di Giaveno si trasformerà in un campo scuola di trekking alpino a [illegible] per iniziativa [illegible] gruppo «In [illegible] a cavallo» di Mauro Merrone, [illegible] [illegible] messo su in val Sangone un «Centro di equitazione alpina sperimentale».

L'iniziativa è aperta a chiunque abbia almeno [illegible] ore di maneggio. L'organizzazione fornisce il cavallo, sella, finimenti, materiale da campo e documentazione. Gli allievi dovranno portarsi abbigliamento individuale da montagna, sacco-pelo, impermeabile, torcia.

Il programma base dello stage prevede: governo del cavallo, alimentazione, pulizia, finimenti, fisiologia equina e pronto soccorso, equipaggiamento, mascalcia, andature su terreni diversi, orientamento e meteorologia, campeggio, pronto soccorso. Le lezioni teoriche (che comprendono lezioni e proiezioni di diapositive), saranno integrate da uscite nell'alta val Sangone. Per ogni settore ci saranno istruttori specializzati. Per chi ha già qualche esperienza c'è poi il «campo avanzato» che si terrà a luglio a Viavola, nelle Alpi Marittime.

Vent'anni, denunciato. Ora è ricercato dalla polizia

GIOCATORE MANESCO, ARBITRO KO

Aggredito a fine partita alla Falchera

Una partita di calcio alla Falchera si è trasformata ieri sera in una mezza tragedia, con l'arbitro aggredito selvaggiamente e picchiato a sangue da un giocatore, offeso perché era stato espulso dal campo. Ancora una volta la violenza è stata protagonista invece che la passione sportiva. Non solo nelle grandi manifestazioni di campionato, ma anche sui campetti di periferia.

Vittima Carlo Carlesto, 30 anni, via Degli Ulivi 14, arbitro federale di calcio: è stato pesantemente malmenato e per poco non ci ha rimesso un occhio. L'aggressore il ventenne Salvatore Marrucci, via Artom 99/17, è ricercato dalla polizia ed è stato denunciato per lesioni.

L'incidente è successo dopo la partita tra l'Us Piazza Bengasi e l'Us piazza Foroni disputata sul campo «Gesù Salvatore» di via Degli Ulivi alla Falchera. L'arbitro ha faticato a tenere la disciplina in campo, ammonendo ripetutamente Salvatore Marrucci a causa del suo linguaggio violento e per le bestemmie ripetute e pesanti. Visto che il giovane non smetteva di dare in escandescenze, l'ha espulso provocandone le ulteriori ire. «*Alla fine te la faccio pagare stai tranquillo*», ha minacciato quasi lasciando il gioco.

Difatti alle 21,30 a conclusione [illegible] secondo tempo, l'arbitro è s[illegible] aggredito alle spalle [illegible] Marrucci ed è [illegible] pestato duramente. Un pugno l'ha raggiunto all'occhio destro e l'ha [illegible] letteralmente [illegible] facendogli perdere i sensi. Dopo l'aggressione approfittando del parapiglia, il giocatore è scappato. In[illegible] sono arrivate un'ambu[illegible] e [illegible] volante della polizia. Il ferito, sanguinante e ancora con la divisa [illegible] da [illegible] e calzoni corti, è stato trasportato all'Astanteria Martini dove gli è stata stilata una prognosi di venti giorni. Vista la serietà della tumefazione è stato poi trasportato all'ospedale Oftalmico di via Juvarra dove è [illegible] medicato e dove [illegible] è stata confermata la prognosi. L'occhio per fortuna non è stato leso in modo grave.

Ancora dolorante Carlo Carlesto è poi andato in questura [illegible] [illegible] la denuncia; qui ha consegnato [illegible] agenti il car[illegible] del suo aggressore, in[illegible] alla Unione sportiva italiana, comunità. Sal[illegible] Marrucci è stato denunciato per lesioni ed è ora ricercato. L'arbitro per almeno un mese dovrà stare lontano dai campi di calcio.

Carlo Carlesto, l'arbitro assalito da un giocatore

All'ufficio postale ■ via Villa Giusti, due banditi tentano di entrare dal gabinetto

TOELETTA OCCUPATA, LA RAPINA FALLISCE

Un'impiegata se li è visti davanti, ed è scappata di corsa a dar l'allarme

Così, gli uffici postali trasformati in fortini due giovani aspiranti rapinatori l'avevano pensata bella, senonché l'imprevisto è accaduto e la coppia di furfantelli è stata [illegible] ad una precipitosa fuga.

I due avevano deciso di cercare il punto debole [illegible] tanti vetri a prova di proiettile e porte blindate. Dove trovarlo se non nel finestrino del gabinetto sistemato nel retro del locale? Bastava scovare il posto giusto. E soprattutto che non fosse occupato. A parte l'imbarazzo (non certo dei due rapinatori), sarebbe stato tutto vano e così è andata: l'impiegata sorpresa in austera intimità con se stessa è scappata a dare l'allarme.

Ma torniamo agli incauti rapinatori: pensato e fatto. I due giovani restati sconosciuti hanno prima adocchiato l'ufficio postale di via Villa Giusti, tra Pozzo Strada e Borgata Lesna: giratigli intorno hanno scoperto, con un po' di intuizione e un po' di calcolo, che il gabinetto a disposizione degli impiegati era accessibile dall'esterno, sia pure attraverso un percorso «improprio», [illegible] via Maria [illegible]. La finestrella dell'angusto e discreto locale «dà» appunto su quella strada.

Così, poco prima delle 10, senza essere evidentemente notati da nessuno, hanno tirato fuori dalle loro borse di attrezzi scassinatori altrettante lime per segare le sbarre e una volta sfondato il vetro si sono trovati al cospetto di un'impiegata colta di sorpresa. Nella fuga hanno lasciato sul posto persino la Fiat Uno rubata.

Nell'ufficio postale, sventata la rapina, si è ripreso il lavoro

S. VINCENZO LE GIORNATE DI CARITA'

Si sono iniziate oggi le «Giornate della carità» ad opera dei gruppi del Volontariato Vincenziano che, sino a domenica, raccoglieranno offerte per i poveri che assistono, chiedendo un piccolo aiuto ai caselli delle autostrade, alle porte delle chiese.

«Con una discussione «aperta» si inizia domani sera (Villa Tesoriera, ore 20,30) il ciclo di incontri su «Razzismo e razzismi?» che è stato organizzato dal Collettivo Mafalda e dal Centro Pace Parella. Domani [illegible] è prevista anche [illegible] rappre[illegible] teatrale: [illegible] e ombre».

● «Giardini, bar, birrerie: voglia di stare insieme...ma anche alcol e spaccio della droga»: il problema lo pone la Cooperativa In/Contro con un dibattito: sabato (ore 17), presso l'Imbarco Valentino di via Cagni 37.

Insieme ai politici in corsa per le Camere anche attori e cantanti

DICIASSETTE SIMBOLI AI NASTRI DI PARTENZA LA DC PERDE L'ULTIMO POSTO A DESTRA

Ai nastri di partenza per queste contrastatissime elezioni, [illegible] circoscrizione Torino-Novara-Vercelli, sulla scheda per la Camera si sono schierate 17 liste. Nell'ordine, figurano: Pci, Dp, Piemont-Union Piemonteisa, Movimento autonomista democratici progressisti-Alleanza popolare, Msi, Lista verde, Piemont-autonomia regionale, Pensionati uniti-Liga veneta, Pri, Alleanza umanista, Partito sardo d'azione, Psi, Dc, Pli, Movimento di liberazione fiscale, Psdi, Pr. Per il Senato le formazioni [illegible] 15, rispetto alle prime mancano Alleanza umanista e Partito [illegible].

La dc ha rinunciato all'ultimo posto in basso a destra, forse per evitare snervanti questioni con i radicali, che avevano preannunciato battaglia, e, infatti, il pr si è presentato in via Corte d'Appello poco prima della scadenza per la [illegible] dei documenti relativi ai [illegible]. Lo scudocrociato ha optato per il primo posto in alto a destra. Ecco le liste presentate nel pomeriggio di ieri.

PSI — Giuliano Amato, già sottosegretario [illegible] l'ex-presidente del consiglio Craxi, è il capolista. Gli altri deputati uscenti figurano in ordine alfabetico: Filippo Fiandrotti, Giuseppe La Ganga, Gabriele Salerno. Hanno agguerriti compagni-concorrenti [illegible] sindaco dimissionario Giorgio Cardetti, nell'ex-segretario regionale Domenico Mercurio. Altri nomi: Giuseppe [illegible] piazzato [illegible] 10, [illegible] maglia granata che veste di domenica, la cantante Raffaella De Vita, l'ingegnere Carlo Mussa Ivaldi, il verde-civico e consigliere comunale Ferdinando Abbà [illegible] fatto, è un trasferimento). Per il senato: l'assessore alla cultura Marziano Marzano a Torino Centro, il segretario cittadino Franco [illegible] a Torino [illegible] allo sport a Torino-collina, [illegible] uscente Eugenio Bozzello a Ivrea, lo scrittore Mario Soldati a Susa, l'assessore provinciale Emilio Trovati a Pinerolo.

DC — E' il vicesegretario nazionale della dc, Guido Bodrato, a capitanare [illegible] formazione torinese che cercherà voti nella circoscrizione [illegible] Torino-Vercelli-Novara. Insieme con lui, nella testa di lista, [illegible] il [illegible] dell'interno, Oscar Luigi Scalfaro e, subito dopo, Silvio Lega, [illegible] deputato europeo ora a Montecitorio, esponente della direzione nazionale [illegible]. Quindi Paola Cavigliasso e il presidente della Commissione lavori pubblici della Camera, Giuseppe [illegible] [illegible] [illegible] i deputati che hanno partecipato ai lavori dell'ultima legislatura: Michele Zolla, Gianfranco Astori, Pierangelo Baltardi, Luigi Rossi di Montelera.

Poi «le matricole». Tra i nuovi [illegible] Vito Bonsignore, amministratore delegato della società autostradale Torino-Milano, Franco [illegible] prorettore dell'Università di Torino e [illegible] in Comune, Riccardo Sartoris che per l'avventura [illegible] ha lasciato l'assessorato regionale al commercio. Ci sono anche esponenti che ritentano: il prosindaco Giovanni Porcellana e Giuseppe Costamagna.

[illegible] collegi senatoriali la lista dc è richiamata di conferme. Il giurista Marcello Gallo resta nel collegio di Torino Centro, ma si presenterà anche a Pinerolo: l'a[illegible] Roberto Manni sarà a Torino Fiat, Ferriere; il professor Mario Rey a Ivrea; il generale Giorgio Donati in quello di Susa; Maria Paola Tripoli (che è anche [illegible] [illegible] Parlamento) a Torino [illegible].

PLI — Numero [illegible]: il [illegible] gretario nazionale Renato Altissimo, seguito dal predecessore Valerio Zanone. Poi il senatore uscente Attilio Bastianini. Tra gli altri: l'assessore Pier Giorgio Re, l'ex-direttore di Stampa Sera Michele Torre, i giornalisti Maria Teresa Bison Ferraris e [illegible] Frankel, il segretario cittadino Pier Luigi Amerio, il medico Federico Levis, l'avvocato Maria Franzetta, l'avvocato Guido Brosio, l'ex-calciatore Cesare Nay. Alcuni collegi senatoriali: Bastianini a Torino centro, l'assessore Giuseppe Dondona a Torino Fiat, lo scrittore Giuseppe Gervaso a Pinerolo.

Movimento di liberazione fiscale — Il promotore dell'ultima marcia antidipatrica di Torino apre questa lista annunciata mesi fa: Sergio Gaddi è seguito dall'agente di commercio Giorgio Aimo, dall'insegnante Michelina Albezzano, dall'odontotecnico Giovanni Antista. Per il senato: il medico Giorgio Re a Torino centro, il commerciante Giuseppe Negro a Torino e a Pinerolo.

PSDI — Capolista è il ministro dei lavori pubblici Franco [illegible] che già nell'83 aveva gu[illegible] la formazione del «sol nascente». Dopo di lui, ecco l'assessore regionale Giuseppe Cerutti, che ha lasciato la scorsa settimana palazzo Lascaris per puntare a Montecitorio. In terza posizione, Baldassare Furnari, consigliere comunale, già deputato e non più rieletto nell'83. Gli altri nomi della lista rappresentano q[illegible] tutti i settori della società: ci sono imprenditori come Ottaviano Battistella, agricoltori come Pier Angelo Bellazzi, medici come Pier Giorgio Cobianchi, casalinghe come Luciana Combetto, pensionati [illegible] Giuseppe Giammiuola, dirigenti come [illegible] Giangrande. [illegible] anche il numero degli operai, alto quello degli impiegati, cospicuo quello dei professionisti. Nella corsa verso il senato c'è Ricciotti [illegible].

PR — E' [illegible] Negri, segretario [illegible] partito, torinese a guidare i radicali in questa competizione elettorale. Con lei ci sono tutti i più bei nomi del partito radicale: Domenico Modugno, Maria Adelaide Aglietta, il generale Ambrogio Viviani, l'eurodeputato Roberto Cicciomessere, il [illegible]hirurgo Gaetano Azzolina, l'avvocato torinese Graziano Masselli, un immigrato nigeriano Ajayi Michael Olusegun ed esponenti di tutti gli strati [illegible]: [illegible] Cucco, studente, Mauro Ravinale, impiegato, Umberto Manfredini, medico, Nicoletta Laudi Levi, consigliere provinciale a Torino, Pietro Tartamella, edicolante. Per il senato: Marco Pannella, Maria Adelaide Aglietta, Piero Craveri.

Nuovi (e lussuosi) negozi aprono a Torino

NOVITA' IN CENTRO: RISTORANTI, PRIMIZIE E C.

I nuovi locali dello storico negozio di «Paissa»

Si è aperta ieri in piazza Vittorio la nuova sede di Paissa affidata a Mario Chiogna: circa cinquemila articoli diversi a portata di mano, dal caviale fresco agli spaghetti, raccolti in una simpatica cornice che presenta un particolare angolo-bar fornitissimo di analcolici, succhi e caffè. Si aprirà invece oggi in via Lagrange, nel settore che raccoglie alcuni fra i negozi alimentari più prestigiosi della città, la nuova sede che Scanavino ha destinato alle sue celebri primizie in arrivo da ogni parte del mondo.

Il commercio cambia e si evolve, mentre si innestano sulla linea di appagante golosità anche alcuni pettegolezzi dell'ultima ora. Risolti dagli assessori Spagnuolo e Zanetta gli ultimi aspetti patrimoniali collegati alla nuova gestione del Caval 'd Brons di piazza San Carlo, il locale è in piena ristrutturazione. Toccherà a Moreno, titolare di quell'autico ristorante-top che è «La Smarrita», occuparsi della gestione del piccolo e superlussuoso ristorante (25 i coperti complessivi) previsto al primo piano, in abbinamento alla caffetteria-pasticceria sottostante. E intanto, anche via Monferrato pregusta novità non solo belle ma prima ancora decisamente buone. Lo ospiterà una nuova struttura del tutto inedita per la città che si preannuncia basata su un indovinato binomio tra ristorante e vendita al dettaglio di piatti caldi, preparati al momento nella cucina posta tra i due locali.

Su via Monferrato, nella preziosa bottega storica catalogata dall'Ufficio Arredo Urbano che ancora conserva la sua tipica insegna di «Salsamentario», la vendita al dettaglio dei piatti in menù. Su via Santorre di Santarosa l'entrata al nuovo ristorante di circa ottanta coperti, dove le stesse portate potranno essere consumate servite a tavola di tutto punto.

La protesta in via Vanchiglia di un ragioniere egiziano

LAVAPIATTI (PULITI) 15 ORE AL GIORNO

Un lavoro «inutile» contro la burocrazia che gli impedisce di esistere

La protesta in via Vanchiglia del ragioniere egiziano

[illegible] dopo le nove l'egiziano Azer Kamal Kamel Go[illegible] («un lungo nome arabo — dice — che non vuol dire cammello inginocchiato»), indossa il grembiule da massaia e comincia la sua giornata di lavoro. Laverà i piatti fino a sera — come ha fatto [illegible] quindici [illegible] tive, [illegible] farà domani — sul marciapiede di via Vanchiglia.

[illegible] improvvisato i [illegible] son sempre gli stessi, [illegible]no da un catino all'altro, e Azer, come si dice, pulisce il pulito. Cosa sta facendo? «Protesto — spiega gentilmente —, [illegible] il cerco alla burocrazia». Da [illegible] e mezzo, racconta, vaga da un ufficio all'altro: pratiche e incartamenti a non finire ma «nessuno che mi dica un cristo, e se [illegible] lavorare per [illegible] mia famiglia».

Azer, [illegible] anni di cui undici trascorsi in Italia (dove è nata una figlia Kendy), in Egitto era ragioniere. [illegible] [illegible] poteva più [illegible]: «per ragioni gravi e personali».

In Italia ha fatto un po' di tutto: ha frequentato l'Istituto Alberghiero, ha seguito un corso per diventare sarto e con questa qualifica, racconta, aveva ottenuto l'iscrizione alla Camera di Commercio. Lavorava in [illegible] via Provana.

«Quando [illegible] tornato in questura per rinnovare il visto, sono cominciati i guai — spiega —. Mi hanno detto [illegible] [illegible] esercitare un lavoro autonomo, ma soltanto un lavoro sotto padrone, per esempio lavare i piatti per qualcuno».

[illegible] il ragioniere-sarto si è trasformato in venditore ambulante: «Ma sembra che neppure quest'attività vada [illegible]. Inoltre la Camera di Commercio, un anno e mezzo fa, mi ha cancellato dall'albo professionale, [illegible] ero [illegible] iscritto dopo aver sostenuto regolari esami. Una decisione di cui ancora oggi non conosco le motivazioni».

Azer aveva immediatamente presentato un ricorso al Tar: «Adesso, dopo tutto questo tempo, mi hanno risposto dicendo che la vicenda non è di loro competenza».

Scuote la testa: «La mia è una situazione assurda: noi stranieri in Italia abbiamo molti doveri ma, a quanto pare, nessun diritto».

A fianco dell'egiziano, protesta la neonata Ariac, l'«Associazione per la riappropriazione [illegible] sovranità del cittadino», fondata [illegible] tanto [illegible] Pietro [illegible] mella (che tempo fa [illegible] sostenuto uno «sciopero della parola» per [illegible]tare contro il fisco).

La gente passa, s'informa, esprime solidarietà. Alle spalle dell'egiziano vistosi cartelli raccontano la sua storia. Per le casalinghe del quartiere Vanchiglia, [illegible] Azer è un amico con cui scherzare. [illegible] una signora: «Non verresti a lavare un po' di piatti anche a casa mia?».

ste. mir.

STAMPA [illegible]

Luca [illegible] direttore responsabile
Carlo [illegible] vicedirettore

Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli - Vicepresidente Vittorio Caissotti di Chiusano - Amministratore Delegato e Direttore Generale Paolo Paloschi - Amministratori Enrico Auteri, Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuttica, Giovanni Giovannini, Carlo [illegible], Francesco Paolo Mattioli - Sindaci Alfonso Ferrero (presidente), Luigi Demartini, Giovanni Ferraretto

Stabilimento tipografico Editrice La Stampa S.p.A. - Via Marenco 32 - 10126 Torino

CERTIFICATO N. 981 DEL 16-12-1986

SCHIAFFI E SCONCEZZE CONTRO LE BAMBINE A BARRIERA DI MILANO

Sessantotto anni compiuti: avvicinava le bambine del quartiere Barriera di Milano, le accarezzava con troppa insistenza, le invitava sulla sua automobile per offrire loro il gelato e toccarle mentre se lo mangiavano. Ha violentato due sorelle di 13 e 9 anni. Ha costretto la nipotina che era anche più giovane ad assistere mentre lui si esibiva in ogni sorta di sconcezze.

Domenico Apruzzese è stato condannato a 5 anni di carcere in primo grado. Oggi è agli arresti domiciliari in corso Palermo 19 e compare davanti ai magistrati della Corte d'Appello per il secondo grado di giudizio. Sostiene che le accuse sono false, infamanti, esasperate. Dice di [illegible] innocente, trascinato in tribunale senza colpe, vittima di un equivoco.

Il capo di imputazione è di quattro pagine. Vengono contestati episodi e circostanze avvenute fra il dicembre 1984 e il 27 agosto 1985 quando è stato arrestato. La prima avance nei confronti di una ragazzina del palazzo dove lui abitava sarebbe avvenuta la vigilia di Natale. Le aveva aperto la porta di casa e l'aveva fatta entrare nel suo alloggio. Gentile, educato come quei nonni buoni che diventano protagonisti di mille premure. Poi, improvvisamente, ha cambiato atteggiamento e tono di voce. «Con più azioni esecutive del medesimo disegno criminoso — scrive l'accusa — con la violenza consistente in schiaffi e in un'occasione a stringerle intorno al collo un cordino di cuoio, costringeva a congiunzione carnale». Poi le minacce: «Devi stare zitta. Zitta, hai capito? Questa cosa deve restare un segreto fra noi due, altrimenti ti ammazzo».

E la ragazzina diventata grande prima del tempo non ha parlato con nessuno dei soprusi e delle angherie cui veniva sottoposta sempre più di frequente. Per quel vecchio era diventato un gioco perverso: si è armato di attrezzi da porno shop, li ha fatti vedere alla ragazzina e li ha usati.

Una volta si è appartato in automobile. Un passante ha visto la scena che gli è sembrata sconveniente e ha tentato di intervenire. Ma è stato minacciato con il coltello: «Vattene, non sono affari tuoi, non farti più vedere se non vuoi guai». Quello si è allontanato e si è rivolto alla polizia.

Torna parcheggio selvaggio in tutta la città: disagi ma anche minacce

UN FAR WEST AUTOMOBILISTICO

IN CORSO MATTEOTTI SI E' ARRIVATI ANCHE ALLE DENUNCE

C'è poco da stare allegri: morte, per decadimento del decreto legge, le supermulte, rimangono ben vive le difficoltà del traffico cittadino con relativi problemi di inquinamento, rumore, nervi a fior di pelle, auto in sosta vietata, in doppia e tripla fila, e ulteriori disagi di transito per i pedoni e per chi ha gravi handicap di tipo motorio o visivo.

Sono tutti problemi alimentati proprio dal fatto che al comando dei vigili urbani è arrivata la circolare «del perdono». In base ad essa per il posteggio in sosta vietata si torna a pagare 17 mila lire invece delle 36 mila del discusso decreto, una somma quindi che spinge moltissimi torinesi a «rischiare» tranquillamente la multa.

Molti automobilisti, d'altra parte, non si erano posti il problema neppure prima, fidando anche nelle gravi difficoltà che da tempo affliggono il comando di corso XI Febbraio e che in questi giorni sono denunciate ed evidenziate ai giardini di Porta Nuova dagli stessi «civich».

Un caso tipico dell'indisciplina [illegible] è riscontrabile da qualche tempo in [illegible] [illegible]. Nel [illegible] compreso tra i corsi Galileo Ferraris e Vinzaglio decine e decine di vetture vengono parcheggiate sulle aiuole spartitraffico centrali, [illegible] pando lo spazio che fino ad un [illegible] fa sembrava destinato a pista ciclabile.

E' impossibile per i pedoni il passaggio o la semplice sosta sulle panchine di legno [illegible] di [illegible] sotto gli alberi [illegible] [illegible] [illegible] piccola oasi di pace nel pur ridottissimo polmone verde.

La situazione è stata più volte segnalata ai vigili urbani, ma inutilmente. Chi nella zona ha provato a protestare o a impedire l'ac[illegible] dei veicoli ostruendo le rampe d'entrata è stato minacciato.

Lo dice Aldo Bruno, che [illegible] nei paraggi. «In cinquanta abbiamo [illegible] il sindaco e agli assessori competenti e no. In certe ore sul [illegible] Matteotti è addirittura possibile vedere [illegible] file di macchine parcheggiate. [illegible] la [illegible] [illegible] è cambiata, anzi. [illegible] recente chi lavora in zona sembra avere scoperto in massa questa nuova "oasi centrale" da poter utilizzare e sfruttare invece di ricorrere al parcheggio a pagamento di corso Galileo Ferraris che continua ad essere quasi sempre semivuoto».

Fino ad un mese fa c'erano dei paletti di legno che impedivano l'accesso su queste aiuole, potevano passare solo le biciclette. «Prima li hanno spostati di modo che nel varco potessero infilarsi le vetture di piccola cilindrata. Dopo [illegible]meno una settimana questi paletti erano spariti ed è cominciato l'assalto in grande stile. Il Far West: un gran polverone, sassi e ciottoli che schizzano dappertutto al passaggio delle auto e l'impossibilità per i pedoni di restare in quello spazio».

In corso Matteotti l'aiuola centrale è diventata una giungla di auto parcheggiate

Per opporsi a questa «invasione» gli abitanti del quartiere che usufruivano delle aiuole fino a qualche mese fa, prima hanno segnalato il fatto ai vigili, poi in una decina hanno deciso di attuare un'«azione di protesta».

«Una mattina siamo andati a lavorare con il pullman lasciando parcheggiate le nostre auto agli ingressi delle aiuole. Tutto inutile: gli "invasori" ce le hanno spostate per non perdere il "parcheggio d'oro". Sulla mia c'era pure un bigliettino: "La prossima volta che decidi di fare il furbo te la sfasciamo"».

Poiché riteneva che ci fossero gli estremi della minaccia il signor Bruno ha presentato un esposto in pretura. «In seguito sono andato anche dal vicecomandante dei vigili urbani, dott. Gorresi, per sapere se anche a lui era giunta la mia segnalazione. Ha allargato le braccia sconsolato limitandosi a dire che fino a quel momento non ne era al corrente». «Ora — questa l'amara conclusione — è passato un po' di tempo e tutto continua come prima. Sarà una mia impressione, mi sembra però che il problema non si risolverà in tempi brevi».

I problemi degli abitanti di corso Matteotti sono forse più gravi di quelli dei loro concittadini che abitano in tutta la zona centrale e della prima periferia, ma non certamente diversi. Dopo un mese di relativo «respiro», parcheggio selvaggio è tornato alla carica, più rabbioso di prima. Dischi orari, divieti di sosta, zone di rimozione forzata sembrano non valere più nulla. E nei parcheggi a pagamento, ironia della sorte, comodi spazi vuoti non vengono occupati.

iv. bar.

Tanti volontari ma anche una diffusa ostilità

IN TESTA ALLA HIT PARADE PER L'AIUTO AI BARBONI

Domenico, poco più di vent'anni, per strada da un po', un bel giorno decise di andarsene in giro per l'Italia «a vedere come funzionano i servizi per i senza fissa dimora». E' stato a Milano, Bergamo, Firenze, Genova... Al ritorno si è presentato a suor Angela, negli uffici del Movimento Vincenziano di via Saccarelli, e, dopo qualche reticenza, le ha raccontato con dovizia di particolari il suo specialissimo viaggio attraverso mense e dormitori per poveri. «A parte Bergamo, non ho trovato posto dove si mangiasse tanto e bene come a Torino», è stata la sua «sentenza».

La voce si è sparsa da tempo: accade spesso che qualche «barbone» nuovo stile, di quelli giovani che non hanno più famiglia né posti dove andare, scenda da un treno a Porta Nuova: nell'atrio della stazione trova la stanzetta della «Bartolomeo & C.» e un primo sicuro aiuto. Poi gli basta girare l'angolo e, in via Nizza 15B, conoscere i volontari della San Vincenzo, pronti ad offrire una mano. E, frequentando l'atrio della stazione, fa in fretta a procurarsi tutti gli indirizzi dove trovare ascolto e ricevere un aiuto. Sono tanti: corrispondono alle «case di ospitalità» della San Vincenzo, ai dormitori del Comune e del Cottolengo, [illegible] [illegible] d'emergenza» delle [illegible] Albertine, [illegible] le donne [illegible] in strada, e a quelli [illegible] [illegible] Camilliani, [illegible] accolgono [illegible] [illegible] e [illegible] [illegible].

La mappa di questa cittadella della solidarietà, fra via Nizza e Porta Palazzo, con [illegible] porte che si [illegible] in periferia, come quella della parrocchia di Santa Maria Goretti, oltre l'asse di via Pietro Cossa, verso Collegno, si infittisce con l'elenco delle [illegible] e dei posti dove comunque «qualcosa si [illegible]». [illegible] primo [illegible] di tanta disponibilità [illegible] per Torino è il gran camminare di vecchi e nuovi barboni da un indirizzo all'altro, per aver nel tal luogo la colazione, nell'altro un pasto, nell'altro ancora un ricovero, un indumento, un piccolo aiuto, per tirare avanti.

Il problema, grande, sempre più grande, è che tanta disponibilità deve far fronte ad una sempre maggiore bisogno: sono ormai duemila le persone per strada in questa città, e della metà si conosce appena l'identità. «Fra questi i barboni di una volta sono diventati una rarità — racconta suor Angela —; le vecchie povertà a Torino oggi hanno il volto [illegible] di giovanissimi scappati di [illegible] con tanti problemi, di uomini di mezz'età [illegible] hanno perso il lavoro e tutto il resto, [illegible] dimessi dagli ospedali psichiatrici, [illegible] [illegible] cacciate dai mariti e senza risorse, degli stranieri appena arrivati. [illegible] il riesce [illegible] a fare abbastanza». Il primo problema, [illegible] [illegible] ieri [illegible] a [illegible] [illegible] lavori del convegno organizzato [illegible] Movimento Vincenziano e dalla Caritas torinesi, è quello [illegible] postiletto per i senza fissa dimora.

Sono [illegible] ce ne sarebbe bisogno di almeno [illegible] dei nuovi barboni due quinti dormono sotto il cielo e [illegible] 150 nelle pensioni, a carico dei vari enti di ass[illegible]. «Sino al 1972 potevamo disporre di [illegible] posti-letto — spiega [illegible] Angela —, poi si [illegible] chiusi dei centri, ristrutturati altri, per questo oggi chiediamo la riapertura to[illegible] [illegible] struttura di via Foligno, che [illegible] [illegible] ospitare [illegible] a [illegible] persone: giovani sbandati». Il Comune ha per anni progettato di aprire una casa-albergo per questi ragazzi scappati di casa, tossicomani, ai margini di tutto, poi non si è fatto più nulla: dalla Falchera [illegible] [illegible] zone circoscrizioni e cittadini si sono regolarmente «sollevati» [illegible] di petizioni [illegible] qual volta si spargeva la voce che avrebbero avuto [illegible] «vicini» i giovani della casa-albergo.

E' questo il secondo e più grave problema di chi lavora per gli «ultimi»: l'indifferenza di [illegible] parte della città che [illegible] si trasforma in vera ostilità. Prima di poter aprire la [illegible] di ospitalità [illegible] di [illegible] Marsigli 12 a Pozzo Strada, il Comune dovette affrontare la protesta della circoscrizione e fare i conti con la raccolta di firme, molte, nel quartiere. «Non li volevano i barboni [illegible] dintorni». E ieri sera, l'[illegible]re comunale [illegible] [illegible] Bracco, confermava tanta indifferenza: «Ho 13 miliardi da spendere per l'acquisto di appartamenti da destinare ai dimessi dagli ospedali psichiatrici, ma non riesco a spenderli. Con tre [illegible] pubblicati sui giornali abbiamo raccolto una sola offerta».

Alberto Gaino

Trekking a Giaveno

TRE GIORNI A CAVALLO SULLE ALPI

Per tre giorni, da domani, la vecchia borgata [illegible] Villa di Giaveno si trasformerà in un [illegible] scuola di trekking alpino a cavallo. [illegible] iniziativa del gruppo «In montagna a cavallo» di Mau[illegible] Merraris, che ha messo su in [illegible] Sangone un «Centro di equitazione alpina sperimentale».

L'iniziativa è aperta a chiunque abbia [illegible] 16 ore di maneggio. L'organizzazione fornisce il cavallo, sella, finimenti, materiale da [illegible]po e documentazione. Gli allievi dovranno portarsi abbigliamento individuale [illegible] montagna, sacco a pelo, impermeabile, torcia.

Il [illegible] base stage prevede: governo [illegible] cavallo, alimentazione, pulizia, finimenti, fisiologia equina e pronto soccorso, equipaggiamento, mascalcia, andature su terreni diversi, orientamento e meteorologia, campeggio, pronto soccorso. Le lezioni [illegible] (che [illegible]prendono lezioni e proiezioni di diapositive), [illegible] integrate [illegible] uscite nell'alta val Sangone. Per ogni settore ci saranno istruttori specializzati. Per chi ha già qualche esperienza c'è poi il [illegible] avanzato» [illegible] [illegible] [illegible] a luglio a Vievola, nelle Alpi Marittime.

Vent'anni, denunciato. Ora è ricercato dalla polizia

GIOCATORE MANESCO, ARBITRO KO

Aggredito a fine partita alla Falchera

Una partita di calcio alla Falchera si è trasformata ieri sera in una mezza tragedia, con l'arbitro aggredito selvaggiamente e picchiato a sangue da un giocatore, offeso perché era stato espulso dal campo. Ancora una volta la violenza è stata protagonista invece che la passione sportiva. Non solo nelle grandi manifestazioni di campionato, ma anche sui campetti di periferia.

Vittima Carlo Cariosto, 30 anni, via Degli Ulivi 18, arbitro federale di calcio: è stato pesantemente malmenato e per poco non ci ha rimesso un occhio. L'aggressore è il ventenne Salvatore Marauccі, via Artom 99/17, è ricercato dalla polizia, ed è stato denunciato per lesioni.

L'incidente è successo dopo la partita tra l'Us Piazza Bengasi e l'Us piazza Foroni disputata sul campo «Gesù Salvatore» di via Degli Ulivi alla Falchera. L'arbitro ha faticato a tenere la disciplina in campo, ammonendo ripetutamente Salvatore Marauccі a causa del suo linguaggio violento e per le bestemmie ripetute e pesanti. Visto che il giovane non smetteva di dare in escandescenze, l'ha espulso provocandone le ulteriori ire. «Alla fine te la faccio pagare stai tranquillo», ha [illegible] questi lasciando il gioco.

Carlo Cariosto, l'arbitro assalito da un giocatore

Difatti [illegible] [illegible] a conclusione del secondo tempo, l'arbitro è stato aggredito alle spalle dal Marauccі ed è stato pestato [illegible] [illegible] pugno l'ha [illegible] [illegible]hio [illegible] e l'ha [illegible] letteralmente [illegible] ko, facendogli perdere i [illegible]. Dopo l'aggressione approfittando del parapiglia, il giocatore è scappato. Intanto sono arrivate un'ambu[illegible] e [illegible] volante [illegible] polizia. Il ferito, sanguinante e ancora con la divisa nera da arbitro e calzoni corti, è stato trasportato all'Astanteria Martini dove gli è stata stilata una prognosi di venti giorni. Vista la serietà della tumefazione è stato per trasportato all'ospedale [illegible]mico di [illegible] Juvarra dove è [illegible] medicato e dove gli è stata confermata la prognosi. L'occhio per fortuna non è stato leso in modo grave.

Ancora dolorante Carlo Cariosto è poi andato in questura per la denuncia; qui ha [illegible]nato agli agenti il car[illegible] del suo aggressore, intestato alla Unione sportiva italiana comunità. Salvatore Marauccі è stato denunciato per lesioni [illegible] è ora ricercato. L'arbitro per almeno un mese [illegible] [illegible] lontano dai campi di calcio.

All'ufficio postale di via Villa Giusti, due [illegible] [illegible] di entrare dal gabinetto

TOELETTA OCCUPATA, LA RAPINA FALLISCE

Un'impiegata se li è visti davanti, ed è scappata di corsa a dar l'allarme

Nell'ufficio postale, sventata la rapina, si è ripreso il lavoro

[illegible] gli uffici postali trasformati in fortini due giovani aspiranti rapinatori l'avevano pensata bella, sennonché l'imprevisto è accaduto e la coppia di furfantelli è stata costretta ad una precipitosa fuga.

I due avevano deciso di cercare il punto debole fra tanti vetri a prova di proiettile e porte blindate. Dove trovarlo se non nel finestrino del gabinetto sistemato nel retro del locale? Bastava scovare il posto giusto. E soprattutto che non fosse occupato. A parte l'imbarazzo (non certo dei due rapinatori), sarebbe stato tutto vano e così è andata: l'impiegata sorpresa in austera intimità con se stessa è scappata a dare l'allarme.

Ma torniamo agli incauti rapinatori: pensato e fatto, i due giovani restati [illegible] sciuti hanno prima addoc[illegible] l'ufficio postale di via Villa Giusti, tra Pozzo [illegible] e Borgata Lesna: giratigli intorno hanno scoperto, con un po' di intuizione e un po' di calcolo, che il gabinetto a disposizione degli impiegati era accessibile dall'esterno, sia pure attraverso un percorso «improprio», [illegible] via Maria Mazzarello. La finestrella dell'angusto e discreto locale «dà» appunto su quella strada.

Così, poco prima delle 10, [illegible] essere evidentemente notati da nessuno, hanno tirato fuori dalle loro borse di attrezzati scassinatori altrettante lime per segare le sbarre e una volta sfondato il vetro si sono trovati al cospetto di un'impiegata colà ritiratasi. Nella fuga [illegible]anno las[illegible] sul posto persino la Fiat Uno rubata.

S. VINCENZO LE GIORNATE DI CARITA'

Si sono iniziate oggi le «Giornate della carità» ad opera dei gruppi del Volontariato Vincenziano che, sino a domenica, raccoglieranno offerte per i poveri che assistono, chiedendo un piccolo aiuto ai caselli delle autostrade, alle porte delle chiese.

● Con una discussione «aperta» si inizia domani sera (Villa Tesoriera, ore 20.30) il ciclo di incontri su «Razzismo e razzismi!?» che è stato organizzato dal Collettivo Mafalda e dal Centro Pace Perella. Domani sera è prevista anche una rappresentazione teatrale: «Flashes e ombre».

● «Giardini, bar, birrerie: voglia di stare insieme...ma anche alcol e spaccio della droga»: il problema lo pone la Cooperativa In/Contro con un dibattito: sabato (ore 17), presso l'Imbarco Valentino di via Ceagni 37.

Dopo una sentenza che li equipara a costruzioni

NESSUNA TEMPESTA SUI DEHORS MA DEVONO ESSERE BELLI

Il pretore di Sanremo ha deciso che è necessaria la licenza edilizia. Ma a Torino il Comune tranquillizza: «Basta l'autorizzazione del quartiere». Dall'anno prossimo dovranno però avere un aspetto accettabile

Sere sempre più tiepide e lunghe: giusto il momento di «due chiacchiere da bar». A partire dall'attualissima questione dei *dehors* estivi che dal 15 aprile al 15 ottobre costituiscono uno dei migliori angoli torinesi dove gustare la buona stagione. A San Remo una sentenza pretorile ha accomunato quelli temporanei a quelli fissi, sottoponendo entrambi i tipi ad una regolare concessione edilizia; e la decisione, giustificata in base al carattere ripetitivo dei dehors stagionali sulla linea delle cabine balneari, sta provocando vive polemiche. Succederà qualcosa di simile anche a Torino, dove gli esercenti dei caffè risultano già sul piede di guerra dopo che il Comune ha cominciato ad interessarsi di questa tipica infrastruttura estiva?

A quanto pare, non c'è motivo di allarme. Spiega l'architetto Maria Grazia Pagano, responsabile dell'ufficio di riqualificazione ambientale collegato all'assessorato all'Arredo Urbano: «Qui la prassi burocratica resta quella di sempre, per cui l'esercente interessato a installare un dehors temporaneo si rivolge direttamente al proprio Quartiere. Di qui la pratica passa in Comune e quindi, dopo un semplice vaglio sugli eventuali intoppi relativi a viabilità e ordine pubblico, torna nella Circoscrizione competente che darà il [illegible] permesso». Diverso invece l'iter se il dehors in questione si presenta [illegible] struttura permanente. «In tale caso, l'aspirante dovrà rivolgersi alla ripartizione edilizia presentando un progetto vero e proprio. Se questo viene accettato, ed è eventualità alquanto improbabile sul suolo pubblico di Torino a meno che si tratti di una localizzazione in vie marginali o angoli relativamente ininfluenti, potrà procedere dopo aver ottenuto una regolare concessione in precario che implica particolari garanzie e controlli approfonditi».

Niente di nuovo sotto i dehors della nuova estate, dunque, anche se si tratta di una pausa anch'essa temporanea come i tendoni in questione. Precisa [illegible] Grazia Pagano: «Si è deciso per un anno cuscinetto, tenuti gli esercenti ad inviare all'Arredo urbano una semplice documentazione fotografica del proprio dehors. In base a tale materiale, un altr'anno la questione verrà quindi approfondita come merita, nella convinzione che anche questo tipo di struttura debba presentare almeno un minimo di decoro e di rispetto estetico, contribuendo al di là di un'improponibile rigidità di vincoli alla riqualificazione ambientale della città».

Un'esigenza che ha motivazioni difficilmente oppugnabili «tanto più temendo pre[illegible] l'inammissibile proliferare di troppi dehors totalmente abusivi». E le proteste di chi teme, in questo modo, di dover buttare un arredo magari recentemente rinnovato? «Mantenere in piedi [illegible] del genere costa al massimo [illegible] lire al giorno per metro quadrato, e cioè diecimila lire quotidiane per un ampliamento sui cento metri che permette di triplicare il proprio giro di affari. In [illegible] situazione, e considerando quanto costano bibite e gelati gustati ammirando al fresco il passeggio circostante, auspicare dehors quantomeno decenti mi sembra il minimo».

Difficile scontentare, insomma, e meno male che per bar e caffè si delinea un prossimo positivo rovescio della medaglia. Finirà finalmente la fila di gente in ansiosa ricerca di una toilette che, come precisano all'Epat, «anche senza consumazioni, esattamente come un bicchiere di acqua di rubinetto, [illegible] può e deve negare a nessuno». Arriveranno difatti entro l'estate, concluse le opere di al[illegible] ora in corso, i nuovi e attesissimi gabinetti pubblici automatici disegnati dallo Studio Sottsass: una quindicina questo primo lotto, di cui tre in pieno centro rispettivamente collocati nelle piazze Statuto, Albarello e Solferino. Finalmente: ora chissà perché, visto che si anticipano non solo utili ma così «prestigiosi», all'ultimo momento si è dovuto abolire per motivi «di prestigio» quello previsto ai Giardini Reali.

Settanta acqueforti di Zancan alla galleria «Le immagini»: ricordi di viaggio, primavere, incontri

STENOGRAFIA DI UN PAESAGGIO

Allo Studio d'Arte «Le immagini», in via della Rocca [illegible] si inaugura questo pomeriggio, alle ore 18, la mostra personale di Beppi Zancan. [illegible] una settantina di acqueforti inedite, datate tra il 1976 ed il 1986, è possibile ripercorrere gli aspetti di una elaborazione artistica che racchiude il senso di una ricerca rivolta verso il paesaggio, verso un naturalismo venato da sottili trapassi poetici.

Nei [illegible] luminosi dipinti e, più [illegible] in queste lastre si avverte la predisposizione per un'interpretazione della realtà che si identifica con la campagna piemontese, con la primavera a Cavrie o a San Grisante, [illegible] i prati ricoperti dal [illegible] della neve.

Zancan affida, quindi, all'indagine del segno i risvolti di una grafia mossa, nitida, a tratti come percorsa da un brivido che rende quasi stenografi[illegible] definizione di un albero, di un [illegible] solare tra gli arbusti, di un cavallo nella stalla.

Presente in più occasioni all'Arte Antica di Torino ed al «Gabinetto delle Stampe» di Milano, Zancan offre nello spazio di Federico e Laura Riccio una ben precisa ricognizione conoscitiva dove, nota in catalogo Sergio Saroni, i «piccoli segni si aggrovigliano e si [illegible] no non con la morbida duttilità della grande pittura antica, bensì con la nevrotica acidità espressiva delle cose vissute nella moderna quotidianità». E in questa quotidianità il suo dialogo sommesso, la luce tra i rami percorsi dal vento, il ricordo di un viaggio o di un [illegible]

a. mi.

---

appuntamenti in città

Teatro a Grugliasco

● Questa sera alle 21, presso le serre comunali di Grugliasco di via Tiziano Lanza 31, serata inaugurale della rassegna «Input port 2 - Rassegna del teatro di ricerca».

Eppur si muove

● Questa sera alle 18 presso il portico dell'Annunziata, via Po 45, inaugurazione della mostra fotografica, organizzata dalla Fiom-Cgil, «Eppur si muove», immagini del movimento operaio a Torino dall'83 all'86.

Centro culturale Lucano

■ Domani sera [illegible] 18 [illegible] cascina Marchesa, corso Vercelli 141, si inaugurerà, con [illegible] offerta dall'ente per il turismo di Matera, il convegno interregionale sulla «Difesa dell'ambiente e [illegible] turismo in Basilicata e in Piemonte». Sabato il convegno si trasferisce a Palazzo Lascaris per le relazioni.

Arte vetraria

● Nel salone «La Stampa» di via Roma 80 resta aperta sino a sabato la mostra «Storia, tecnica, nuovi progetti dell'arte vetraria muranese».

Circolo della stampa

● «L'anno delle tredici lune» di Bruno Geraci è il libro presentato questa sera alle 21, al Circolo della stampa di corso Stati Uniti 23. Intervengono Luciano Rispoli e Roberto Antonetto.

Libreria Campus

● «La valigia vuota» di Sergio Ferrero è il libro presen[illegible] questa sera alle 21 alla libreria Campus di via Rattazzi. Con l'autore intervengono Nico Orengo e Edoardo Ballone.

Accademia Albertina

● Viene inaugurata domani [illegible] 18 all'Accademia Albertina, via Accademia Albertina 6, la mostra su «Soutine» ed i dipinti della colle[illegible].

Volume su Torino

● Stasera alle 17 [illegible] il Martini Club di Pessione di Chieri verrà presentato il volume fotografico «Immagini di una Torino da vivere». Introduzione del giornalista Sergio Bersi. Omaggio del volume a tutti gli intervenuti a cura della Camera di Commercio di Torino.

Psicologia clinica

■ Lo Studio di Psicologia clinica [illegible] organizzando un seminario (si svolgerà a Rivalta in settembre) per lo «Sviluppo delle potenzialità umane, [illegible] concentrazione, creatività, [illegible] spirituale». Chi [illegible] può mettersi in contatto, [illegible] un colloquio preliminare gratuito, con il dottor [illegible] Grignolio, via Vespucci [illegible] bis, telefono 506.142.

Poesia egiziana

■ Stasera, [illegible] 21, il Centro culturale italo-arabo «Dar al Hikma» di corso Vittorio Emanuele II 108, [illegible] di «Poesia dell'antico Egitto». Letture interpretative di Monica Totola, Ezio Falconer, Giuseppe Villavecchia.

Unione europea

● Stasera, ore 21, [illegible] sede dell'Associazion Piemontèisa, [illegible] Gioberti 6, incontro [illegible] il Movimento Federalista Europeo. Sarà illustrato il programma della manifestazione per l'Unione Europea che avrà luogo a Bruxelles [illegible] al [illegible] giugno prossimi.

Famija Turineisa

■ Questa sera alle 17,30 in via [illegible] inaugura, a cura di Donatella Taverna e Francesco De Caria, la [illegible] documentaria [illegible] fotografie di Bosro e Serra. [illegible] villa [illegible] Tesoriera.

Europa per giovani

■ Un concorso internazio[illegible] su tema libero di saggistica riservato ai giovani tra i 18 e i 29 [illegible] appartenenti a quattro [illegible] delle [illegible]: Francia, Portogallo, Spagna e Italia. Ha per titolo «Europa 18-29», consente una partecipazione totalmente gratuita e presenta q[illegible] promo[illegible] l'assessorato alla Gioventù del Comune e l'associazione dei giornalisti «L'occhiello» che raccoglie i [illegible] pubblicati. I dattiloscritti andranno spediti entro il prossimo 30 settembre all'assessorato alla [illegible], concorso «Europa 18-29», via [illegible].

E' prematuramente mancata

Ellen Capozzi ved. Pasqualini

Con profondo dolore ne danno l'annuncio i figli Chiara, Lucia con Elena ed Angelina, Fabio con Maria Grazia Elisabetta e Chiara e il fratello Elio Capozzi. Un particolare ringraziamento al prof. [illegible] [illegible] che con profonda e cristiana umanità ci è stato vicino fino all'ultimo. I funerali avranno luogo giovedì 14 maggio alle 9,30 nella chiesa parrocchiale di Pino Torinese.

— Torino, 13 maggio 1987

Ci ha lasciato la nostra cara nonna Ellen. La ricorderanno sempre le nipotine Elisabetta, Chiara e Angelina.

Mario e Elisa Tomatis con profondo dolore partecipano al lutto della famiglia per la perdita della carissima ELLEN.

Dipendenti Soc. Walter e Tullio Tendola partecipano al dolore di Lucia, Fabio e Chiara Pasqualini per la scomparsa della MAMMA.

Partecipano al lutto le famiglie Sampiana, Negro, Scalia.

E' mancato all'affetto dei suoi cari il

cav. Mario Belvedere

di anni 8[illegible]

[illegible] maggiore di artiglieria

Profondamente addolorati ne danno l'annuncio la moglie Angiolina, i figli Fernanda, Augusta, Vittorio con le rispettive famiglie, i adorati nipote Riccardo, parenti tutti. Un particolare ringraziamento alla dott.ssa Eleonora Adami, al personale medico, paramedico e religioso dell'ospedale Cottolengo di Racconigi per le amorevoli cure prestate. I funerali avranno luogo venerdì 15 c.m. alle ore 14,30 partendo dalla piazza dell'ospedale di Moncalieri per la parrocchia di Santa Maria della Scala. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Moncalieri, 13 maggio 1987.

E' mancato

Giovanni Fassio

[illegible]

Lo annunciano la moglie Luciana, i figli [illegible] I funerali in Cuneo giovedì 14 corrente ore 14,30 partendo dall'abitazione via Angeli 30.

— Cuneo, 13 maggio 1987

E' mancata ai suoi cari

Maria Bonomo ved. Battilana

[illegible] I funerali avranno luogo giovedì alle ore 14,30 nella parrocchia S. Cassiano. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 13 maggio 1987

In Gassino (Lecce) improvvisamente è mancato

Salvatore Vetere

Lo annunciano la moglie Luigia, il figlio [illegible]

— Gassino, 12 maggio 1987

Partecipano le famiglie [illegible]

I dipendenti della Tinte Cavaglià [illegible] al dolore del fratello.

E' mancata

Maddalena T[illegible] vedova Comino

Con tristezza l'annunciano i figli con le rispettive famiglie, nipoti, pronipoti e parenti tutti. Funerali venerdì 15 c.m. ore 10,15 parrocchia S. Cuore di Gesù, via Nizza 56.

— Torino, 13 maggio 1987

La famiglia [illegible] partecipano commosse alla scomparsa di

Gustavo Fiore

— Torino, 13 maggio 1987

(Continua a pagina 9)

TEATRI E CONCERTI

[illegible] ore 18,30, Turno D La Walkiria, di Richard Wagner. Direttore Zoltan Pesko.

ADUA 400 / IL GRUPPO DELLA ROCCA: oggi ore 20.45 per il Teatro Stabile di Bolzano de Il teatrante, di T. Bernhard, regia di Marco Bernardi con Tino Schirinzi. Apertura casse 19.45. Prevendita biglietti e prenotazioni telefoniche presso T. Adua, ore 15.30, 19. Tel. 274 32 76 - 267.871.

ARALDO: TEATRO DELL'ANGOLO (via Chiomonte 3, tel. 331 784). Il Teatro dei Ragazzi. Rassegna di spettacoli invernali e vecchi dei ragazzi. Ore 20,30 Le nozze di Figaro. Scuola Media Bazzo in G.

ARALDO: da lunedì 18 Franco Cardellino in Storia. Prima assoluta. È consigliata prenotare. Tel. 650 2208.

ASSOCIAZIONE IL MULINO presenta al Teatro Valdocco, v. Salerno 12, la compagnia Il Teatro danza «Il corpo e la mente» in Tubellica dal 12 al 14 maggio ore 21,15 (inf. tel. 74.12.879 ore 16-20). Ingresso riservato ai soci.

AUDITORIUM RAI - I concerti di Torino: Stagione di primavera 1987. 6° concerto. Questa sera ore 21 direttore Heinz Wallberg. Soprano Barbara Marog Tuller e Margherita Vivian. Mezzosoprani, tenore Kathgiri e Keiko Kashima. Tenore Ziger Vandersteene. Baritono Giovanni Sacciardo. Basso Stephen Dickson. Schumann Genoveva op. 81, ouverture. Berg Cinque Lieder op. 4, per una voce e orchestra su testi di Peter Altenberg. Schumann Der Rose Pilgerfahrt (Il pellegrinaggio della rosa), op. 112, fiaba da un poema di Moritz Horn per soli, coro e orchestra. Orchestra sinfonica e coro di Torino della Rai. Maestro del coro Nino Bordignon. Poltrona L. 10.000, ingresso L. 8000, ridotto L. 5000.

CARIGNANO - T. STABILE: ore 20.30, il Teatro Stabile di Torino presenta Il matrimonio di Figaro, di De Beaumarchais, con Giuseppe Pambieri, Lia Tanzi, Raffaella Azim, Massimo Bellini, regia di Giancarlo Cobelli. Sped. in abbon. tel. 557 8246.

CHIESA S. FILIPPO - FLAMENCO: dal 15 maggio al 25 giugno stage Baile Flamenco con «Pablo» Alfaro Petrung e Anna Mosiucci (Teatro del Canto) Iscr. (ore 17-19) v. [illegible] Vittorio 6, tel. 352.408.

teatri, ritrovi gallerie, musei

COLOSSEO TEATRO: si prenota per il concerto di Pierangelo Bertoli del 19 maggio ore 21. Prev. cassa teatro ore 21. Tel. 650 50 34.

COLOSSEO TEATRO: sono aperte le prevendite dalle ore 15-18 presso cassa Teatro per il 1° Festival Nazionale del Cabaret con Zuzzurro & Gaspare, Paride Manzi, Sopo Radic, Ernst Thole, dal 19-20 maggio ore 21. Da Drive in al Teatro con satira ed umorismo mai visti in tv.

D'UOMO TEATRO - Ass. Cult. (borgo S. Giovanni, tel. 546.833): ore 21 Anna Bolens in Una sera con Beckett. Regia di Adriano Cavallo.

GIANDUJA MARI[illegible] LUPI: spettacoli per le scuole, laboratori di marionettistica e visite guidate al museo solo su prenotazione. Tel. 530.238.

L'ISOLA D'ASFALTO: Rivoli. Sulle tracce dell'Apocalisse.Teatro - Danza - Musica - Film - Arti Visive - incontri [illegible] maggio. Per informazioni e prenotazioni, Compagnia del Bagatto. Tel. 831 138.

NUOVO - ITALIA [illegible] ore 21 [illegible], di Adriana Cava, con Serge e Patricia Alessa. C. d'Azeglio 17.

NUOVO - SALA OFF: da [illegible] ore 21 Officina del corpo, a cura di [illegible] Musoni. C. d'Azeglio 17.

SALA VALENTINO: questa sera ore 21 il Teatro [illegible] Tradizione Popolare presenta Processo per Magia da Apuleio di Madaura, di [illegible] Della Corte. C. d'Azeglio 17. [illegible] due giorni.

[illegible] TEATRO - CENTRO ZONA: presenta «Input Port 2». Punto d'accesso al Teatro di Ricerca. Promosso da Città di Grugliasco, Regione Piemonte. A Grugliasco dal 14 maggio al 13 giugno 1987: 20 spettacoli di 11 compagnie [illegible]. Giovedì 14 [illegible] Opening Party. Serata inaugurale ingresso libero. Alle Serre Comunali di Grugliasco, via Tiziano Lanza n. 31, dalle ore 21. Per informazioni tel. Stalker Teatro 411 1437.

TEATRO [illegible] (via Bogino 9, tel. 539.5634). Stasera ore 21,15 la Compagnia Nuovo Repertorio presenta Molti una sera che Majakowskij con Pier Giuseppe Corrado e Nonò Salamone.

TEATRO DELL'ANGOLO - Comune di Cuneo - Regione Piemonte e Cuneo: la Quadratura del Circo 1987. Confronto Italia-Francia-Svizzera sul Teatro Musicale per ragazzi. Recite scolastiche. Per informazioni 011 489 575 492 343.

TEATRO MASSAIA BORONIERE (v. C. Massaia 104, tel. 257 891): sabato 16 ore 21 concerto di Raffaello De Vita dedicato a Luigi Tenco [illegible] rappresentazione. Prevendita biglietti presso botteghino del Teatro dalle ore [illegible].

C.C.T. ABARTO: Il nome del giardino, di e con Donnato Theatre Co. dal 13 al 17 maggio ore 21, via Magenta 58/a. Prenot. e inf. tel. 557.6385.

GINGER danza classica e contemporanea, via Piana 5, Torino. Tel. 837 882. 15-16-17 maggio stage di tecnica Alexander, diretto da Roger Housden e Chloe Goodchild.

GINGER danza classica e contemporanea, via Piana 5, Torino. Tel. 837 882. 22-23-24 maggio stage di tecnica Chiedek, diretto da Clive Jenier.

RITROVI

AL [illegible] LLE: Sala Rossa: Discoteca, [illegible] Blu, Musica Anni 60.

AMERICA (v. Frejus 27): ore 21 Les Tomoaison.

ARLECCHINO: ore 15,30 danza.

BELLE ARTI: ore 15,30 e 21 [illegible] libero.

CLUB 84: ore 15,30 Franco Oranic; ore 21 Daniele Comba.

GU [illegible] ore [illegible] «Superstar» con ricchi premi. Orch. Puma.

FARO DANCE (v. S. Massimo 1): ore 21 La Nuova Idea.

FORTINO: ore 15,30 liscioteca Armando - Ingresso libero.

GARDEN (strada Valsalice 4/A, tel. 655.589). Nino Gallo invita ai pomeriggi di discomusica liscio dal martedì al venerdì. Ore 15.30 ingresso libero.

LA LUCCIOLA (c. Taranto 208, tel. 200.097): Festival del liscio Bruno Bersetti. Torte per tutti.

LE ROI: ore 21 Bal Musette.

PRINCIPE: ore 15,30 orch. Romy.

TANGO (via Avet 3): 21 Dante.

SMERALDO - [illegible] sabato ballo liscio, orch. I Lem.

AUGUSTEO CLUB - Piano bar (v. C. Battisti 3, t. 832[illegible]): Renzo Galliano, Simon Papa.

DEA CLUB DISCOTECA (via [illegible] 13, tel. 809.0456).

Y DISCOTECA ([illegible] Vinzaglio 3, tel. 511.736): si organizzano feste.

LE PARADIS CLUB - PIANO BAR (Nuova gestione, v. S. Massimo 14, tel. 830 775).

ODEON NIGHT: danze ore 22-4. Tutte le sere 3 spett. 0,15-1,30-3.

OK CLUB - MEGADISCOTECA: Complessi Nuove Proposte. Ingresso omaggio.

PATIO DISCOTECA (Moncalieri 348) tutte le sere dalle 22 alle 4.30.

SAN GIORGIO - Pbl.-Dance Valpolicella: La Pianta e Trio. c. Asserana.

ZIG ZAG CLUB: Cherry al Piano Bar (Bertolotti 1 - 530.548): discoteca.

CIRCHI

CIRCO DI MOSCA - Torino Palasport (Piazza d'Armi, tel. 505.237 - 599.008): strepitoso successo del Circo di Stato sovietico in tournée ufficiale in Italia. Orario spettacoli fino al 24 maggio tutte le sere alle ore 21,30. Sabato e domenica 2 spettacoli alle ore 17 e alle ore 21,30. Lunedì riposo. Prevendita biglietti alle casse del Palasport Piazza D'Armi, tel. 505.237 - 599.008, alla biglietteria del Palasport (Parco Ruffini, tel. 332.262); per i Cral aziendali, le associazioni e le aziende le prevendite avvengono alle casse dello Stadio comunale, corso Sebastopoli (Torre Maratona, tel. 390.035).

GALLERIE E MUSEI

[illegible] - TEATRO [illegible] ANGOLO (via Chiomonte 3, tel. 331 784): Nel Foyer esposizione della mostra I giovani fotografano il teatro. Aperta in orario di spettacolo.

ARTE CLUB (v. della Rocca 39, tel. 836 331): Il tempo della memoria.

AVERSA (Carlo Alberto 24, tel. 832 967): 800 italiano - Alberto Pasini orientalista.

CASSIOPEA (v. Cavour 8): Miranda Brambi.

CASTELLO DI RIVOLI: mostra di arte contemporanea internazionale Ouverture. Orario [illegible] 10-19, lunedì chiuso. [illegible] 4000, ridotti L. 2000. Per informazioni tel. 958 1547.

CIRCOLO UFFICIALI (corso Vinzaglio 5): Soldati e pittori nel Risorgimento italiano. La mostra è aperta dal lunedì al giovedì dalle ore 9 alle ore 13 e dalle ore 14,30 alle ore 19. Il venerdì e il sabato la mostra rimarrà aperta sino alle ore 23. La domenica orario continuato dalle ore 9 alle ore 19. Ingresso L. 3000 intero, L. 1000 ridotto. Per le scolaresche ingresso gratuito. Per informazioni e prenotazioni visite guidate. Tel. (011) 548.221.

CITTADELLA 3 (v. Bertola 31): per [illegible] Giovanni [illegible].

CLOU CASA [illegible] - Cuneo): [illegible] di Enoch Kelly e Cibia.

CLUB SANGIORGIO, Centro Com[illegible] «Il Quadro», Chieri: Guareschi, disegni, acqueforti, Magritte.

GALLERIA LA [illegible] (v. Vittorio angolo via della [illegible], tel. 574.544): Siamo particolarmente attrezzati per gli arredamenti e pareti per i quali proponiamo primi in Europa il più vasto assortimento di manifesti originali, grafica e multipli anche di nostra produzione. Numerose novità specialmente nei grandi formati.

IDEOGRAMMA (De Gasperi 38): Francesco Messina, sculture.

L'ARIETE (V. Bava 4 - tel. 832.078): Maestri figurativi.

LA CONCHIGLIA: Hermann, Mangiat, Porter. Orario 15-19.

LA TELACCIA: Vendita Chiltieri.

LOSANO - Pinerolo: F. Mancia.

PORTICI (piazza Vitt. Veneto 22, tel. 885 478): Rosanna Costa. Ore 15,30 - 19,30.

STAMPERIA BORGO PO: Enrico Della Torre, incisioni 1975.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE [illegible] ARTE [illegible]

ACCADEMIA: Luciano Schifano.

A.I.D. (t. 577.857): Primo Parise.

ARTEINCORNICE (via Vanchiglia 11): artisti contemporanei.

ARTEINCORNICE INCONTRI (via Vanchiglia 11): Enzo Patti.

BERMAN: Presenze dell'800 piemontese nel periodo lombardesco.

DAVICO: Arte segreta.

FOGLIATO: P. Mendozzi.

[illegible] (via Juvarra 14): Collettiva, ore 16-20.

LA BUSSOLA: Mario Schifano.

LA GIOSTRA - Asti: Vendittelli.

LA PARISINA: Giorgio Ramella.

LE IMMAGINI: Acqueforti di B. Zancan. Inaugurazione oggi ore 18.

MICRO (P. Vittorio 10): W. Pracsa.

NARCISO: Paesaggi di Musar.

PIEMONTE ARTISTICO CULTURALE (v. Roma 264): «2° Convegno di pittori [illegible] e Sicilia» (Tep. [illegible] Regione Piemonte, Comune di Torino. Ore 15,30-19,30.

PIRRA (Vid. 82, tel. 543.563). Fiori & fiori: 30 opere di Dario Vitale.

PIRRA CERAMICHE (oltre 1000 gradi), ceramiche di Renzo Igne.

SANT'AGOSTINO (515.953): 100 VIOTTE. Mostra promozionale.

MUSEO DELLA MARIONETTA (Teatro Gianduja-Marionette Lupi, via S. Teresa 5, tel. 530.238): 9-13.

MUSEI

BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA: Basilica 9-12,30, 14,30-18,30. Tombe 9.30-12,30, 14,30-17, venerdì chiuso.

BORGO MEDIOEVALE (Parco del Valentino): Borgo tutti i giorni dalle 9 alle 20. Visita al castello dal martedì alla domenica dalle 9 alle 16 continuato. Lunedì chiuso.

GALLERIA SABAUDA (via Accademia delle Scienze 6): orario 9-14 (chiuso il lunedì).

MOLE ANTONELLIANA (v. Montebello): «Ignoto a me stesso», la fotografia vista da Sciascia. [illegible] 10-13, 14-19 festivo, lunedì escluso.

MUSEO D'ARTE ANTICA E PALAZZO MADAMA (piazza Castello): orario dal martedì al sabato 9-19, domenica 10-13, 14-19. Lunedì chiuso, altre festività chiuso.

MUSEO D'ARTE E D'AMMOBILIAMENTO (Palazzina Stupinigi): 10-12,30, 14-17. Lunedì e venerdì chiuso.

MUSEO DELL'AUTOMOBILE (corso Unità d'Italia 40): orario museo e sale mostre temporanee, dal martedì alla domenica 9.30 - 12,30, 15 - 19.

MUSEO EGIZIO (via Accademia delle Scienze 6): orario 9-14 (chiuso il lunedì).

PALAZZO REALE: orario 9-14, pomeriggio chiuso. Lunedì chiuso. La biglietteria chiude alle ore 13,30.

MUSEO MARTINI DI STORIA DELL'ENOLOGIA - PESSIONE di Chieri (25 km da Torino): 16 sale. Aperto tutti i giorni. Or. 9-12, 14-17,30. Chiuso principali festività religiose. Ingresso gratuito.

SPAZIOIMMAGINE/TEATRO NUOVO (c. Massimo d'Azeglio 17). Rassegna fotografica permanente a cura di Fotoalternativa. Dal 4 aprile al 3 giugno. «Tibet, nomadi e pellegrini» di Antonio Ancori (Foyer sala grande) e «L'eco del silenzio» di Livio Brandy (Foyer sala Valentino).

Pubblichiamo in questa pagina le ricette che vengono presentate ogni giorno alle 12,15 circa da Anna Bona su Quarta Rete (e ritrasmesse alle 15,45).

Speriamo di far cosa utile e gradita ai nostri lettori e, nel contempo, di contribuire a salvare i vecchi piatti regionali che purtroppo si stanno perdendo.

Vi invitiamo a collaborare con noi inviandoci i vecchi piatti delle mamme e delle nonne. Indirizzare a «Ricetta del giorno», via Maranco 33 (Torino).

Provvederemo ad inoltrare alla tv le vostre ricette. Anna Bona le selezionerà in base all'interesse. Le migliori saranno lette e illustrate su Quarta Rete e pubblicate lo stesso giorno su Stampa Sera.

La ricetta del giorno

RISOTTO AL [illegible]

1 seppia grande o due piccole pari a circa 500 gr. le loro vescichette dell'inchiostro intere, un profumo di cognac, una cipolla, 2 spicchi d'aglio, sale, pepe bianco, olio d'oliva, burro, parmigiano, 500 gr riso superfino per risotti.

Lavare le seppie con molta cura, aprirle con attenzione e vuotarle togliendo prima le vescichette intere dell'inchiostro.

Tritare fine la cipolla e metterla a rosolare in una padella con olio d'oliva; quando comincerà ad appassire, aggiungervi l'aglio tritato finissimo e la polpa delle seppie tagliata a striscioline.

Salare, pepare e bagnare con uno spruzzo di cognac, lasciare evaporare, versarvi il nero contenuto nelle vescichette, coprire d'acqua e lasciare cuocere lentamente per quasi due ore per [illegible] alle seppie di cuocere e quasi disfarsi nel loro sugo.

Al momento di andare a tavola preparare il risotto facendo rosolare in una padella il riso in abbondante burro. Quando sarà bene tostato portare a cottura bagnando a poco a poco con acqua e dado, tenendo sempre il riso coperto a filo dal liquido. A cottura quasi ultimata [illegible] nel risotto il sugo [illegible] seppie, lasciare cuocere ancora qualche minuto, aggiungere una noce di burro, 2 cucchiai di parmigiano per mantecare il tutto e versare sul piatto di portata. Anche questa ricetta è dello chef Peter, che ringraziamo per la preziosa collaborazione.

Il presidente della Fiavet parla di possibilità di corruzione e incetta

«IL NUMERO CHIUSO A VENEZIA E' SBAGLIATO» LETTERA DEGLI AGENTI DI TURISMO AL SINDACO

VENEZIA — (g. bao) [illegible] altre polemiche la proposta del «numero chiuso» turistico a Venezia. Essa «potrebbe facilmente generare fenomeni di incetta e corruzione»: è quanto osserva il presidente della Fiavet, la Federazione italiana degli agenti di viaggio, Enzo Poli, in una lettera inviata al sindaco [illegible] Nereo Laroni.

Nella lettera, Poli, oltre ad esprimere «ferma disapprovazione della categoria per provvedimenti di carattere demagogico che danneggiano l'immagine turistica che il [illegible] Paese [illegible] di accreditare all'estero», definisce «inaccettabile» anche il metodo adottato dall'amministrazione comunale di Venezia che, [illegible] studiare [illegible] provvedimenti che coinvolgono un intero sistema economico, non ha consultato le organizzazioni rappresentative degli operatori del settore. La Fiavet [illegible] inoltre «assurda» l'istituzione di prezzi e pedaggi per l'ingresso dei non residenti nella città.

A sua volta, il sindaco Laroni non ha voluto commentare la lettera inviatagli dal presidente della Fiavet, Poli: «E' ancora sulla [illegible] scrivania — ha detto — e prima di esprimere un giudizio devo informare e sentire i colleghi di giunta».

Venezia. Turisti in piazza: ogni [illegible] aumentano i visitatori e il Comune vuole porre un freno

Sul numero chiuso a Venezia (non più di 50 mila turisti per volta) si è appresa [illegible] una proposta dei vertici [illegible] comunali del pci e cioè: distinzione netta fra i trasporti destinati ai residenti e quelli ai [illegible]; eliminazione di piazzale Roma come terminal per i pullman delle comitive; controllo degli accessi a Venezia; blocco di ogni iniziativa di sponsorizzazione, fenomeno che «accresce l'attrazione per Venezia». [illegible] alcune delle proposte formulate dai vertici comunali del pci, nel corso di una conferenza stampa. «Vista l'emergenza di questi giorni e la mancanza di proposte della giunta comunale, abbiamo sentito il dovere di dire la nostra — spiega il capogruppo al Consiglio comunale Massimo De Sabata — anche perché non ci si può limitare al controllo dell'emergenza ma è necessario avviare un programma globale di controllo e programmazione del [illegible].

La «ricetta» [illegible] che hanno avuto la responsabilità del referato del turismo dal '75 all'85, verrà presentata nel pomeriggio in Consiglio comunale. Si parte da alcune [illegible] sulla situazione «ormai insopportabile» per i [illegible] e la dequalificazione del prodotto turistico. «Venezia deve [illegible] una città con il turismo, [illegible] una città turistica — [illegible] Franco Ladovina, consigliere comunale e docente di urbanistica — bisogna definire un piano globale altrimenti il [illegible] la città in mano all'abusivismo e agli speculatori». «La discussione, [illegible] se improvvisata sul numero chiuso, ha avuto comunque un effetto positivo — ha detto ancora De [illegible] —, quello di far tramontare ogni idea di Expo a Venezia. L'Expo porterebbe qui dai 50 agli 80 milioni di visitatori. Bisogna quindi che venga fatta il più lontano possibile da Venezia». Tra le altre richieste quella di eliminare tutte le forme di abusivismo «senza discriminazioni di razza», il divieto di transito in Canal Grande, il no alle sponsorizzazioni.

RINVIATO A GIUDIZIO UN OPERAIO DI NOVI LIGURE UCCISE LA QUINDICENNE CHE LO AVEVA RESPINTO

Anita Fossati

ALESSANDRIA — (e. c.) [illegible] volontario e tentata violenza: sono le accuse che il giudice istruttore Nicola Nappi contesta all'operaio Vincenzo Ferretti, 31 anni, Novi Ligure che il pomeriggio del 29 giugno scorso uccise la studentessa quindicenne Anita Fossati di Francavilla Bisio, che lo aveva respinto. L'uomo è stato rinviato a giudizio della [illegible] d'Assise. Il magistrato non gli riconosce alcuna infermità mentale. D'altro canto le tre perizie psichiatriche [illegible] sottoposto sono giunte a conclusioni diverse. Sarà la Corte d'Assise a pronunciarsi in modo definitivo.

Il giudice istruttore afferma che l'operaio, meridionale d'origine e novese d'adozione, strozzò la giovane studentessa sconvolto dal rifiuto che gli era stato opposto e agli volontariamente. Figlia di un agricoltore e consigliere comunale di Francavilla Bisio, Anita Fossati il pomeriggio del 29 giugno era andata a prendere il sole in riva ad un torrente. Il Ferretti, l'aveva seguita e cercò di baciarla, ma la ragazza reagì e lui la strangolò.

Arrestato il giorno seguente, Vincenzo Ferretti disse che Anita Fossati era morta battendo la [illegible] su una pietra ma l'autopsia [illegible] che era stata strangolata. I sospetti [illegible] subito sul Ferretti, sposato, padre di due bambini, perché era stato notato dal fratello della vittima mentre partecipava alle ricerche [illegible] ragazza. Perché si preoccupava tanto di sapere dove fosse finita Anita Fossati? Il fratello disse ai carabinieri di averlo già visto seguire la sorella in altre occasioni. [illegible] Ferretti, [illegible] il delitto sia pure fornendo la spiegazione poi [illegible] dall'autopsia. Disse anche che la ragazza lo aveva volontariamente eccitato spogliandosi; gli era parsa disponibile, per questo lui si era avvicinato facendo alcune avances.

«Mi ha respinto con una pietra. L'ho spinta, è caduta, ha battuto la [illegible] [illegible] disse al momento dell'arresto e ha ribadito in istruttoria [illegible]. Impossibile credergli, sostiene il giudice istruttore Nicola Nappi, tutto è contro di lui.

Parla il pretore di Pavia

«PERCHE' HO ASSOLTO I GIORNALI PORNO»

PAVIA — Articoli e pubblicazioni pornografiche «non [illegible] il comune senso del pudore». Questo è quanto ha [illegible] il pretore onorario [illegible] Giorgio Rusconi, assolvendo con formula piena, «perché il fatto non sussiste», due torinesi [illegible] dalla polizia alla periferia di Pavia qualche ora prima e accusati di commercio di [illegible] e riviste pornografiche. La sentenza, unica in Italia, farà indubbiamente discutere a livello nazionale, diventando p[illegible] di riferimento per tutti i legali di sexy-shop ed ed[illegible].

I due imputati, Salvatore Piazza, [illegible] anni, e [illegible] di 20 anni, entrambi domiciliati a Torino, erano stati fermati a un posto di blocco alla periferia di Pavia da una pattuglia [illegible] volante, per un normale controllo. Nel portabagagli della loro [illegible] state trovate due valigie contenenti [illegible] e riviste oscene. Due [illegible] dopo i due [illegible] a giudizio davanti al pretore che quattro minuti dopo li assolveva con formula ampia perché il fatto non sussiste, ordinandone l'immediata scarcerazione e la restituzione del materiale pornografico (videosexy, bambole gonfiabili, falli, vibratori, riviste, ecc.), che era stato sequestrato dalla po[illegible] Il pm, avvocato Fabio Pedrazini, aveva chiesto la [illegible] a due anni, multa e sequestro del materiale; la difesa si era battuta per l'assoluzione o per il minimo [illegible] pena pecuniaria.

La sentenza ha colto di sorpresa i due torinesi, [illegible] di essere assolti e per giunta con formula piena, vedendosi riconsegnare anche il materiale. Appena usciti dal tribunale, sono corsi al bar più vicino per brindare.

«Gli oggetti in questione, secondo me — ha [illegible] più tardi il pretore Rusconi —, non ledono affatto il comune sentimento del pudore a prescindere da dove erano e dall'uso che uno ne fa. E' inutile fare [illegible] salti mortali attraverso cavilli giuridici — ha sottolineato [illegible] il pretore —, per emettere una condanna di facciata e poi assolvere di fatto. Non si può dire... mi [illegible], ma la legge mi impone di condannarti. Personalmente come giudice — ha precisato il magistrato — rispondo alla legge, e come uomo alla coscienza; sono a posto con l'una e con l'altra».

Il dottor Rusconi è uno dei cinque a[illegible] italiani esperti in materia pornografica (si è laureato proprio con una tesi sulla pornografia) e ha [illegible] negli ultimi tempi a Milano sexy-shop chiusi dall'autorità giudiziaria per violazione dell'art. [illegible] pe[illegible], cioè «detenzione e commercio di articoli e pubblicazioni pornografiche a [illegible] di lucro». [illegible] il pretore ha quindici giorni di tempo per scrivere la motivazione della sentenza.

Amedeo Lugaro

(Segue da pagina [illegible]

Improvvisamente è tornato alla Casa [illegible]

Italo Bezzo

marito e padre esemplare. [illegible] con infinito dolore la moglie Bety e figli Chiara e Italo, il fratello Luigi con la moglie Rossana e figli Piergiorgio e Emanuela, zii, cugini e parenti tutti. Funerali sabato 16 corrente ore 8,30 parrocchia Sacro Cuore di Gesù (via Nizza). La salma proseguirà per Rosingo di Cerrina (Alessandria). Santo Rosario giovedì ore 20,30 nella cappella Istituto Rosmini.
— Torino, 13 maggio 1987.

Condomini ed inquilini di [illegible] 126 partecipano al lutto della famiglia per la scomparsa del

dott. Italo Bezzo

— Torino, 13 maggio 1987.

Dott. Andrea Tonedo e famiglia sentitamente partecipano.

Giulia e Francesca sono affettuosamente vicine a Riccardo e Chiara in questo momento di dolore.

Il [illegible] partecipa al dolore della famiglia per la perdita del consocio

dott. Italo Bezzo

— Torino, 13 maggio 1987.

Umberto, Mary, Elio Clerici partecipano con viva commozione al dolore della famiglia.

La famiglia Urbani partecipe all'immenso dolore per l'improvvisa scomparsa del caro amico ITALO

Prendono parte al lutto della famiglia per la perdita del

dott. Italo Bezzo

gli amici e colleghi
Mariangela Avalenza
Albino Balanda
Giuseppe Barisone
Rinaldo Carlo Boggetto
Margherita Cassandrino
Sergio Campese
Domenico Caprera
Gian Mario Chierici
Gualtiero Curioni e famiglia
Augusto Domenis
Francesco Fasano
Umberto Gubbioli
Bruno Lacinia
Maria Marabotto
Adriano Morigi
Matteo Perrone
Luciano Pistor
Carlo Rosa e famiglia
Francesco Rosignolo
— Torino, 13 maggio 1987.

Partecipano al dolore della famiglia per l'improvvisa scomparsa del

dott. Italo Bezzo

consigliere dell'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Torino

gli amici e colleghi
Agostino Barbero
Piero Chiesa
Ippolito Chirieco
Gustavo Doglio
Francesco Ferrero
Giacomo Frattamonde
Giuseppe Gregorio
Pierangelo Lamagno
Paolo Piombi
Pierangelo Raviola
Vittorio Rossanda
Piero Sampietro
Silvana Sincero
Emilio Vacca.
— Torino, 13 maggio 1987.

Anna partecipa con infinito affetto al grande dolore di Chiara, Ricky e mamma.

Sono vicini a Chiara e Ricky gli Amici del Liceo Rosmini e Compagni di Farmacia.

Chiaruzza: Cristina Righetti ti sarà sempre vicina.

Prendono viva parte al dolore della dott. Severina Sellono Bezzo per la perdita del marito

dott. [illegible]

i farmacisti dell'Ussl 29.
dott. Concetta Bogliacchino
dott. Floriana Berca
dott. Bartolomeo Breschiera
dott. Piero Muttei
dott. Claudio Paglia
dott. Piero Terranova
dott. Giancarlo Viglino
— Torino, 14 maggio 1987.

Maria Gennaro Gottelli e Stefano Amedeo partecipano vivamente al dolore della famiglia.

I Collaboratori tutti della Farmacia Del Cocco e Sant'Anna di San Mauro partecipano commossi al dolore della famiglia Bezzo.

Luigina e Dina Maltinara, Maria Celestina Palesa e figli profondamente costernati si uniscono all'immenso dolore della famiglia.

Gina Ernestina Mauro Loga, Silvia Paola Caiola partecipano commossi al grande dolore di Bety, Chiara e Riccardo Bezzo.

Gli Ex Compagni della III Classico «Virgilio» e l'amica Grazia partecipano commossi al dolore di Riccardo.

Vicina a mamma, Chiara, Riccardo, Rosa Mendino piange l'amico

Italo Bezzo

— Torino, 13 maggio 1987.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Alessandro Borgogno

sudano F I A T

Ne danno il triste annuncio la moglie, figlio, nuora, nipote. Funerali venerdì 15 ore 10,30 parrocchia San Vincenzo de Paoli.
— Torino, 13 maggio 1987.

Le famiglie Bocca, Picco, Toccini si uniscono al dolore della famiglia Borgogno.

Pia e Rosa, Roberto e Olga, Ezio e Maria Cristina e famiglie ricordano con affetto il caro

Gino Bosco

— Torino, 13 maggio 1987

Filippo e Maricecia Ferrari e famiglia piangono il caro GINO.

Ugo e Lori Bosco e famiglia ricordano il caro GINO.

E' mancata

[illegible] Martinetto

Addolorata lo annuncia la figlia Rosina, la sorella, cognata, nipoti, parenti tutti. Funerali domani venerdì ore 8,30 parrocchia Santo Nome di Gesù.
— Torino, 14 maggio 1987.

E' [illegible] contorto religioni

[illegible]

fu Carlo e fu Medea Forni

Ne dà l'annuncio il figlio Riccardo. Funerali venerdì 15 ore 8,30, parrocchia Gesù Buon Pastore.
— Torino, 13 maggio 1987.

Gli amici e i colleghi del laboratorio sono vicini a Riccardo per la perdita del PAPÀ.

Ilia Arturo Alessandro Guido partecipano al dolore di Riccardo e Arianna per la perdita del caro papà

Gaetano Ferracini

— Torino, 13 maggio 1987.

E' mancata

Ernesta Cantamessa vedova Audisio

Lo annunciano i parenti tutti. Funerali giovedì 14 ore 16,30 ospedale Giaveno
— Giaveno, 14 maggio 1987.

Cristianamente è mancata

Teresa Darusso n. Vianzone

anni 79

Con dolore lo annunciano il marito Giovanni, i figli Dina e Giuseppe, genero, nuora, nipoti, sorella, cognati, parenti tutti. Funerali in Orbassano giovedì 14 maggio ore 15 chiesa Parrocchiale.
— Orbassano, 13 maggio 1987.

Serenamente come visse è mancata ai suoi cari

Caterina Banchio vedova Banche

anni 84

L'annunciano addolorati la cognata, i nipoti, figliocce, pronipoti, parenti tutti. Funerali venerdì 15 corrente ore 15,30 dalla Casa di riposo. Un ringraziamento particolare alla superiora, suore e tutto il personale della Casa di riposo di Nole. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Nole Canavese, 13 maggio 1987.

RINGRAZIAMENTI

Marcella Bellis e famiglia ringraziano sentitamente coloro che hanno partecipato al loro dolore per la scomparsa della cara mamma

Vittorina Pavesio ved. Bellis

— Torino, 14 maggio 1987.

Sara e Luigi Bello ringraziano commossi della partecipazione al loro dolore per la scomparsa del loro caro

Giovanni

— Aosta, 13 maggio 1987

ANNIVERSARI

Piero Givonetti

Sempre con noi.

1986 — 1987

Cicci Naselli

Sempre con noi,
— Ospedaletti, 14 maggio 1987

1981 — 1987

Laura Zuliani

Indimenticabile. S. Messa sabato 16 ore 11 cappella Oratorio San Paolo via Luserna 16

dott. Luigi Gino Olivieri

Ti ricordiamo sempre con tanto rimpianto. Santa Messa ore 18,15 chiesa Visitazione

1976 — 1987

Nella Quercio

Con infinito affetto e rimpianto ti ricordiamo.
— Orbassano, 14 maggio 1987.

A Napoli la corsa dei partiti per sfruttare l'«immagine scudetto»

IL GAROFANO DI CRAXI E LA FIAMMA MISSINA SI TINGONO D'AZZURRO IN NOME DI MARADONA

NAPOLI — La tentazione è forte, nelle segreterie dei partiti se ne discute da giorni con animazione.

Qualcuno non ha [illegible] misistere e ha sborsato di tasca propria fior di quattrini per sfruttare ai fini elettorali (le amministrative al terreno il 14 giugno) l'onda lunga dell'entusiasmo popolare per la vittoria del campionato di calcio.

E' il caso di Antonio Cigliano, 53 anni, socialista («praziano da sempre», aggiunge), assessore al Patrimonio e allo Sport dal luglio '83 all'ottobre '86, quando il consiglio comunale fu sciolto.

Ha rispolverato [illegible] vecchia foto di due anni fa quando il Napoli scese in [illegible] per una partita di beneficenza. La foto ritrae l'ex [illegible] con il campionissimo Diego Armando Maradona all'uscita dagli spogliatoi. Propaganda elettorale, non c'è dubbio, considerato il fatto che Cigliano è candidato alle elezioni amministrative.

L'iniziativa ha scatenato polemiche e discussioni: è giusto che i partiti tentino di raccogliere consensi sfruttando una festa popolare che poco o niente ha che fare con i gravi problemi [illegible] affliggono la città? Un interrogativo rilanciato anche da altri esempi.

Nei giorni scorsi, prima della conquista del campionato da parte di Maradona e compagni, i muri di Napoli si sono coperti di manifesti [illegible] propagandavano un comizio [illegible] Almirante e l'assemblea nazionale del psi: garofano craxiano e fiamma tricolore erano immancabilmente azzurri, alla faccia dei «colori» tradizionali dei due partiti. Persino il manifesto della [illegible] nono anniversario della morte di Moro, verde-grigio nel resto d'Italia, si [illegible] a Napoli di un'inconfondibile tonalità azzurrina su cui campeggia il volto triste dell'ex presidente democristiano ucciso dalle Br.

Antonio Cigliano, l'ex [illegible] socialista, si [illegible] contrattaccando: *«Quella partita del Napoli era stata organizzata da me che ero all'epoca [illegible] Sport. Alcuni club [illegible] hanno proposto di affiggere manifesti che raffigurano me e Maradona all'ingresso del campo. Perché [illegible] dovuto rifiutare?».*

L'iniziativa [illegible] Cigliano ha provocato dure critiche anche in casa socialista. *«Il problema è che il psi napoletano è arroccato spesso su posizioni settorie. Ripeto: quella partita è stata giocata davvero, non è falsa propaganda, e io per lo sport in questa città ho fatto davvero tanto. Perché allora farsi prendere da falsi pudori? Forse che nei democraticissimi Stati Uniti d'America i politici si [illegible] problemi quando si tratta [illegible] pubblicità? I socialisti napoletani mi criticano? Per quanto mi riguarda, sono disposto ad accettare solo un giudizio [illegible] Craxi in persona».*

I tempi in cui l'armatore Achille Lauro, padre e padrone di Napoli e del Napoli, utilizzava campioni come Je[illegible] per catturare i [illegible] popolazione che usci[illegible] della [illegible] sono dunque tornati? [illegible] tire gli esponenti delle segreterie dei partiti si direbbe di no, anche se quanto [illegible] in questi giorni nelle strade di Napoli dimostrerebbe il contrario.

Nel popoloso quartiere di Santa Lucia, nella centralissima via [illegible] Brigida, i manifesti di propaganda del movimento [illegible] puntualmente affiancati [illegible] anonimi messaggi di saluto «agli undici campioni che hanno riscattato Napoli e il Sud da una secolare posizione subalterna rispetto al Nord».

Una [illegible] coincidenza? Francamente riesce difficile immaginare [illegible] tifoso di Santa Lucia che si esprima in quel modo. *«Niente affatto* — ribattono i fedelissimi di Almirante [illegible] Federazione di via Bellini —, *il movimento sociale italiano ha deciso di seguire [illegible] linea di [illegible] la festa per il Napoli è di tutti i tifosi, non [illegible] alcuna intenzione di impadronircene [illegible] altri scopi».*

Molto [illegible] categorici sono in casa democristiana, che ha inondato Napoli di messaggi di saluto e di ringraziamento agli [illegible] Ferlaino.

I manifesti sono «firmati» [illegible] tanto di scudo crociato azzurro: *«Non dimentichiamo che, in fondo, Maradona a Napoli ce l'ha portato anche e soprattutto l'allora sindaco di Napoli, Vincenzo Scotti»*, afferma un esponente della dc.

Ma quello [illegible] il Napoli e la democrazia cristiana è un rapporto [illegible] convinti di poter incastonare nelle liste elettorali una gemma chiamata Ferlaino, i fedelissimi di Ciriaco De Mita hanno dovuto [illegible] in ritirata a seguito all'irrevocabile rifiuto del ricercatissimo presidente della società.

«Nel panorama desolante del dibattito politico a Napoli non ci mancava che uno squallido ritorno al passato — tuonano i responsabili della federazione del pci —; *il dibattito politico dev'essere articolato sui problemi reali della città, [illegible] l'igiene, l'edilizia, l'ordine pubblico, la sanità».*

Fulvio [illegible]

[illegible] UN PALAZZO A ROMA

ROMA — *Una ventina di famiglie che abitano in uno stabile all'angolo tra piazza Mazzini e via Luigi Settembrini, nel quartiere Prati, a Roma, sono state evacuate, per misura precauzionale, a causa di una falla in un serbatoio di un distributore di carburante della «IP» che ha «perduto» nelle fogne circa duemila litri di benzina super. L'allarme è stato dato dal gestore il quale si è accorto, nel pomeriggio, che le pompe [illegible] erogavano più benzina, [illegible] stante che in mattinata fosse stato rifornito con un'autocisterna. I vigili del fuoco, al comando dell'ingegner Chiacini, dopo un'ispezione e accertato la presenza di vapori di benzina nel sottosuolo, hanno fatto uscire gli inquilini del palazzo vicino al distributore e fatto chiudere i negozi per un raggio di alcune centinaia di metri. Tecnici dell'Acea, dell'Enel e dell'Italgas hanno disattivato luce e gas in tutta la zona per timore di esplosioni. Sono stati aperti tutti i tombini del quartiere per areare il sottosuolo, mentre potenti motoventilatori hanno pompato ossigeno nelle fogne con l'intento di convogliare i vapori verso le cloache del Tevere. Sono intervenuti anche tecnici della protezione civile. L'emergenza è cessata alle 23 circa quando i vigili del fuoco, al termine di un ulteriore sopralluogo, hanno concesso alle 20 famiglie di rientrare in casa. La luce e il gas sono stati riattivati, non esistendo — secondo i vigili del fuoco — pericoli di scoppi [illegible] di inquinamento. Per quanto riguarda le fognature alcune squadre di soccorritori hanno continuato il lavoro per convogliare i residui di benzina e di gas nel collettore generale di zona.*

[illegible] A FATIMA DA TUTTO IL MONDO

Lisbona. Pellegrini di tutto il [illegible] (oltre quattrocentomila) sono saliti a [illegible] per ricordare, con [illegible] cerimonie religiose, il [illegible] anniversario dell'apparizione [illegible] ai tre pastorelli. [illegible] sopravvissuta è Lucia; [illegible] vive in un convento [illegible] Coimbra

[illegible]

LATINA — Ha trovato una gamba amputata nel [illegible] della cucina dell'ospedale dove [illegible] cercando una [illegible] surgelata. L'incredibile scoperta è toccata a un'ausiliaria dell'Istituto chirurgico ortopedico traumatologico di Latina. L'arto [illegible] messo nel frigorifero per essere poi utilizzato per un accertamento [illegible]. Nell'ospedale, però, manca una cella frigorifera apposita. Il caso è stato segnalato da una candidata della Lista Verde di Latina al pretore che ha aperto un'inchiesta.

[illegible] A [illegible] CALABRIA

REGGIO CALABRIA — Continua la strage di falchi e di uccelli migratori che in questi [illegible] attraversano [illegible] Messina. A Reggio i [illegible] sparano addirittura [illegible] case, puntan[illegible] i fucili da finestre, balconi e terrazze. Il ministero dell'Agricoltura, da Roma, ha chiesto l'intervento di polizia e carabinieri. Preoccupazione è stata espressa dalle associazioni ecologiste e dalla Lipu che hanno anche denunciato [illegible] intimidazioni e le minacce subite da parte [illegible] bracconieri.

[illegible] A VERBANIA

VERBANIA — (a.co.) Fuoco nella notte in un edificio che fa angolo [illegible] Mameli e piazza Ranzoni. Partite forse dal sottotetto, le fiamme hanno [illegible] raggiungere gli alloggi e i piani sottostanti. I vigili del fuoco intervenuti con [illegible] squadre e altrettante autobotti hanno lavorato [illegible] dopo le 7 di stamattina. Notevoli i danni anche se [illegible] momento non quantificabili provocati dallo scolare dell'acqua lanciata dagli [illegible] dei pompieri. Ne ha patito soprattutto il laboratorio [illegible] pasticceria e gelateria Sempione che si trova a piano [illegible]

[illegible]

ROMA — *«La legge Rognoni-La Torre è superata. I gruppi mafiosi hanno imparato [illegible] aggirarla: ormai, per paura dei sequestri dei beni, non investono più in terreni, aziende ed immobili. L'accumulazione mafiosa [illegible] ingentissimi capitali si riversa direttamente sul settore finanziario. Ma [illegible] vuol dire che tutto il sistema economico italiano è in pericolo».* E' questo il riassunto del lavoro della commissione parlamentare antimafia fatto dal presidente Abdon Alinovi. La commissione, con lo scioglimento delle Camere, [illegible] cessato la sua attività e dovrà essere ricostituita con il nuovo Parlamento. [illegible] rivelato che per ogni mille lire investite [illegible] mercato della droga, la mafia ricava un milione e seicentosettantasettemila lire. *«La fine prematura della legislatura ci impedirà, purtroppo, di approfondire questo fenomeno e resteranno nel cassetto oltre 80 rapporti della Banca d'Italia su istituti di credito [illegible] dubbia reputazione».*

AEROPORTO VENEZIA [illegible]

VENEZIA — Una telefonata anonima che segnalava la presenza di un ordigno esplosivo, all'interno dell'aereo dell'Alitalia Az-341 [illegible]niente [illegible] Parigi e in arrivo a [illegible] alle 20,20, ha causato per circa un'ora una situazione di emergenza nell'aeroporto «Marco Polo» di Tessera (Venezia). Il velivolo, [illegible] «Md 80», fatto atterrare con circa dieci minuti di anticipo, è stato ispezionato dagli agenti di polizia con esiti negativi. [illegible] polizia ha anche [illegible] i [illegible] dei 103 passeggeri senza alcun risultato.

La Cassazione lo ritiene infortunio professionale

IL [illegible] DI LAVORO SI [illegible] CONTRO [illegible] DEI DIPENDENTI

La corte di Cassazione ha stabilito, in [illegible] sentenza, il principio secondo cui il dipendente, morto [illegible] infarto, dopo una discussione [illegible] un superiore, è da ritenersi deceduto per un infortunio sul lavoro e [illegible] eredi hanno diritto al risarcimento.

Ma ecco il [illegible] esaminato dalla Suprema Corte. Giuseppe Accacci, dipendente delle Ferrovie dello Stato, morì poche ore dopo il diverbio sul posto di lavoro. Di qui l'inizio dell'iter giudiziario. Il tribunale di Bologna, [illegible] sentenza [illegible] gennaio 1985, dava ragione [illegible] vedova che aveva [illegible] il risarcimento. L'amministrazione delle Ferrovie ricorse in Cassazione, [illegible] zione lavoro, che ha ribadito la [illegible]bilità del datore [illegible] lavoro poiché nell'episodio si configurava la «causa violenta», utile per distinguere gli infortuni sul lavoro da quelli derivanti da fatti diversi (con la conseguenza di uno scatto più favorevole di trattamento economico).

La decisione della Suprema Corte avrà certamente effetti [illegible] piano delle as[illegible] sia [illegible] quello della medicina del lavoro. Oggi, infatti, la gran parte delle aziende (piccole, medie e grandi) si cautela contro i rischi da infortunio quando questi, ad esempio, siano imputabili al datore di lavoro o a un suo dipendente. E' [illegible] per fare un'ipotesi, [illegible] lavoratore che, pur di produrre di più, si libera dei guanti di protezione e si ferisce alle mani.

Anche se il dipendente è tutelato dall'assicurazione infortuni tramite [illegible] (Istituto [illegible] per l'Assicurazione contro gli Infortuni [illegible] Lavoro), l'imprenditore è esposto [illegible] alla rivalsa che l'Inail può pretendere [illegible] quanto corrisposto all'infortunato, sia al risarcimento dei maggiori danni che l'infortunato stesso abbia riportato e che non siano riconosciuti [illegible] l'Inail (danni morali, patrimoniali, ecc.).

Ecco, quindi, l'utilità [illegible] un'assicurazione privata per questi tipi di rischi: [illegible] sarà sentenza penale [illegible] condanna, scatterà la garanzia della polizza privata.

Stando, però, alla sentenza [illegible] corte di Cassazione, che riconosce quale infortunio anche la «morte da diverbio», [illegible] carte [illegible] tavolo possono notevolmente [illegible]biare: non è infatti improbabile che, sempre [illegible]po la decisione [illegible] Suprema Corte, anche per le polizze «responsabilità civile verso i prestatori di lavoro» le società di assicurazioni, magari dietro un compenso superiore, precisino che la copertura è operante anche in caso di «d[illegible]esso per stress».

Giuseppe Alberti

[illegible] ITALIANI «ATTACCATI» DALLE MOTOVEDETTE JUGOSLAVE

VENEZIA — La capitaneria di porto di Chioggia ha aperto un'inchiesta [illegible] episodi avvenuti la sera dell'11 maggio scorso e la notte successiva al largo delle coste istriane, nei quali sono stati coinvolti due motopescherecci provenienti da Chioggia. Secondo i primi risultati delle indagini, nel primo episodio, il motopeschereccio «Solitario», mentre si trovava a circa sette miglia da Trieste e a tre da Pirano e stava cominciando a pescare, è stato avvicinato da una motovedetta jugoslava che ha intimato l'alt e ha lanciato in aria alcuni razzi colorati. L'imbarcazione di Chioggia si è allontanata rapidamente. Contro il secondo motopeschereccio, l'«Orchidea», che alcune ore dopo stava salpando le reti al largo di Pirano, assieme ad una ventina di altre imbarcazioni, sarebbero invece state sparate alcune raffiche di mitra e di mitraglia. Il natante ha riportato danni all'apparecchiatura radar e ad un albero. Il comandante della capitaneria di porto, Giorgio Falcone, ha sentito i comandanti delle due imbarcazioni e riferirà gli esiti dell'inchiesta ai ministeri degli Esteri e della Marina mercantile e ai comandi militari dell'Alto Adriatico.

● GRADO — Sei pescherecci di Chioggia non hanno potuto, causa il maltempo, rientrare nella cittadina clodiense e si sono riparati nel porto canale di Grado. Il gruppo di natanti chioggiotti fa parte dei pescherecci che sono stati intercettati [illegible] milizia jugoslava perché stavano pescando nelle acque della vicina repubblica socialista. Le [illegible]barcazioni veneziane sono, tra l'altro, vigilate dai carabinieri perché i pescatori di Grado non condividono il metodo di pesca dei colleghi di Chioggia, tantomeno le azioni abusive nelle acque dell'Istria dove i fondali sono ancora ricchi di molluschi di vario genere e di pesce. A Grado è vivo il ricordo del pescatore Bruno Zerbin, ucciso sei mesi orsono da una raffica di una motovedetta jugoslava perché sorpreso a pescare in acque che, secondo quelle autorità, erano di loro appartenenza.

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

(continua)

I socialisti [illegible] andati alla cerimonia

DIVISI DA GRAMSCI

Craxi: [illegible] ho ricevuto [illegible] invito

ROMA — C'è anche Gramsci in questa campagna elettorale. Ieri, alla presenza del Capo dello Stato, del presidente del Senato Malagodi, di quello della Camera Jotti, dei massimi esponenti del pci e dei rappresentanti degli altri partiti si è svolta presso l'aula di Montecitorio la solenne commemorazione per il cinquantenario della morte del fondatore del pci. Unici assenti: i socialisti. Soltanto Sandro Pertini ha mandato un telegramma.

Naturalmente l'assenza dei massimi dirigenti del psi (che secondo il pci sarebbero stati invitati [illegible]) è stata notata, e il comunista Giancarlo Pajetta ha commentato: *«Spero che l'assenza dei socialisti non abbia un significato politico»*. Poi l'an[illegible] leader comunista si è avvicinato a Natta e gli ha sussurrato: *«Hai visto che non c'è [illegible] dirigente del psi?»*.

Il segretario del pci ha fatto spallucce e [illegible] aria un po' sconsolata ha aggiunto: *«Se [illegible] tratta [illegible] una assenza intenzionale, [illegible] stata una sciocchezza. Io mi auguro che sia casuale, ma non lo so»*. Anche l'Unità di questa [illegible] fatto [illegible] l'assenza.

Puntuale, [illegible] la replica di Craxi. In un comunicato diramato alle 13 dalla direzione del psi, il segretario socialista dice: *«Mi spiace di [illegible] partecipato ieri [illegible] cerimonia commemorativa di Antonio [illegible]. Si [illegible] trattato di [illegible] del tutto involontario. [illegible] mia segreteria, certamente [illegible] disguido, non era pervenuto nessun invito. I socialisti, solennemente, nel loro Congresso di Rimini, [illegible] omaggio alla figura [illegible] cinquantenario della sua scomparsa e oggi noi ci associamo alle parole che ieri ha pronunciato in sua memoria Norberto Bobbio.*

«L'Avanti! pubblicherà per intero il testo della commemorazione [illegible] e del presidente [illegible] Camera».

Già oggi [illegible] quotidiano del psi [illegible] dedicato un articolo [illegible] terza pagina alla commemorazione, titolo *«Domande sull'eredità di Gramsci»*, dando ampio risalto al discorso di Norberto Bobbio.

Ieri Craxi ha anche commentato la candidatura nel pci di alcuni socialisti come Giolitti e Sbreler. Ha detto di ritenere che non si possa aprire una polemica su motivazioni non credibili *«di compagni eletti nell'assemblea nazionale socialista»*.

E ha aggiunto: *«Ritengo che abbiano deciso, dopo aver valutato la situazione, di accettare una proposta conveniente. Sono compagni che hanno avuto disavventure nelle scorse tornate elettorali e le loro candidature non sono state premiate dai socialisti. Ritengo che questa sia la motivazione della loro decisione»*.

«Noi [illegible] siamo andati alla [illegible] esponenti comunisti [illegible] ci occupiamo [illegible] anziani dirigenti comunisti scontenti. Semmai cercheremo [illegible] vincere dei giovani. [illegible] senza aver chiesto [illegible] essere candi[illegible] nelle liste socialiste, un buon [illegible] militanti [illegible] munisti (un centinaio [illegible] spiegato successivamente Martelli n.d.r.) si sono associati al psi» per cui faranno la campagna elettorale.

«Se ci fosse stata scarsa democrazia nel psi, [illegible] mo aiuto defezioni [illegible] singole energie, ma ben altro, mentre si è verificato il fenomeno esattamente contrario». Per la mancata presenza nelle liste del presidente del Coni Franco Carraro, Craxi ha detto che *«il dottor Carraro ci ha presentato una valutazione che ho subito condiviso: ha una posizione [illegible] responsabilità nel mondo sportivo italiano che è giusto rimanga dov'è»*.

r. i.

Rinviata la legge

[illegible]

ROMA — I referendum non potranno più svolgersi entro l'anno, come aveva suggerito una proposta del presidente del Consiglio [illegible] che, [illegible] dichiarazioni programmatiche, si era pronunciato a favore di un disegno di legge che consentisse la consultazione popolare sul nucleare e sulla giustizia a breve distanza (tre o sei mesi) dalle elezioni politiche.

La legge sul referendum, infatti, non sarà modificata prima delle elezioni di giugno. Lo ha deciso ieri sera la conferenza dei capigruppo al termine di una contrastata riunione nella quale un fronte composto da pci, sinistra indipendente, psi, dp e msi sosteneva che anche a Camere sciolte, il Parlamento può discutere ed approvare una legge per consentire di anticipare la celebrazione dei referendum da poco rinviati. A questa proposta si sono opposti dc, pri e psdi convinti che un provvedimento di tale rilievo non possa essere approvato nel periodo immediatamente precedente le consultazioni elettorali.

Venuta meno l'unanimità, come ha riferito il comunista Adalberto Minucci, la proposta è stata così fatta decadere.

[illegible] / Che cosa rispondono

IL PENTAPARTITO DOPO IL 14 GIUGNO? «SI', NO, NI...»

ROMA — Che cosa succederà dopo il voto del 14 giugno? Si rifarà il pentapartito? Chiusa con la presentazione delle liste la fase preparatoria, la campagna elettorale è al via. In un mese (e soprattutto nelle ultime due settimane prima del voto del 14 giugno) i partiti saranno in gara per contendersi il consenso degli elettori. Sul tappeto ci sono tre proposte diverse di governo e altrettante di opposizione. Dei cinque partiti che hanno composto la maggioranza nella nona legislatura, solo dc e pli si pronunciano per una ricomposizione del pentapartito; il pri non la esclude, ma aspetta di vedere i risultati; il psi la giudica possibile, ma non alle condizioni poste dalla dc; il psdi la immagina come un accordo residuale in vista di un'alternativa a gui[illegible] laica.

Quale [illegible] dunque dopo le elezioni? [illegible] chiederselo [illegible] vicesegretario della dc Scotti. *«Cosa faranno i partiti dopo [illegible] elezioni? Come utilizzeranno i con[illegible] ottenuti? [illegible] doveroso e corretto dirlo agli elettori»*.

E Scotti lancia una precisa sfida ai socialisti. Nell'osservare che il psi *«continua nel pendolarismo tra la maggioranza che ha fin qui governato e una coalizione di sinistra [illegible] sarebbe fatalmente dominata dal pci»*, il segretario dc ri[illegible] che *«invece di evocare i fantasmi del compromesso storico, il psi farebbe bene a dire ora agli elettori da che parte sta. Contro l'astensionismo c'è [illegible] sola strada: dare agli elettori la possibilità di scegliere il governo del Paese»*.

Anche Altissimo interviene nella discussione. E ripropone ancora una volta la formula del pentapartito come un'unica possibilità per la stabilità del Paese. *«Altrimenti»*, dice, *«ci sarebbe il compromesso storico o l'alternativa di sinistra»*. Altissimo aggiunge che i liberali lavoreranno per il pentapartito *«e mi auguro che [illegible] funzione che abbiamo svolto come elemento [illegible] moderazione possa essere interpretata [illegible] dagli elettori»*.

Renato Altissimo

[illegible] Scotti

[illegible] AD AOSTA E' [illegible] LA «[illegible]»

[illegible]STA — Nessuno s'aspettava [illegible] d'Aosta che poco prima della chiusura degli uffici della cancelleria del tribunale venisse presentata una quarta lista di [illegible]. Alla [illegible] è [illegible] invece depositata quella della «Liga [illegible]» che ha per simbolo il «leone alato» e la scritta «autonomia, federalismo». Candidati alla Camera il bolognese Romeo Piacenti e al Senato l'aostano Luigi Nava.

Sicché alle elezioni politiche nel collegio uninominale della Valle d'Aosta le liste dei candidati sono quattro, nell'ordine: quella dell'Union Valdôtaine ed Autonomisti Democratici progressisti [illegible] candidati Luciano Caveri alla Camera e [illegible] Dujany al Senato, ed emblema il «leone rampante» e la scritta in francese «Valle d'Aosta-autonomia-progresso-federalismo»; poi il «cartello» che raggruppa dc, pci, psi e psdi con Alessandra Della Guardia e Vittorio Delapierre, che ha per emblema la cartina [illegible] della Valle d'Aosta e la scritta in francese «autonomie-liberté-progrès»; quindi la lista del movimento sociale italiano con il simbolo nazionale del partito e [illegible] Gex e Pietro [illegible] Infine la lista [illegible] «Liga [illegible]».

Il progetto per il parco [illegible] la piazza Sempione

PIU' VERDE A MILANO TUTTI DICONO SI' MA C'E' DISACCORDO

MILANO — Dovrebbero riprendere tra poco, limitatamente alla messa in sicurezza degli impianti, i lavori di rifinitura delle strutture che — sulla base di un progetto ora contestato dalla Soprintendenza ai beni culturali e architettonici — hanno riorganizzato l'assetto di piazza Sempione e del primo tratto centrale del corso omonimo.

Firmato dall'architetto Vittoriano Viganò, il progetto per la ristrutturazione di quell'area era stato approvato nel dicembre dell'80.

Intento: restituire ai milanesi 25 mila metri quadrati pedonalizzati, valorizzare l'Arco della Pace e i due più bei castelli di Milano, in modo che ci si potesse passeggiare intorno liberamente.

Un complesso di modifiche e innovazioni che, tra l'altro, ha comportato l'adozione di un'adeguata e ordinata segnaletica stradale, la soppressione di un passaggio per le macchine che esisteva all'interno del parco, l'abbattimento di costruzioni degradate che sorgevano vicino agli alberi, e lo spostamento di altri edifici (ma una scuola elementare, il cui trasferimento era stato deciso anni or sono, è ancora lì).

Avviati all'inizio dell'83, i lavori sono subito punteggiati da colpi di scena: le guardie forestali che si allarmano per la sorte di una trentina di piante nella zona; il Comune, la Regione e lo stesso corpo forestale che compiono sopralluoghi; la Soprintendenza [illegible] lamenta la mancata osservanza dell'originario progetto e chiede alla Regione di farlo rispettare; di nuovo la Soprintendenza che, di fronte al silenzio del suo interlocutore, rinnova le proteste con telegrammi alle autorità locali e, infine, chiede al Ministero il vincolo monumentale dell'asse Cordusio-via Dante-Castello-parco e corso Sempione; la Regione che approva il progetto esecutivo senza badare al fatto che, in base alla legge Galasso, questo deve essere preventivamente sottoposto al benestare della Soprintendenza; il Comune che, di fronte al medesimo progetto esecutivo, lo invia, a norma [illegible] legge, alla [illegible] Soprintendenza: la quale, evidentemente, lo respinge. Il 21 marzo scorso, infine, un decreto a firma del sottosegretario [illegible]sasd ordina la sospensione dei lavori, peraltro quasi ultimati.

E [illegible] che succederà? Presumibilmente nulla, almeno per parecchio tempo ancora. *«Non sono cose urgenti»*, si commenta in Comune e in Regione; per di più, incombono gli impegni della campagna elettorale. Nessun problema per quanto riguarda la messa a punto della pavimentazione — che è stata resa omogenea, in porfido, mentre prima era in materiale di tipi diversi (asfalto, terra battuta, masselli di granito) affastellati durante le [illegible]te riparazioni eseguite dal dopoguerra ad oggi — né per quanto [illegible] il motivo a gradinate molto basse, che sembrano avvolgere la zona dei monumenti.

Queste opere, infatti, sembrano essere sostanzialmente approvate da tutti gli interessati, e d'altra parte necessitano esclusivamente di ritocchi dovuti a questioni di sicurezza.

Più difficile, invece, trovare un accordo per l'impianto di illuminazione e la barriera di protezione per il transito dei tram, i due punti più contestati dell'esecuzione del progetto.

Si indiranno riunioni fra i rappresentanti del Comune, della Regione, della Soprintendenza. E se non si arriverà a un accordo, c'è la possibilità di adire le vie legali, ricorrendo al Tar o al Consiglio di Stato.

L'unica previsione sicura è che, per il momento il Sempione resta com'è.

Ornella Rota

Garattini (Cnr)

[illegible] ALLE MEDICINE [illegible] PER RESTARE SANI

ROMA — E' importante per la [illegible] salute [illegible] molto critici rispetto all'uso dei farmaci. Lo ha raccomandato il professor Silvio Garattini, direttore dell'Istituto di ricerche farmacologiche «Mario Negri» e membro del comitato Cnr per le scienze biologiche e mediche. Garattini ha analizzato alcuni comportamenti che possono essere trasformati in un decalogo di raccomandazioni.

1. Non prender farmaci solo perché hanno fatto bene a qualche parente o a qualche amico, oppure perché hanno fatto bene in un'altra occasione.
2. Non forzare i medici a prescrivere farmaci; sono loro a dover sapere come ci devono curare.
3. Non prendere troppi farmaci insieme; la raccomandazione vale soprattutto per gli anziani.
4. Non pensare che con i farmaci si possano prevenire malattie future.
5. Non prendere farmaci per periodi troppo lunghi senza verificare con il proprio medico se ciò è necessario.
6. Non prendere farmaci per curare cattive abitudini di vita.
7. Non credere nei miracoli dei farmaci dimagranti; meglio una dieta controllata.
8. Non credere che esi[illegible] farmaci ricostituenti o farmaci che aumentino la memoria o l'intelligenza.
9. L'atteggiamento di provare un farmaco perché «tanto male non fa» è un atteggiamen[illegible] illogi[illegible]co.
10. Non rivolgersi [illegible] medicina «alternativa». Omeopatia, erbe, pranoterapia [illegible]ossono sottrarre [illegible] a cure efficaci.

Convegno a Palermo

[illegible]

PALERMO — *«Il presupposto è che la migliore incubatrice è l'utero materno»*, dice il dottor Ludovico Zilno, segretario scientifico di un importante congresso che vede riuniti a Palermo 700 pediatri di 16 nazioni del Medio Oriente e dell'intero bacino del Mediterraneo da ieri a sabato.

Al centro dell'attenzione è la pre[illegible] con l'insieme di cure e precauzioni che tendono a ridurre fortemente il num[illegible] dei nati prima del tempo e sotto peso. *«La prevenzione è quasi [illegible]»*, aggiunge Zilno, facendo risal[illegible] a Haguenau, un [illegible] francese non [illegible] Parigi. In poco tempo un'équipe altamente specializzata [illegible] ottenuto risultati sorprendenti con la riduzione di oltre il 30 per cento del numero dei bambini prematuri.

In 12 anni, ad Haguenau, novemila aspiranti madri sono state sottoposte a controlli periodici che via via, durante la gestazione, hanno permesso di evitare incidenti di percorso. Le donne in questione [illegible] giunte regolarmente [illegible] nono [illegible] e hanno partorito bambini che, evitata l'immaturità, [illegible] nel tempo evitato tutti i [illegible] connessi.

LIBERO

PERMUTA

PIAZZA SOFIA

(continua)

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

Indeboliti dall'Irangate, giocano il tutto per tutto per non scomparire

GLI ULTIMI FUOCHI DEI «CONTRAS»

In Nicaragua [illegible] lo [illegible] finale tra ribelli e sandinisti

ANAGUA — Nella capitale nicaraguense la situazione è apparentemente tranquilla, ma la tensione è grande. Le prime violenti piogge tropicali mettono fine [illegible] prolungata siccità ed annunciano l'arrivo dell'inverno [illegible] anche [illegible] svolgimento della guerra. In certe regioni, infatti, i combattimenti dovranno essere forzatamente sospesi perché i terreni si allagano e rendono difficili gli spostamenti.

Tutto sta, dunque, contribuendo perché la grande offensiva programmata sia dai ribelli, sia dall'esercito regolare, non possa essere più ritardata. D'altra parte non mancano gli indizi che nelle ultime settimane i confronti si siano già accentuati e, con essi, il numero dei morti e dei feriti.

Fonti ufficiali ammettono che si combatte in almeno sette dei sedici dipartimenti del Paese. Nelle ultime settimane gli scontri hanno raggiunto la media di una decina al giorno.

Proprio oggi il ministro della Difesa nicaraguense, generale Humberto Ortega, ha annunciato che le forze ribelli che tentavano di stabilire un ponte nella frontiera Nord del Paese, sono state sconfitte «nella più grande e complessa operazione condotta dall'esercito sandinista in tutta [illegible] storia». I ribelli, ha detto Ortega, hanno [illegible]tato di stabilire una base permanente nei pressi di San José de Bocay, a circa 270 chilometri a Nord-Est di Managua, il che [illegible] provocato l'offensiva dell'esercito [illegible]dinista.

Il generale Ortega ha affermato che questa è la terza vit[illegible] importante dell'esercito [illegible] in questo mese. I contras, sempre [illegible]condo Ortega, tentavano di stabilire una base pe[illegible]te che avrebbe dovuto poi forse ricevere l'appoggio [illegible] navale ed aereo degli Stati Uniti. I ribelli, ha affermato il ministro nel corso di una conferenza stampa, hanno avuto 46 morti in questi tre scontri.

A [illegible] intanto tutte le attività [illegible] secondo un'apparente normalità. Perfino gli spostamenti nelle [illegible] regioni [illegible] hanno subito restrizioni. L'unica precauzione è quella di avvertire il viaggiatore, quando si avvicina a certe zone, che nell'area operano i contras e q[illegible] si [illegible] correre dei pericoli.

Addestramento delle reclute «contras» in una zona del Nicaragua alla frontiera con [illegible]

I [illegible] hanno, indubbiamente, ripreso forza nelle ultime settimane dopo la crisi provocata dalle defezioni dei dirigenti, la rinuncia di alcuni comandanti, tra i quali Eden Pastora, il «comandante Zero» [illegible] «El Negro» Chamorro e le polemiche conseguenti [illegible] della vendita [illegible] nordamericane [illegible] con [illegible] denari incassati destinati proprio ai contras.

Accusati, inoltre, di avere, negli ultimi tempi, intessuto [illegible] e fatto «dolce vita», anziché combattere, i controrivoluzionari stanno cercando, a [illegible] i livelli, di recuperare [illegible] Rafforzati dagli uomini [illegible] dai militari statunitensi nei campi della California, in Porto Rico e, pare, [illegible] Guatemala, nelle ultime settimane hanno aumentato le operazioni di sabotaggio contro obbiettivi strategici ed anche [illegible] chi contro postazioni militari e di [illegible] civile.

Contemporaneamente, a Miami, sta per essere siglato un accordo tra tutti i movimenti contrari all'attuale governo di Managua, con la creazione della resistenza nicaraguense nella quale hanno confluito la Forza democratica nicaraguense (Fdn), maggior gruppo armato, l'Unità nicaraguense di opposizione (Uno), il Blocco di opposizione del Sud (Bos), esponenti liberali, conservatori, rappresentanti di im[illegible]sari e di minoranze etniche.

Questa apparente ritrovata unità mira a dare «credibilità, legittimità e rappresentatività» ai contras, come hanno detto i dirigenti dei diversi movimenti, un'operazione considerata indispensabile [illegible] poter aspirare a risultati [illegible] ed a beneficiare degli aiuti statunitensi per la preannunciata prossima grande offensiva che, se[illegible] molti osservatori [illegible]trali, sarà probabilmente [illegible] per gli [illegible] ancora [illegible] appoggi interni d[illegible] che la maggior parte della popolazione continua a considerarli [illegible] e mercenari pagati [illegible] Reagan.

Per le truppe regolari, invece, l'offensiva finale è già cominciata, secondo quanto ha annunciato, in questi giorni, [illegible] stesso [illegible] Tomas Borge, ministro [illegible] Interni. Per far mancare appoggio logistico ai contras è in atto l'evacuazione di circa cinquemila abitanti delle [illegible] del conflitto. Gli stessi antisandinisti hanno segnalato una massiccia concentrazione di truppe regolari nella zona di San José de Bocay dove l'esercito mirerebbe ad espellere tutti i ribelli prima dell'arrivo delle piogge. Operazioni analoghe sono previste nel Sud del Paese ed ai confine con l'Honduras.

Bonnici è stato Primo Ministro fino a lunedì

[illegible] COLPITO DA [illegible]

LA VALLETTA — Carmelo [illegible] Bonnici, fino a lunedì [illegible] primo [illegible] di Malta, ha subito ieri un attacco cardiaco ed è ricoverato all'ospedale generale di St. Luke's. Secondo fonti non ufficiali, ma bene inf[illegible] che l'ex primo ministro [illegible] già superato la crisi e [illegible] le sue condizioni siano stabili.

Carmelo Mifsud Bonnici

Bonnici, che aveva [illegible] prima presieduto una [illegible] riunione [illegible] deputati del partito laborista al quartier generale [illegible] partito, ha 53 anni, è alla guida del partito dalla fine [illegible] 1984. In quell'anno [illegible] a Dom [illegible].

Frattanto a La Valletta i ministri che formano il nuovo governo nazionali[illegible] hanno prestato giuramento questa mattina. Il nuovo governo, presieduto da Eddie Fenech Adami, è formato da Guido De Marco, vice primo ministro e ministro degli Interni e della Giustizia; Vincenzo Tabone, mini[illegible]gli Esteri; Ugo Mifsud Bonnici, ministro dell'Educazione; Louis Galea, ministro della Politica sociale; George Bonello du Puis, [illegible] delle Finanze; [illegible] Falzon, ministro per lo Sviluppo delle infrastrutture; Lawrence Gatt, ministro per lo Sviluppo produttivo; Manuel Bonnici, ministro per lo Sviluppo [illegible] settore terziario, e Anton Tabone, ministro per l'isola [illegible]. Ci [illegible] inoltre otto segretari parlamentari [illegible] che ha quattro membri [illegible] più [illegible] quello precedente.

[illegible] nuovo ministro degli Esteri, Vincenzo Tabone, è il più anziano. Nato a Gozo, 74 anni fa, Ta[illegible] fu ministro per la Previdenza sociale nell'ultimo governo nazionalista, del 1966-71. E' l'unico membro del [illegible] governo con esperienza ministeriale.

Proposta di legge in Argentina

[illegible] NON PUNIBILI I MILITARI [illegible]

BUENOS AIRES — Un mese dopo la grave crisi militare della Se[illegible]na Santa, quando alcune guarnigioni dell'esercito si sono ribellate, il presidente argentino, [illegible] Alfonsin, ha definito ieri [illegible] della «forza della democrazia» l'invio al [illegible] un progetto di legge per scagionare da ogni responsabilità [illegible] ufficiali subalterni che [illegible] partecipare alla [illegible] repressione nella seconda metà degli Anni Settanta.

Il progetto presuppone che i militari con [illegible] inferiori a quello di colonnello abbiano agito eseguendo ordini sotto «coercizione morale, psicologica e materiale», durante la cosiddetta «guerra sporca» che ha un bilancio di 10 mila uomini, donne e bambini sequestrati, torturati, [illegible] nei campi di concentramento clandestini e successivamente dichiarati «scomparsi».

La legge sull'«obbedienza dovuta», che è sempre stata ripudiata dalla coscienza civile, [illegible] che è passata nella pratica nei confronti dei crimini compiuti dai militari in tutte le guerre, [illegible] scagionare la [illegible] parte dei 450 ufficiali in pensione ed in [illegible] che stanno [illegible]bendo processi per aver violato nel [illegible] più crudele i diritti umani.

«Ho voluto essere il primo responsabile» di queste misure che [illegible] propongono di porre fine ai processi contro i militari, [illegible] dichiarato ancora Alfonsin ieri nel suo discorso pubblico, ed ha anche sottolineato che ciò non dovrà essere interpretato come «un'amnistia destinata a chiudere il passato e ad ipotecare [illegible] futuro».

Colpo di Stato militare nell'«arcipelago delle vacanze»

RAPITO IL GOVERNO NELLE [illegible]

Il Premier e gli altri ministri trasportati in una località sconosciuta

SUVA (Figi) — Un colonnello dell'esercito, alla testa di un drappello di dieci uomini, è penetrato nel parlamento delle isole Figi ed ha rapito il primo ministro ed i membri del governo. Questa l'azione rapida e spettacolare che ha interrotto bruscamente la norma costituzionale in questo «arcipelago delle vacanze» nel sud Pacifico, un solo mese dopo le elezioni che avevano portato al governo una coalizione capeggiata da Timoci Bavadra, appartenente alla comunità indiana. Questa coalizione sostituiva dopo 16 anni il partito a prevalenza melanesiana.

Il ministero delle informazioni, in un comunicato stampa, ha dichiarato che «l'esercito ha assunto il controllo nell'intero arcipelago per impedire il sovvertimento dell'ordine ed un possibile spargimento [illegible] sangue».

Nel comunicato si precisa che il colpo è stato attuato [illegible] tenente colonnello Sitiveni Rabuka, il quale si è rivolto al governatore generale delle isole, Ratu [illegible] Penaia Ganilau, per il riconoscimento [illegible] g[illegible] militare.

Le Fi[illegible] sono una monarchia costituzionale, con la regina Elisabetta d'Inghilterra capo dello stato. Hanno una popolazione di circa 670 mila abitanti, le [illegible] principali componenti [illegible] l'[illegible] immigrata, [illegible] unità e l'a[illegible] melanesiana di poco più di 300 mila unità.

Il colpo di stato è dunque figlio della sempre esistente opposizione [illegible] questo 48,4 per cento di popolazione in[illegible] giunta nell'arcipelago durante la colonizzazione inglese, e quella autoctona. La tensione tra i due gruppi, dopo le [illegible] del 21 aprile scorso che avevano portato alla formazione del gov[illegible] di Bavadra — un medico [illegible] 52 anni —, ave[illegible] raggiunto livelli molto alti.

I gruppi melanesiani [illegible]vano invano invocato il [illegible]biamento della costituzione per poter riportare il potere nelle mani della popolazione originaria dell'arcipelago.

Non [illegible] ha per il momento notizia di incidenti. Ma la situazione è ancora molto confusa. Il primo ministro deposto [illegible] con l'intero governo sarebbe stato portato a bordo di [illegible] autocarro [illegible] una ignota destinazione.

UCCISI PICCIONI MINACCIAVANO DI «SPORCARE» LA REGINA

LON[illegible] — I piccioni in una vecchia chiesa sono stati sterminati ieri per timore che [illegible] riguardo alla regina Elisabetta.

Come [illegible] inevitabile in Inghilterra, ne è nato uno scandalo. L'Ente per la protezione degli animali protesta, un Consiglio comunale è in rivolta, la regina è addolorata, non sapeva della «precauzione». Il fattaccio è avvenuto a Ryde, [illegible] paesino [illegible]' isola di Wight.

Incredibili rivelazioni [illegible] mafia delle cooperative nelle regioni siberiane

[illegible] D'ORO [illegible] FAR WEST SOVIETICO

Gigantesche speculazioni, [illegible] perfino [illegible]

MOSCA — Abitudini da «febbre dell'oro americana» e da «mafia siciliana» trionfano nei campi auriferi sovietici dove si registrano «guadagni esorbitanti che non [illegible] analoghi [illegible] tutta la [illegible] dell'Urss» e «corruzioni ad altissimo livello», compreso vice-ministri, procura genera[illegible] dell'Urss e giornalisti. Il quotidiano «Sozialisticeskaya Industria» rivela per la prima volta [illegible] difficilmente immaginabile dove «nulla [illegible] impossibile».

E' in tal modo che si apprende che la maggior parte del prezioso [illegible] non [illegible] ricava dalle industrie [illegible] Stato, [illegible] dalle potenti «cooperative» che sono sem[illegible] esistite anche [illegible] il grande pubblico [illegible] ha sempre ignorato e si è esaltato solamente quando l'anno scorso è [illegible]ta approvata [illegible] nuova legge sull'iniziativa privata.

Le «cooperative», secondo la legge, sono autorizzate a sfruttare «giacimenti poveri» o abbandonati, considerati cioè poco redditizi per lo Stato. In realtà le «cooperative», corrompendo funzionari di vari livello e perfino vice-ministri del dicastero dei metalli non ferrosi, si fanno assegnare i giacimenti migliori dai quali ricavano, non essendo controllabili dallo Stato, «guadagni favolosi».

Accade in tal modo che qualsiasi «cooperativa» ottenga ogni anno «guadagni extra da uno a un milione e mezzo di rubli (da 2 a 3 miliardi di lire)». Ma sono altissimi anche i guadagni ufficiali dei capi che «solamente in modo legale ri[illegible] [illegible] media 48 mila rubli (circa cento milioni di lire) l'anno, mentre un ministro guadagna varie volte [illegible] meno». Ad esempio [illegible] capo della cooperativa «Pechora», V. Tumanov, oltre ai [illegible] suoi appartamenti (con sauna e piscina) nella zona [illegible] «suo» giacimento nell'estremo Nord, possiede [illegible] non [illegible] lussuoso appartamento a Mosca, «dove trascorre [illegible] parte dell'anno», [illegible] Caucaso ed una [illegible] Crimea, senza contare una «scuderia di automobili». A Mosca frequenta gli ambienti culturali e giornalistici [illegible] il settimanale «Ogonyok» ne ha pubblicato un racconto a sfondo biografico, «nel quale l'autore è passato oltre [illegible] disinvoltura [illegible] numerosi precedenti penali, compresa anche la rapina a mano armata».

Le «cooperative dell'oro» [illegible] meglio di qualunque azienda [illegible] del settore. Draghe e scavatrici che [illegible] Stato compra [illegible]l'estero [illegible] valuta finiscono, non si sa come, [illegible] a loro.

[illegible] questi [illegible] siano del tutto ignoti [illegible] autorità competenti, ogni volta [illegible] viene aperta un'inchiesta «s'insabbia puntualmente alla procura generale dell'Urss».

In queste cooperative «non esiste altra legge che [illegible] parola del direttore» che «sarebbe più esatto definire il capobanda». In tal modo quando il direttore della cooperativa «Jushnay[illegible]» (Siberia orientale), Y. Tkhorik, ha saputo che il suo vice e migliore amico, V. Maximenko, voleva sposarsi contro [illegible] volontà del capo, ha ordinato ai propri autisti d'ingaggiare due killer per eliminarlo.

Agli autisti non è passato neppure per la mente di disubbidire ad un ordine tanto singolare. I due killer sono stati trovati — due studenti universitari «in [illegible] di avventure esotiche» — e dietro un compenso di 30 mila rubli hanno liquidato Maximenko che non avevano mai visto prima.

«Stranamente — conclude il giornale — il caso non ha sconvolto gli abitanti della zona dove le cooperative aurifere sono tante e dove costumi del genere sono un fatto abituale».

In Brasile, un parroco chiede aiuto agli «esorcisti»

[illegible]

SAN PAOLO — Un'atmosfera di terrore si respira da qualche giorno in un quartiere di Itapeva, città di circa centomila abitanti nell'interno dello Stato di San Paolo. Grosse pietre che volano, mobili che si spostano, bidoni di spazzatura che vagano per l'aria, sono diventati uno spettacolo frequente nel quartiere denominato Vila Sao Miguel.

Il terrore non è motivato solo dal soprannaturale, ma anche dal pericolo reale che le pietre volanti costituiscono per le persone e per le automobili.

Il parroco della cattedrale di Santa Anna di Itapeva, padre José Passaro, ha organizzato riunioni per pregare, senza troppo successo, visto che una pietra di un chilo una volta ha sfondato il tetto di una casa dove un gruppo di fedeli era raccolto in preghiera.

Ultimamente i fenomeni si sono spos[illegible] nel tribunale della città, dove sono stati osservati da giudici e avvocati. Si pensa che causa involontaria di questa intensa attività «parapsicologica» sia un dipendente dell'amministrazione del tribunale, che vive nel quartiere Vila Sao Miguel, dove tempo fa fu ferito vicino a un occhio da una delle pietre volanti.

La persona in questione attualmente è «in ferie», e i suoi famigliari non parlano della cosa. Padre Passaro intanto ha chiesto l'ausilio di alcuni francescani, esperti in parapsicologia.

Alla riscoperta della canzone popolare / 3

GIROTONDO E NINNA NANNA SEMPLICI E FUNZIONALI

Le canzoni popolari [illegible] componimenti musicali [illegible] possiedono la qualità specifica notevole di rispondere a un modello culturale che non è quello della cosiddetta «cultura alta», bensì quello della cultura popolare, ossia degli strati [illegible] e [illegible] (ma [illegible] per [illegible] sto meno importanti e fondamentali) della popolazione.

Per aiutarci nella spiegazione di questo affascinante concetto, ci appoggeremo volentieri a [illegible] testo scolastico di recentissima edizione, che [illegible] a colmare — come [illegible] dice — una lacuna nel vasto e affollato pan[illegible] dei [illegible] zionali «libri [illegible] scuola». [illegible] chiama *Il Libro [illegible] Musica* ed è un bel volume edito [illegible] Garzanti, che in oltre quattrocento pagine, per la modica somma di 20.500 lire, fornisce agli studenti più volenterosi gli [illegible] necessari per addentrarsi [illegible] un [illegible] — quello musicale — finora assai trascurato dai programmi scolastici.

Aprendo il capitolo dedicato alla musica popolare, scri[illegible] uno degli autori [illegible] testo, che è il noto musicista e musicologo Febo [illegible]: «Per comprendere quali [illegible] le caratteristiche della musica popolare consideriamo due giochi collettivi molto diffusi nel mondo: il "girotondo", che tutti conosciamo, e le "conte", [illegible] quelle filastrocche che [illegible] per decidere a chi tocca "star sotto" nel gioco.

Che cosa [illegible] a che fare il conte e il girotondo con la m[illegible] popolare? Innanzitutto queste forme di gioco sono accompagnate da melodie molto semplici da imparare, indispensabili [illegible] la riuscita del gioco [illegible]. Queste [illegible] lodie sono anche *funzionali*, perché con esse si imparano le regole del gioco, ed è per questo che sono così largamente diffuse.

Caratteristiche di *semplicità e funzionalità* [illegible] ritrovano anche in molte espressioni della cultura popolare. Ma attenzione. Non è [illegible] che [illegible] brano musicale diffuso, semplice nella forma e destinato a un'occasione precisa, sia un esempio di musica popolare. Se [illegible] fosse, anche l'inno nazionale o la [illegible] del Telegiornale dovrebbero essere considerati musica popolare. Ma così non [illegible].

Torniamo [illegible] girotondo e alle conte. Come si imparano? Ciascuno di noi, guardando ciò che facevano altri bambini, forse un po' più grandi, ha imitato i loro gesti, le loro parole, la loro cantilena. Partecipando al gioco abbiamo impara[illegible] giocare dagli altri bambini, i quali, a loro volta, avevano imparato la filastrocca da altri compa[illegible] [illegible] gioco e [illegible] via.

Può esserci capitato — [illegible] tinua il [illegible] [illegible] — di sentire la stessa «conta» ripetuta da bambini di un'altra città e di [illegible] [illegible] differenze nelle parole e [illegible] melodia. Ciò accade soprattutto perché [illegible] conoscenza di canti e filastrocche [illegible] trasmessa a viva voce, per mezzo dell'esempio e dell'imitazione. [illegible] per [illegible] della comunicazione orale. Passando di bocca in bocca, [illegible] parole e la melodia [illegible] no a poco a poco cambiare anche profondamente, senza che si possa dire chi abbia [illegible] primo introdotto il cambiamento: non c'è [illegible] un autore unico, ma una specie di *creazione collettiva*. Ciò non significa che molte persone si siano messe insieme per comporre una canzone, bensì che una canzone, anche composta da un solo autore, diviene «popolare» solo quando viene adottata, assimilata e magari modificata da una *collettività*.

La musica popolare — conclude questa diligente spiega[illegible] — appartiene quindi non a [illegible] autore preciso, ma al [illegible] [illegible] che la conserva e la riproduce per mez[illegible] della *memoria* viva delle persone. Essa [illegible] [illegible] ai membri più giovani del gruppo attraverso la pratica diretta e non attraverso scuole e [illegible]. Le varianti [illegible] talmente [illegible] [illegible] non esiste una versione "originale" distinta dalle sue [illegible] rianti. [illegible] un senso ogni "variante" è l'"originale" e ogni esecutore [illegible] anche [illegible] del brano [illegible] interpreta. Infine, [illegible] musica popolare [illegible] sempre legata a uno scopo condiviso da tutta la collettività: ogni [illegible] esiste [illegible] [illegible] [illegible] guita *in funzione* di [illegible] determinata occasione [illegible] esattamente come i bambini [illegible] il girotondo [illegible] [illegible] il momento [illegible] giocare tutti insieme e non quando si trovano da soli».

Passando a trattare più estesamente della canzone popolare italiana, il nuovo testo scolastico della Garzanti si riferisce alle ninne-nanne, alle rime e filastrocche infantili, formule magiche, [illegible] giuri, richiami, [illegible] per ritmare certi lavori (pescatori, mondariso, tagliapietre) e canti per le di[illegible] festività dell'anno (da Natale a Carnevale a Pasqua e alla notte di San Giovanni) come [illegible] [illegible] il [illegible] patrimonio musicale più antico inventato e adoperato dal «popolo» (contadini, braccianti, pastori, artigiani) nella sua [illegible] quotidiana. Ma è veramente difficile distinguere e ricostruire [illegible] diagramma cronologico in que[illegible] [illegible]: canti d'amore e di corteggiamento possono [illegible] ritenuti altrettanto arcaici di lunghe [illegible] narrative e di formule scherzose.

In ogni caso, appare [illegible]mente più semplice distinguere e passare in rassegna lo sterminato repertorio della canzone popolare in senso sincronico, vale a dire considerandolo tutto contemporaneo e presente (come infatti [illegible] è, visto che [illegible] possiamo prendere nota proprio oggi), nella forma che ha preso e conservato fino ai nostri giorni, e attraverso [illegible] [illegible] ancora oggi ci si presenta. Lo suddivideremo piuttosto [illegible] tematiche e per funzioni, ma si potrebbe anche farlo — com'è ovvio — seguendo [illegible] criteri e suddividendolo invece per regioni e aree [illegible] diffusione, per forme metriche, per strutture ritmiche e melodiche [illegible] [illegible]rimenze linguistiche.

Dama e cavaliere (da [illegible] miniatura [illegible] [illegible] secolo)

LO STORNELLO CHE COS'E'? CE LO DICE NICCOLO' TOMMASEO

Chiunque [illegible] [illegible] nominare e cantare [illegible] *stornello*. Di che [illegible] [illegible] tratta? Lascia[illegible] dire a un terzo grande, dopo Leopardi e Carducci, che s'incontra nella letteratura italiana *scritta*, e che [illegible] si dedicò con passione allo studio del reper[illegible] popolare: il romanziere e saggista [illegible]ta Niccolò Tommaseo (Sebenico 1802-Firenze 1874), autore nel 1841 di una raccolta di *Canti popolari toscani, corsi, illirici e greci* che può rivaleggiare con quella del Nigra.

Scrive dunque il Tommaseo: «La poesia pare che a que' montagnoli sia come bisogno... Badan[illegible] [illegible] pecore, per passar tempo, e per isfogare l'affetto, cantano i versi che impararono da bambini, e c'è chi ne ha la memoria piena. I *rispetti* distinguono dai *romanzetti* (vestigio forse delle tradizioni romanze), che sono di tre soli versi, e i rispetti son di quattro, di sei o d'otto o di dieci. I romanzetti altri li dicono *strambotti*, e nel Pistoiese li dicono, come a Firenze, *stornelli*... Cantano a vicenda, e questo chiamano *rispettare* e *stornellare*: canto or amoroso, or cruccioso, come ne' bucolici antichi, or di semplice gara: "Se vuoi venir con meco a stornellare / piglia la sedia e mettiti a sedere: / di quante stelle è in cielo e pesci in mare!". Oppure: "E io de li stornelli ne sono tanti! / ce n'ho da caricar sei bastimenti: / chi ne sa più di me, si faccia avanti!". Improvvisano — conclude il Tommaseo — e il canto accomodano alla circostanza sovente».

Uno specialista dei canti popolari toscani, Giuseppe Tigri, che ne pubblicò una raccolta a Firenze nel 1856, ci viene ora di rincalzo, spiegando: «Vogliono alcuni che *stornelli* siano detti da questo, che si cantano a *storno* e quasi a rimbalzo di voce da un colle all'altro. Dopo il secondo verso di ciascuno stornello sogliono i campagnoli cantare un'altr'arietta per intercalare, che tien luogo del ritornello del violino e che si ripetono pur dopo il terzo, e quest'arietta ha sempre relazione col concetto dello stornello, [illegible]: "Ma perché, ma perché / caro mio amore non mi vuoi ben?", oppure: "O biondina, come va? / oggi va ben ma diman chi lo sa!", oppure: "L'albero secco le foglie non ha / con le mi' amore la paci vo' fa'". E queste strofette che in antico chiamavano *le riforite*, le pongono anche ai rispetti... *Rispetti*, quasi rispettosi saluti che si faccian fra loro [illegible] innamorati».

Tanto il Tommaseo quanto il Tigri vengono tenuti in gran conto e citati da Eugenia Levi, pioniera degli studi sul canto popolare, che nel 1895 pubblicava a Firenze la sua *Fiorita di canti tradizionali del popolo italiano* suddivisa ordinatamente per regioni e accuratamente illustrata da note, musiche e traduzioni. Rispetti e stornelli, annota ancora il Tigri, si cantavano nelle campagne toscane (ma anche in Umbria, in Liguria, in Emilia e nel Lazio) «per festeggiare il ritorno di maggio e la primavera con esso: un drappello di giovani, l'ultima sera d'aprile e la prima sera di maggio, suol radunarsi fra suoni e canti nei luoghi più abitati. Uno di essi porta un albero fronzuto, che chiamano *il maio*, tutto adorno di freschi fiori e limoni. Un altro reca un paniere con altri mazzi di fiori, e via via ne fanno un presente alle dame loro e le salutano col canto. Ed esse in cambio [illegible] maggiaioli sogliono [illegible] alcune ova e [illegible] bere; ai dami poi berlingozzi di rosai fiori guarniti». Cosa [illegible] stati questi *berlingozzi*? Senza quell'aura superflua accoli al loro posto nel dizionario italiano di Giacomo Devoto: «*Berlingozzo* s.m. Sorta di ciambella rustica, di crosta croccante e sapore delicato, vezzeggiativo di "berlengo", col significato di "scicolla"». Si trattava in pratica d'un canto di questua, come ancora se ne praticano, e non soltanto in Toscana, come abbiam detto, specie durante le feste di Capodanno chiamate «befanate» e «pasquelle», secondo le ragioni. Ecco come li descrive un altro celebre folclorista, Giovanni Giannini, autore di una vasta [illegible] di *Canti popolari della montagna lucchese* pubblicata a Torino nel 1889, e poi direttore, nel 1904-1905, di un mensile sulle tradizioni popolari intitolato per l'appunto *Niccolò Tommaseo*: «Nel contado lucchese bande di ragazzi e giovanotti e [illegible] uomini fatti, accompagnate quasi sempre [illegible] un suonatore, percorrono sull'imbrunire, [illegible] [illegible] canto [illegible] le vie del villaggio, fermandosi [illegible] case dei più facoltosi. Arrivati al primo uscio — tutti uniti e di[illegible] in due [illegible] — intonano [illegible] [illegible] la strofette di quattro ottonari, per lo più a rime incrociate, inframmezzando [illegible] varie strofe col [illegible] del violino, dell'organetto e di qualche altro strumento... Non si aspetta quasi mai che la canzone arrivi al suo termine: ma dopo le prime strofe la padrona di casa, o la donna di servizio, o qualche altra della famiglia apre l'uscio e versa nel canestro e nella bisaccia che [illegible] de' questuanti [illegible] con sé, le offerte preparate per la circostanza, consistenti per lo più, in frutta, come pere, mele, fichi secchi, castagne secche, pine, noci, nocciole, ed anche — ma più raramente — [illegible] [illegible]. Qualche volta i cantori, se adulti, son fatti passare in casa, e oltre i predetti regali [illegible] [illegible] loro un bicchiere [illegible] vino perché [illegible] rinforzino la voce e possano proseguire a cantare gagliardamente. La lieta comitiva, ottenuti i doni, ripiglia il canto ringraziando e passa alla casa vicina, e così di seguito finché non ha finito il giro del paese».

Concluderemo questo capitolo accennando a un'altra singolare forma di canto popolare che si usa in Umbria ed è chiamata «Canto a vatoccu»: si tratta di un'esecuzione polivocale a distesa che ha preso questo nome probabilmente perché le due voci che cantano battono e ribattono fra loro come fa il batacchio della campana. In genere si tratta di due voci maschili e due femminili, e la melodia che eseguono è simile a quella del «discanto» medioevale, testimoniando così molto probabilmente la permanenza di uno stile polivocale antico-europeo.

Michele L. Straniero

(3 - Continua)

Tre canzoni: maggio, l'amore e un cucù

LA BELLA ALLA FINESTRA E ALTRE DUE «RARITA'»

Maggio di sambuca pistoiese

(da Eugenia Levi)

Siam venuti a cantar maggio / alle vostre case belle / spunta il sol coll'alto raggio / siam venuti a cantar maggio. // Vi chiediam grazia e licenza / di poter maggio cantare / vi facciam la riverenza / vi vogliamo salutare. // Ecco maggio, quel bel mese / che rallegra tutti i cori / fa fiorir tutti gli arbori / ecco maggio de' bei fiori...

Maggio di Scarperia di [illegible]

(registrato da Alessandro Fornari nel 1975)

Siam venuti a cantar maggio / e sull'uscio de la posa / e la sposa s' 'la non c'era / 'l'era andata a coglier fiori / 'la ne colse una paniera / per portarli a primavera / primavera e primo maggio / siam venuti a cantar maggio...

La canzone del cucù

(Canton Ticino)

L'inverno è già passato / l'aprile non c'è più / e ritornato è maggio / al canto del cucù. // Lassù per le montagne la neve non c'è più / comincia a fare il nido / il povero cucù. // La bella alla finestra / la guarda in su e in giù / aspetta il fidanzato / al canto del cucù. // Te l'ho pur sempre detto / che maggio ha la virtù / di far sentir l'amore / al canto del cucù...

Stornello d'amore

(registrato da Gastone Pietrucci a Monsano nelle Marche)

Angelo che mme l'hai ferito il core / 'n'ora senza di te non posso stare / nella memoria mia sei tutte l'ore / che apposta non di posso abbandonare...

«Il cantastorie» (incisione di A. Bonamore)

Lotto

[illegible] DUE CAPILISTA MA IN VETTA RESTA IL «POKER DEL [illegible]»

Cadono due capilista — 31 di Roma, 5° su tutte le ruote a quota 97, e 72 di Genova a 85 assenze — ma nella classifica del ritardo continua il dominio dei quattro centenari in Cadenza 7: i tre cagliaritani (57, che [illegible] la attendere da [illegible] settimane, 37 a quota 110, 17 a 108), seguiti [illegible] veneziano 37, a 101. Hanno ripetuto l'uscita: 31 a Milano, 28 a Torino.

Chi segue il gioco delle combinazioni avrà notato la coppia di Gemelli a Napoli (11-77) e Vertibili a Genova (83-38), ma soprattutto [illegible] visto che a Cagliari, grazie al duo 7-4, è ricomparso un [illegible] nelle Decine dopo [illegible] ritardo record [illegible] [illegible] settimane.

[illegible] PER LE VARIE [illegible]

	BA	CA	FI	GE	MI	NA	PA	RM	TO	VE
GEMELLI	1	6	33	21	8	—	26	20	4	33
VERTIBILI	[illegible]	13	8	—	29	19	10	8	19	7
CADENZE	6 / 50	4 / 18	7 / 39	2 / 27	3 / 53	3 / 41	8 / 20	1 / 44	6 / 50	7 / 20
[illegible]	9 / 27	8 / 38	8 / 49	3 / 43	1 / 36	1 / 49	2 / 19	7 / 11	7 / 26	3 / 24
DECINE	3 / 31	6 / 27	6 / 23	4 / 48	6 / 24	3 / 78	8 / [illegible]	1 / 42	3 / 25	2 / 35

[illegible] è indicata la cifra, in chiaro [illegible]

[illegible]

Ruota										
BARI	48 / 79	63 / 77	79 / 58	28 / 62	10 / 59	35 / 59	6 / 55	12 / 49	22 / 47	21 / 47
CAGLIARI	57 / 113	37 / 110	17 / 108	1 / 95	6 / 79	3 / 74	49 / 54	26 / 51	64 / [illegible]	22 / 43
[illegible]	11 / 83	5 / 65	42 / 53	88 / 49	33 / 48	57 / 47	29 / 44	84 / 37	84 / 35	19 / 34
[illegible]	38 / 84	40 / 75	81 / 56	65 / 67	84 / 44	64 / 43	40 / 40	26 / 39	17 / 38	28 / 38
[illegible]	82 / 86	24 / 78	25 / 67	80 / 66	72 / 58	63 / 56	43 / 51	73 / 49	33 / 42	40 / 40
NAPOLI	30 / 76	76 / 73	80 / 50	10 / 48	86 / 45	72 / 44	58 / 42	79 / 42	15 / 41	14 / 40
PALERMO	12 / 74	80 / 64	4 / 62	28 / 58	83 / 53	74 / 51	11 / 48	16 / 46	87 / 39	2 / 38
[illegible]	51 / 50	18 / 48	30 / 46	16 / 45	14 / 44	18 / 43	56 / 42	26 / 40	28 / 38	28 / 38
TORINO	31 / 72	79 / 67	18 / 80	1 / 56	6 / 54	88 / 52	60 / 50	54 / 49	30 / 44	72 / 43
[illegible]	37 / 101	38 / 73	31 / 62	18 / 59	33 / 57	15 / 56	62 / 56	1 / 53	61 / 50	30 / 43

In nero è indicato il numero, in chiaro le settimane di assenza

QUEL PIANO «LAMPO» [illegible] E' [illegible]?

«Avevo mandato una lettera, mesi fa, al Ministro delle Finanze proponendogli un piano [illegible] una semplicità elementare. Non ho avuto risposta e penso di essere solo riuscito a disturbare i sogni [illegible] qualche funzionario», dice Marco Lepore, lottista di [illegible] anni.

Che [illegible] proponeva il signor Lepore? Qualche cosa di davvero esplosivo? Per molti versi la risposta potrebbe [illegible] affermativa. Dice, infatti: *«Per superare ogni difficoltà [illegible] passaggio del lotto dalle poche ricevitorie rimaste ai tabaccai, proponevo [illegible] applicare [illegible] tutto e per tutto al lotto il regolamento del Totocalcio. Anzi, se fossero [illegible] impedimenti, dicevo di passare il lotto [illegible] gestione al totocalcio. Così sarebbe stato nuovo, funzionale, tanto celere nel ricevere le puntate quanto nel pagare le vincite. Sbaglio?»*

Non sbagliava, era un'idea come un'altra, [illegible] [illegible] quanto lavoro [illegible] tolto ai rappresentanti delle vecchie ricevitorie, a quelli dei tabaccai, al sindacato, ai parlamentari che si [illegible] occupati della complessa questione.

Sei lei risolveva tutto in un fulmine — sempre che il suo «piano» [illegible] stato accettabile e tecnicamente possibile — che [illegible] mai avrebbero avuto [illegible] [illegible] tutti gli altri?

ENALOTTO

Per il concorso numero 20 del 16-5-1987 proponiamo queste due colonne, elaborate in base a frequenze, ritardi e ripetizioni dei segni nelle singole ruote

BARI	x	1
CAGLIARI	1	2
FIRENZE	1	2
GENOVA	2	x
MILANO	x	1
NAPOLI	2	1
PALERMO	1	2
ROMA	2	1
TORINO	1	x
VENEZIA	1	x
NAPOLI 2°	x	1
ROMA 2°	1	2

SE AVETE SOGNATO ALLEGRE [illegible]

Comandare e serve	9
• a subordinati	4
• ad uomini	7
• a donne	17
• a fanciulli	26
• a figli	40
• a fratelli	43
• a parenti	66
• a religiosi	35
• a facchini	29
Comandato	18
Comando	46
• militare	71
• di battaglione	46
• di stazione	83
• di brigata	14
• in capo	30
Comare (mammana)	3
• che alleva	14
• che va al [illegible]	34
• che veste il bambino	[illegible]
• [illegible] veste la bambina	[illegible]
• che si piglia il regalo	6
• che assiste la gestante	55
• che fa il bagno al neonato	15
• che fa colazione	7
• che prende il caffè	8
• che sorbisce il gelato	60
• che beve vino o birra	31
Comarca	38
Combaciare-rsi	[illegible]
Combattente	17
Combattere	20
Combattimento q.	[illegible]
• di cavalleria	[illegible]
Combattimento navale	[illegible]
• di fanteria	56
• terrestre	80
• d'artiglieria	[illegible]
• di bersaglieri	3
• con nemici	52
• con briganti	[illegible]
• di popolo	[illegible]
• d'insorti	11
Combinare-rsi	29
• [illegible] viaggio	25
• una gita	26
• affare	30
• matrimonio	64
• interessi	41
Combinazione-ni	14
Combriccola	42
Combustibile	33
Combustione	30
Cometa (pianeta)	4
• [illegible] carta [illegible] fanciulli	3
Comete	15
Comici	66
Comico	23
Comignolo	11
Comitato	71
Comitiva	7
• allegra	22
• malinconica	63
• in fuga	17
Comizio q.	80
Commara	47

A [illegible] di Giorgio Lombardi e Renzo Remotti

REGOLAMENTO

come si gioca e si vince

Il concorso a premi **BINGO 6** si inizia il 23 marzo 1987 e terminerà il 25 luglio 1987. Avrà un totale di 18 settimane (18 giochi) con «estrazioni» settimanali di 70 numeri compresi fra 1 e 90, ciascuna delle quali comincerà il lunedì e terminerà il sabato successivo.

«Stampa Sera» ha distribuito in Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta centinaia di migliaia di cartoline. Altre verranno distribuite in aprile, maggio e giugno: ogni cartolina è numerata con un «numero della fortuna» e in ogni cartolina sono pubblicati 18 giochi identificati con i numeri da 1 a 18 (corrispondenti alle settimane di gioco).

Comprate ogni giorno «Stampa Sera» dove saranno pubblicati i numeri estratti nel giorno e conservate il giornale per tutta la settimana. Confrontate giorno per giorno i numeri del Bingo su «Stampa Sera», con quelli in vostro possesso per vedere se corrispondono. Tracciate un cerchietto intorno ai numeri del gioco della settimana in corso via via che questi «escono» sul giornale. Quando tutti e quindici i numeri riprodotti sulla vostra cartella di gioco corrispondenti alla settimana in corso saranno risultati estratti, avrete fatto Bingo e avrete vinto uno dei premi in palio. A questo punto telefonate al n° 696.5272 (prefisso 011 per chi chiama da fuori Torino). Abbiate cura, quando telefonate, di tenere a portata di mano la vostra cartolina: in essa vi sono indicati dei codici particolari, intesi ad evitare errori ed equivoci. Saranno considerate valide tutte le vincite annunciate entro le ore 20 del sabato della medesima settimana di pubblicazione dei numeri.

Se i Bingo realizzati dovessero essere più di uno, si andrà a controllare il «numero della fortuna» con questo criterio: per i giochi numero 1 - 3 - 5 - 7 - 9 - 11 - 13 - 15 - 17, la graduazione dal primo all'ultimo premio sarà determinata in funzione del numero della fortuna stampato sulla vostra cartolina dal più alto (1° premio) al più basso (ultimo premio). Per i giochi numero 2 - 4 - 6 - 8 - 10 - 12 - 14 - 16 - 18, la graduatoria dal primo all'ultimo premio sarà determinata in funzione del «numero della fortuna» stampato sulla cartolina, dal più basso (1° premio) al più alto (ultimo premio).

In nessun caso si avrà diritto ai premi in palio se le cartelle vincenti non saranno accompagnate dai giornali pubblicati, recanti i numeri estratti. Sono esclusi i giornali recanti il timbro «omaggio».

Nel caso in cui esistano premi settimanali non assegnati e questi consistano tutti in buoni acquisto, il loro valore complessivo verrà accorpato in un unico buono ed assegnato mediante estrazione fra tutti i vincitori di buoni acquisto della settimana seguente. Nel caso in cui i premi settimanali non assegnati non consistano in buoni acquisto, questi verranno rinviati all'estrazione finale, andando ad accrescere il monte premi ad essa relativo. I premi previsti per l'ultima settimana di gioco e non assegnati, qualunque sia la loro natura e il loro importo, entreranno a far parte del monte premi dell'estrazione finale (con tagliando).

Al termine del gioco 18, dal 27 al 6 agosto 1987, «Stampa Sera» pubblicherà un tagliando che, compilato in tutte le sue parti ed inviato in busta chiusa a: **«Stampa Sera» Bingo 6, via Marenco 32 - 10126 Torino**, parteciperà all'estrazione di un superpremio consistente in buoni acquisto del valore di L. 1.200.000, oltre ai premi settimanali eventualmente non assegnati in precedenza. Per ritirare il premio occorrerà produrre la cartolina con il «numero della fortuna» trascritto sul tagliando.

Possono partecipare al gioco tutti i lettori di «Stampa Sera» con esclusione dei dipendenti dell'Editrice La Stampa, dei giornalai e dei loro rispettivi familiari.

D.M. 4/42123

la fortuna ti chiama!

la maxitombola
di STAMPA SERA
ha già distribuito
1 MILIARDO E MEZZO
a 1500 vincitori

Y10. PIACE ALLA GENTE CHE PIACE.

questa settimana sono in palio

Ivana [illegible] domenica scorsa è stata la bionielstica della settima settimana di Bingo 6. La fortunata giocatrice si è infatti portata a casa il premio di 500 mila lire in buoni acquisto validi come denaro contante presso la pellicceria «Chiesa & Chiesa», ma si è pure aggiudicata 3 milioni [illegible] mila [illegible] di premio extra in buoni acquisto spendibili presso tutti i [illegible] sponsor: i supermercati Conti, il maximercato dell'Hi-Fi e della tv Stievani, e le [illegible] di profumerie Servetti

1 LANCIA AUTOBIANCHI Y10 FIRE

1 buono acquisto da L. 1.200.000
5 buoni acquisto da L. 300.000
da «trasformare» in hi-fi, tv, elettrodomestici da Stievani

[illegible] buoni acquisto [illegible] L. 500.000 per comprare pellicce Chiesa & Chiesa

7 buoni acquisto da L. 100.000 per fare la spesa gratis nei supermercati Conti

4 buoni acquisto [illegible] L. 350.000 da spendere in prodotti Guerlain nelle profumerie Servetti

Questa settimana sarà in palio un buono extra di L. 2.200.000

GIOCO [illegible]° 8 (8ª settimana) - I NUMERI DI OGGI

44 8
Se [illegible] fatto BINGO telefona allo 011-6965272 (non oltre le ore 20 di sabato)

ANCORA UNA VOLTA LA UNO APRE NUOVE STRADE ALLA GUIDA.

UNO SELECTA.
LA MARCIA INFINITA.

Nasce Uno Selecta, l'auto a marcia infinita, che propone una guida sempre brillante e ottimale grazie a una nuova trasmissione automatica a variazione continua, realizzata dopo [illegible] di ricerche di cui Fiat è stata principale protagonista. Si tratta di un vero e proprio superamento del concetto di cambio, sia manuale che automatico. Infatti nella Uno Selecta la trasmissione del moto si attua attraverso un variatore continuo che cambia infinitamente i rapporti. Lo sfruttamento del motore quindi avviene sempre in condizioni ottimali e si traduce in una "marcia infinita" che permette una guida [illegible] e dolce. L'eccellente comportamento della trasmissione automatica è ancora migliorato dai due programmi di guida, da inserire secondo il tipo di percorso: quello di "crociera" permette una tranquilla e veloce marcia con buone accelerazioni e riprese mentre quello "prestazionale" consente [illegible] brillanti su percorsi misti, in salita e discesa, [illegible] piena efficienza di freno motore.

Con Uno Selecta, il guidatore è finalmente libero di concentrarsi sulla strada e sulla guida, sicuro di avere il motore sotto controllo in ogni [illegible] e il livello [illegible] corrisponde alla Uno con cambio manuale. [illegible] c'è qualche lusso in più: una sensazione di piacere unica, impossibile con i cambi tradizionali, un confort di guida esclusivo, la convinzione di godersi la Uno, sempre e comunque. Uno Selecta: 1100 cc, 58 CV, 3 o 5 porte.

FIAT

IL PRESIDENTE AMMAINA BANDIERA E IL TORINO ASPETTA UN MESSIA

Radice, un tecnico che dovrà arrangiarsi

Il direttore generale del granata Luciano Moggi

Sergio Rossi ha deciso di uscire allo scoperto («Per gestire una grande squadra ci vogliono miliardi ed [illegible] non sono in grado di coprire le spese»). A questo punto i tifosi chiedono chiarezza e l'arrivo di un dirigente che prometta [illegible] rilancio della squadra ed [illegible] futuro tranquillo e [illegible] affanni

«L'atteggiamento del presidente è comprensibile. Mediamente il Torino gli costa tre miliardi all'anno, una cifra non trascurabile neppure per lui, e in cambio riceve solo critiche e insulti: logico che ad un certo punto si sia stufato». Luciano Moggi, direttore generale della società di [illegible] Vittorio Emanuele, non è rimasto più di tanto sconvolto dalle dichiarazioni sdoccanti (solo per qualcuno, per[illegible] visto che non si è certo trattato di una novità) di Sergio Rossi. Probabilmente se le aspettava da un momento all'altro.

«Si dicono tante cose, sul nostro presidente, ma evidentemente chi parla non si rende conto di quanto Rossi abbia fatto e faccia — continua Moggi — Non dimentichiamo che domenica, in una partita che avrebbe potuto rivelarsi determinante per la salvezza, si sono incassati 76 milioni. Da cui si devono ancora detrarre le tasse. E questa è una storia che si ripete ogni settimana. A questo punto il presidente ha deciso che non ce la fa più e il suo discorso è perfettamente logico. «Se c'è qualcuno che può fare meglio di me — ha detto — che può fare un Torino più forte, si faccia avanti. Se farà proposte serie ne discuteremo. In caso contrario dovremo tirare avanti con quello che abbiamo, cioè i giovani [illegible] nostro vivaio». Evidentemente quando parla di autogestione intende questo, non autogestione in senso legale».

Una replica, quella di Moggi, molto opportuna per precisare quanto sta alle spalle [illegible] sfogo del presidente Rossi. Che trova conferma, oltretutto, in qualche interessante [illegible] di bilancio. Ciò che ha provocato la sortita di Rossi, non sono state le spese per le campagne acquisti abilmente contenute al di sotto del miliardo l'anno, ma la gestione ordinaria: circa tre miliardi per stagione. A cui si devono aggiungere i 20 sborsati per rilevare la quota Pianelli.

Sono precisazioni cui tiene a[illegible] l'amministratore [illegible] gato avvocato Nizzola. *«E' chiaro che non esistono possibilità tecniche, per quella che il presidente ha chiamato autogestione, però è molto chiaro il significato delle sue parole. Non vuole stare al Torino a dispetto dei santi, né illudere i tifosi: più di così non può fare, quindi o c'è qualcuno che gli dà il cambio oppure ci si dovrà accontentare di [illegible] squadra adeguata alle sue possibilità. Il 21, in Consiglio d'amministrazione, diremo queste cose anche agli altri azionisti, che saranno liberi di prendere le decisioni che riterranno più opportune»*.

[illegible] sarebbe dunque [illegible] parlare di Torino dall'avvenire oscuro. Anzi, la situazione è tristemente chiara. Piuttosto si può dire che l'orizzonte [illegible] [illegible] si annuncia più grigio che rosa. Oltretutto, alla luce dei nuovi sviluppi, [illegible]trebbe anche cambiare qualche cosa a livello tecnico. Magari con la partenza di [illegible] [illegible]. O proprio di quel [illegible] che difende il presidente e che [illegible] ha avuto nel timonare la navicella granata fra i [illegible] del calcio tricolore sconvolto dai miliardi di Berlusconi piuttosto che di Pellegrini o Ferlaino.

«Adesso, a botta calda, non ritengo opportuno prendere decisioni — spiega il direttore generale del Torino — *Chiaramente, però, dovrò valutare la situazione, guardarmi attorno, stando così le co[illegible]. Una decisione la prenderò la prossima settimana. Indipendentemente da quello che farò, comunque, insisto col dire che il presidente ha ragione. Anche se dovessi andarmene continuerei a dire che merita elogi, non critiche»*.

Giorgio Destefanis

ROSSI ULTIMO ATTO DI RE TENTENNA

Ieri mattina il presidente del Torino Sergio Rossi ha manifestato l'intenzione di lasciare la guida amministrativa della società poiché «non sono più in grado — sono sue parole — di far fronte agli esborsi che la campagna di rafforzamento comporterebbe. La situazione è giunta al limite della tollerabilità».

Il collega Beppe Bracco ha raccolto la confessione ed ha redatto un servizio che non presta il fianco [illegible] equivoci. Ieri pomeriggio, [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]to ad altri giornali l'intervista. Finalmente, si smetterà di spiegare certi frangenti delicati con il definire gli estensori di notizie come vittime di allucinazioni e di perversi incantesimi o come lupi cattivi pronti a sbranare il Cappuccetto Rosso di turno.

Quello di Sergio Rossi è stato uno sfogo clamoroso, legittimo se osservato nell'ottica del presidente granata, il quale aveva manifestato altre volte il desiderio di tagliare il cordone ombelicale che lo lega al Torino. E lo aveva manifestato per dimostrare soprattutto da chi lo contestava [illegible] [illegible] riconoscergli il [illegible] di aver «tappato» più di un buco provocato [illegible] gestione precedente, [illegible] Pianelli alla presidenza.

Questa volta Sergio Rossi ha manifestato l'antico proposito con tonalità più decise, con espressioni molto taglienti («se qualcuno [illegible] ha capito e [illegible] fatto finta di non capire ora non avrà più dubbi»), tanto da mettere a disagio perfino gli uomini che collaborano con lui e che, non essendo a conoscenza della confessione, ieri a mezzogiorno avevano attribuito ad essa un significato edulcorante.

Ieri, nel commentare la notizia, Stampa Sera ha giustamente ricordato le opposizioni affrontate da Sergio Rossi durante la sua gestione, ma nello stesso tempo ha avvertito un senso di disagio al cospetto delle prospettive che si aprono oggi al Torino. Ed è perciò che la decisione di Rossi, irrevocabile o volutamente drammatizzante che fosse (ha voluto forzare una situazione per costringere qualcuno a rassegnare le dimissioni?), pone il club di fronte ad un obbligo nei confronti dell'opinione pubblica: nel Consiglio del 21 maggio i responsabili devono uscire dalla nebulosa, forse creata anche da congiunture negative ma certamente ingigantita da ripetute voci contraddittorie di cui il club stesso ha [illegible] [illegible] diffusione, togliendo i tifosi [illegible] uno stato [illegible] evidente disorientamento.

I dirigenti [illegible] professionisti preparati, perciò sapranno fornire ogni spiegazione per sbrogliare, finalmente, la [illegible] ingarbugliata. E, inoltre, [illegible] [illegible] evitare che [illegible] polemiche (Radice-Junior, Radice-Moggi, [illegible] Radice), che pure sono al[illegible] in ogni società, ven[illegible] divulgate in tutto [illegible] [illegible] con [illegible] velocità [illegible] [illegible].

Si è comunque in attesa della schiarita su tutto il fronte, un fronte che deve mostrarsi compatto (e non come si è presentato nei momenti più critici della stagione) in modo che nessuno abbia più la sensazione imbarazzante di credere che la mano destra non sappia quello che fa la sinistra.

Angelo Caroli

UN NAPOLI MONDIALE IL SOGNO DI CARECA

Garella, il portiere abbonato agli scudetti

NAPOLI — «[illegible], vincete anche ad Ascoli!». L'ordine parte da Ferlaino. Il quale aggiunge: *«Voglio che il Napoli concluda alla grande un campionato che ha dominato dalla prima giornata. Aver già conquistato lo scudetto non dovrà significare appagamento. Sono certo che la squadra comprenderà questo mio sprone, esaudirà [illegible] m[illegible] desiderio che poi altro non [illegible] se [illegible] quello di tutti i [illegible] partenopei»*.

Ferlaino non accetta l'idea che le due squadre possano dividersi la posta in palio. Impegnato com'è a rendere ancora più solida la formazione in vista degli impegni gravosi in campo europeo, il massimo dirigente non perde di vista l'ultima gara di campionato.

«Credetemi, in Coppa Italia farò il tifo per il... Cagliari», afferma Ferlaino ricor[illegible] l'ammontare dei premi che spetterebbe alla squadra in caso [illegible] doppia affermazione, [illegible] campionato [illegible] e Coppa Italia. *«Vedrete, quando [illegible] [illegible] terreno di gioco* — sottolinea Garella — *finirà come sempre con l'incitarci, con il chiederci di vincere ancora...»*.

L'attenzione generale comunque non è certamente puntata né sul match di Ascoli né sul proseguo in Coppa. [illegible] perché questa ultima manifestazione [illegible] programmata [illegible] tempi medio-lunghi, sia perché i [illegible] sono saturi per lo scudetto, sia infine perché [illegible] [illegible] [illegible] alla Coppa dei Campioni. La massima competizione continentale significa rinforzare la rosa di Bianchi. E Ferlaino ha già provveduto alla bisogna. Silenzio totale in piazza dei Martiri sulla voce proveniente da San Paolo sul passaggio di Careca al Napoli. Strano che la società non abbia smentito. [illegible] probabile [illegible] l'accordo sia vicinissimo e [illegible] il Napoli voglia [illegible] l'annuncio ufficiale lunedì prossimo, quando verrà lanciata la campagna abbonamenti. E' certo comunque [illegible] Careca [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] condizioni del club paulista. Il Napoli ha effettuato un passo di avvicinamento, è vero, [illegible] sicuramente non verserà i quattro miliardi [illegible] [illegible] club presieduto dall'effervescente Aidar.

Careca, raggiunto telefonicamente, ha ribadito la sua gioia: *«Sono felicissimo. Sono mesi che ripeto: [illegible] [illegible] Napoli. Finalmente c'è [illegible] l'attesa schiarita...»*.

Finalmente a fianco di Maradona, finalmente in Coppa dei Campioni. Lo [illegible] il Napoli ha anche acquistato [illegible] [illegible] Torino.

«Sì, finalmente. Ogni giorno [illegible] una settimana per me. Non vedo l'ora di partire per Napoli, di abbracciare [illegible] [illegible] uno tutti i [illegible] nuovi compagni. Dovrò innanzitutto complimentarmi con loro per la magnifica impresa».

Dopo lo scudetto, [illegible] Coppa dei Campioni [illegible] napoletani?

«Lo spero. Io farò del mio meglio per non deludere».

Vittorio Raio

GENOA: L'ARIA DI PROVINCIA CONTINUA A FARGLI MALE

GENOVA — Il Vecchio Grifone ha perduto domenica scorsa [illegible] opportunità [illegible] [illegible] [illegible] classifica ambiziosa. Non è la prima volta che i [illegible] si fanno mettere sotto, [illegible] trasferta ovviamente, da squa[illegible] [illegible] [illegible] decisamente inferiore. Il Lecce è forte, si deve riconoscere, però perdere in quel modo... *«Fessi, non siamo altro che fessi»*: così Sergio Domini commentava ieri pomeriggio la sconfitta, l'ennesima in trasferta, di questo Genoa perennemente attaccato all'altalena.

«Quando a un quarto d'ora dalla fine si vince — proseguiva Domini —, *soprattutto in trasferta, non si può e non si deve perdere e nemmeno pareggiare. Così adesso il di[illegible] per [illegible] promozione si è fatto più complicato e difficile. Un vero peccato sciupare certe opportunità»*.

Domini ha fotografato esattamente la situazione. Se il Genoa fosse tornato dalla Puglia almeno con in tasca un pareggio ora sarebbe a un solo punto dal duo [illegible] testa e potrebbe affrontare domenica la trasferta di Cagliari con più tranquillità. Invece, stando le cose come stanno, a Cagliari gli uomini di Perotti devono vincere, non ci sono discussioni.

«Difficile ma non impossibile», osserva l'allenatore rossoblù. In effetti, se si guarda alla classifica, tra le due squadre esiste una bella differenza, anche accreditando i [illegible] dei punti che nella [illegible] [illegible] hanno a causa della penalizzazione. Ma quante volte quest'anno in trasferta il [illegible] si è fatto *«mettere sotto»*. [illegible] formazioni tecnicamente [illegible] vali[illegible]. Parecchie, purtroppo.

«Ma a questo punto del campionato — dice [illegible] — *non possiamo più sbagliare se vogliamo tornare in [illegible] A. Per cui discussioni non [illegible] gliamo, a Cagliari dobbiamo vincere»*.

Ci sono due fatti che obiettivamente [illegible] bene sperare i tifosi genoani: il Cagliari ormai si può [illegible] [illegible] [illegible] e inoltre, più che al campionato, sembra [illegible] [illegible] mente proiettato soltanto sul [illegible] con il [illegible]apoli per la Coppa Italia. Domenica, quindi, gli uomini di Giagnoni potrebbero scendere in campo non al massimo della concentrazione.

«E di questi fattori — è sempre Perotti che parla — *dobbiamo approfittare, dobbiamo sfruttarli al massimo. Agli effetti [illegible] classifica loro non hanno praticamente più nulla da chiedere al campionato, mentre noi [illegible] giochiamo [illegible] intera stagione. E poi quest'anno fuori casa non abbiamo ancora vinto, per cui per legge statistica domenica potrebbe essere la volta buona. Oltre tutto a Cagliari saremo seguiti da alcune centinaia di tifosi che faranno il viaggio in nave: ed è ora che a questi nostri meravigliosi tifosi ci decidiamo a dare una bella soddisfazione»*.

Giorgio Bidone

Perotti, l'allenatore del Genoa che punta alla serie A

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

21 Offerte affitto

20 Domande affitto

(continua)

UN POKER DI DELUSE NELLA GUERRA D'EUROPA

Domenica si chiude il campionato con l'assegnazione dei due posti rimasti a disposizione nella Coppa Uefa '87/88. Juventus e Inter sono già state promosse. Milan, Verona, Sampdoria e Roma vanno all'assalto finale: hanno novanta minuti per rientrare nel giro internazionale

Elkjaer, il cannoniere del Verona

MILAN A PEZZI MA CI CREDE

A questo punto il Milan a mio avviso ha poche possibilità di qualificazione. O meglio vincendo a Udine potrebbe ancora sperare: il fatto è che i rossoneri in questo momento sono a pezzi, o quasi. La squalifica di Bonetti [illegible] completato [illegible] «distruzione» della difesa. I due Galli, Filippo e Giovanni, [illegible] infortunati; a loro si è aggiunto Franco Baresi, l'unico in grado di tener legata la difesa e di stimolare il centrocampo. Buon ultimo anche Evani che poteva [illegible] utilissimo nel [illegible] in cui Capello dovrà [illegible] un reparto nuovo.

Evani [illegible] giocato come difensore nella partitissima di Napoli in coppia [illegible] Manzo [illegible] ha dovuto arrendersi anch'egli. Dunque un Milan che sta perdendo per strada le possibilità di qualificazione nella zona Uefa. Certo un exploit a Udine non è da scartar[illegible] anche se in questo momento i friulani sono in buone [illegible] fisiche e pertanto potrebbero mettere sotto anche il [illegible]hio Diavolo. L'ipotesi più ottimistica, a questo punto, per il Milan [illegible] uno spareggio col Verona fermo restando che [illegible] dovrebbe qualificarsi. Pertanto, a mio avviso, il Milan ha solo il trenta per cento di probabilità.

Giorgio Gandolfi

Boniek, un romanista nella bufera

SAMP SPRECONA RISCHIA FORTE

GENOVA — Chi [illegible] vorrebbe, tra i calciatori in attività di servizio, trovarsi [illegible] di Gianluca [illegible]? [illegible] quotazione di mercato [illegible] lui [illegible] oltre al presidente Mantovani, può fissare; la [illegible] di un ingaggio da [illegible]pogiro; il posto fisso da titolare in Nazionale. Eppure Vialli è lì che si morde le mani a pensare che la «sua» Sampdoria potrebbe non accedere alle Coppe europee.

«[illegible]mo stati dei polli in parecchie circostanze — spiega Gianluca —; e l'ultima è stata a Torino contro la Juventus due domeniche fa. Nel primo tempo avremmo potuto segnare uno o due gol e praticamente chiudere la gara a nostro favore. Non lo abbiamo fatto e nella ripresa siamo stati puniti. A Roma, però, ci siamo riscattati giocando e vincendo alla grande. L'Europa è sempre lì, dietro l'uscio, però sempre difficile da conquistare. Perché dipende da noi, ma dipende anche da... Verona e Milan».

«Noi batteremo il Torino, ne sono sicuro. Attualmente siamo in forma, siamo più forti dei granata. In più, mentre loro non hanno più nulla da chiedere al campionato, nel bene e nel male, noi domenica ci giochiamo una grossa fetta del nostro futuro».

g. b.

VERONA SICURO E' IN SALUTE

Il Verona [illegible] perde l'ultima partita [illegible] campionato. Ricordo un'unica sconfitta, tanti anni fa, in un recupero contro il Napoli, ma anche una vittoria esaltante a Ferrara, con la quale il Verona di Liedholm tornò per la seconda volta in serie A. E quando c'era da salvarsi, i gialloblù speravano di dover andare a Torino, contro i granata, a prendersi il punto sicurezza. Altri tempi, certo, perché sono quelli del Verona provinciale e non di quello sontuoso allestito da Bagnoli-Chiampan. Questo V[illegible] per la terza volta in quattro anni, può aspirare a giocare in Europa. [illegible] «è fatta», visto che manca solo un punto certezza, se in campo ci fosse Roberto Tricella. Il [illegible] non è sostituibile e «Spillo» potrebbe cogliere l'occasione o Bergomi trovare la stoccata giusta.

Festa rinviata, insomma, non è assicurato sette giorni dopo. Ma il Verona appare oggi la squadra più in salute del campionato e quindi in grado di ottenere ciò che i suoi [illegible] gli attribuiscono: quel [illegible] Uefa dove potrà ben figurare, sperando di non dover incontrare poi la Juve in prima battuta. E il tifoso spera in Elkjaer, che [illegible] dia una rispolverata e, prima dell'intervento chirurgico che l'attende, segni il gol-passaporto. [illegible] dover attendere che [illegible] faranno Milan, Sampdoria e Roma.

[illegible] Raffa

Virdis, l'uomo-gol [illegible] Milan

VIOLA PIANGE ADDIO MILIARDI

[illegible] — Non credo che, al punto in cui è arrivata, la [illegible] sperare di agguantare un posto utile [illegible] l'Uefa. [illegible] mie considerazioni si [illegible] non tanto [illegible] matematica, quanto sulla fragile condizione psicologica nella quale [illegible] i giocatori giallorossi. Per sperare, infatti, oltre ovviamente [illegible] alcuni risultati favorevoli nelle [illegible] partite, la Roma [illegible] bisogno di vincere ad Avellino; [illegible] allo [illegible] attuale non vedo come la formazione allenata da Sormani possa violare il Partenio. E' la cruda realtà, se è vero che presumibilmente [illegible] l'Avellino il tecnico brasiliano ricorrerà [illegible] giovani per cercare [illegible] sfruttarne la vivacità e la freschezza.

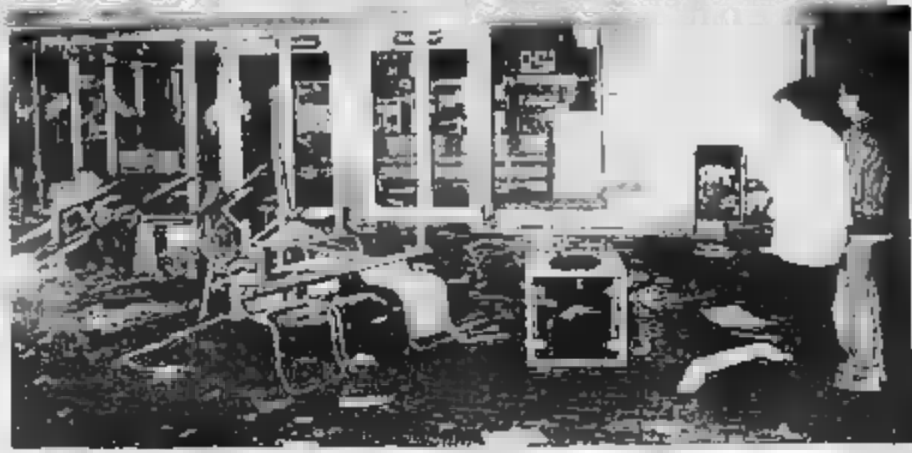
Sono altresì sicuro che Viola sotto sotto preferisca paradossalmente non raggiungere l'Uefa, per [illegible] così piazza pulita, a fine campionato, e soprattutto scegliere [illegible] tecnico [illegible] giovane e inesperto, non avendo impegni internazionali. Ma conoscendo la famosa «avidità» [illegible] presidente giallorosso, [illegible] bene anche quanto gli possa p[illegible] perdere i 8 miliardi circa che incasserebbe con i mercoledì di coppa. Ma stavolta, temo per lui, che sarà proprio costretto a farne a meno.

Mauro Ferri

Mancini, [illegible] gioielli della Samp

HANNO VINTO LA COPPA, FIGURIAMOCI SE LA PERDEVANO

A[illegible] Coppa, la [illegible]ta. E' successo ad Amsterdam, dove [illegible] conquistata [illegible] Coppa delle C[illegible] (gol del suo [illegible] Van [illegible] e 1 a 0 inflitto al Lokomotive di Lipsia). I [illegible] dell'Ajax hanno [illegible] la [illegible] notte di festa in uno show di teppismo.

In [illegible] evidente ubriachezza, a causa [illegible] quantitativo di birra bevuta, i tifosi hanno saccheggiato bar e ristoranti (foto a destra) seminando paura nella capitale. Sono intervenuti i poliziotti e i teppisti (foto a sinistra) hanno risposto [illegible] lancio di pietre ed [illegible] vari.

Derby tra amici nella pallanuoto

LIBERTAS-CUS TORINO SORRISI A DENTI STRETTI

La Coppa Fina di pall[illegible] in corso di svolgimento a Salonicco, propone domani l'interessantissima sfida tra Italia e Jugoslavia, riportando così alla mente degli appassionati le avvincenti immagini dell'interminabile finale dei campionati [illegible] di Madrid, una [illegible] indimenticabile conclusasi in maniera sfortunata per gli azzurri, che oggi cercheranno indubbiamente la rivincita.

Venendo [illegible] cose [illegible] ci riguardano più da vicino, il campionato di serie A è ancora fermo e riprenderà mercoledì prossimo per avviarsi allo sprint finale.

I riflettori [illegible] questo fine [illegible]mana [illegible] quindi di nuovo puntati sul torneo di serie C che è giunto al giro di boa. Sabato infatti si disputa la giornata conclusiva del girone di andata, che propone l'interessantissimo derby tra la Libertas Dino [illegible] il Cus Torino.

Un incontro che in passato ha sempre offerto emozioni e soprattutto ha fatto molte scintille. In questi ultimi tempi però il sapore del derby [illegible] fatto leggermente più tenue [illegible] insipido; come del [illegible] calcio tra Torino e Juventus.

Questo forse perché negli ultimi tempi i ragazzi del Cus Torino e [illegible] Dino [illegible] sono al[illegible] insieme nella stessa piscina e quindi diventa [illegible] difficile per [illegible] affrontarsi con rabbia, rendendo il derby [illegible] e sanguigno come qualche tempo fa.

Ciò però non significa certamente che le due squadre scenderanno in campo senza la necessaria determinazione, preoccupate di non danneggiare troppo quegli avversari che [illegible] la settimana sono dei veri e propri amici.

Il derby assume pur sempre un carattere particolare e poi sia la Libertas [illegible] Fora che il Cus Torino hanno bisogno [illegible] punti per continuare la [illegible] marcia vincente.

«Il derby è sempre una partita a sé stante — afferma Davide Godina, allenatore della Dino Fora — anche se non penso [illegible] ci sarà quest'anno [illegible]gia, [illegible] magari di colpi proibiti e di qualche [illegible] in partite come queste sono all'ordine del giorno. Penso comunque che l'incontro potrà offrire dell'ottimo spettacolo e sicuramente molte emozioni».

Cus Torino e Libertas dunque promettono di affrontarsi senza [illegible] loro amicizia-rivalità, anche se forse il derby in programma sabato offrirà [illegible] scintille rispetto al passato.

Il calendario della giornata [illegible] vede poi il match tra il Comense e l'Endas, in cui i savonesi cercheranno [illegible] rifarsi della sconfitta [illegible] scorso, sperando magari in un favore del Marassi Carrega che riceverà la visita dell'Arona, che una settimana fa battendo il Comense si è portata in vetta alla classifica insieme con i liguri.

L'Orsi '81 Biella invece andrà a giocare al Lago Figoi nella [illegible] Pegli, fanalino di coda della graduatoria, nella speranza di riuscire al più presto a tornare nella zona alta della classifica, ricordandosi [illegible] avere [illegible] a disposizione due punti da conqui[illegible] [illegible] partita [illegible] recupero [illegible]

Maurizio Pignata

Trofeo Orsero a Pietra Ligure

LA LIGURIA ELEGGE IL RE DELLA BOCCIATA

PIETRA [illegible] — Occhi puntati, nell'ultimo weekend, sui finalisti impegnati [illegible] bocciodromo della Pietrese per la conquista del «Trofeo Orsero» e con esso del titolo [illegible] campione ligure della bocciata.

I q[illegible] rimasti in gara (tutti, indipendentemente dal risultato conseguito alla Pietrese, andranno a rappresentare la Liguria agli «assoluti» del[illegible] giugno ad Alessandria), su un gruppo di oltre [illegible] partecipanti, hanno dato vita ad [illegible] competizione interessante e a tratti molto spettacolare: l'ha spuntata [illegible] tutti [illegible] giovanissimo, Stefano [illegible]ggia, di Chiavari, [illegible] anni compiuti [illegible] 15 aprile, [illegible] giocatore neo-promosso [illegible] che difende i [illegible] della [illegible] Chiavarese.

La sua è stata una gara senza grandi acuti, ma molto lineare: [illegible] quattro serie di undici tiri ha totalizzato complessivamente 630 punti (195, 180, 155 e 170), dando [illegible] di trovarsi particolarmente a suo agio sui bersagli [illegible] lunghi [illegible] e impegnati. La freschezza atletica [illegible] chiavarese [illegible] un [illegible] determinante sull'esito della [illegible] confer[illegible]te che per questo tipo [illegible] competizione è indi[illegible]bile [illegible] specifica [illegible] e che [illegible] elementi più [illegible] a darle un certo [illegible] soprattutto i giovani.

Al posto d'onore, a pari merito, Giuseppe Giubergia della Boccia di Carcare e Carlo Galletti della Fabiano [illegible] Spezia: entrambi hanno totalizzato 600 punti (230, 138, 63, 170 e 125, 110, 155, 210). Un sensazionale pallino da 50 punti, con l'ultimo tiro disponibile, ha permesso a Piero Martinengo (Armese) di piazzarsi al quarto posto con un punteggio [illegible] 440 (65, 125, 90 e 160).

Dal quinto all'ottavo posto si sono [illegible]: Venturino (Finalese), 410; Rossi (Sampierdarenese), 370; Tiboni (Unione Genova), 340; Caggioli (Sampierdarenese), 325. Seguono: [illegible] (Fabiano La Spezia), Perotto (Sampierdarenese), [illegible] (Belvedere Genova), Spotorno (A.B. Savonese), [illegible] (P[illegible]) e Bisio (Isoverde Genova).

Alla settima prova dell'Italtinto, il campionato ligure per società di B, giocatasi in contemporanea a Finale Ligure e a Zoagli, hanno preso parte 54 quadrette. Si sono qualificate per le finali, che [illegible] disputeranno nel pomeriggio [illegible] sabato, queste otto società: [illegible] (Pamparato), Unione [illegible] (Amati), Serra Riccò (Castoldi), [illegible] Sampierdarenese (Danieli), Italtinto [illegible] (Paracchini), [illegible] Bisse (Bacigalupo), e Andrea Doria (Campanella).

L'ottava prova a coppie, è in programma domenica a Serra Riccò e ad Imperia: un'interessantissima anteprima della gara di selezione per i campionati italiani che avrà luogo otto giorni dopo a La Spezia e a Carcare.

Guido [illegible]

Centro Commerciale

Lagrange 15

Centro Commerciale Lagrange 15

PREGOTI VENIRE URGENTEMENTE — STOP — SCOPERTO POSTO FAVOLA

PIENO CENTRO TORINO — STOP — MIGLIAIA ARTICOLI MASSIMA QUALITÀ PER

TUTTE NOSTRE ESIGENZE — STOP — ABBIGLIAMENTO - CALZATURE - SPORT -

ARREDAMENTO - PROFUMERIA - PREZIOSI - OROLOGI - PIANTE - ARTIGIANATO -

BIANCHERIA - OCCHIALI - BIJOUX - CARTA E AUGURI - BORSE E CINTURE -

PORCELLANE E CRISTALLI - FILATELIA - GIOCHI E GIOCATTOLI -

ECC. ECC. ECC. — STOP — TUTTO ALTA CLASSE DICOTI ALTRO! — STOP —

VIENI PURE AUTO - GRANDE PARCHEGGIO — STOP — ASCENSORI

E SCALE MOBILI - MASSIMA COMODITÀ — STOP — RISOLTI PROBLEMI REGALO

ANCHE ZIA CAROLINA TU MI CAPISCI — STOP — ATTENDOTI SUBITO —

— TUA EVA — STOP.

VIA LAGRANGE 15 (PALAZZO "LA RINASCENTE") TORINO - ORARIO CONTINUATO - AUTOPARKING

FORMULA ADV.

Unione Musicale, straordinario concerto del pianista russo

GAVRILOV: UN GENIO INSTABILE

«LITIGA» CON SCHUMANN E AFFASCINA CON LISZT

Non è poi così raro che con un brano fuori programma un musicista finisca col ribaltare l'impressione destata con un intero concerto: chi ascolta resta perplesso davanti a quel bizzarro commiato che butta all'aria impressioni e valutazioni. Ieri sera con i concerti dell'*Unione Musicale*, che ospitava il pianista sovietico Andrei Gavrilov, è successo qualcosa di simile. Per l'autore di queste righe e presubilmente per la maggior parte degli ascoltatori, Gavrilov era un giovane pianista sovietico conosciuto solo attraverso i dischi. Personalmente ricordo un Concerto di Ravel per pianoforte (quello per la mano sinistra) così straordinario da far immediatamente classificare Gavrilov tra i pianisti più geniali e dotati della sua generazione.

Grande attesa dunque, anche perché capita talvolta che il maestro annulli i suoi concerti all'ultimo momento. Gavrilov è un giovanotto dalla figura agile ed elegante che arriva sul palcoscenico con passo elastico, perfino nervoso e si siede al pianoforte con un gesto brusco dopo aver ricacciato indietro le code del frac con violenza. Ha scelto un programma quasi monografico; due pacifici Improvvisi di Schubert se ne stanno infatti rannicchiati tra alcune pagine di Schumann scelte fra le più abbaglianti ed inquiete. Sono i *Papillons* dell'op. 2 ad aprire la serata.

Gavrilov ha un tocco incredibilmente poderoso che vien posto al servizio di un fraseggio ansioso e frammentato. La vocazione visionaria del pianismo di Schumann sembra essere per il momento l'unico punto di riferimento di un'interpretazione condotta per velocità ed aggressività senza alle soglie dell'ineseguibilità. La mimica dell'interprete è spettacolare: smorfie dolorose, raccoglimenti, scatti improvvisi che ricordano le pantomime musicali d'altri tempi. Chiunque

Il pianista sovietico Andrei Gavrilov

capisce che Gavrilov ha mani d'acciaio e talento da vendere, ma com'è bizzarro ed esagitato! Le note sbagliate non lo impensieriscono di sicuro e quella frenesia che sulla pagina schumanniana traspare come un concetto limite, lo induce a sbaragli incredibili. Con quei tempi esagitati, quel precipitare tempestoso, quel portare l'esecuzione al calor bianco, il nostro sembra a tratti sul punto di saltar via dalla partitura e dalla tastiera stessa.

Il *Faschingsschwank aus Wien* dell'op. 26 accresce ancora tali impressioni ma, in quell'esecuzione grossiera al delirio appaiono lampi di genialità, frasi melodiche cantate con mirabile giustezza di respiro ed una capacità di far fluttuare gli echi interni della complessa armonia schumanniana quale raramente capita di ascoltare. Il pubblico dopo tanti anni di continenza nella vita musicale resta perplesso, quasi scandalizzato da tutta quell'intemperanza ma signorilmente fa finta di nulla e aspetta la grande occasione che verrà nella seconda parte della serata con il *Carnaval* preceduto dal mesto sussurro delle due pagine schubertiane.

I grandi accordi sinfonici del *Preambolo* piombano sul pubblico con violenza inaudita. Seguiranno senza sosta gli altri 19 mirabili schizzi che sono doubles psicologici, ritratti d'autore (quelli di Chopin e di Paganini), rievocazioni fantastiche delle maschere della commedia dell'arte viste attraverso la lente di Hoffmann e di Jean Paul, figure femminili civettuolamente atteggiate oppure avvolte nei veli di una struggente contemplazione amorosa, e talvolta anche paesaggi dell'anima fugacemente ma intensissimamente caratterizzati. Esistono pochi documenti più autentici della sensibilità e della fantasia romantica di questo Carnaval di Schumann ed esistono pochissime opere che più di questa presentino all'interprete difficoltà quasi insormontabili. Non si tratta di difficoltà digitali, oggi tutti i professionisti del pianoforte infilano tutte quelle note con sufficiente disinvoltura, ma di difficoltà psicologiche. Nel giro di poche battute bisogna con guizzi funambolici passare da una condizione dello spirito ad un'altra diametralmente opposta.

Gavrilov ha mani onnipotenti e sensibilità ritmica di prim'ordine con le quali aggredisce la partitura del *Carneval* come se fosse una fortezza. Succedono tragedie e miracoli di bravura, galoppi inarrestabili di ottave, furiose grandinate di accordi ma il bersaglio non vacilla quasi mai. Per vincere la battaglia del *Carneval* occorre un'arma musicale che al nostro è completamente sconosciuta, quella della grazia. Nulla di leggiadro nella sua esecuzione, pochissimi sorrisi, tanta bravura ritmica ma neppure l'ombra di un «rubato».

Dopo tanto dispendio di talenti musicali ed esibizioni di bravura si conclude che, almeno per ora, Schumann non è un autore particolarmente congeniale al Nostro. Il pubblico applaude e lui gentilmente sciorina con garbo, ma anche questa volta senza sorrisi, una Sonata di Scarlatti, poi con la grande pagina di bravura di Liszt ispirata dai funambolici squilli di Paganini, accade il miracolo.

Le mani di Gavrilov non solo signoreggiano le difficoltà ma le esibiscono con un velo di ironia e questa volta non c'è che dire, bisogna riconoscere di trovarsi di fronte ad un genio della tastiera.

Enzo Restagno

Stasera niente concerto

Niente concerto questa sera all'Auditorium, a causa di uno sciopero di quattro ore dichiarato dall'Orchestra Rai. Conclusa la prima parte delle «Giornate della nuova musica», l'Orchestra e il Coro della Rai avrebbero dovuto tornare oggi per completare la serie di programmi con opere di Schumann e Alban Berg.

Il concerto avrebbe dovuto essere diretto da Heinz Wallberg, noto direttore d'orchestra tedesco, per la prima volta ospite in Italia. Ben conosciuta dal pubblico è invece il soprano svizzero Barbara Martig Tuller, che avrebbe dovuto interpretare gli «Altenberglieder», op. 4 di Berg.

Il concerto potrebbe venir recuperato (era prevista infatti una replica) domani nel Duomo di Chieri, nell'ambito delle manifestazioni di «Piemonte in Musica».

Chieri musicale

UN SAGGIO IN SAN FILIPPO DELL'ORCHESTRA DA CAMERA DI PADOVA

Mino Bordignon

Se qualche musicofilo desiderasse di sottrarsi all'ambiente congestionato della città volesse varcare la collina torinese spingendosi fino a Chieri sappia che nella bella cittadina lo attendono alcuni interessanti appuntamenti musicali.

E' infatti in pieno svolgimento l'ottava edizione del festival del *Maggio musicale chierese* organizzato dal locale assessorato per la Cultura con il patrocinio della Regione Piemonte e della Martini e Rossi, antica e gloriosa sponsorizzatrice di manifestazioni musicali.

La rassegna dei concerti è iniziata il 30 aprile con l'orchestra sinfonica «*Cherubini*» del Teatro Regio di Torino, è proseguita il 6 maggio con il coro «*Cantores Mundi*» diretto da Mino Bordignon in musiche di Palestrina, Gesualdo da Venosa e Hindemith e proseguirà per tutto il mese di maggio con alcuni concerti sinfonici e corali che vedranno esibirsi nelle chiese l'orchestra sinfonica e il coro della Rai di Torino, il coro farnesiano di Piacenza, l'orchestra «*Rossini*» del Regio di Torino, il complesso vocale «*Musica Laus*», la corale «*Musicainsieme*», l'orchestra degli allievi del Conservatorio di Torino, il coro «*Arco Alpino*», la corale polifonica del centro di didattica musicale «*R. Goitre*» e la Filarmonica chierese.

Un bel programma dunque realizzato intorno all'idea di «*Coralità e divertimento fra sacro e profano*». Di questa proposta musicale allestita con tanta civiltà e buon gusto ed arricchita da un importante progetto didattico rivolto agli insegnanti di musica della scuola elementare, abbiamo avuto un saggio ascoltando l'altra sera nella chiesa di San Filippo un concerto dell'orchestra da camera di Padova e del Veneto diretta da Mario Lamberto.

Va notato in primo luogo che l'acustica di questa bella chiesa è sufficientemente raccolta e idonea quindi a mettere in risalto le grandi qualità professionali della celebre orchestra veneta. Si tratta, com'è noto, di un complesso specializzato nell'esecuzione del repertorio settecentesco.

Il nucleo più puro e brillante di questa orchestra è dato dalla compagine degli archi che ha nel violinista Piero Toso un maestro e trascinatore incomparabile; altri strumenti si aggiungono via via a seconda delle esigenze dell'organico ma con la garanzia tecnica e stilistica di una base siffatta il risultato non può che essere lusinghiero.

Dal prediletto repertorio settecentesco l'orchestra patavina ha dato un saggio affrontando in apertura di serata il Divertimento K. 136 di Mozart e la bravura di quella massa di strumenti ad arco dal suono magnificamente omogeneo si è fatta apprezzare ancora maggiormente nel secondo brano in programma.

Ancora Mozart ma questa volta quello sublime della Sinfonia concertante K. 364 per violino, viola e orchestra con Piero Toso e l'americano James Creitz come solisti. Esecuzione tecnicamente impeccabile, tutta percorsa da brividi di passione e di struggimento con i due solisti in stato di grazia coadiuvati dalla eccellente direzione di Mario Lamberto.

Il giovane direttore d'orchestra torinese ha in questa occasione fornito un bel saggio della sua maturazione professionale dirigendo con garbo, precisione ed eleganza nella seconda parte della serata la deliziosa Serenata di Ciaikovskij.

Applausi cordialissimi hanno siglato il successo della serata e manifestato la benevolenza del pubblico nei confronti di questo simpatico festival.

e. rest.

Il lavoro di Thomas Bernhard in scena al Teatro Adua per il «Gruppo della Rocca»

IL TEATRANTE E' DEVASTATO DALLA SOLITUDINE

UN LUNGO MONOLOGO PER TINO SCHIRINZI, TRISTE ED IRONICO

Teatro nel teatro, amore per il teatro e disprezzo per tutto quanto è teatro. Questi, in sintesi, i sentimenti contrastanti di *Il Teatrante*, di Thomas Bernhard, in scena da ieri sera al Teatro Adua per il cartellone del Gruppo della Rocca.

Il Teatrante è l'ultima opera di Bernhard, forse il maggiore autore contemporaneo di lingua tedesca. E' datata, infatti, 1984 e la prima mondiale è stata nel settembre scorso al Festival di Salisburgo. In Italia ci è arrivata grazie al Teatro Stabile di Bolzano e a Tino Schirinzi che ne è l'eccellente interprete.

Come tutti i drammi di Bernhard (in Italia abbiamo visto *La forza dell'abitudine*, proposto circa quattro anni fa proprio dal Gruppo della Rocca, e *Minetti* già dello Stabile di Bolzano), anche questo *Teatrante* è un diluvio di parole, un monologo, in pratica, lungo più di due ore. Un monologo attraverso il quale, Bruscon, un guitto disperato e megalomane, che odia il mondo e ciò che lo circonda, ridicolizza e distrugge con i suoi sferzanti discorsi tutto: dal piccolo paesino austriaco che lo ospita con la famiglia-compagnia, all'Austria intera, oggi ancora tanti Hitler che popolano quello Stato, al suo amato teatro.

Ecco, il teatro, il grande protagonista di questo dramma. Il teatro venerato, ma anche il teatro come somma di menzogne: menzogne praticate dagli attori, dal pubblico e da chi lo scrive. Tutti complici di quello stesso gioco assurdo. E infatti «*se siamo sinceri/ il teatro in sé è un'assurdità/ ma se siamo sinceri/ non possiamo fare del teatro/ né possiamo se siamo sinceri/ scrivere un testo teatrale/ Se siamo sinceri/ non possiamo fare altro/ che suicidarci*......».

La vicenda narra poche ore; dall'arrivo della compagnia a Utzbach, al momento della rappresentazione. Bruscon ispeziona la sala dove dovrebbe recitare e trova un ambiente sinistro e squallido. Il palcoscenico, su cui Bruscon e la sua famiglia (una moglie malaticcia e un figlio e una figlia completamente privi di talento) dovrebbero recitare è un vecchio e sgangherato soppalco da taverna, dalle pareti umide e sporche pendolano tristi e lugubri dei neri corvi impagliati e il ritratto del Führer.

Tutto sa di desolazione e a nulla valgono i deliranti racconti di recenti successi, oppure le spiegazioni filosofiche sulla «*Ruota della storia*», la straordinaria commedia del mondo che porrà il nome di Bruscon, accanto a quello di Shakespeare e Voltaire.

E' la storia solita e triste della devastante solitudine dell'attore. Come forse ogni attore spera, Bruscon muore in palcoscenico, ma ironia della sorte e ultimo crudele sberleffo, muore dietro le quinte, mentre spia attraverso il sipario la sala completamente deserta.

Marco Bernardi, che aveva già avuto a che fare con la logorroica prosa di Bernhard, imbriglia il fiume di parole di Bruscon (nella traduzione di Umberto Gandini) in un ottimo Tino Schirinzi, che fa del protagonista un personaggio sempre sospeso fra ironia e petulanza, fra l'aristocratico disprezzo per tutto quanto è mediocre e lo sberleffo. La battuta strascicata, il tono indolente, il gesto equilibrato, in un susseguirsi di continue impercettibili variazioni.

Intorno a lui si muovono più che parlare, la moglie (Desy Lemmi), il simpatico locandiere (Libero Sansavini).

Tiziana Longo

E' MORTO FELDMAN

LOS ANGELES — Il musicista americano di jazz Victor Feldman, che suonò con Woody Herman, Benny Goodman e Miles Davis, è morto ieri all'età di 53 anni. A dare la notizia, ieri mattina, è stato uno dei suoi tre figli, Trevor.

Feldman, batterista, vibrafonista ma soprattutto pianista, incise un disco a otto anni e cominciò a studiare il pianoforte a nove. Era noto anche per aver scritto «Seven Steps To Heaven» per il trombettista Miles Davis.

In prima al cine Ritz

DA CANNES (MA DEL 1986) ARRIVA THERESE DI ALAIN CAVALIER

Una scena tratta da «Thérèse»

THERESE di Alain Cavalier con Catherine Mouchet, Hélène Alexandridis, Clémence Massart. Drammatico, francese, colori (Cinema Studio Ritz).

A un solo anno di distanza dal Festival di Cannes dove si aggiudicò il premio speciale della giuria, giunge sugli schermi italiani la più cauta e la più semplice tra le pellicole che abbiano il coraggio sull'itinerario terreno di una santa. Non si tratta di una battuta, sappiamo che film meno meritevoli vengono tradotti e consumati in tutta fretta. Riconosciamo al distributore, e al suo pubblico, il coraggio di non tenere in conto alcuno la convenzionalità del mercato e la degradazione dell'abitudine. Con Thérèse il cinema offre una lezione di stile e anche di umiltà, conforme all'abito mentale della sua protagonista. Non viene infatti imposta una piuttosto che un'altra chiave di lettura. Un elogio del silenzio si perderebbe se confrontato con un brusio.

TRAMA — Alain Cavalier, un regista poco noto in Italia e attivo dai tempi della Nouvelle Vague, ha letto il diario di una suora morta giovanissima nell'ombra del convento, che la Chiesa venera con il nome di Santa Teresa di Lisieux o Santa Teresa del Bambin Gesù. Un'esperienza stupefacente per il cineasta laico il quale in un decennio di ossessione ha scarnificato il cumulo di sensazioni affidandole a una sceneggiatura di ferro scritta con la figlia Camille de Casablanca.

Ultima di otto figli, Thérèse entra adolescente nel Carmelo dove già pregano due sue sorelle. E' dolce, innamorata dell'immagine del Cristo, del tutto priva dell'orgoglio e della violenza che la società tollera e coltiva. Non le interessa altro che supplicare il Crocifisso di rivolgere uno sguardo alle piccole anime degne della sua pietà.

Nessun gesto eroico punteggia i ventiquattro poveri anni di vita della mite Thérèse. Davvero si assiste a un passaggio verso l'eternità sofferto con una mitezza tale che ne fa un'autentica rivoluzionaria nei confronti del secolo intessuto di egoismo. Thérèse si spegne per la tisi rifiutando la morfina. Un'ultima preghiera, un ultimo sorriso.

GIUDIZIO — Alain Cavalier di inquadratura in inquadratura tesse la semplicità e l'ingenuità che la piccola suora gli ha insegnato. Il film è quasi messo in scena su un palcoscenico spoglio dove i pochi attrezzi d'uso — la grata, i letti, le cose della cucina, le pagine d'un quaderno — evocano i sentimenti e le circostanze dell'azione. La quale, sempre a somiglianza del diario, non volge al cosiddetto eroismo della santità che talora confina con l'abisso dell'ambizione: pochi movimenti e poche angolazioni perché Thérèse non conosceva la retorica, non godeva della propria bontà.

Il bianco e il nero predominano nella messinscena di quest'anima pura con un onesto riferimento all'arte di Bresson (Mouchet non si direbbe lontana dall'ispirazione di Cavalier). Se la materia accennata offre ambigua il fascino dell'esaltazione, il film al contrario se ne dimostra indenne. Quando può, muove al sorriso come nella gaia festa di preparazione al Natale e quando deve, suggerisce la critica come nel caso della monaca che inghiotte lo sputo infetto della consorella.

In ogni momento Thérèse genera profonde riflessioni, siano esse di adesione o di rispetto. Ma la bellezza del film consiste nell'arrestarsi con discrezione al limite dell'interiorità dello spettatore. C'è persino spazio per una franca invidia nei confronti di una ragazza che sa e vuole essere santa di nascosto.

Interpretazione, di Catherine Mouchet e montaggio, di Louis Becker, sono un esempio di discrezione. Da vedere e meditare.

pie. per.

Dove andiamo stasera in città

STANLEY CLARKE

Musica fusion al Colosseo

Teatro

Input Port 2/Opening Party. Alle ore 21, presso le Serre Comunali di Grugliasco, via Tiziano Lanza 31, serata inaugurale di «Input Port 2», rassegna del teatro di ricerca. L'iniziativa presenterà venti spettacoli delle compagnie: Nasopiù Mad Show (Venezia), Stalker Teatro (Torino), Dottor Bostik (Torino), Teatro di Piazza o d'occasione (Firenze), Teatrostere (Torino), Teatro del Canguro (Ancona), Koinè (Modena), Piccoli Principi (Firenze), Magopovero (Asti), Teatro Ludico Libidinale (Torino), Mutua Liber (Torino).

Teatro Nuovo. Fino a venerdì 15 maggio, alle ore 21, alla Sala Valentino, riprendono le repliche dello spettacolo presentato dal Teatro della Tradizione Popolare «Processo per Magia» dal celebre testo di Apuleio di Madaura nella versione di Francesco Della Corte con la regia di Adalberto Maria Tosco.

Interpreti: Bruno Maria Ferraro, Roberto Scappin, Oreste Valente, Ilaria Almonatto, Aniela Beddini. Biglietti a lire 15 mila.

Teatro Carignano. Alle ore 21,30 va in scena «La folle giornata o il matrimonio di Figaro», di Beaumarchais, con Giuseppe Pambieri, Lia Tanzi, Raffaele Azim, Massimo Belli, Rosalia Maggio, Ennio Groggia, Monica Vulcano, Francesco Pezzulli, Giancarlo Condè, Riccardo Peroni, Enzo Turrin, Ernesto Mahieux, Carlo Lo Presti, Stefano Magri, Isabella Oderda. Regia di Giancarlo Cobelli. Posto unico, lire 18 mila.

Teatro D'Uomo. Fino al 17 maggio, alle ore 21, Anna Bolens in «Una sera con Beckett», interpretazione fantastica con i testi «Cascando» e «Non io». In contemporanea con le repliche dello spettacolo, sempre presso il Teatro D'Uomo, «Omaggio a Samuel Beckett», di Sergio Saccomandi: esposizione di disegni, acquetorti e tecniche miste. Interi, lire 13 mila; ridotti, lire 8 mila.

Adua 400/Il Gruppo della Rocca. Stasera alle ore 20,45 il Teatro Stabile di Bolzano propone «Il Teatrante» di Thomas Bernhard, con Tino Schirinzi, Dely Lumini, Libero Sansavini, Andrea Emeri, Alessandra Mida, Irene Lösch, Barbara Fingerle. Le repliche dello spettacolo sono previste fino a domenica 17 maggio. Interi, lire 16 mila; ridotti, lire 13 mila.

Teatro Regio. Alle ore 19,30 (Turno D), viene rappresentata «La Walkiria» di Richard Wagner. Direttore Zoltan Pesko.

Nuovo/Sala Off. Alle ore 21, nel corso di uno spettacolo di mimo, espressione corporea e comunicazione non verbale, Alessandra Musoni presenta: «L'Officina del Corpo». Biglietti a lire 7 mila e 5 mila.

Concerti

Stanley Clarke. Proposto da Good Music è in concerto stasera alle ore 22 al teatro Colosseo, via Madama Cristina 71/a. Supporter: Allan Holdsworth Group. Prevendite presso la cassa del teatro. Informazioni ai numeri: 633.957/635.922.

Istituto Cima. Alle ore 17,30, in via San Francesco d'Assisi 14, il pianista Carlo Amadasi esegue musiche di Mozart, Rachmaninoff e Chopin. Ingresso libero.

Stagione di Primavera '87. Alle ore 21, 6° Concerto dell'Orchestra Sinfonica e del Coro di Torino della Rai. Direttore, Heinz Wallberg. Maestro del Coro, Mino Bordignon. In programma brani di Schumann e Berg.

Accade

Circo di Mosca. E' in piazza d'Armi dove resterà attendato fino al 24 maggio. Il programma di questa edizione italiana è stato curato da Walter Nenes, marito di Moira Orfei e manager internazionale, responsabile anche del famoso «circo sul ghiaccio» «Holiday on Ice». La prima parte dello spettacolo, che dura da sola circa quaranta minuti, è impostata a pantomima secondo un'antica usanza del circo russo. Vi partecipano una trentina di attori fra ballerini, funamboli e ginnasti che, accompagnati dalle musiche di Alexander Skriabin, narrano simbolicamente l'impresa del «furto» del fuoco da parte di Prometeo e dei suoi moderni «epigoni». Nella seconda parte si succedono gli straordinari volteggiatori a cavallo del Caucaso, i Nutkurov, premiati con il Clown d'Oro al Festival di Montecarlo, quindi gli esercizi di 11 orsi ammaestrati della famiglia Ilia Vzolkin e ancora Marina Papazowa e i suoi 24 cani. Orario spettacoli: dal martedì al giovedì ore 21,30, sabato e domenica, ore 17 e 21,30. Ingressi da lire 5 mila a lire 24 mila.

Centro culturale Italo-Arabo. Per il ciclo di incontri promossi dal Centro culturale Italo-Arabo «Dal al Hikma» si svolge alle ore 21, presso la sede di corso Vittorio Emanuele II 108, una serata di poesia dell'antico Egitto. Letture interpretative di Monica Tottola, Ezio Falcomer, Giuseppe Villavecchia.

Balletto

Insolito. Stasera, alle ore 21,15, presso il teatro Valdocco di via Salerno 12, l'associazione culturale Il Mulino presenta per la rassegna «Insolito» la compagnia di danza «Il Corpo e La Mente» in «Tubalica». Coreografia di Luciana De Fanti. Organizzazione Assemblea Teatro.

Italia Danza. Alle ore 21, al Teatro Nuovo, per la rassegna «Italia Danza», il Jazz Ballet diretto da Adriana Cava presenta due ospiti d'eccezione: Serge e Patricia Alzetta. Biglietti in vendita a lire 10 mila.

In poltrona davanti alla TV

VALENTINO

Nureyev, il seduttore

Canale 5

Ore 20,30: Pentathlon. Gilbert Bécaud, in Italia dopo cinque anni di assenza, è l'ospite, come si diceva un tempo, «d'onore» di Mike Bongiorno. Altri ospiti sono Gino Bartali e l'organizzatore del Giro d'Italia Vincenzo Torriani, invitati per commentare le risposte alla prima domanda del gioco delle opinioni: «Chi vincerà il Giro d'Italia?». Tema del secondo sondaggio sarà invece, «Chi vincerà il Gran Premio del Belgio?». A commentare le risposte troviamo Michele Alboreto, l'esperto Mario Forghieri e pure lo sciatore Ivano Edalini. Si parlerà anche della Mille Miglia che si svolgerà dal 21 al 24 maggio nel tradizionale percorso Brescia-Roma-Brescia, riservata ad auto sportive storiche. Verrà inoltre mostrata una mitica Ferrari, la Vignale 175, che vinse la Mille Miglia per tre anni dal 1950 al 1952. A concludere la serie degli ospiti interverranno inoltre alcuni rappresentanti del circo acrobatico della Repubblica Popolare Cinese.

Raidue

Ore 17,05: I giorni e la storia. Con il rinato gusto per la storia e il rilancio delle biografie, anche il romanzo storico sta tornando di moda con nomi prestigiosi come Gore Vidal, la Yourcenar e James Clavell. Qual è il significato di questo revival? Arrigo Petacco ne parla con Valerio Riva. Dopo la grande fioritura classica dell'Ottocento (Manzoni, Tolstoi, Dumas, Walter Scott), il romanzo d'epoca, costruito sullo sfondo di episodi realmente accaduti, aveva assunto un carattere più consumistico rawvisabile in bestseller mondiali, a cominciare da «Via col vento».

Ore 20,30: Lo scialo, sceneggiato. Quarta ed ultima puntata dello sceneggiato tratto dal romanzo di Vasco Pratolini. Torna ad essere protagonista Nella (Eleonora Giorgi), sempre più lontana dal marito Giovanni (Massimo Ranieri), divenuta una piccola Bovary, provata da pene e da lutti. Ma l'arresto di Giovanni, socialista perseguitato dai fascisti e meno a meno divenuti sempre più arroganti e aggressivi, tocca le corde del cuore di Nella, che in uno slancio tipicamente femminile riesce ad esprimere la propria solidarietà, complice e tenera, al marito. Ripensamenti non avvengono, al contrario, nella vita di Neri (Marisa Berenson), nuova ricca arrampicatrice smaniosa di ascesa sociale, ma consapevole di non riuscirci. «Lo scialo» era stato un progetto caro a Valerio Zurlini, che lo aveva tenuto nel cassetto prima della sua scomparsa avvenuta nel 1982.

Raitre

Ore 20,30: Valentino, Usa drammatico 1977. Rodolfo Valentino (all'anagrafe Rodolfo Guglielmi) nato a Castellaneta il 6 maggio 1895 da padre italiano e da madre francese, è ricordato da un regista bizzarro, Ken Russell e da uno dei più famosi danzatori sovietici del tempo in Europa, Rudolf Nureyev. Due le partners femminili del (non facile) ballerino-attore: un'incantevole Leslie Caron e la biondissima Michelle Philips. Alla difficile esistenza del divo Valentino contribuirono gli stress psicologici e col dovette sottoporsi per aderire, lui che non era troppo attratto dalle donne, al ruolo del latin lover di origine mediterraneo. Ken Russell in «Valentino» narra la storia e la crisi, appunto, di un uomo diventato mito. Sembra che insieme il regista e Nureyev, si siano divertiti, abbandonandosi in sintonia ai rispettivi estri, anche se il ballerino avrebbe dichiarato sul set di preferire mille volte la danza alla recitazione. Valentino nella sua brevissima vita (morì a soli 31 anni) interpretò una decina di film a cominciare dal 1921 («I quattro cavalieri dell'Apocalisse»), e fu subito leggenda intorno a lui. Gli bastò poco tempo per diventare il primo sex symbol del cinema hollywoodiano, ma anche oltre Oceano la sua fama non tardò ad arrivare, suscitando entusiasmi senza precedenti, soprattutto tra il pubblico femminile, che lo giudicò l'emblema stesso dell'amore tenebroso, così in voga negli anni tra il 1920 ed il 1930. Tuttavia, è stato insinuato, e in molte occasioni affermato, che Rodolfo Valentino fosse omosessuale. La sua vita privata fu infelice: un matrimonio e un divorzio, pochi veri amici.

Italia 1

Ore 23,30: Mikey e Nicky, Usa drammatico 1975. Chi ama e pensa al cinema (è stato girato nel 1975 ma è approdato in Italia solo due stagioni fa ed è durato poco/pochissimo in prima visione) potrà recuperare il singolare film di Elaine May interpretato da John Cassavetes e Peter Falk. L'opera merita la segnalazione per molte caratteristiche che la rendono singolare anche nel panorama del cinema off Hollywood degli Anni Settanta. Innanzitutto è diretta da una donna, attrice e sceneggiatrice (il suo maestro fu Mike Nichols), tra le prime a inaugurare la moda del dirigere al femminile senza necessariamente essere femminista. Tra i suoi film vanno ricordati «E' ricca, la sposo e l'ammazzo» (di cui è anche coprotagonista), «Il rompicuore» e un molto atteso «Ishtar» presentato in questi giorni al Festival di Cannes. Il secondo motivo di interesse è fornito dalla coppia d'interpreti, spesso collaudata tra set e psicoanalisi quando Cassavetes è il regista e Peter Falk il suo interprete preferito («Una moglie», «Mariti»). C'è infine il film vero e proprio che merita di essere visto: una storia tutta notturna, tra commedia e giallo, in cui si affrontano due vecchi amici ormai divisi dalla vita. Nicky (John Cassavetes) è un balordo braccato dai gangster e costretto a chiedere aiuto a Mikey (Peter Falk) che corre nella notte a salvare il vecchio compagno di baldorie ma sente crescere dentro il risentimento (ci sono antichi rancori) e decide di venderlo al «nemico». Finale a sorpresa.

Raiuno

- 12,05 **Pronto... chi gioca?,** varietà, interviste e giochi a premi con Enrica Bonaccorti. Per partecipare ai giochi telefonare al numero **06/3262**
- 13,30 **Telegiornale**
- 13,55 **Tg1 tre minuti di...,** attualità
- 14 — **Pronto... chi gioca? - L'ultima telefonata,** varietà con Enrica Bonaccorti
- 14,15 **Quark economia,** a cura di Piero Angela. **Dentro la Borsa**
- 15 — **Tennis: Internazionali maschili di Roma**
- 17,50 **Oggi al Parlamento,** attualità
- 18 — **Tg1 flash**
- 18,05 **Spazioliberо** (Arcicaccia)
- 18,30 **La baia dei Cedri,** telefilm
- 19 — **L'uomo che parla ai cavalli,** miniserie. Con Enzo Cerusico. Regia di Raffaele Meloni e Nanni Fabbri - **Una storia di mostri**
- 19,40 **Almanacco del giorno dopo**
- — **Che tempo fa**
- 20 — **Telegiornale**
- 20,30 **Tribuna elettorale 1987: Intervista al ministro dell'Interno Oscar Luigi Scalfaro**
- FILM 20,40 **I ragazzi di Camp Siddons,** di Norman Tokar, con Kurt Russell, Fred MacMurray, Vera Miles. Usa commedia 1966 — *Un musicista dalla carriera non troppo brillante abbandona il suo lavoro, va a vivere in provincia e trova un impiego come commesso. Innamoratosi della cassiera della banca, per far colpo su di lei organizza u gruppo di boys scouts. Che idea...*
- — Nell'intervallo (ore 22,30 circa): **Telegiornale**
- — Al termine: **Corri, Paperino, corri,** cartoni animati di Jack Hannah 1949. Prod. Walt Disney
- 22,30 **Esplorando,** attualità. Con Mino Damato
- 23,40 **Sanremo Rockstar: The Smiths,** con Carlo Massarini
- — **Al termine: Tg1 notte**

Fred MacMurray alle 20,40

Raitre

- 14 — **S. O. S. 011/8819,** filo diretto per i compiti a casa con gli alunni della scuola media
- 14,30 **Jeans,** varietà per i ragazzi
- 15,05 **Bulletins Due,** varietà
- 16,05 **Nino Taranto story,** varietà (III)
- FILM 17,20 **Squadrone bianco,** di Augusto Genina, con Fulvia Lanzi, Francesca Dalpe, Fosco Giachetti, Antonio Centa. Italia guerra 1936 — *Un tenente di cavalleria deluso in amore scappa con i meharisti della Tripolitania. Si scontra con un capitano che viene dalla gavetta e alla fine dimostra di essere un eroe*
- 19 — **Tg3 Telegiornale**
- 19,15 **Tg3 Regionale**
- 19,30 **Tv3 regioni,** attualità
- 20,05 **L'altra faccia di...,** documenti
- FILM 20,30 **Valentino,** di Ken Russell, con Rudolf Nurejev, Leslie Caron, Michelle Phillips. Usa biografico 1977 — *La storia di Rodolfo Valentino dagli esordi cinematografici al matrimonio al divorzio e alla morte a soli 31 anni. Nurejev si dimostra inaspettatamente naturale e simpatico. Russell non rinuncia ai fantastici barocchismi*
- 22,35 **Tg3 flash**
- 22,40 **Geo, l'avventura e la scoperta,** documenti
- 23,25 **Appuntamento al cinema,** i film che vedremo sul grande schermo
- 23,30 **Telegiornale 3 notte**
- 23,35 **Tg 3 Regionale**
- 23,55 **Stilletius,** varietà

Raidue

Massimo Ranieri alle 20,30

- 13 — **Tg2**
- 13,25 **Tg2 ambiente,** attualità
- 13,30 **Loving — Quando si ama,** sceneggiato
- 14,30 **Tg2 flash**
- 14,35 **Tandem,** giochi a premi per i ragazzi. Con Fabrizio Frizzi e Stefania Bettoja. Per partecipare ai giochi telefonare al numero 06/3529
- — **Attualità, giochi e spettacolo**
- — **Braccio di Ferro,** cartoni animati
- 16,50 **Dal Parlamento,** attualità
- 17 — **Tg2 flash**
- 17,05 **I giorni e la storia,** con Arrigo Petacco
- 18,05 **Appuntamento al cinema,** i film che vedremo sul grande schermo
- 18,15 **Tg2 sportsera**
- 18,40 **L'ispettore Derrick,** telefilm **L'uomo di Antibes** con Horst Tappert
- 19,30 **Tg2 Notizie**
- — **Meteo 2**
- 19,45 **Tg2**
- 20,15 **Tg2 lo sport**
- FILM 20,30 **Lo scialo,** sceneggiato liberamente tratto dal romanzo omonimo di Vasco Pratolini. Con Massimo Ranieri, Eleonora Giorgi, Stephane Ferrara, Marisa Berenson, Ralph Schicha, Fiorenza Marcheggiani. Regia di Franco Rossi. **Quarto e ultimo episodio:** *Folco viene ferito da un colpo di pistola. Durante la corsa in ospedale l'automobile su cui viaggia finisce contro un albero e l'uomo muore. Nella si chiude in se stessa. Respinge Nini (di cui rifiuta le tendenze omosessuali) e diventa l'amante di Neri, uno degli amici di Folco. Giovanni, bisognoso di quattrini, pensa di rivolgersi proprio a Neri...*
- 22,05 **Io, Sergio Caputo,** musicale
- 22,30 **Tg2 stasera**
- 22,45 **Tg2 sportsette,** rotocalco sportivo
- — **Speciale Premio Seminatore d'oro**
- — **Reparto corse**
- — **Meteo 2**
- 23,45 **Tennis: Internazionali maschili di Roma**

Eurotv

Canali 24, 36, 65

- 14 — **Happy end,** telenovela
- 15 — **Nido di serpenti,** telenovela
- 16,30 **Gigi la trottola,** cartoni animati
- — **Hurricane Polymar,** cartoni animati
- — **Transformer,** cartoni animati
- — **Kyashan il superman,** cartoni animati
- — **Ghostbusters,** cartoni animati
- 19 — **Sanford and son,** telefilm
- 19,30 **Flamingo Road,** telefilm
- FILM 20,30 **L'assassino... è al telefono,** di Alberto De Martino, con Telly Savalas, Rossella Falk. Italia giallo 1972 — *Una donna ha assistito a un delitto compiuto da un killer professionista e ha perso la memoria per lo spavento. Ma il killer non si fida: la memoria potrebbe tornarle, ed è meglio ucciderla*
- 22,20 **Catch**
- FILM 23,30 **I sogni muoiono all'alba,** di Indro Montanelli, con Lea Massari, Ivo Garrani, Aroldo Tieri. Italia drammatico 1961 — *L'invasione dell'Ungheria vista dalla parte di un gruppo di inviati di giornali occidentali*

Italia 1

Canali 49, 70, 58, 23

- 12,30 **T. J. Hooker,** telefilm
- 13,30 **Tre cuori in affitto,** telefilm
- 14 — **Candid Camera,** varietà
- 14,15 **Deejay Television,** musicale
- 15 — **Time Out,** telefilm
- 16 — **Bim Bum Bam**
- — **Juny peperina inventa tutto,** cartoni animati
- — **Sandy dai mille colori,** cartoni animati
- — **Lupin, l'incorreggibile Lupin,** cartoni animati
- 18 — **La casa nella prateria,** telefilm
- 19 — **Arnold,** telefilm
- 19,30 **Happy Days,** telefilm
- 20 — **David, gnomo amico mio,** cartoni animati
- 20,15 **Vola mio mini pony,** cartoni animati
- 20,30 **Professione vacanze,** miniserie. Con Jerry Calà, Mara Venier, Elvira Audray, Giuliana Calandra. Regia di Vittorio De Sisti
- 22,20 **Lupo solitario,** varietà di Antonio Ricci. Con i Gemelli Ruggeri e il Gran Pavese varietà
- FILM 23,30 **Mickey e Nicky,** di Elaine May, con Joh Cassavetes, Peter Falk. Usa drammatico 1975 — *Mikey e Nicky erano grandi amici, e ora si ritrovano dopo tanti anni. Nicky, tranquillo borghese, è minacciato dalla mafia. Mikey cerca di aiutarlo. Ma in realtà lui ha fatto carriera all'interno di Cosa Nostra...*
- 1,35 **Magnum P. I.,** telefilm

Canale 5

Canali 69, 43, 50, 61

- 13,30 **Sentieri,** sceneggiato
- FILM 14,30 **In viaggio con mia zia,** di George Cukor, con Maggie Smith, Alec McCowen, Lou Gossett, Cindy Williams. Usa commedia 1972 — *La vivacissima Augusta Bertrand, gran dama sotto ogni punto di vista, ha avuto un passato burrascoso che ha inciso molto sul suo spregiudicato e vivacissimo temperamento. Il nipote affidatole impara moltissimo da lei. Film elegantissimo e simpatico*
- 16,30 **Alice,** telefilm
- 17 — **L'albero delle mele,** telefilm
- 17,30 **Doppio Slalom,** gioco a premi
- 18 — **Love Boat,** telefilm
- 19 — **I Jefferson,** telefilm
- 19,30 **Studio 5,** varietà. Con Marco Columbro, Roberta Termali, Francesco Salvi
- 20,30 **Pentathlon,** gioco a premi presentato da Mike Bongiorno
- 23,10 **Elettorando,** attualità elettorale con Maurizio Costanzo
- 23,20 **Cadillac,** automobilismo
- 0,05 **Première,** settimanale di attualità cinematografica
- 0,25 **Squadra speciale,** telefilm
- 1,25 **Missione impossibile,** telefilm

Retequattro

Canali 32, 25, 45

- 15,20 **Così gira il mondo,** sceneggiato
- 16,15 **Questa è Hollywood,** documentario
- 16,40 **Natura canadese,** documenti
- 17,20 **Febbre d'amore,** sceneggiato
- 18,15 **C'est la vie,** gioco a premi
- 18,45 **Il gioco delle coppie,** gioco a premi
- 19,30 **Charlie's Angels,** telefilm
- FILM 20,30 **L'ultima caccia,** di Richard Brooks, con Stewart Granger, Debra Paget, Robert Taylor. Usa western 1956 — *Nel Dakota le mandrie di bisonti selvaggi stanno assottigliandosi a causa della caccia inutile e spietata cui sono sottoposte. Il sanguinario Gilson è il loro più accanito decimatore. Un giorno esagera e dopo aver ucciso anche alcuni indiani rapisce pure la figlia del capo*
- FILM 22,30 **Il principe guerriero,** di Franklin Schaffner, con Charlton Heston, Rosemary Forsyth, Richard Boone. Usa avventuroso 1965 — *Il principe normanno Chryssagon s'innamora della figlia del re dei frigi, promessa ad un altro. Lei propende per lui, che rapisce senza troppa diplomazia la fanciulla e se la porta a casa. I frigi non accettano tanta tracotanza e dichiarano guerra a Chryssagon*
- 0,55 **Ironside,** telefilm
- 1,45 **Switch,** telefilm

alla radio

UNO (FM 92,1)

12,23 **Speciale via Asiago Tenda.** Con Mimmo Locasciulli e Nino Frassica. Per intervenire telefonare al numero 06/344.142
15 — **Megabit,** attualità scientifica
16 — **Il Paginone:** Storia — Dibattito — Bell'Italia
17,30 **Radiouno jazz 87: Jazz in Germania**
18,30 **Microsolco che passione!**
19,15 **Ascolta, si fa sera**
19,25 **Audiobox: Fonosfera**
20 — **Spettacolo,** parliamone, facciamolo, giochiamoci. In diretta da Roma
21,30 **L'impero del valzer** (II)
22 — **Stanotte la tua voce,** telefonare al numero 02/345.2256

RAISTEREOUNO

15 — **Stereo City**
16 — **Stereobig**
19,20 **Stereodrome**
23,05 **Piano bar**

DUE (FM 95,6)

15-18,30 **Scusi, ha visto il pomeriggio?** Attualità. Sommario:
15 — Siamo tutti così (ricerche sull'io e la vita di relazione)
15,30 Gr2 Economia
16 — Di comune interesse: attualità
17 — Un libro per tutte le stagioni
17,40 Colpo d'occhio, attualità
18 — Il piacere, di Gabriele D'Annunzio (VIII)
18,30 **Le ore della musica**
21 — **Radiodue sera jazz:** L'attualità
21,30 Marco Guzzi conduce **Radiodue 3131 notte,** per intervenire telefonare al numero 06/3131

RAISTEREODUE

15 — **Stereodue.** In diretta notizie, personaggi e musica ad alta qualità
16,05 **I magnifici dieci.** Dischi in cerca della Hit Parade
19,50 **F. M. Musica,** musica e dischi di successo
20,30 **Stereo Due Classic,** musica hi-fi e compact

3° CANALE

TRE (FM 98,2)

15,18 **Succede in Europa**
15,23 **I fatti della cultura**
15,28 **Il libro di cui si parla**
17,30 **Spazio tre.** Musica e attualità culturali
19,15 **Spazio tre** — *Seconda parte*
21 — **Didone,** opera in tre atti. Musica di Francesco Cavalli

RAISTEREONOTTE

— **Musica e notizie per chi vive e lavora di notte**
24 — **Il giornale della mezzanotte — Ondaverde notte**
5,45 **Il giornale dell'Italia — Ondaverde notte**

Montecarlo

FILM 14,45 **Il Paradiso non può attendere,** di Ernest Pintoff, con Nancy Walker. Usa film commedia per la tv 1978
16,30 **Il Paese della cuccagna,** per i ragazzi
17,45 **Il cammino della libertà,** telenovela
18,30 **Sale, pepe e fantasia,** telemenù
18,45 **Doppio imbroglio,** telenovela
19,30 **TMC news**
19,50 **Tmc sport**
FILM 20,20 **Va nuda per il mondo,** di Ronald MacDougall, con Gina Lollobrigida, Ernest Borgnine. Usa drammatico 1961 — *Una squillo di lusso conquista un giovane miliardario e a poco a poco inizia a ricambiarlo decidendo di abbandonare per lui la sua «professione» e di sposarlo. Il padre del giovane si oppone alle nozze e s'impunta con tale energia da spingere la protagonista al suicidio*
22,10 **Notte news**
22,30 **Pianeta mare,** settimanale di sport nautici
23,30 **Tennis: Internazionali maschili d'Italia**

Svizzera R1 tv

15,30 **Cartoni animati**
16,05 **Rue Carnot,** telefilm
18,15 **Fregolò**
19 — **Il quotidiano**
19,55 **Telegiornale**
FILM 20,30 **Film**
22,10 **Carta bianca,** rubrica
23 — **Telegiornale**
24 — **Documentario**
24,30 **Ciak si gira,** rubrica di anticipazioni cinematografiche

Capodistria

14,10 **Parola mia — Cartoni animati no stop**
15,20 **Cartoni animati e telefilm**
17,30 **Il selvaggio mondo degli animali,** documentario
18 — **Vite rubate,** telenovela
20 — **Il re del quartiere,** telefilm
FILM 20,30 **Caroline Chérie,** di Richard Pottier, con Martine Carol, Jacques Dacqmine. Francia avventuroso 1950
23,30 **Il minestrone,** con Ninetto Davoli. Originale tv. Primo episodio

Telecupole Canali 64, 57, 21

15 — **Mariana il diritto di nascere,** telenovela. Con Veronica Castro
15,30 **La signora e il fantasma,** telefilm
16 — **Sceneggiato**
17,30 **Cartoni animati**
18,45 **Trentatré,** medicina
19,30 **TG4 Gazzettino di Telecupole**
21 — **La pietra di Luna,** sceneggiato
22,45 **Il corpo e l'anima,** attualità. Conduce Luigi Mariani
1 — **Telefilm**

G.R.P. (Ant. 3) Can. 66, 42, 20

FILM 13,30 **Tarzan contro gli uomini leopardo,** Usa avventuroso
15,15 **Speciale cinema**
15,30 **Il fantastico mondo di Mr Monroe,** telefilm
16 — **SOS Squadra speciale,** telefilm
16,30 **Natura selvaggia,** documenti
17 — **Dieci magnifici eroi,** cartoni animati
17,30 **Spectreman,** telefilm per i più piccoli
18 — **Selvaggio mondo degli animali,** documenti
18,30 **L'incredibile dottor Hughues,** telefilm
19 — **Grp Monitor**
19,40 **Julie rosa di bosco,** cartoni animati
FILM 20,30 **Nerone '71,** di Walter Filippi, con Gino Bramieri, Milena Merlini, Maria Grazia Buccella, Mimmo Carotenuto. Italia comico 1962
22,20 **Cronache di ieri,** telefilm
23,20 **Speciale cinema**
23,40 **Controsterzo,** rubrica di automobilismo
24 — **Grp monitor**
FILM 1 — **Colpo fatale,** di Kim Lung, con Kam Hong. Cina avventuroso 1977

Primantenna Canali 21, 37

17 — **Momento magico,** parapsicologia
20,30 **Telefilm**
21,30 **Le auto della settimana,** promozionale
22,30 **Speciale Piemonte**
23 — **Piemonte in C,** sport
FILM 24 — **La mafia lo chiamava il Santo, ma era un castigo di Dio,** con Roger Moore, Rosemarie Dexter. Giallo
1,30 **Le auto della settimana,** promozionale
2 — **Buonanotte con...**

Tele Subalpina Canale 46

FILM 16,30 **Alibi per un assassino,** di Alfred Vohrer, con Peter Van Eyck. Germania poliziesco 1963
19 — **Presenze anziani**
19,30 **Il regionale,** attualità
20,05 **Cartoni animati**
FILM 20,30 **Che botte ragazzi,** con Klaus Kinski, Karin Field. Italia avventura 1974 — *Western pieno di colpi di kung fu*
22,30 **Anni Venti giovani e maestri**

Rete Canavese Can. 21, 56, 68

FILM 15 — **Film**
17 — **All Music**
17,45 **Robottino,** cartoni animati
18,30 **Spazio redazionale,** promozionale
18,50 **Brothers and Sisters,** telefilm
19,30 **Canavese oggi**
FILM 20,15 **La tigre della Manciuria,** di Yang Yang, con Tong Lung. Cina avventuroso 1972
22,30 **Telegiornale**
22,45 **Mondo music**

Videouno Canali 53, 39, 26

20,25 **Tg notizie**
20,30 **Squazoom,** attualità, settimanale d'informazione
21,30 **Armanach an Piemontèis**
22,30 **Delitto di Stato,** sceneggiato, tratto da «Tu, vipera gentile» di Maria Bellonci: ultima puntata
23,30 **Il minestrone,** originale tv. COn Ninetto Davoli
24 — **Trenta minuti,** replica
0,30 **Speciale spettacolo,** rubrica di anticipazioni cinematografiche

Videogruppo Can. 52, 54, 57

14 — **Señorita Andrea,** telenovela. Con Andrea Del Boca
15 — **Le auto della settimana,** promozionale
16 — **Signore e padrone,** telenovela. Con Luisa Kuliok
17 — **Il richiamo degli abissi,** telefilm
18 — **Videonotizie**
18,05 **Le avventure dell'arte moderna,** telefilm
19 — **Videonotizie**
19,30 **Señorita Andrea,** telenovela. Con Andrea Del Boca, Susana Lanteri
20,30 **Signore e padrone,** telenovela
21,30 **Leonela,** telenovela. Con Meyra Alejandra
22,10 **Bowling Bowling**
23 — **Le auto della settimana,** promozionale. Elena Del Santo dai più grandi concessionari del Piemonte presenta le migliori offerte della settimana per chi desidera comperare un'automobile usata
23,30 **Videonotizie**
24 — **IL pericolo è il mio mestiere,** telefilm
1 — **Le auto della settimana,** promozionale

Pan Tv Canali 31, 62, 33

14 — **Vetrine che luccicano,** shopping
18,30 **Cartoni animati no stop**
18,30 **Natale oggi**
19,10 **Viaggio con l'avventura,** telefilm
19,30 **Sandfor and Son,** telefilm
20 — **Gli emigranti,** sceneggiato
FILM 21 — **Il corriere del re,** con Alain Delon. Francia avventuroso 1967 — *Doppia identità di uno spadaccino alla Zorro. Ma che stavolta riesce a fare molto di più. Il suo segreto? Un fratello gemello di cui nessuno sa*
23 — **Tatort,** telefilm
FILM 0,30 **Film della notte**

Rete Manila Canale 37

12,35 **L'oggetto misterioso**
FILM 13,15 **Il tesoro dei barbari,** di Marco Ferreri e Edmond Agabra, con Lex Barker; Odile Versois. Francia avventuroso 1982
FILM 15,45 **X21 spionaggio atomico**
17,30 **Auto della settimana**
18 — **Telemarket**
19 — **Il giramondo**
FILM 20,10 **Ramon il messicano,** di M. Pradeaux, con Robert Hunder. Italia western 1967
22 — **Le auto della settimana**

Retepiemonte Can. 32, 60, 25

19,30 **Appuntamento con Krishna,** cartomanzia in diretta — *Telefonare al numero 2054325*
20,25 **Alla conquista dell'Oregon,** telefilm
21,30 **RetePiemonte informa**
FILM 22 — **Kakkientruppen,** di Franco Martinelli, con Gianfranco D'Angelo, Oreste Lionello, Lino Banfi. Italia commedia 1977
1 — **Ai confini della notte,** telefilm

Telecity Canali 63, 38, 36

12 — **Capriccio e passione,** telenovela
13 — **Moby Dick,** cartoni animati
13,30 **Yattaman,** cartoni animati
14 — **Carmin,** telenovela
15 — **Cuori nella tempesta,** telenovela
16 — **Il cavaliere solitario,** telefilm
16,30 **Mork e Mindy,** telefilm — **Vivo,** per i ragazzi. Varietà, telefilm e cartoni animati
18,30 **Rosa de Lejos,** telenovela
19,30 **Il cavaliere solitario,** telefilm
FILM 20,30 **Attenti a quei 2 chiamate Londra,** con Tony Curtis, Roger Moore. Gran Bretagna commedia 1970 — *Commediola poliziesca nata dalla fusione di due telefilm della serie «Attenti a quei due» che per anni ha furoreggiato anche in Italia. Qui li vediamo alle prese con disonesti industriali che cercano di derubare il proprietario di una miniera*
22,30 **New Scotland Yard,** telefilm
23,30 **Le auto della settimana**
FILM 24 — **Il pirata del diavolo,** Italia avventuroso 1964

Quartarete Canali 22, 35, 23

13,10 **Adolescenza inquieta,** telefilm
14,30 **Tg 4 speciale notiziario**
16 — **La ricetta del giorno** (ogni giorno su Stampa Sera trovate la ricetta illustrata in tv da Anna Bona)
16,15 **Portami con te,** telenovela
17,15 **Calendarman,** cartoni animati
18 — **Andrea Celeste,** telenovela. Con Andrea Del Boca
20 — **West Side Medical,** telefilm
FILM 21 — **La collina della vendetta,** con Joe Don Baker. Italia drammatico 1975
22,35 **Rotociclo,** ciclismo
23,30 **Automarket tv**
FILM 1 — **Diabolik,** di Antonio Margheriti, con Michel Piccoli, Margaret Lee. Italia poliziesco 1968 — *Le fantasiose avventure del supercriminale dei fumetti creati dalle sorelle Giussani: Diabolik si traveste in mille modi, ha una splendida amante-complice, si diverte a compiere furti rocamboleschi, se catturato evade, ed è sfidato reiteratamente da un ispettore di polizia costretto a dargliela vinta tutte le volte*

Quinta Rete Canale 47

14 — **Lacrime di gioia,** telenovela
15 — **Milleidee,** promozionale
16,30 **I mostri,** telefilm
17 — **Boys and Girls,** telefilm
— **Baldios** cartoni animati
18,30 **La fenice,** telefilm.
19,20 **Amica tv,** attualità
20 — **Chico and The Man,** telefilm
20,30 **Il profumo del potere,** serial. Con Linda Evans, Genie Francis, Donna Mills, Bruce Boxleitner. **Secondo episodio:** *Tyger incontra Hadden Marshall, fondatore della Kellerco e accetta di lavorare con lui come assistente di suo nipote Chase. Poco dopo Tyger propone a Chase di entrare in affari con lei nel settore dei profumi. Chase gira la proposta a Hadden, che accetta. Lady Bobbi, la madre di Tyger, torna dai Caraibi e incontra la figlia assieme a Chase, sentendosi immediatamente attratta da lui*
22,30 **Boomerang,** settimanale di attualità e politica. Con Luca Marchetti
0,30 **Executive suite,** telefilm

Nilus

Oroscopo di domani

di AstrOlga

ARIETE (21 marzo - 20 aprile) Gli atti immediati possono essere causa probabile di errori, ma le idee lungimiranti, la simpatia suscitata e l'attrazione sul sesso opposto procurano successi sociali e sentimentali, mentre il lavoro fa un importante passo avanti.

TORO (21 aprile - 21 maggio) Momenti un po' grigio durante il quale sembra non accadere granché. Ma una fantasia maggiore del consueto spinge a cercare nuovi stimoli e a vivere avventure o imprese diverse dal consueto. E la giornata si trasforma in un successo.

GEMELLI (22 maggio-21 giugno) È possibile che una novità improvvisa stimoli la forza decisionale in maniera positiva. Ma sarà necessario agire senza ricorrere ai bluff e facendo valere i propri diritti con argomentazioni razionali. Momenti di pessimo umore.

CANCRO (22 giugno - 22 luglio) Non lasciate che la crisi sentimentale in atto influenzi il vostro comportamento nelle varie attività. Occorre affrontare la giornata lavorativa razionalmente, senza tavoleggiare e senza crogiolarsi inutilmente in pensieri morbosi.

LEONE (23 luglio - 22 agosto) Difficile supporre una giornata più positiva di così. La fortuna è facile in tutto, con imprese improvvise gratificate da successo, con ottimi progetti per il futuro e con responsabilità che soddisfano. Anche in amore appagamento totale.

VERGINE (23 agosto - 22 sett.) Giornata «no». Ogni cosa sembra andare storta, mentre gli imprevisti disturbano l'ordine mentale. Ma la possibilità di trarre vantaggio anche dalle situazioni negative viene offerta da una fantasia positiva, stimolata dalla Bilancia.

BILANCIA (23 sett. - 22 ott.) Fortuna nelle imprese a lunga scadenza e gratificazioni aleatorie nei fatti immediati. Il rischio è quello di valutare superficialmente una circostanza e di perdere qualcosa che si ha già in pugno. Volontà potenziata da gestire razionalmente.

SCORPIONE (23 ott. - 22 nov.) La giornata di domani non registra problemi, ma voi li create artificialmente per il gusto di lottare e di non vivere un venerdì noioso. Preferirete cavillare e lottare contro i mulini a vento, piuttosto che accettare la monotonia.

SAGITTARIO (23 nov. - 21 dic.) Il senso della responsabilità gestisce il vostro entusiasmo per una attività gratificante. La sensibilità impulsiva traduce in pratica delle idee lungimiranti. In amore invece, sentimenti ricchi di slancio, ma approvati dal raziocinio.

CAPRICORNO (22 dic.-20 genn.) Tendenza a trovare negli eventi e nelle circostanze quelle difficoltà che invece nascono da atteggiamenti poco concilianti. Il malcontento stimola lo spirito di contraddizione e incrina i rapporti, specialmente quelli d'amore.

ACQUARIO (21 genn. - 18 febbr.) Possibilità di allargare i propri orizzonti e di svolgere pertanto interessanti attività con sostegno del vostro partner. La volontà viene gestita razionalmente e senza quelle pericolose distrazioni che sono tipiche del Segno.

PESCI (19 febbraio - 20 marzo) In una situazione generale già un po' pesante, si inserisce un contrattempo, sotto forma di maldicenze oppure di perdita di qualcosa. Invece di innervosirvi, cercate piuttosto una via di uscita aiutati dal vostro infallibile intuito.

Temperatura a Torino ore 12 +15

TEMPO PREVISTO: Su Piemonte e Valle d'Aosta cielo prevalentemente sereno o poco nuvoloso. Visibilità buona. Venti deboli. Temperatura in lieve aumento. Tendenza del tempo: senza variazioni di rilievo.

Regioni ore 12	
Aosta	+14
Alessandria	+15
Asti	+17
Cuneo	+13
Novara	+14
Vercelli	+15
Genova	+17
Imperia	+19
Savona	+19

STAMPA SERA
spettacoli

In Italia ore 6	
Venezia	+ 8
Milano	+ 7
Bologna	+ 9
Ancona	+ 9
Roma	+14
Napoli	+17
Bari	+14
Reggio C.	+13
Palermo	+21
Cagliari	+12

All'estero ieri		
Atene	+12	+23
Berlino	np	np
Bruxelles	0	+12
Buenos Aires	+ 8	+25
Ginevra	np	np
Lisbona	+14	+22
Londra	+ 8	+14
Mosca	+ 4	+17
New York	+16	+31
Parigi	+ 7	+13
Tokyo	+19	+25

CANNES / Il festival celebra se stesso con i vecchi film

E' SOPHIA LOREN O LA TEBALDI?

AMARCORD DI UNA DIVA DICIANNOVENNE CHE FA AIDA

DAL NOSTRO INVIATO

CANNES — La fantasia, quando scade nella minuziosità e nella sofisticheria, assomiglia tanto a una mania.

Non bastava dunque la sfilata ufficiale dei divi al Festival. Ieri per la proiezione di *Le cinéma dans les yeux*, si sono state mobilitati a dozzine. Li precedevano le fanfare della Garde Républicaine (noi diremmo i corazzieri) che hanno trasformato la giornata del cinema in un avanspettacolo equestre. Li seguivano i fotografi e i curiosi, attratti sia dai 95 anni di Charles Vanel sia dai 20 di Sophie Marceau e soprattutto dagli occhi di Liz Taylor e Paul Newman.

Sullo schermo un lavoro di montaggio su Cannes e il cinema, a cura del delegato generale della manifestazione Gilles Jacob e, vedi caso, di suo figlio Jacob. Un'operina d'occasione, senza commento e senza guida, concepita secondo i vecchi criteri del montaggio delle attrazioni cari a Sergej M. Ejzenstein. In breve e in pratica la formula che si condensa pure nel proverbio «una ciliegia tira l'altra».

C'è per esempio la sequenza classica dell'esecuzione d'un partigiano ferroviere in *La bataille du rail* di René Clément salutato dal fischio dei treni manovrato dai compagni. Ebbene perché non avvicinargli la fucilazione di Don Pietro in *Roma città aperta*, dove Roberto Rossellini manda i «ragazzini» a fischiare un addio ad Aldo Fabrizi legato alla sedia e solo davanti alla morte?

Uno spettacolo che non sarà dispiaciuto a nessuno nella sua inoffensiva nostalgia: Gérard Philipe era inimitabile e oggi riposa prematuramente nella sua Cannes. Elisabeth Taylor sapeva sostenere il primo piano come poche altre nella storia del divismo. Il Renoir di *Une partie de campagne* uguagliava come per un miracolo l'allusività commovente del padre pittore.

Eppure gli organizzatori curiosi all'eccesso sono riusciti a creare un contraltare alla loro stessa proposta di mitologia programmando in piena notte per la serie *Cinéma et Opéra* una perla retrospettiva che è più kitsch d'un riesame dei film di Totò in chiave rivoluzionaria o di un'antologia di battute celebri alla Proust ancora, *Sam* estrapolata da *Casablanca*.

Si tratta del recupero del primo film di Sophia Loren che presta volto e corpo all'*Aida* di Clemente Fracassi il quale conta sulla voce di Renata Tebaldi. Sophia, una ragazzona diciannovenne di Pozzuoli, esce di slancio dalla staticità dei fotoromanzi per gettarsi nei gorghi della lirica. Non sono mancati i curiosi, giubilanti a ogni inquadratura, segretamente innamorati di un'immagine da cartolina che non esiste più.

A una prima disincantata verifica tuttavia si capisce come il regista veterano si affidasse a un'esordiente per una parte di richiamo universale. Sapendo di contare sulla voce bellissima della Tebaldi, Fracassi esaltava con primi piani assolutamente attoniti la sua protagonista.

Il ragionamento non faceva una grinza. Se la giovane Sophia era abituata alla fissità del fotoromanzo, perché costringerla ad acrobazie insostenibili? In fondo gli «inserts», cioè i piani d'ascolto di Aida mentre Radames ne decanta la «forma divina», non differiscono dal fumetto. E Sophia, cotonata nei capelli arrovesciati sulla nuca e scurita dal cerone, assomiglia più che a una bellezza dell'antico Egitto, a una miss degli Anni Cinquanta vincitrice di un concorso nella località famigliare di villeggiatura.

**

Il concorso nel frattempo ha ripreso quota attraverso l'ardita rievocazione del commediografo Joe Orton che il regista inglese Stephen Frears ha dedotto con cattiveria da una biografia già cattiva di John Lahr adattata per lo schermo da Alan Bennett. Chi conosce di Frears *My beautiful laundrette* ne ricorderà la predisposizione allegra e svagata nel comprendere tanto i sospiri dell'omosessualità maschile quanto le gomitate per un'affermazione nella società conformista.

Omosessualità e arrivismo sono rimasti costanti nella problematica di Frears, che oggi tratteggia con *Prick up your ears* i turbamenti prodotti nell'ordine costituito degli Anni Sessanta da chi soffre della sua condizione. La vita di Orton, stroncata a colpi di martello dall'amico geloso del successo che non voleva dividere con lui, si presta a una scrittura drammatica con cadute di gusto e accelerazioni di sensualità. Difficile da tradurre e da imporre nel mercato italiano, non gli nuocerà la pubblicità da Cannes.

Le due ore di provocazione sono incorniciate dalla scoperta del diario di Orton, amaro e consapevole, autentica traccia per lo psicanalista e per il cineasta. Ma anche trappola per chi ambisce a fare dell'omosessualità la regola, in contrapposizione ai rasoiami d'uso: Frears, nel titolo stesso che richiama i nostri «recchioni», gioca d'anticipo senza beatificare nessun angelo del male. La relazione tra Orton e Halliwell, resa con spettrale bravura da Gary Oldman e Alfred Molina, conosce la volgare dissoluzione d'un matrimonio tra coniugi male assortiti.

Ives Montand, presidente della giuria, Catherine Deneuve e Paul Newman

Allegria diffusa e concreta al ricevimento della delegazione italiana con l'Ente Gestione Cinema e la Rai impegnati nel dichiarare la bellezza dei matrimoni d'amore come il loro.

Se *Oci ciorne* diretto dal russo Nikita Michalkov ma italiano per il resto a cominciare dall'inappuntabile protagonista Marcello Mastroianni, vincerà secondo le previsioni almeno una delle Palme d'oro, il matrimonio celebrerà uno dei frutti più fastosi. In questo senso hanno parlato a ruota libera i burocrati e gli imprenditori, [illegible] senza mezzi termini l'87 che segna il ritorno del pubblico nelle sale l'anno delle vacche grasse.

Il ministro dimissionario dello Spettacolo prof. Mario Di Lazzaro ci ha riportati viceversa indietro d'una generazione, al tempo dei telegiornali di Bernabei (e Fanfani, sarà un caso?). Ha infatti estratto dalla tasca una paginetta per leggerci la sua [illegible] nell'allargamento del mercato, nel ricambio dei quadri artistici e artigianali, nella ripresa della produzione certificata dalle cifre (+25% nel primo quadrimestre 1987).

Un monito infine: non lasciarsi prendere dalla spirale del pessimismo. A quest'indicazione non si è davvero attenuto l'esordiente Pasquale Misuraca che in *Angelus Novus* — un bianco e nero presentato nella Semaine de la Critique — ripercorre sconsolatamente l'itinerario intellettuale di Pier Paolo Pasolini.

Sono quattro blocchi di sequenze affidati a interpreti non professionisti, con un'ascetica e ripetitiva denuncia della civiltà di massa.

Piero Perona

CRITICA		PUBBLICO
★★★★★	ECCEZIONALE	●●●●●
★★★★	SUCCESSO	●●●●
★★★	CONSENSI	●●●
★★	DISCORDI	●●
★	SCARSO	●

questa sera al cinema

Lunedì lire [illegible]
Da martedì a domenica lire [illegible]
(riduzione del 50% agli anziani e del 30% ai enti dopolavoristici circoli Acsa ecc.)

PRIME VISIONI

ADUA 200
corso G. Cesare 67 Tel. 858.821

Platoon, di Oliver Stone, con Tom Berenger, Charlie Sheen (Usa-Colori) — La storia — narrata a forti tinte — di Chris, combattente in Vietnam, un po' duro e un po' sognatore (premiato con 4 Oscar). Non viet. — Guerra
15,20; 17,50; 20,10; 22,30 — ★★★/●●●●

ADUA 400
corso G. Cesare 67 Tel. 858.821

Vedi teatri

AMBROSIO
corso V. Emanuele 52 Tel. 547.007

Nightmare III / I guerrieri del sogno, di Chuck Russel, con Heather Langenkamp, Patricia Arquette, Zsa Zsa Gabor (Usa-Colori) — Terzo atto della fortunata saga horror: gli incubi di una ragazzina si materializzano ed escono sanguinari assassini. — Terrore
Ore 15,10; 17; 18,35; 20,25; 22,25 — ★★/●●●

AMBROSIO PICCOLO
corso V. Emanuele 52 Tel. 547.007

Capriccio, di Tinto Brass, con Nicola Warren, Luigi Laezza, Francesca Dellera, Andy J. Forest (Italia-Colori) — Girandola sessuale e sentimentale di due coppie, carnefici e prede dei loro stessi desideri. Viet. 18. — Commedia erotica
Ore 15,05; 16,55; 18,45; 20,35; 22,25 — ★★/●●●●

ARLECCHINO
corso Sommeiller 25 Tel. 587.190

Basil l'investigatopo, di Musker, Clements, Michener, Mattison. Prod. Walt Disney Company (Usa-Colori) — Topo emulo di Sherlock Holmes dichiara guerra al cattivissimo Ratigan, imponente monarca dei topi. — Cartone animato
Ore 16; 17,40; 19,15; 20,50; 22,30 — ★★★/●●●●●

CAPITOL
via San Dalmazzo 24 Tel. 540.605

Spettri, di Marcello Avallone, con Donald Pleasence, John Pepper, Katherine Michelsen (Italia-Colori) — Archeologo si avventura in una catacomba pagana [illegible] da 19 secoli. Era meglio lasciarla chiusa. Vietato 14 — Terrore
Ore 18,30; 20,30; 22,30 — Oggi la prima

CENTRALE
via C. Alberto 27 Tel. 540.110

Reinette e Mirabelle, di Eric Rohmer, con Joelle Miquel, Jessica Forde (Francia-Colori) — In quattro episodi l'amicizia fra una ragazza di campagna e una di città — Commedia
Segue la comica **Coffee and cigarettes**, con Roberto Benigni
Ore 16,40; 18,40; 20,40; 22,40 — Prima visione

CHARLIE CHAPLIN 1
via Garibaldi 32/E Tel. 545.343

Désordre, di Olivier Assayas, con Wadeck Stanczak, Ann-Gisel Glass, Lucas Belvaux (Francia-Col.) — Drammatico
Ore 15,30; 17,15; 20,50; 22,40 — Prima visione
Ore 19: Versione originale con sottotitoli italiani. Unica proiezione.

CHARLIE CHAPLIN 2
via Garibaldi 32/E Tel. 545.343

True stories, di David Byrne, con D. Byrne, J. Goodman (Usa-Colori) — Buffi (e autentici) episodi ambientati nel profondo Sud degli Usa. Il regista è il leader del gruppo musicale dei «Talking Heads» (Dolby stereo). — Commedia
Ore 15,45; 17,30; 19,15; 21; 22,45 — ★★★/●●●

CRISTALLO
via Gobetti 8 Tel. 650.71.00

Colpo vincente, di David Anspaugh, con Norman Dale, Barbara Hershey, Dennis Hoper, Sheb Wooley (Usa-Colori) — Nell'America degli Anni Cinquanta il riscatto di un allenatore fallito e della sua piccola squadra di basket — Commedia
Ore 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 — Oggi la prima

DORIA
via Gramsci 9 Tel. 542.422

Figli di un dio minore, di Randa Haines, con William Hurt, Marlee Matlin (Usa-Colori) — Insegnante in una scuola per handicappati, dai metodi poco ortodossi, si innamora della bidella sordomuta (Oscar a M. Matlin). — Drammatico
Ore 15,40; 17,50; 20,05; 22,30 — ★★★/●●●●

ELISEO GRANDE
piazza Sabotino Tel. 447.5241

Cronaca di una morte annunciata, di Francesco Rosi, con Rupert Everett, Ornella Muti, Gian Maria Volontè, Anthony Delon (Italia-Col.) — Dal romanzo di Garcia Márquez: un giovane viene ucciso dai fratelli della ragazza che ha violato. — Drammatico
Ore 15,30; 17,50; 20,10; 22,30 — ★★★/●●●●

ELISEO BLU
piazza Sabotino Tel. 447.5241

Stand by me — Ricordo di un'estate, di Bob Reiner, con Wil Wheaton, Richard Dreyfuss (Usa-Colori) — Quattro adolescenti trovano il cadavere di un coetaneo. La cosa li porterà a superare complessi e frustrazioni. — Drammatico
Ore 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30 — ★★★/●●●

ELISEO ROSSO
piazza Sabotino Tel. 447.5241

Platoon, di Oliver Stone, con Tom Berenger, Charlie Sheen (Usa-Colori) — La storia — narrata a forti tinte — di Chris, combattente in Vietnam, un po' duro e un po' sognatore (premiato con 4 Oscar). Non viet. — Guerra
15,20; 17,50; 20,10; 22,30 — ★★★/●●●●●

FIAMMA
corso Trapani 57 Tel. 372.007

Via Montenapoleone, di Carlo Vanzina, con Carol Alt, Renee Simonsen, Marisa Berenson, Corinne Clery (Italia-Colori) — Quattro storie intrecciate fra loro sullo sfondo della Milano della moda, dei soldi e dell'eleganza — Drammatico
Ore 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 — ★/●●●●

GIOIELLO
via C. Colombo 31 Tel. 580.760

Eleven days eleven nights (Undici giorni, undici notti), di Joe D'Amato, con Jessica Moore, Tom Moyack (Usa-Colori) — Come in «9 settimane e ½». Ma qui a condurre il gioco è la donna. Vietato 18. — Erotico
Ore 15,15; 17; 18,50; 20,40; 22,30 — Prima visione

IDEAL
corso Beccaria 4 Tel. 521.43.10

Eroi per un amico, di Alan Smithee, con Mark Harmon, Gary Busey, Robert Duvall, Ben Johnson, (Usa-Colori) — Terroristi sudamericani sequestrano un operaio americano. I suoi colleghi vanno a liberarlo. — Avventuroso
Ore 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 — Prima visione

KING KONG CINESTUDIO
via Po 21 Tel. 833.75.03

UNDERGROUND USA. Ore 16,45: **Variety**, di Bette Gordon (Usa 1983); ore 18,30: **The river bed**, di Rachel Reichman (Usa-Germania 1986); ore 20,25 e 22,30: **Blade runner**, di Ridley Scott; ore 0,30: **Gringo**, di Lech Kowalski (Usa 1986).
L. 7000; Aiace L. 4.000 — Rassegna

LILLIPUT
via XX Settembre 15 bis Tel. 537.190

Stand by me — Ricordo di un'estate, di Bob Reiner, con Wil Wheaton, Richard Dreyfuss (Usa-Colori) — Quattro adolescenti trovano il cadavere di un coetaneo. La cosa li porterà a superare complessi e frustrazioni. — Drammatico
Ore 15,35; 17,15; 18,55; 20,35; 22,30 — ★★★/●●●

LUX
Galleria S. Federico Tel. 541.283

Il bambino d'oro, di Michael Ritchie, con Eddie Murphy, Charles Dance (Usa-Colori) — Bambino tibetano di due anni viene rapito. Una veggente indica nello sconosciuto Chandler l'unico che può salvarlo. — Avventuroso
Ore 15,20; 17,10; 18,45; 20,35; 22,30 — ★/●●●●

NAZIONALE
via Pomba 7 Tel. 518.880

Le foto di Gioia, di Lamberto Bava, con Serena Grandi, Sabrina Salerno, Daria Nicolodi, Capucine (Italia-Col.) — Catena di omicidi. Al centro la bella Gioia che ha ereditato una rivista osé. Viet. 14. — Giallo
Ore 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30 — ★/●●●

OLIMPIA 1
via Arsenale 31 Tel. 532.448

Tre amigos, di John Landis, con Steve Martin, Chevy Chase, Martin Short (Usa-Colori) — Il paesino messicano di Santa Poco è tiranneggiato da El Guapo. La romantica Carmen chiede aiuto a tre scalcinati divi del muto. — Comico
Ore 15,45; 18; 20,15; 22,30 — ★★/●●●

OLIMPIA 2
via Arsenale 31 Tel. 532.448

Ultimo tango a Parigi, di Bernardo Bertolucci, con Marlon Brando, Maria Schneider (Italia-Colori) — Un libertino non più giovanissimo incontra a Parigi una ragazza. Il loro rapporto diventa sempre più audace. Viet. 18. — Drammatico
Ore 15,30; 17,50; 20,10; 22,30 — Riedizione 1972

REPOSI
via XX Settembre 15 Tel. 531.400

I guerrieri del sole (Solar warriors), di Alan Johnson, con Richard Jordan, Jamy Gertz, Jason Patric (Usa-Colori) — Nell'era postatomica ragazzi evasi dal riformatorio-lager alla caccia dei dittatori che tengono la terra nelle loro mani — Avventuroso
Ore 15,10; 17; 18,30; 20,40; 22,30 — Oggi la prima

ROMANO
Galleria Subalpina Tel. 510.146

Così è la vita, di Blake Edwards, con Jack Lemmon, Julie Andrews, Jennifer Edwards (Usa-Colori) — Sessantenne tenta di scacciare l'angoscia col sesso, la religione, la superstizione. Poi impara a prendere la vita come viene. — Commedia
Ore 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 — ★★★/●●●●

STUDIO RITZ
via Acqui 2 Tel. 850.521

Thérèse, di Alain Cavalier, con Catherine Mouchet, Aurore Prieto, Hélène Alexandridis, Clémence Massart (Francia-Colori) — La vita in convento di Suor Teresa del Bambin Gesù. Patimenti, drammi, serenità, dubbi, morte — Drammatico
Ore 16,30; 18,3020,30; 22,30 — Oggi la prima

VITTORIA
via Roma 356 Tel. 511.786

Caramelle da una sconosciuta, di Franco Ferrini, con Marina Suma, Mara Venier, Barbara De Rossi, Athina Cenci, Annie Papa (Italia-Col.) — Maniaco uccide prostitute a Roma. Un gruppo di «colleghe» si allea per smascherarlo. V. 14. — Giallo
Ore 15,25; 17,10; 18,50; 20,40; 22,30 — ★/●●●

ZETA D'ESSAI
via Colleasca 12 Tel. 749.2007

Camera con vista, di James Ivory, con Maggie Smith, Denholm Elliot, Helena Bonham Carter (G.B.-Colori) — Fanciulla inglese in viaggio con la zia, conosce nella Firenze di inizio secolo il bel [illegible]. Ultimo giorno Non viet. — Commedia
Ore 20,15; 22,30 — ★★★/●●●

PROSEGUIMENTI

AMBRA
via O. Salute 77 Tel. 297.167

Mr. Crocodile Dundee, di Peter Faiman, con Paul Hogan, Linda Kozlowski, Mark Blum (Australia-Colori) — Cacciatore di coccodrilli australiano, dalle mille avventure, segue a New York una giornalista e lì scopre un mondo nuovo. Non viet. — Avventuroso
Ore 20,30; 22,30 — ★★/●●●●●

FARO
via Po 30 Tel. 832.314

Sotto il ristorante cinese, di Bruno Bozzetto, con Claudio Botosso, Amanda Sandrelli, Bernard Blier (Italia-Col.) — Promesso sposo scappa in un ristorante cinese inseguito da una gang. Nei sotterranei trova una spiaggia e una ragazza — Commedia
Ore 20,40; 22,30 — ★★/●●

FORTINO
via Cigna 47 Tel. 436.080

Oggi chiuso. Domani: **Over the top**

MASSAUA
piazza Massaua 9 Tel. 795.660

Vedi teatri

NUOVO ODEON
via Vanchiglia 6 Tel. 749.2382

Velluto blu, di David Lynch, con Isabella Rossellini, Kyle MacLachlan, Dennis Hopper (Usa-Colori) — Il ritrovamento di un orecchio umano, spinge un giovane a indagare e a intrecciare una relazione con la misteriosa Dorothy — Drammatico
Ore 20; 22,20 — ★★★/●●●●

SELENE D'ESSAI
corso Belgio 53 Tel. 874.171

Mélo, la magnifica infedele, di Alain Resnais, con Sabine Azema, Fanny Ardant (Francia-Colori) — Due violinisti fanno amicizia. La moglie dell'uno s'innamora dell'altro. La passione porta a un tentato omicidio e a un suicidio. — Drammatico
Ore 20; 22,30 — ★★/●●

ALTRE VISIONI

CHARLIE CHAPLIN 2...

CHIABRERA (via Nizza 56, tel. 667.846)
Labyrinth, dove tutto è possibile, con David Bowie, Jennifer Connelly. Ore 19,30; 22,15 — Fantastico

LUCI ROSSE

ALEXANDRA (via Bacchi 18, tel. 511.293)
Frutti bollenti di una moglie viziosa, con Richard Bolla, James Gillis — **Garden of delight**. Ore 14,05; 15,25; 16,45; 18,10; 19,35; 21; 22,35.

ARCO PUSSYCAT (c. P. Oddone 31, tel. 484.021)
Seka erotic stallion, con Seka. Regia di Gregory Clarke (animal hard core Usa 87) — **Sexual lesson**. Ap. ore 14,30, ultimo 22,30.

CINECLUB (v. Fr. Calandra 15, t. 831.660)
Living doll. Orario continuato dalle 14,30 alle 2 (ult. ore 24). Ingresso riservato ai soci.

HOLLYWOOD (c. Regina Margherita 108, t. 521.5440)
Caraibi sapore di sesso - Animal Peeparey. Non stop dalle 10 alle 2 (ultimo ore 24). Ingr. 6000.

[illegible] (via P. Tommaso 5, tel. 655.334)
Fantastica Moana, con Moana Pozzi. Apertura 14,[illegible] [illegible] 22,30.

MAJOR (largo Giulio Cesare 105, tel. 287.574)
Un'orgia con Angelica. Ap. 15. Ult. 22,30

METROPOL (Via Principe Tommaso 8, tel. 650.54.76)
Parossismo erotico, con Gabriel Pontello, Carole Dubuyssere. Ap. 14,30; ult. 22,30.

MILANO ROY DI LUXE (via Milano 8, tel. 530.255)
Frutti bollenti di una moglie viziosa, con Richard Bolla, James Gillis — **Animalesque blues**. Ingr. 4000 rid. 3000 Non stop dalle ore 10 alle ore 24 (ult. 22,30).

PRINCIPE (v. Pr. d'Acaja 45, t. 749.6661)
Caraibi sapore di sesso - Animal Peeparey. Ap. 14,30; ult. 22,30.

REGINA (c. Reg. Margh. 123, t. 530.886)
Marina e il suo cinema, con Marina Lotar — **Giochi carnali in libertà** (Usa), con John Holmes, Cristal Sine Ap. 10, ult. 22,30. Continuato.

ROMA BLUE (v. S. Donato 40, t. 487.765)
[illegible] Golden Girls, con Rhonda Vanderbilt, Debbie Cole, Jamie Gillis (american picture hard core). Ore 15; ult. 22,30. Ingresso L. 3500.

SPEZIA (via Nizza 170, tel. 688.3617)
Frutti bollenti di una moglie viziosa, con Richard Bolla, James Gillis. Ap. ore 15; ult. 22,30.

TORINO (v. Bosco 6, tel. 530.353)
Fantastica Moana, con Moana Pozzi. Ap. ore 10; ult. 22,30. Non stop.

VITTORIO VENETO (piazza Vittorio Veneto 5, tel. 871.542)
American sex fever Non stop dalle ore 14 alle 24.